IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

50908
9 771592 169468

ANNO 124 - NUMERO 212
GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2005
€ 0,90

Fazio e il vertice Ecofin

LA DOPPIA DEBOLEZZA ITALIANA

di **Roberto Bertinetti**

E' difficile mostrare ottimismo sul futuro dell'economia europea, anche se gli esperti dell'Ocse hanno appena rivisto al rialzo le loro previsioni di crescita per l'anno in corso. Perché un incremento di appena un decimale di punto lascia in sostanza invariata la differenza tra Eurolandia e le aree più dinamiche del pianeta, mentre la corsa al rialzo del prezzo del petrolio rappresenta una minaccia assai seria, in grado di compromettere in maniera irrimediabile la timida ripresa in atto. Non è dunque agevole il compito che attende i protagonisti dell'Ecofin in programma venerdì e sabato a Manchester. I venticinque ministri e governatori dell'Unione, ad appena una settimana di distanza dalla riunione Onu di New York, sono infatti chiamati a trovare una posizione comune proprio sul tema dello sviluppo, lasciandosi alle spalle le profonde differenze emerse all'inizio dell'estate, quando i capi di Stato e di governo non riuscirono a raggiungere un accordo sul bilancio comunitario. Da allora, con ogni probabilità, molte delle tensioni emerse in quella circostanza si sono, almeno in parte, stemperate. Anche se resta ampio il divario tra il punto di vista britannico e quello franco-tedesco sulle misure più urgenti da adottare per offrire concrete e immediate prospettive di crescita all'economia europea.

All'Ecofin di Manchester l'Italia arriverà appesantita da una doppia debolezza: è il Paese con le peggiori previsioni di incremento del Pil (appena due decimali di punto positivi contro una media Ue di gran lunga superiore) e, soprattutto, la sua credibilità sul piano internazionale risultata azzerata dagli sviluppi del caso Fazio. Da tempo, del resto, le vicende che hanno per protagonista il governatore non sfuggono certo all' attenzione della stampa francese, inglese o tedesca, come ha chiarito qualche giorno fa il ministro Siniscalco citando l'elevatissimo numero di articoli nei quali si dava conto degli stretti e pericolosi legami tra Fazio e alcuni banchieri sui quali avrebbe dovuto esercitare la sua autorità di controllo. Una testata autorevole e solitamente prudente come il «Financial Times» lo ha definito senza mezzi termini "una cozza attaccata ad uno scoglio".

● Segue a pagina 2

Giornata di febbrili consultazioni alla ricerca di una via d'uscita alle resistenze del governatore

Bankitalia: Berlusconi da Ciampi

Al Quirinale convocati anche anche Letta, Fassino e Follini

Fini: per Fazio dovere istituzionale dimettersi, danneggia il Paese

IN ORDINE SPARSO

di **Umberto Curi**

Vi possono essere molti modi per analizzare la complessa vicenda relativa al governatore della Banca d'Italia. Certamente importanti sono le considerazioni tecniche, riguardanti il funzionamento del sistema bancario italiano, e i rapporti fra i centri finanziari e il potere politico. Ma vi è un piano, non meno importante, al quale viceversa in questi giorni non si è prestata sufficiente attenzione.

Nella controversia intorno alla posizione di Fazio si è, infatti, definitivamente consumato quel poco di coesione che ancora era rimasto fra le forze che compongono la Casa delle libertà. E alla rottura dell'unità interna ha corrisposto l'inizio di una nuova fase.

● Segue a pagina 2

ROMA La questione Fazio approda sulla scrivania di Carlo Azeglio Ciampi, che dopo giorni passati a seguirne con preoccupazione il decorso, ieri l'ha affrontata in maniera diretta con il premier Berlusconi, il sottosegretario Letta, Follini e Fassino. La questione al momento vede l'impasse sulla posizione del governatore, da più parti invitato invano a dimettersi. Dopo il vertice Bossi-Berlusconi che in pratica ha posto uno stop alla sostituzione di Fazio sollecitata dallo stesso ministro dell'Economia Siniscalco, ieri è intervenuto con forza anche il vice premier Fini sostenendo che il governatore ha il dovere istituzionale di dimettersi: con il suo atteggiamento - dice Fini - danneggia il Paese.

● A pagina 3

Perizie sui rottami dell'Atr72 tunisino.

Atr72: cieli italiani vietati alla Tuninter

PALERMO L'Ente nazionale per l'aviazione civile ha disposto la sospensione immediata dell'autorizzazione a volare nei cieli italiani rilasciata alla compagnia tunisina Tuninter. Ciò a seguito delle indagini sull' incidente del 6 agosto avvenuto al largo di Palermo che ha coinvolto un Atr 72 della Tuninter, L'Enac inoltre ha chiesto al corrispondente ente europeo per il controllo dell'aviazione di verificare urgentemente le procedure di manutenzione e istallazione dell'indicatore di quantità carburante su tutte le flotte di Atr 42 e 72 dopochè l'inchiesta ha stabilito che nell'aereo costretto all'ammaraggio che ha provocato la morte di 16 persone erano stati installati indicatori di carburante sbagliati.

● A pagina 5

Triestino si schianta in Bmw sulla A4 vicino ad Aiello

Esce di strada e muore a 23 anni

TRIESTE Non è finita l'estate tragica sulle strade. Un altro triestino è morto ieri sera pochi minuti dopo essere stato coinvolto in un incidente sull'autostrada A4, all'altezza di Aiello del Friuli. Si chiamava Alessandro Caggiano e aveva 23 anni.

Il giovane abitava a Trieste nel popolare rione di Borgo San Sergio in via Grego 46, in uno dei grattacieli azzurri che sono conosciuti come «case dei puffi».

Caggiano ieri era alla guida di una Bmw e stava tornando verso Trieste. Erano le otto di sera: per cause ancora imprecisate il giovane ha perso improvvisamente il controllo della macchina finendo contro il guard-rail e capottandosi.

Il guidatore è stato violentemente sbalzato dal mezzo finendo sull'asfalto. Alcune fasi del raccapricciante incidente sono state viste da alcuni automobilisti che stavano transitando proprio in quel momento e che hanno immediatamente compreso le drammatiche condizioni nelle quali il giovane versava e sono riusciti ad allertare i soccorsi.

● Silvio Maranzana a pagina 17

NO DEI SINDACI AL SABATO SALTA ATALANTA-TRIESTINA

● A pagina 30

Nella foto il capitano alabardato Godeas. Ieri, intanto, Italia- Bielorussia è finita 4-1.

Consegnato lo studio Kostoris commissionato per valutare l'impatto dell'operazione

La Regione con il taglio dell'Irap rischia di perdere cento milioni

TRIESTE Fiorella Kostoris Padoa Schioppa - l'economista a cui la giunta Illy ha assegnato l'incarico di studiare il «taglio» dell'Irap - sta per consegnare anche la valutazione sull'impatto che l'operazione tanto auspicata dagli imprenditori avrebbe sulle casse regionali: le stime oscillano tra i 50 e i 100 milioni di euro. Il taglio ipotizzato all'imposta regionale - che colpisce il «valore aggiunto» prodotto dall'impresa in misura pari al 4,25% - è dell'1%. Lo studio redatto dall'economica incaricato, raccogliendo gli input del governatore - che sin dall'inizio ha annunciato una manovra «selettiva» mirata a premiare «solo» le imprese più virtuose, competitive, efficaci e innovative - ipotizza anche i parametri più idonei. Quelli capaci di individuare il parco dei beneficiari. Lo studio inoltre fornisce la chiave per non incorrere nei divieti dell'Ue, sempre attenta a impedire gli aiuti capaci di falsare la concorrenza.

● A pagina 9

È morto a 72 anni Sergio Endrigo

● Renzo Sanson a pagina 25

L'INTESA UE

ULTIMO ARGINE ALL'EXPORT DI PECHINO

di **Bino Olivi**

Un autentico sospiro di sollievo ha pervaso il Berlaimont ieri, quando la Commissione europea ha ricevuto il consenso del governo francese all' accordo firmato a Pechino lunedì scorso dal commissario europeo al Commercio estero Peter Mandelson ed il ministro cinese al Commercio Bo Xilai, alla presenza del primo ministro britannico Tony Blair, presidente pro-tempore del Consiglio dell'Unione europea, e del premier cinese Wen Jiaobao, al margine dell'incontro al vertice Cina-Unione europea.

● Segue a pagina 11

Il sindaco promette: entro stasera finiti i lavori a monte tra le piazze Ponterosso e Unità

Dipiazza: «Apro le Rive al traffico»

TRIESTE L'aveva promesso a fine agosto agli automobilisti triestini esasperati dai mesi di gimkane vissute tra piazza Ponterosso e piazza Unità: «Da metà della prossima settimana aprirò al transito quattro corsie». E ieri il sindaco Dipiazza, puntuale, ha annunciato: «Domani sera apro le rive». Non serve che Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici, inviti alla prudenza: «Non facciamo inutili proclami. O sceneggiate. Diciamo che siamo prossimi all'apertura». Ma Dipiazza ha una sola parola e l'assessore Rossi non sa di essere stato per un attimo «prossimo» a rischiare il posto in giunta. «Domani sera si apre. Punto e basta. I triestini non dovranno più fare la fila con le auto sulle Rive» ha assicurato ieri il sindaco pronto a buttare per aria da solo transenne e barriere varie che gli si pareranno davanti e che ancora ieri rinchiudevano il cantiere tra palazzo Carciotti e quello del Governo. «Due corsie a mare, due corsie a monte e due per la svolta verso Corso Italia» disegna a braccia immaginando le sue nuove Rive. «Il cantiere si sposterà sul fronte mare e libererà il traffico» spiega nel dettaglio l'assessore Rossi.

● Fabio Dorigo a pagina 13

Rozzol: gli abusi dell'anziano sulla minorenne erano coperti dalla donna. La vicenda portata alla luce dai servizi sociali

Violentata per anni, arrestati nonno e madre

TRIESTE Una giovane triestina per anni ha subito abusi sessuali a Rozzol da parte del nonno, con la complicità della propria madre: l'altra sera la Squadra mobile ha arrestato la donna, triestina di 47 anni, mentre al nonno materno - operaio in pensione di 75 anni - in considerazione dell'età avanzata sono stati concessi gli arresti domiciliari. L'accusa per entrambi è quella di violenza sessuale su minore. La ragazza, ora diciottenne, figlia unica, sopraffatta dal disagio psicologico, aveva lasciato la scuola. Sono stati gli assistenti sociali e gli psicologi di un consultorio ad accorgersi che i problemi della giovane scaturivano da un malessere oscuro e profondo, provocato dalla sopraffazione.

● A pagina 15

Alessandra Ressa

Inizia il viaggio dell'Unione per presentare al Paese il programma. «La nostra arma sarà il tam-tam dei volontari»

Il Tir di Prodi parte sotto la pioggia

Il Professore: «Campagna elettorale difficile, mi preoccupa il denaro del premier»

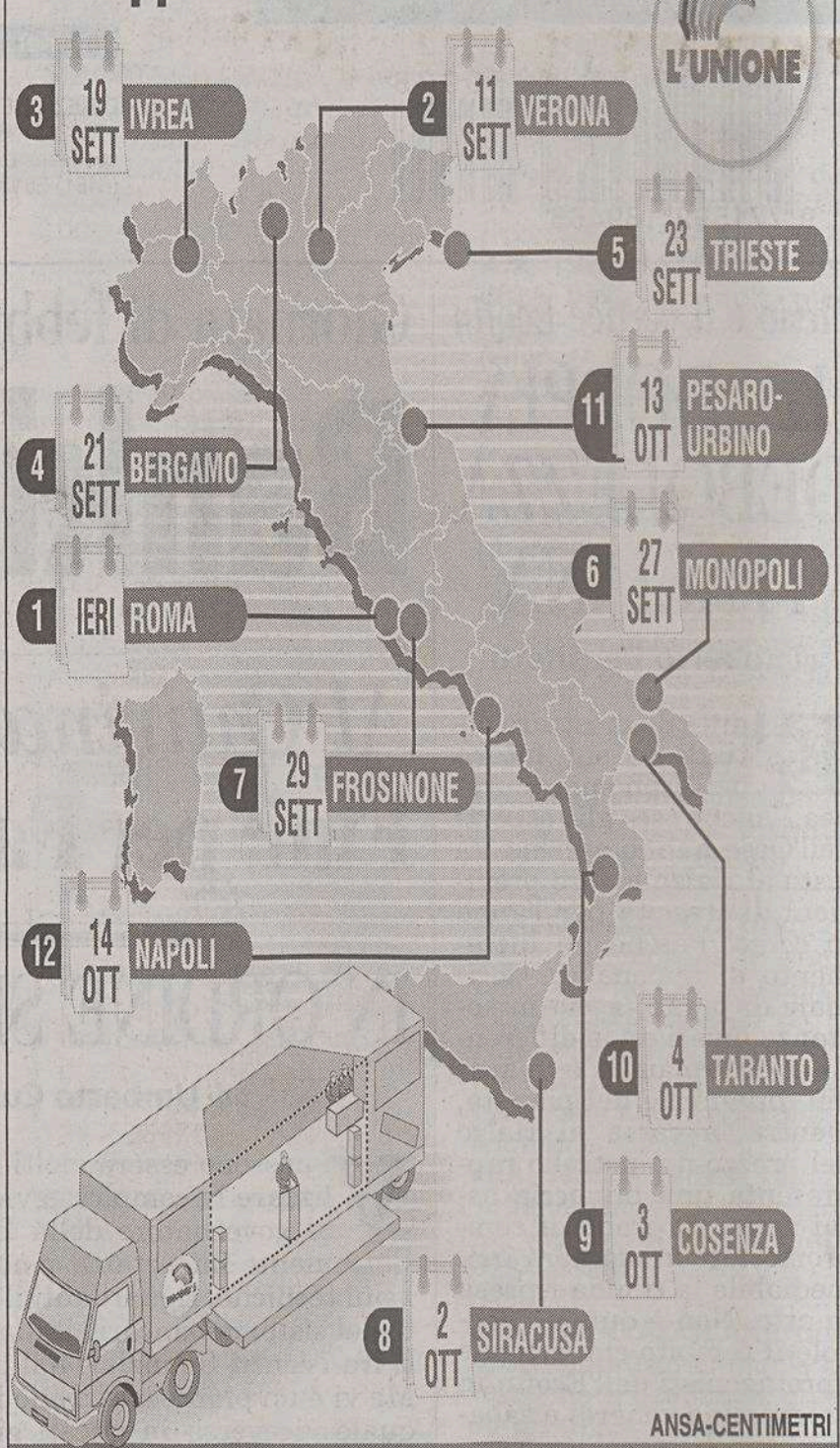
ROMA Tir bagnato, tir fortunato. I leader dei partiti dell'Unione che sostengono Romano Prodi alle primarie si affidano alla scaramanzia per augurare al Professore buona fortuna con il suo viaggio per l'Italia a bordo del tir giallo. Un viaggio per presentare agli elettori di centrosinistra il programma del leader dell'Unione partito da Roma, appunto sotto la pioggia scrosciante di un temporale di fine estate. «Come nel 1996, quando partimmo con il pullman; allora ci andò bene...» racconta lo stesso Prodi mentre, sotto una pioggia inflessibile, mostra il tir a Francesco Rutelli, arrivato a Roma appositamente dall'Argentario, dove è in corso la festa della Margherita, per un «in bocca al lupo alla partenza di questa traversata del Paese». Un sostegno assicurato anche da Piero Fassino, secondo il quale «i Ds si batteranno perchè Prodi alle primarie prenda tantissimo voti».

Prodi e Rutelli sotto la pioggia alla partenza della campagna dell'Unione. Subito un nuovo slogan: «Tir bagnato, Tir fortunato»

Non appena smette di piovere la piazza si riempie a metà. Arrivano i leader, con Franco Marini che la butta sul ricordo personale. «Ragazzi, l'acqua porta bene: quando mi sposai io a Rieti, e il mio matrimonio è davvero felice, pioveva tanto che uno dei testimoni non ce la fece ad arrivare in tempo in chiesa». Mentre si distribuiscono i libretti gialli con il programma di Prodi per le primarie, spuntano le bandiere di Ds, Margherita, Pdci e Sdi, i partiti che con i repubblicani europei sostengono Prodi alle primarie. E arriva pure un gruppetto di anziani militanti con un cappellino bianco «per Prodi Presidente», mentre in un banchetto si distribuiscono magliette con la scritta «Sono romano, voto Romano».

Quindi, la kermesse ha inizio. Sul palco spunta Gigliola Cinquetti, la cantante di «Non ho l'eta», con un giubbino giallo come il Tir: è lei che presenta «il nostro presidentè e dà il via all'abbraccio tra Prodi, Walter Veltroni, Piero Marrazzo ed Enrico Gasbarra. Poi, via all'intervista («mi raccomando breve perchè piove», implora Prodi) di Michele Serra al Professore. Prodi comincia rassicurando la platea: «Il nostro sarà un programma comune, senza desistenze e possibilità di differenziazioni successive»; definisce le primarie come «una fatica ma anche una grande occasione»; ed invita la stampa che seguirà il suo viaggio per l'Italia a raccontare «dei problemi concreti si cui si parlerà e non solo le piccole polemiche».

Ma poi, la stoccata a Berlusconi. Prodi si dice «molto preoccupato» dalla disponibilità economica del premier in vista della prossima campagna elettorale. «Ha ricevuto 2,3 miliardi di euro da operazioni finanziarie. Non c'è più un problema di confronto ma un impressionante flusso di denaro». E l'antidoto? Per il professore l'arma vincente dell'Unione è il tam-tam. «L'altra volta 90 mila volontari sono andati in giro spontaneamente; se avessimo vinto sarebbe stata una bella cosa. Speriamo che quei 90 mila, anche grazie alle primarie, diventino 300 mila. Se succede questo Berlusconi può mettere pure la Federal Reserve, ma le elezioni le vinciamo noi».

Alla fine, parlano i leader. Fassino sottolinea che con Prodi «si ridanno certezze agli italiani». Franco Marini invita Prodi, passando con il tir giallo da Arcore sulla via per Bergamo, a «strombazzare davanti a Casa di Berlusconi per dirgli che il suo tempo è scaduto», mentre Oliviero Diliberto si dice sicuro che «quando perderà, Berlusconi non si ritirerà a Tahiti ma resterà ad Arcore. A rosicare». Alla fine, tutti soddisfatti. Compreso il professore che, guardando ai sette mesi di viaggio che lo aspettano, sorride e dice «ora andiamo avanti».

Follini vincola alla riforma del voto il sì alla devolution della Lega. Bondi tenta di stanare gli alleati: «dite quale sistema volete»

Legge elettorale, maggioranza divisa

L'Udc insiste sulla quota proporzionale, Forza Italia e An frenano

ROMA Prudenza, attesa, freddezza. La riforma proporzionale chiesta dall'Udc suscita qualche timore tra gli alleati, ma i partiti maggiori della Casa delle libertà sono costretti ad «andare a vedere» il gioco dei centristi. Oggi l'argomento sarà al centro di un incontro tra il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi e il segretario dell'Udc Marco Follini. Bondi cercherà di «stanare» gli alleati e di farsi dire quale sistema elettorale hanno esattamente in mente. Ma non è detto che ci riesca: Follini ha già fatto sapere che a un certo punto dovrà lasciare la riunione per recarsi alla festa della Margherita all'Argentario. E Bondi dovrà continuare a discutere con altri dirigenti del partito.

A chiedere con decisione che l'Udc metta nero su bianco la sua proposta è il leader di An Gianfranco Fini. «Spetta a loro l'onere di compiere questo passo», scandisce al termine della riunione dell'esecutivo. La preoccupazione di An (che interpreta l'anima più «bipolare» della coalizione) è che con le nuove regole venga messo in crisi il meccanismo che governa la politica italiana dal 1994 e che si ritorni a un centro con le mani libere. Lo si capisce quando Fini sottolinea che il confronto può essere avviato solo se vengono salvaguardati i principi del bipolarismo dell'alternanza e chiede di sconfessare la linea Tabacci, «secondo cui il proporzionale serve per archiviare il bipolarismo».

Pronta la risposta dei centristi. Le proposte dell'Udc, fa notare Stefano Graziano, responsabile per gli enti locali, sono in Parlamento fin dall'inizio della legislatura, dunque An dovrebbe già conoscerle bene. Ma l'Udc, assicura, non pone alcun ultimatum su un testo blindato: è tutta la coalizione che deve trovare «un punto comune sulla proporzionale possibile». Morale: l'onere della prova «sta a tutti gli alleati».

Nell'Udc tutti dicono che un'iniezione di proporzionale nel sistema elettorale è perfettamente compatibile con il sistema bipolare. Il capogruppo al Senato D'Onofrio, ad esempio, giura che nessuno vuole «una restaurazione della vecchia legge elettorale». Sta di fatto che gli uomini dell'Udc hanno cominciato un pressing per legare l'approvazione della riforma elettorale al sì definitivo sulla devolution. La Lega scalpita e vuole vederci chiaro: il rischio che il federalismo venga stoppato a pochi passi dal traguardo per le resistenze dei centristi comincia a essere considerata un'eventualità non più troppo remota.

Nettamente contro la proposta dell'Udc, la fondazione Magna Carta, il think tank che fa riferimento al presidente del Senato Marcello Pera, che definisce «un autogol» la posizione dei centristi e la boccia senza appello, con la motivazione che incidere solo sulla Camera senza toccare il Senato farebbe «aumentare a dismisura» il rischio di avere due maggioranze diverse nei due rami del Parlamento.

Nel campo avverso l'Udc non ha trovato finora alcuna sponda. Solo l'Udeur di Mastella ha lanciato qualche timido segnale di attenzione. Per il resto nessuno, nemmeno i piccoli partiti potenzialmente interessati a un aumento della quota proporzionale, raccoglie l'assist. Quando anche l'ex presidente del Senato Nicola Mancino, proporzionalista convinto, dice che «ormai non c'è più tempo» e rinvia tutto a un accordo da trovare nella prossima legislatura, vuol dire che l'Unione non lascia aperto il più piccolo spiraglio. «La legge elettorale non può essere cambiata a competizione iniziata», ragiona il capogruppo Ds Angius, secondo il quale «non c'è un particolare bisogno di cambiare l'attuale meccanismo».

Il leader dell'Udc Marco Follini

Contrario anche Giuliano Amato, preoccupato che un aumento della quota proporzionale porti a un parallelo innalzamento del livello di competizione tra i partiti, con conseguenti fibrillazioni politiche: «Per gli Italiani - è l'immagine che usa - sarebbe come passare dal liscio al ballo di san Vito». Il leader dei Verdi Pecoraro Scanio chiede che non ci sia «l'indegno baratto» tra devolution e legge elettorale. A tifare per un cambiamento della legge elettorale, fuori dal centrodestra, resta solo Alessandra Mussolini: la sua richiesta è quella di un tavolo comune per la riforma elettorale e l'abolizione della quota di sbarramento.

DIVISIONI INTERNE

Esecutivo di An: polemiche assenze di Storace e Alemanno

ROMA Parte in salita la ripresa di An dopo la pausa estiva e dopo le polemiche di luglio. La prima riunione del rinnovato esecutivo del partito è stata infatti segnata dalle assenze dei ministri Gianni Alemanno e Francesco Storace, del sottosegretario Alfredo Mantovano, e di altri esponenti di Destra sociale, come Riccardo Pedrizzi. A Gianfranco Fini, che al termine della riunione ha affermato di non essere «preoccupato» per le assenze, ha replicato in modo sferzante Storace, secondo il quale parlare di «dissapori» tra lui e Fini è «un eufemismo».

All'ordine del giorno dell'esecutivo c'era un confronto sulla richiesta dell'Udc di una riforma elettorale di tipo proporzionale, nonchè una valutazione della vicenda Bankitalia. Sul primo punto è stato condiviso l'approccio pragmatico di Fini. «Se vengono salvaguardati il bipolarismo e l'alternanza - ha detto il vicepremier - noi dobbiamo essere pronti al confronto». Da qui la richiesta all'Udc di presentare un testo concreto, perchè «spetta a loro l'onere della proposta». Il tutto in tempi brevi. Insomma, niente «no pregiudiziali» al proporzionale, per evitare di dare l'alibi della rottura all'Udc o, secondo le parole di Fini, a quanti nel partito di Follini mirano a scardinare il bipolarismo e rifare la Dc. E il pensiero va a Bruno Tabacci.

Gianfranco Fini

Per quanto riguarda la vicenda Fazio, dopo il nuovo appello di Fini al Governatore perchè si dimetta «per dovere istituzionale» e non già perchè si mettano in dubbio la sua «moralità e onestà intellettuale», il timore espresso da alcuni esponenti di An è che, a causa della resistenza dello stesso Fazio, si possa arrivare alle dimissioni del ministro dell'Economia alla vigilia della Finanziaria. Ma a tener banco sono state le assenze alla riunione dell'esecutivo: non se ne è parlato, hanno riferito i partecipanti, ma la questione «ha aleggiato», secondo l'espressione di Ignazio La Russa. Alemanno e Storace non hanno digerito una serie di decisioni assunte da Fini «in solitaria» in queste settimane, senza ascoltare gli organismi del partito (insomma lo stesso rimprovero mossogli all'Assemblea nazionale del 2 luglio). In primo luogo nella difesa di Berlusconi contro la richiesta di «discontinuità» avanzata da Casini, poi appunto sulla vicenda Fazio.

IN BREVE

Tangenti a «Mortad» e «Ranoc»

Telekom Serbia: accusa di calunnia a tre imprenditori

ROMA Richiesta di rinvio a giudizio in vista per tre imprenditori, Antonio Volpe, Giovanni Romanazzi e Maurizio De Simone, accusati dalla procura di Roma di aver falsamente accusato Romano Prodi e Lamberto Dini di aver ricevuto somme di danaro legate alla vicenda Telekom Serbia. Secondo l' accusa, Volpe avrebbe consegnato nel 2003 alla commissione di inchiesta falsi documenti, ricevuti da De Simone e Romanazzi, nei quali si parlava di 125 mila dollari i cui destinatari erano Prodi, citato come «Mortad», e Dini, indicato come «Ranoc».

Rai, Petruccioli: lunedì un incontro con Santoro

PORTO SANTO STEFANO «Lunedì pomeriggio vedrò Santoro per conoscere le sue attese e per esporgli le intenzioni della Rai. L'altro ieri ne ho parlato al Cda. Tutto ciò che farò sarà in accordo con il direttore generale». Lo ha detto il presidente della Rai, Claudio Petruccioli, alla Festa della Margherita a Porto Santo Stefano, ricordando che Santoro è europarlamentare.

Giudici antimafia: cancellati i «privilegi»

ROMA Il governo cancella il principale beneficio per i giovani giudici antimafia che accettavano di lavorare negli uffici di frontiera: il diritto dopo 5 anni a essere preferiti a tutti nella scelta della sede successiva. E scoppia la polemica: lo Stato ha tradito l'impegno preso con quelle toghe e il risultato sarà che le sedi disagiate torneranno a rimanere scoperte.

DALLA PRIMA PAGINA

La doppia debolezza italiana

Ciò a causa del rifiuto di abbandonare l'incarico, dopo essere stato sfiduciato in maniera aperta da gran parte della maggioranza e dall'intera opposizione. Il fatto offre la misura dell'immenso danno che l'Italia ha subito e continuerà a subire a causa dell'atteggiamento assunto da uno dei suoi rappresentanti istituzionali di livello più elevato.

Visto e giudicato dalle capitali europee, l'arroccamento di Antonio Fazio appare incomprensibile, la sua linea di difesa viene ritenuta sconveniente oltre che di estrema debolezza. A ben poco, si ripete, serve chiamare in causa una presunta correttezza formale e la mancanza di un' esplicita censura da parte del tribunale amministrativo o del governo. Per sospetti assai meno pesanti di quelli che gravano su di lui, infatti, ministri di primo piano degli esecutivi europei o americani si sono in passato dimessi senza bisogno di venire in alcun modo sollecitati a compiere questo passo. Al di fuori dell'Italia, infatti, la tutela della credibilità istituzionale prevale su tutto, nella convinzione che si tratta di un bene pubblico da garantire ad ogni costo, senza che divenga oggetto di baratto o, peggio, di scontro tra le forze politiche.

Qualunque proposta verrà avanzata a Manchester dall' Italia in materia di sviluppo o di interventi sui tassi o su una possibile riforma fiscale in ambito comunitario è destinata a non trovare interlocutori disponibili all'ascolto a causa proprio della rovinosa caduta di affidabilità sul piano internazionale provocata dal caso Fazio. La crisi è così grave che neppure le improbabili dimissioni del governatore prima dell'inizio del vertice sarebbero sufficienti per sanare una ferita profondissima, resa ancora più pericolosa per la salute del Paese dall'equidistanza del premier. Mai, nel corso degli ultimi anni, l'irritazione dei nostri interlocutori europei per le scelte compiute a Roma era diventata tanto evidente, il fastidio per il mancato rispetto delle regole accettate dall'intera comunità internazionale si era manifestato in maniera altrettanto chiara. Recuperare la credibilità perduta quando Fazio si farà da parte non sarà certo impresa agevole. E, soprattutto, richiederà un prezzo in termini politici, e probabilmente anche economici, che costituirà un ulteriore ostacolo sulla via del risanamento dei conti pubblici e del rafforzamento delle alleanze strategiche in ambito europeo per far ripartire un sistema produttivo fragile e poco competitivo.

Roberto Bertinetti

DALLA PRIMA PAGINA

Cdl in ordine sparso

Una fase in cui - sia pure in maniera informale - si stanno svolgendo le elezioni primarie per la successione a Berlusconi.

Per la verità, la campagna per le primarie nella Cdl era cominciata il giorno dopo la pesantissima sconfitta subìta alle elezioni regionali della primavera. Sebbene da più parti, a cominciare dallo stesso Cavaliere, si fosse tentato di minimizzare, la batosta aveva fatto capire chiaramente a tutti che non si trattava soltanto di una battuta di arresto, ma che l'intero ciclo politico berlusconiano era giunto al tramonto. Da quel momento, ogni mossa dei vari leader, anche quelle che apparentemente riguardavano argomenti specifici e circoscritti di politica interna o internazionale, è stata improntata all' obbiettivo di indicare ipotesi di avvicendamento in vista dell' appuntamento elettorale del 2006. Questa tendenza è stata altresì ulteriormente accentuata con le tensioni connesse al ruolo e alla figura del Governatore della Banca d'Italia.

Il campo, attualmente, sembra delineato in forma quasi definitiva: non partecipano alle primarie Fini e Bossi, il primo perché prigioniero di un regolamento dei conti all' interno del suo stesso partito, il secondo per una parziale invalidità fisica ancora non superata. Forse solo provvisoriamente defilato Formigoni, apertamente in lizza sono invece due personaggi, esponenti di due ipotesi politiche diverse. Da un lato, Pier Ferdinando Casini, a lungo incerto se restare nell' ombra per puntare al Quirinale, forte di atteggiamenti bipartisan coerentemente assunti lungo il corso dell'ultimo quinquennio, ora deciso a giocare la partita della leadership fino in fondo. Dall'altro lato, Marcello Pera, il quale ha scelto il meeting di Rimini per lanciare la propria candidatura alla guida della Cdl, proponendo una linea politica meno rozza e più insidiosa di quanto si è detto a commento del suo discorso.

I due condividono un assunto di fondo, vale a dire la fine del belusconismo, la definitiva eclisse di un certo modo di concepire la politica, prima ancora che la sconfitta di un singolo personaggio. Berlusconi era stato creduto e votato come fautore di una politica pressochè integralmente ridotta a tecnica, facendo leva sull'immagine del dirigente di azienda pragmatico ed efficiente, capace di investire le sue collaudate capacità di manager nella guida del Paese. Il modello di riferimento era quello di uno stato minimo, concentrato solo su grandi opere spettacolari, e di un Parlamento di fatto svuotato di autentiche prerogative autonome. Inoltre, a una deliberata diminuzione dello stato e della politica, in favore di un ostentata visione aziendalistica, il Cavaliere faceva corrispondere anche una attenzione molto scarsa ai valori, in nome di slogan demagogici, come quello per cui occorrevano più fatti e meno parole.

Pera e Casini - non a caso, coloro che occupano rispettivamente la seconda e terza carica istituzionale - muovono da presupposti esattamente opposti, rispetto a quelli che hanno sostenuto Berlusconi, a cominciare da un rilancio di una politica in grande, fino alla riaffermazione di valori di fondo, attraverso la valorizzazione del ruolo del Parlamento. Politica *versus* aziendalismo. Ideali *versus* pragmatismo. Ruolo dello Stato e del Parlamento intesi come concezione «monarchica» del potere. Accomunati dall'antiberlusconismo, i due divergono quanto alle ipotesi alternative. Pera ha scelto di non modificare la composizione attuale della Cdl, semplicemente proponendo che essa stringa un rapporto più diretto col soggetto politico più in voga negli ultimi mesi, vale a dire il popolo di Ratzinger, vincitore a mani basse del referendum sulla procreazione assistita. Casini invece pensa a un superamento dell'attuale centrodestra, mediante il potenziamento di una forza centrista, in grado di provocare la caduta delle ali estreme del sistema (Rifondazione a sinistra, la Lega a destra), e di riformulare in profondità lo scenario politico italiano. Sullo sfondo di queste, che sono poi le sole vere primarie in corso, si muovono altre figure, da Mario Monti a Giulio Tremonti, pronti ad intervenire quando il gioco per la successione al Cavaliere entrerà nella stretta finale.

Di fronte a tutto ciò, non vi sarebbe nulla da eccepire, se non fosse per l'assoluta inerzia dei leader del centrosinistra, evidentemente - e del tutto a torto - convinti che questa partita non li riguardi minimamente. Come se l'eventuale avvicendamento di Berlusconi alla guida della Cdl non implicasse conseguenze decisive anche per uno schieramento, quale è quello dell'Unione, che finora ha vissuto principalmente della rendita dell'antiberlusconismo. Come se il rilancio di Pera e Casini sul piano della battaglia ideale e del recupero dei valori, di potenziale grande richiamo soprattutto per i giovani, non imponesse di rivedere un progetto politico angusto e di corto respiro, comunque incapace di scaldare i cuori. Come se la possibile uscita di scena del Cavaliere non comportasse anche una riformulazione strategica da parte dell'Ulivo.

Insomma, se il centrosinistra non dimostrerà di aver acquisito piena consapevolezza delle novità in corso, si profila l'eventualità che una partita praticamente già vinta possa convertirsi in un'ennesima e più bruciante sconfitta.

Umberto Curi

Il presidente del consiglio Berlusconi e il governatore Fazio in una foto d'archivio.

L'assedio di Fort Koch

Le posizioni dei principali esponenti politici, che si sono espressi negli ultimi giorni sulle dimissioni del Governatore della Banca d'Italia

assedianti da sinistra
Rutelli (Margherita)
Diliberto (Pdci)
Bertinotti (Rif.com.)
Prodi (Unione)
Mastella (Udeur)
Di Pietro (IdV)
Pecoraro Scanio (Verdi)
Violante (Ds)
Angius (Ds)
Amato

difensori del Palazzo
Bossi (Lega)
Berlusconi (Fi)
Grillo (Fi)
Buttiglione (Udc)
Rotondi (Dc)
Armani (An)

Governatore Antonio Fazio

assedianti da destra
Siniscalco (min. Economia)
Tremonti (Fi)
Fini (An)
Alemanno(An)
Storace (An)
Pagliarini (Lega)
Tabacci (Udc)
La Malfa (Pri)
Capezzone (radicali)
Cossiga

incerti
Maroni (Lega)
Follini (Udc)
Giovanardi (Udc)

Palazzo Koch in via Nazionale a Roma è la sede della Banca centrale dal 1892

ANSA-CENTIMETRI

Febbrile mattinata di consultazioni. Il ministro Siniscalco sull'orlo delle dimissioni. Al Quirinale anche Letta, Fassino e Follini

Caso Fazio, Berlusconi sale al Colle

Fini attacca: «Via il Governatore, danneggia il Paese». Ciampi: soluzioni rapide

ROMA Sul caso Fazio interviene il Quirinale. Preoccupato da una situazione di stallo che rischia di minare la credibilità di Bankitalia e davanti alla determinazione del Governatore di rimanere al proprio posto, Carlo Azeglio Ciampi (che non ha il potere di mettere alla porta l'inquilino di via Nazionale) chiede una soluzione rapida ed avvia una serie di incontri con Silvio Berlusconi e i principali leader dei due poli.

A salire sul Colle sono Marco Follini, leader dell'Udc, e Piero Fassino, segretario Ds, ma il faccia a faccia più lungo è quello con il presidente del consiglio che, accompagnato da Gianni Letta, studia con il Capo dello Stato tutte le possibili mosse per uscire dall'impasse che rischia di danneggiare l'immagine dell'Italia. La situazione, in mattinata, rischia di precipitare mentre si fanno insistenti le voci sulle possibili dimissioni del ministro Siniscalco.

Paolo Emilio Ferreri, membro anziano del consiglio superiore di via Nazionale (l'unico organo che ha il potere di revocare il mandato del Governatore) incontra Fazio per due ore e mezza insieme al consigliere Cesare Mirabelli ed il sindaco effettivo dell'Istituto, Enrico Nuzzo, e dichiara al al Wall Street Jornal Europe che "non ci sono le condizioni per convocare il Consiglio superiore". Domenico Siniscalco, che domani e dopodomani dovrebbe partecipare all'Ecofin di Manchester insieme a Fazio, icontra il premier a palazzo Grazioli e minaccia di dimettersi se il Governatore non lascerà la sua poltrona. Ed è in quel momento che Gianfranmco Fini decide di dare il benservito al banchiere di Alvito.

Il sottosegretario alla presidenza Gianni Letta e il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.

La spallata arriva nel pomeriggio. "Fazio è un uomo delle istituzioni, un servitore dello Stato nel senso nobile del termine e proprio per questo ci auguriamo che prenda atto del dovere istituzionale di dimettersi" dice il vicepremier che precisa di parlare come ministro degli Esteri, numero due del governo e capo della delegazione di un partito della maggioranza. "Mi sembra esplicito che tutto ciò dovrebbe essere più che sufficiente per indurre il Governatore a rassegnare le dimissioni" taglia corto Fini. Non tutti nella maggioranza sono comunque d'accordo con il presidente di An.

Molti esponenti centristi preferiscono non aggiungersi al coro degli indignati ed anche in Forza Italia si preferisce mordere il freno. Chi fa il tifo per Fazio è invece il senatore Luigi Grillo (Fi) ed anche l'Osservatore Romano non abbandona il cattolico Fazio e denuncia le "pesanti e insistenti pressioni" che vengono esercitate in queste ore sul Governatore per spingerlo alle dimissioni.

Esattamente il contrario di quel che chiedono i partiti dell'opposizine ma anche i sindacati e gli imprtenditori.

"L'immagine e la credibilità internazionale dell'Italia hanno subito in queste ultime settimane un colpo molto duro" ammette il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. E se Fazio non si dimetterà? Nel caso in cui il Consiglio dei ministri non compia passi formali, la parola, come ha spiegato Domenico Siniscalco, andrà inevitabilmente al Parlamento dove è in discussione la legge sulla riforma del risparmio. L'Unione, ma su questo è d'accordo anche la Cdl, ritiene che un veloce irter parlamentare della riforma di Bankitalia sia l'unica alternativa credibile ad una inevitabile crisi istituzionale.

Ci sarà una mozione bipartisan per fare pressione sul Governatore perché si faccia da parte? "Prima deve prendere posizione il governo, dicendo cosa intende fare, poi ci potrà essere una mozione trasversale" spiegano i senatori dell'Unione che ieri hanno presdentato i loro emendamenti al disegno di legge sul risparmio. A chiedere che il Parlamento intervenga subito sulla riforma è anche Fausto Bertinotti mentre Piero Fassino chiede di fare in fretta: "Su Bankitalia bisogna arrivare rapidamente ad una soluzione che faccia uscire l'Istituto da questa situazione imbarazzante che ne riduce il prestigio e la credibilità".

Gabriele Rizzardi

REAZIONI

Caso Bankitalia

Epifani: «Solo i sovrani hanno mandati a vita»

MILANO Un mandato a vita come quello del governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, che deriva il suo «potere di legittimazione da altri canali e dipendenze assomiglia a un imperatore o un re. In democrazia non ha senso». Lo ha detto il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, intervenendo alla Festa dell'Unità. Epifani ha sottolineato che tocca «a Fazio rimuovere il problema: altrimenti condanna il Paese a una situazione di paralisi che non è sostenibile». Dello stesso tenore il commento di Pierluigi Bersani che, alla festa della Margherita di Porto Santo Stefano, ha affermato: «Inviterei Fazio a fare un passo indietro con dignità». L'esponente diessino ha aggiunto: «Se la moral suasion non sta funzionando è perchè abbiamo un governo piuttosto tetragono ma anche perchè la moral suasion sta avvenendo in un modo assolutamente scomposto. Credo che un messaggio solenne e serio, come competerebbe alla gravità del momento, non possa venire da una cena ad Arcore tra Berlusconi e Bossi. La responsabilità - conclude - è del governo, soprattutto del capo del governo, che fin qui non è stato in grado di assumersi le proprie responsabilità».

Guglielmo Epifani

Preoccupato degli effetti internazionli Enrico Letta secondo il quale «se non succede nulla, al vertice Ecofin tutta l'Europa non farà che parlare del caso Italia». Il responsabile economico della Margherita ha ricordato che oggi in Senato, scade il termine per la presentazione degli emendamenti al ddl risparmio e invita l'Udc, «se veramente vuole cambiare le cose», a prendere decisioni comuni con l'opposizione.

«Non faccio commenti. Mi sembra che se ne siano fatti anche troppi in libertà». Così il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha risposto ai cronisti che lo hanno interpellato con insistenza sulla vicenda del Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Casini si trova a New York per prendere parte alla riunione mondiale dei presidenti dei Parlamenti.

Il numero uno di Palazzo Koch tenta di aggirare le «pressioni esterne»

La contromossa: «Autoriforma e me ne vado tra due mesi»

Vertice in Bankitalia sugli aspetti giuridici della svolta. Perplessità sul passaggio delle quote dell'Istituto a Stato e enti locali

ROMA La contromossa del governatore è l'autoriforma. Mandato a termine inserito nello statuto della Banca autonomamente, due mesi di transizione per il Governatore in carica che lascerebbe non sotto pressione esterna, ma per scelta autonoma. Antonio Fazio ne ha parlato a lungo ieri con Paolo Emilio Ferreri, membro anziano del consiglio superiore della banca, e con un altro consigliere, Cesare Mirabelli, ex presidente della Corte costituzionale, Presente anche uno dei sindaci revisori, Enrico Nuzzo. Unico dubbio sulla riforma proposta dal governo il punto che riguarda la cessione delle quote. «Ci sono perplessità giuridiche». Sul passaggio allo Stato e agli enti locali ci sarebbe comunque, fa sapere Bruxelles, la vigilanza dell'Unione europea.

Mosse, contromosse, dimissioni minacciate o chieste e mai offerte. Tutto si svolge in un chilometro, fra il Quirinale, Palazzo Koch e Palazzo Grazioli. Un andirivieni di auto blu e scorte sotto un temporale che abbuia Roma alle quattro del pomeriggio. Tutto in un chilometro con due uomini su fronti opposti, nella forma e nella sostanza. Uno, Domenico Siniscalco, ministro dell'Economia, mandato avanti, stoppato, fatto ripartire, cucinato a cena, che gira con la lettera in tasca. L'altro, Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, che la lettera di dimissioni non la prende nemmeno in considerazione.

Quando il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, convoca Domenico Siniscalco per riferirgli quel che si è deciso martedì sera nella cena fra premier, Bossi e Tremonti ad Arcore, lui ha già messo nero su bianco il suo ultimatum: «O se ne va Fazio o me ne vado io dal governo, mi dimetto».

Perché ha in mente un nuovo passo avanti per spingere il governatore alle dimissioni: una decisione di tutto il consiglio dei ministri, unanime. «Non si può fare - gli spiegano - la Lega non ci sta». La lettera esce dalla tasca, ma è respinta al mittente.

Il Governatore di Bankitalia è sempre più solo.

«Siniscalco molla il governo», la voce circola in un baleno. "Forse Siniscalco è molto preoccupato anche per la Finanziaria - dice Pierluigi Bersani, responsabile economia dei Ds - non so se questo lo porti a prendere la palla al balzo del caso Fazio».

Gianfranco Fini, vicepremier, An, rompe gli ultimi indugi, si schiera con il ministro, la giornata cambia. Anche perché c'è un altro palazzo dove si sta lavorando a una soluzione rapida ed efficace: il Quirinale.

Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto Fassino, poi Follini. Dopo il temporale arrivano Berlusconi e Gianni Letta. Domenico Siniscalco già da qualche ora è sparito dentro il suo ufficio di via XX Settembre. «Sta lavorando alla Finanziaria e al viaggio di domani a Manchester per l'Ecofin», dicono al ministero.

Già l'Ecofin. Ci andrà Fazio? A fine giornata inizia a circolare l'ipotesi che il governatore non vada. La Banca d'Italia domani e venerdì sarebbe rappresentata dal suo direttore generale, Vincenzo Desario. «Non ci sono novità», dicono a Palazzo Koch.

Alessandro Cecioni

L'ATTESA

Riunione dei CdA di Abn Amro e Bpi

Antonveneta agli olandesi: accordo vicino sulla base di 26,5 euro per azione

MILANO Gli olandesi brindano alla vittoria. I giornali di Amsterdam scrivono che «entro una settimana» Abn Amro potrà detenere la quota di maggioranza di Antonveneta. Secondo i quotidiani finanziari «i consulenti di Abn e della Banca Popolare Italiana hanno trovato un'intesa sul valore della quota posseduta dalla ex Popolare di Lodi in Antonveneta».

Dunque il più è fatto e l'accordo è stato trovato sulla base di 26,5 euro per azione (cioè lo stesso prezzo che gli olandesi hanno garantito nel corso della recente offerta pubblica di acquisto). Ora dovranno riunirsi i consigli di amministrazione delle due banche interessate e, soprattutto, dovrà arrivare il via libera del tribunale di Milano che, nel corso dell'inchiesta, ha sequestrato le azioni Antonveneta in possesso della Lodi e degli altri «concertisti» legati a Fiorani. A credere che il tormentone stia per finire è la Borsa. In Piazza Affari i titoli della Popolare Italiana sono stati ancora acquistati fra scambi molto intensi (sono passate di mano 3,6 milioni di azioni).

> Poi dal Tribunale di Milano dovrà arrivare il via libera

Popolare Italiana ha chiuso a 8,40 euro, in rialzo del 2,98% dopo il balzo (+3,92%) messo a segno martedì. In effetti la banca (comunque ancora al centro dell'inchiesta sulle azzardate mosse di Fiorani) si trova a incassare i denari per la cessione della quota in Antonveneta e inoltre ha le casse piene di soldi perchè (proprio in previsione dell'Opa sulla banca padovana) aveva deliberato un aumento di capitale. In risalita (+0,51%) il titolo Abn-Amro alla borsa olandese mentre è rimasta stabile (a 25,62 euro) Antonveneta.

Sul fronte Unipol-Bnl da registrare il via libera all'Isvap (l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni). Non solo, ma la Popolare Italiana, che ha in cassa 50 milioni di azioni Bnl (pari all'1,67% del capitale), ha risposto a Unipol dicendo di avere «la piena proprietà delle azioni». In effetti quelle azioni erano state «trasferite» per quasi 200 milioni di euro alla Deutche Bank, ma i vertici della banca di Lodi hanno mostrato un contratto secondo il quale quelle azioni possono essere «richiamate» con un preavviso scritto.

Allora c'è da chiedersi se Fiorani poteva partecipare al patto di sindacato con Unipol (stipulato il 18 luglio) portando in dotazione azioni che, invece, aveva ceduto alla Deutsche Bank (per questo la Consob ha chiesto chiarimenti).

g.f.

La Margherita ritiene incostituzionale un atto d'imperio

Il Consiglio dei ministri si appresta a varare con decreto legge le misure sulle «cimici»

Nuove proposte di intercettazioni allargate

ROMA Il Pm che risulta indagato per aver svelato segreti d'ufficio o per aver reso noti contenuti di intercettazioni potrà essere sostituito in udienza. È quanto prevede l'ultima versione del testo di riforma delle intercettazioni che il governo presenterà al Consiglio dei ministri di domani probabilmente sotto forma di decreto. Numerose le novità introdotte al testo. Oltre a quella di poter sostituire il Pm (ma anche il Capo dell' Ufficio) che divulga atti coperti da segreto come appunto il contenuto delle intercettazioni, il provvedimento del governo stabilisce anche che potranno essere «spiati» tutti, non solo gli indagati. Quindi vieta la pubblicazione di tutte le intercettazioni «secretate», anche quelle per le quali è già stata ordinata la distruzione.

Gaetano Pecorella

In più, oltre ad eliminare il carcere per i giornalisti sostituendolo con la sospensione di tre mesi dalla professione, il testo estende di fatto la possibilità di intercettare. Nella bozza Ghedini infatti si limitava l'autorizzazione al fatto che nel luogo spiato si stesse svolgendo l'azione criminosa. Nel nuovo testo invece questo vincolo non c'è più. Per ricorrere alle «cimici» basterà sapere che nel luogo che si intende controllare (anche se «privato») «si stia svolgendo un'attività funzionale a quella criminosa». Mentre per i reati più gravi come anche la pedofilia, si potrà intercettare e basta «anche se non vi è motivo di ritenere che nei luoghi predetti si stia svolgendo l'attività criminosa».

L'autorizzazione alle intercettazioni, infine, dovrà essere data con decreto motivato «contestuale e non successivamente modificabile o sostituibile».

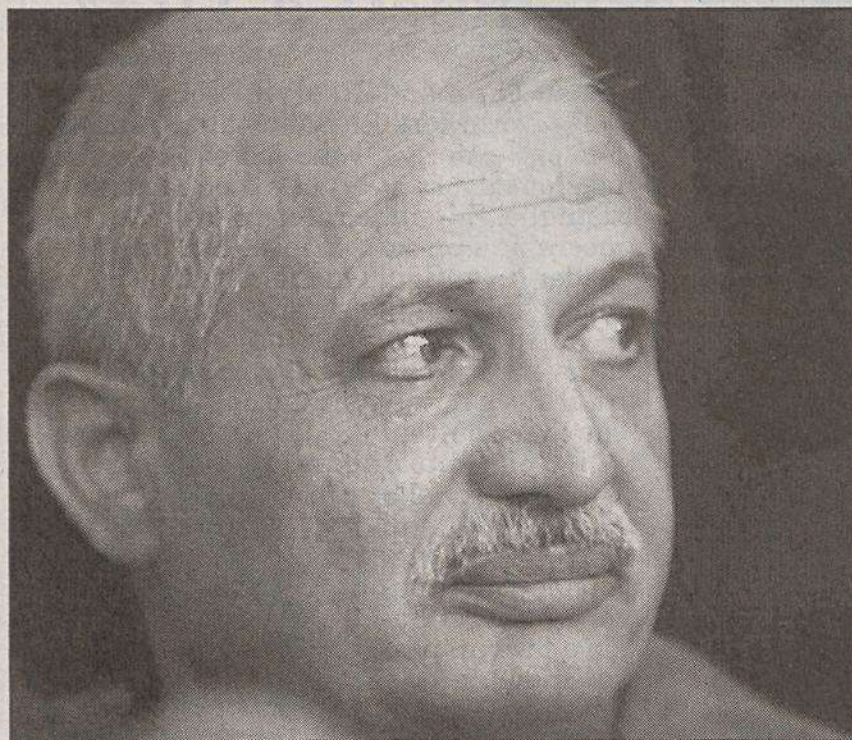
Quanto al terrorismo, il capo del pool antiterrorismo di Roma Franco Ionta afferma che si tratta di indagini particolarmente complesse e che «tre mesi per le intercettazioni sembrano un termine non congruo rispetto alle possibilità di acquisizione dei dati». «Il fenomeno del terrorismo, specie quello islamico - ha aggiunto Ionta - necessita di un monitoraggio costante».

Da martedì prossimo la commissione Giustizia della Camera presieduta da Gaetano Pecorella comincerà ad esaminare tutte le proposte di legge in tema di intercettazioni presentate a Montecitorio. «Poi - spiega Pecorella - se arriverà il testo del governo bene. Esamineremo anche quello. Altrimenti noi andremo avanti...». La decisione di mettere il tema delle intercettazioni all' ordine del giorno della commissione è stata presa da Pecorella nei giorni scorsi. «In qualità di presidente - spiega - ho la possibilità di mettere all'esame della commissione alcune delle proposte di legge che ci sono state assegnate. E sulle intercettazioni ce ne erano diverse...».

«Ribadiamo con fermezza che il ricorso al decreto legge sarebbe incostituzionale per la totale assenza dei requisiti di necessità ed urgenza». Così Pierluigi Mantini, deputato della Margherita.

Battaglia davanti alla villa blindata. Rivendicazione dei Comitati di resistenza popolare palestinesi che lo hanno accusato di corruzione

Faida a Gaza: ucciso il cugino di Arafat

Era stato il capo della sicurezza nella Striscia. I miliziani hanno rapito il figlio Manhal

Musa Arafat in una foto d'archivio.

GERUSALEMME Battaglia all'alba, nel cuore di Gaza City. Alla vigilia del ritiro dei soldati israeliani dalla Striscia, la tensione si è alzata di colpo ieri mattina nel cuore dei territori palestinesi. E a pagare il prezzo più alto è stato Musa Arafat, cugino di Yasser, il defunto presidente dell'Anp. Arafat, per anni capo della sicurezza a Gaza e fedelissimo di Abu Ammar, è stato ucciso alle prime luci del giorno, di fronte alla sua abitazione con un solo colpo alla testa.

Una vera e propria esecuzione, dunque, condotta al termine di una battaglia in grande stile. Almeno un centinaio di uomini armati di fucili e lanciagranate, almeno una ventina di macchine. Un piccolo esercito, insomma, è stato necessario per far saltare il cancello d'ingresso della villa di Arafat, averla vinta sulle decine di guardie del corpo e, infine, entrare in casa per prelevare Arafat e suo figlio Manhal. Autori dell'attacco, gli uomini dei Comitati di resistenza popolare (Prc), una organizzazione armata nata a Gaza all'inizio della seconda intifada che raggruppa soprattutto uomini in armi di Fatah, ex agenti della sicurezza, ma anche miliziani di Hamas e della Jihad islamica. È stato un portavoce dei Prc, Abu Abir, a rivendicare l'uccisione, decisa perché Arafat aveva sulla sua coscienza «corruzione, ruberie e uccisioni». E ad avvertire che, come Musa Arafat, sarebbero stati colpiti tutti gli altri corrotti di Gaza, colpevoli delle «sofferenze del popolo palestinese».L'accusa di essere un uomo corrotto non era nuova, per Musa Arafat, responsabile della sicurezza generale sino a che Mahmoud Abbas, lo scorso aprile, non lo aveva declassato a semplice consigliere militare dell'Anp. La fama, però, non lo aveva abbandonato, visto che il cugino del più famoso Arafat era ancora considerato un uomo temuto, non amato e circondato da molti nemici. Ritornato a Gaza dopo il 1993 grazie agli accordi di Oslo, Musa Arafat aveva cominciato dall'inizio della seconda intifada una parabola discendente, culminata - nel luglio del 2004 – con la rimozione obbligata dal suo brevissimo incarico di capo della sicurezza generale di Cisgiordania e Gaza. Nel giro di due giorni, Yasser Arafat lo aveva designato ed erano stato subito costretto a dimissionarlo, dopo le violente proteste che si erano scatenate nella Striscia. Gli ultimi quattro anni, poi, erano stati segnati anche da almeno tre attentati falliti contro di lui. L'ultimo, nell'ottobre del 2004, organizzato con un'autobomba al passaggio del suo convoglio. Il destino di Arafat, esponente della vecchia guardia, appariva dunque già segnato da tempo.

Proprio in contemporanea con l'ascesa irrefrenabile di Mohammed Dahlan, suo grande nemico. Dahlan, il vero uomo forte di Gaza nonché braccio destro di Abbas, non era nella Striscia quando Arafat è stato ucciso. È stato dimesso proprio ieri dall'ospedale di Amman dov'è stato ricoverato per una settimana per problemi alla schiena. Da lui, per il momento, non è uscita nessuna dichiarazione. Le reazioni indignate sono state quelle del presidente Abbas e del premier Ahmed Qureia.

Paola Caridi

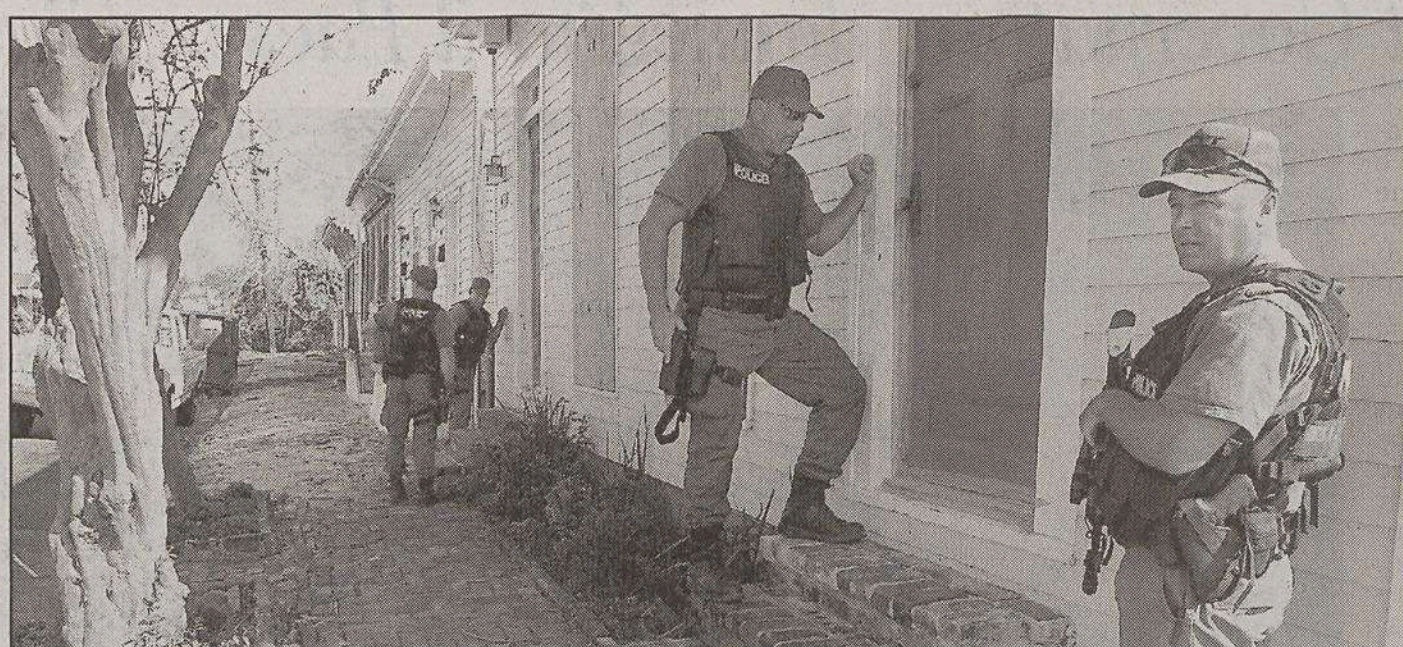
Katrina, dopo le devastazioni il pericolo di epidemie tra i rimasti

New Orleans, già cinque morti a causa delle acque inquinate

Soldati controllano le case nel quartiere francese di New Orleans alla ricerca di chi è rimasto.

NEW YORK Un'arma di distruzione di massa, Katrina, è esplosa su una metropoli d'America: l'uragano che la settimana scorsa si è abbattuto sul Golfo del Messico ha attivato su New Orleans una bomba a orologeria chimica e batteriologica.

Per anni a venire l'acqua di una città che aveva mezzo milione di abitanti potrebbe non essere potabile. Intanto le acque putride dell'alluvione hanno provocato in primi morti: almeno cinque sfollati sono rimasti vittima di un virus cugino del colera, secondo un portavoce dei Centers for Disease Control and Prevention (Cdc) di Atlanta. La morte di un evacuato dell'uragano in Texas e di altre tre persone in Mississippi sono state provocate dal Vibrio Vulnificus, un germe diffuso usualmente dal consumo di cibi contaminati ma che può anche penetrare ferite aperte. Il vibrio vulinificus, a differenza del colera, non è usualmente letale ma se il batterio entra nel sangue uccide nel 50 per cento dei casi. I morti registrati dal Cdc sarebbero da attribuire per l'appunto a ferite infette, ha detto Tom Skinner, il portavoce dell'agenzia federale che vigilia sulla salute degli americani. I Cdc hanno messo i guardia i soccorritori a New Orleans a cercare di limitare al massimo - ma come è possibile? - il contatto diretto con le acque contaminate e a cercare aiuto medico immediato se hanno tagli o altre ferite che accidentalmente vengono esposte alle acque infette. L'acqua di New Orleans è un concentrato di veleni: nella prima formale valutazione del disastro ambientale le autorità della Louisiana a Baton Rouge hanno elencato una litania di sostanze tossiche, tra cui decine di milioni di chilogrammi di cemento, automobili, carcasse di animali e tutti gli scarichi fognari di un'importante area metropolitana.

Gli impianti di depurazione fognaria di New Orleans sono andati distrutti dal diluvio. Due vaste perdite di petrolio hanno spedito 78 mila barili di greggio nel Lago Pontchartrain mentre l'intera città del jazz è oggi ricoperta di uno strato viscido di melma oleosa contaminata da 2.200 serbatoi di gasolio e dalla benzina fuoriuscita dai motori delle macchine e delle barche. «È inimmaginabile il compito che abbiamo davanti», ha commentato Mike McDaniel, ministro dell'ambiente dello stato di fronte a una bomba tossica senza precedenti che si è sprigionata, non a causa dei terroristi ma delle forze della natura, sulla città.

I cadaveri in decomposizione che galleggiano nelle aree alluvionate sono il minore del problema per chi deve ripulire la «Big Easy» dai veleni. L'Enviromental Protection Agency ha inviato i suoi esperti a prendere campioni dell'acqua avvelenata e i risultati sono attesi alla fine della settimana. «Dobbiamo capire quando New Orleans potrà essere di nuovo abitata», ha detto il ministro della sanita Mike Leavitt.

ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA'

Virus dei polli: la pandemia è soltanto questione di tempo

COLOMBO Una diffusione planetaria del virus dell'influenza aviaria, letale per gli uomini, è solo questione di tempo. Lo ha affermato ieri un alto responsabile dell' Organizzazione mondiale per la Salute (Oms), secondo il quale l'unico Paese nell'Asia sudorientale al momento attrezzato per far fronte all'emergenza è la Thailandia. «Forse siamo vicini all'ultimo stadio prima dello scoppio della pandemia», ha detto Jai P. Narain, direttore del dipartimento delle malattie infettive presso l'Oms. Il virus H5N1 all' origine della malattia - sostengono dirigenti dell'Organizzazione - potrebbe subire una mutazione che renda più facile il contagio tra gli esseri umani e minacci di uccidere in diverse regioni del mondo fino a sette milioni di persone.

Secondo Narain, «ormai non c'è alcun dubbio che ci sarà una pandemia di influenza aviaria, l'incertezza riguarda solo i tempi». «Finora - ha aggiunto il responsabile nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Colombo, la capitale dello Sri Lanka - l'unico Paese nell'Asia del sudest, che ha un piano per far fronte all'emergenza è la Thailandia». Dal 2003, il virus dell'influenza aviaria ha ucciso nel sud est asiatico 63 persone, l'ultima la settimana scorsa. Il Paese finora più colpito è il Vietnam, dove i decessi sono stati 44, seguito da Thailandia, Cambogia e Indonesia. Il contagio si è del resto diffuso in sei regioni della Federazione russa e nel Kazakistan.

IN BREVE

Summit in Inghilterra

Ministri Ue riuniti: misure più severe anti-terrorismo

ROMA A due mesi dagli attentati di Londra, i ministri dell'Interno e della Giustizia dell'Unione Europea si riuniscono oggi e domani a Newcastle, per trovare un accordo sulla strategia più efficace di lotta al terrorismo. In agenda anche la lotta al traffico di esseri umani, l'Africa e le migrazioni, il contrasto al traffico di droga. A spingere su norme più severe - in particolare sulla conservazione dei dati delle telefonate, e-mail e uso internet, decisive nelle inchieste sugli attentati nella capitale inglese - è il ministro dell' Interno britannico, Charles Clarke.

Perseguita una giudice: a giudizio per molestie

CALTANISSETTA È accusato di aver importunato una «magistrata», appostandosi sotto la sua abitazione, inviandole lettere e persino un paio di mutande. Per questo motivo Leonardo Brancato di Cefalà Diana (Palermo) sarà processato a Caltanissetta per molestie. I fatti risalgono al settembre 2002, quando iniziò a perseguitare l'allora procuratore aggiunto di Trapani, Teresa Principato, seguendola senza ragione, aspettandola sotto casa e scrivendole. Essendo la parte offesa magistrato alla Corte d'appello di Palermo, l'indagine spetta a Caltanissetta.

Precipita dalla finestra: bimba resta illesa

COMO Può dirsi miracolata una bimba di sette anni che nel pomeriggio di ieri è precipitata dalla finestra della propria abitazione al secondo piano di una palazzina riportando soltanto la distorsione di una caviglia. Secondo quanto ricostruito, la bimba quando si è svegliata e non ha trovato in casa la nonna che era andata a fare una commissione, si è affacciata alla finestra sporgendosi un pò troppo nella speranza di avvistarla. Ha perso l'equilibrio ed è precipitata nel giardino sottostante. Nonostante il volo si è rialzata da sola e, seppur zoppicante, è risalita.

Grecia, albanese si suicida davanti alle telecamere

PATRASSO Un imbianchino albanese si è suicidato gettandosi dal settimo piano di un palazzo a Patrasso sotto gli occhi della sua famiglia e delle telecamere, che egli stesso aveva convocato prima del disperato gesto. Ibrahim Praim, 39 anni, residente da diversi anni a Patrasso, aveva quattro figli (una giovane di14 anni, due ragazzi di 12 e un bebè di pochi giorni). Si è gettato nel vuoto dal palazzo dove stava lavorando. Poco prima di uccidersi l'uomo è sceso al bar è ha offerto da bere agli amici. Quindi ha chiamato le tv locali annunciando la sua intenzione.

Il governatore aspetta il responso dei giudici

California: il Parlamento approva le unioni gay, ma Schwarzy non firma

WASHINGTON Il governatore della California Arnold Schwarzenegger non intende firmare, almeno per ora, la legge che autorizza i matrimoni omosessuali. Il Parlamento dello Stato l'ha definitivamente varata martedì divenendo così il primo parlamento statale dell'Unione ad approvare una misura del genere.

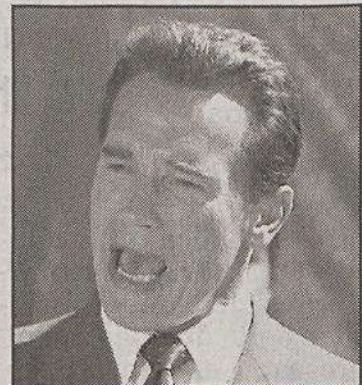
Un portavoce del governatore non ha formalmente annunciato un veto, ma ha detto che Schwarzenegger pensa che il problema sia competenza dei tribunali e non del parlamento ed è pronto «ad avallare qualunque decisione la magistratura prenda».

Arnold Schwarzenegger

Attualmente, in California, una corte d'appello statale sta valutando la sentenza di un tribunale ordinario che ha bocciato come incostituzionale la legge statale contro il riconoscimento dei matrimoni omosessuali.

Negli Stati Uniti, la questione dei matrimoni omosessuali è controversa sia a livello federale sia a livello statale. Migliaia di matrimoni fra coppie dello stesso sesso sono stati pronunciati, specie, negli ultimi 18 mesi in diversi Stati, e specie in California, ma la loro legalità è contestata ovunque.

In California, martedì, i sostenitori dei diritti di gay e lesbiche, che erano stati battuti due volte su misure analoghe, si sono imposti alla Camera con 41 voti a favore e 35 contrari.

Il Senato s'era già espresso a favore la scorsa settimana. Coloro che sono contrari al provvedimento auspicano un veto del governatore. I fautori dei matrimoni omosessuali affermano che questa è una battaglia per i diritti civili comparabile a quelle per abolire la schiavitù e dare il voto alle donne. Il relatore del progetto di legge, il democratico Mark Leno, ha sottolineato che il provvedimento serve a «garantire la medesima tutela a tutte le famiglie», e ha bollato come «discriminatorio» il divieto di matrimonio per gli omosessuali.

Dopo l'imam di Torino e un algerino mandato via da Perugia

Varese, fermato un tunisino È probabile l'espulsione

VARESE Un cittadino tunisino è stato fermato dalla Digos in un paese dell'hinterland di Varese ed è stato condotto in questura per accertamenti, nell'ambito delle nuove norme antiterrorismo. Per il tunisino, già coinvolto in inchieste della magistratura italiana sul fondamentalismo di matrice islamica, potrebbe profilarsi nelle prossime ore, a quanto si è potuto sinora apprendere, una espulsione decisa direttamente dal ministero dell'Interno. L'uomo, che si chiama Ben Said Faycal, 42 anni, era finito sotto inchiesta nel maggio scorso a Torino come sospetto fiancheggiatore di una cellula islamica attiva nel capoluogo piemontese: nella medesima inchiesta vennero arrestati anche l'imam e il tesoriere marocchini della moschea di Varese. Il tunisino, in Italia da anni, non ha incarichi nella comunità musulmana varesina, che per il momento non ha commentato la notizia del suo «fermo». L'extracomunitario abita in un piccolo centro alle porte di Varese. Commerciante in generi alimentari, ha una vita che è all'apparenza normale: ben cinque figli e una moglie incinta del sesto.

L'ex imam di Torino.

Quella del tunisino sarà la terza espulsione di esponenti islamici considerati pericolosi, infatti oltre all'imam di Torino, Bouriqui Boutchta, rimandato in Marocco martedì, si è appreso di un analogo provvedimento a carico di Kamel Bouraib, algerino, residente a Perugia da una quindicina di anni, espulso con provvedimento del Questore di Perugia Arturo De Felice, in base alla legge Bossi-Fini, non essendo stato trovato in regola con il permesso di soggiorno. L'uomo si ritiene che possa appartenere al Gia, il Gruppo islamico armato algerino, e si ritiene che negli ultimi tempi possa essere stato anche vicino ad un terrorista implicato nella strage di Madrid. Bouraib inoltre teneva contatti costanti con il suo paese e con persone del suo paese anche con frequenti viaggi. Kamel Bouuraib viveva a Perugia di lavori saltuari come operaio edile. L'espulsione è stata eseguita una settimana fa, ma la notizia si è appresa solo ieri.

Per quanto riguarda Bouchta, al suo ritorno in Marocco, è stato fermato dalla polizia locale all'aeroporto Mohamed V di Casablanca, ma solo per essere rilasciato poco più tardi, giacchè non esistono cause aperte contro di lui nel suo paese natale. È quanto si può desumere da una serie di informazioni filtrate sul polemico religioso, conosciuto come promotore di una manifestazione a favore del velo islamico: le autorità del Marocco, infatti, mantengono un totale riserbo sul caso, mentre la stampa locale si è limitata ad informare dell'espulsione citando le agenzie straniere e il governo italiano.

Arrestato nel suo domicilio torinese, Bouchta (di 40 anni)era stato portato all'aeroporto di Malpensa e messo a bordo di un volo Alitalia per Casablanca, sul quale ha viaggiato in compagnia di due agenti della questura locale. Partito alle 10.30, è arrivato poco dopo mezzogiorno (ora locale) in Marocco.

Nulla è trapelato sul fermo dell'imam, ma successivamente da Torino familiari di Bouchta hanno informato che avrebbe telefonato la notte scorsa, per rassicurare parenti e amici e dire che stava bene. Questo porta a credere che, dopo un breve fermo per accertamenti, il polemico imam sia stato liberato e sia tornato a Khourigba, il suo paese natale, a sudest di Casablanca.

L'ammaraggio di emergenza a Palermo del 6 agosto provocato da un difetto al segnalatore del carburante: i serbatoi erano vuoti

Cieli italiani proibiti alla Tuninter

Controlli su tutti i velivoli della flotta. Per un guasto torna a Trapani un Atr 42

MILANO A un mese dalla tragedia aerea di Palermo, la Tuninter entra nella «lista nera» italiana. L'Enac ha sospeso alla compagnia tunisina l'autorizzazione a varcare i nostri cieli. Il motivo: l'ammarraggio del 6 agosto scorso che ha ucciso 16 persone è da addebitare alla mancanza di carburante non segnalata al comandante per un errore nella sostituzione degli indicatori di livello.

Insomma l'Atr 72 della Tuninter precipitato in mare sarebbe rimasto senza carburante dopo neppure un'ora di volo e nonostante il rabbocco avvenuto poco prima della partenza da Bari a Djerba. E tutto per una manutenzione sbagliata fatta il giorno prima in Tunisia: i meccanici avrebbero sostituito l'indicatore di carburante perchè fuori uso installando al suo posto un'apparecchiatura idonea per gli Atr 42 e non per gli Atr 72. Di qui il malfunzionamento dell'indicatore e l'errata valutazione del pilota sulla quantità di cherosene presente nel serbatoio. Pare che gli strumenti usati dall'Atr 42 e dal 72 siano in tutto identici alla vista, tranne che per una piccola scritta bianca sul frontalino.

Oltre a sospendere la Tuninter, l'Ente nazionale aviazione civile ha anche disposto d'intesa con l'Easa (European Aviation Safety Agency) «una verifica su tutta la flotta degli Atr operanti nel nostro Paese», ha spiegato il presidente Vito Riggio, «e ha chiesto all'Easa un intervento urgente al fine di verificare le procedure di manutenzione inerenti l'istallazione dell'indicatore di quantità carburante su tutte le flotte di ATR 42 e 72». Finchè non sarà conclusa la verifica sull'intera flotta Atr, l'Enac consiglia ai piloti di non fidarsi più degli indicatori elettronici di livello. «Abbiamo detto ai direttori tecnici delle compagnie che operano con Atr in Italia», ha ammesso Riggio, «di misurare la benzina a vista, utilizzando la vecchia asta a mano, simile a quella in dotazione alle automobili per verificare il livello dell'olio». Tra le reazioni all'indagine di Palermo, quella del presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, per il quale «la sospensione della Tuninter da parte dell'Enac è tardiva ma è comunque un piccolo passo avanti. Ora Lunardi renda nota la lista nera per garantire ai cittadini migliori condizioni di sicurezza».

Dal canto suo la compagnia aerea tunisina sottolinea che si tratta di una sospensione temporanea in attesa che si concluda l'inchiesta e parla di «dannatissima fatalità».

A Tunisi i meccanici avrebbero installato un indicatore adatto a un altro modello

«I commissari hanno emesso due raccomandazioni di sicurezza. La prima è diretta alle compagnie che utilizzano gli Atr perchè verifichino che gli indicatori di carburante siano quelli giusti; la seconda è stata inviata al costruttore perchè indichi con maggiore distinzione la differenza tra gli indicatori del livello di carburante destinati all'Atr 72 e quelli destinati all'Atr-42».

Intanto la Procura di Palermo che conduce l'inchiesta ha annunciato che chiederà una rogatoria per identificare, a Tunisi, i responsabili della manutenzione dell'Atr 72.

Intanto ieri un Atr 42 della Italy First che svolge servizio sulla tratta Trapani-Pantelleria è tornato in aeroporto dopo che si è accesa una spia che segnalava un guasto. E' la seconda volta in 4 giorni.

Monica Viviani

Il relitto dell'Atr subito dopo l'ammaraggio.

Soddisfatto il sindacato per l'astensione dal lavoro. La Commissione di garanzia studia sanzioni pecuniarie

Alitalia, in due giorni di sciopero 90 voli cancellati

ROMA Si sono conclusi gli scioperi di 48 ore degli assistenti di volo aderenti al sindacato autonomo Sult.

Le cancellazioni decise ieri dall'azienda fino alle 16 sono state 52, più di quelle di due giorni fa. Il dato complessivo dei voli cancellati è di circa 90 voli e scarsa è stata l'affluenza dei passeggeri all'aeroporto.

Secondo il Sult l'azienda ha cancellato più voli del necessario per dimostrare che l'agitazione di pochi ha creato un gran danno all'azienda. In un comunicato, il Sult definisce "singolare" la cancellazione dei voli all'interno delle fasce orarie protette.

Mentre il sindacato parla del 70 per cento di adesioni e ha organizzato un sit-in a Capodichino con il segretario regionale della Sult Michele D'Apuzzo che ha parlato «di continui attacchi alla democrazia sindacale e di una rivendicazione di una nuova legge di rappresentanza», l'Alitalia conta poche decine di hostess e stewart che hanno incrociato le braccia.E la Commissione di garanzia si è messa in moto. Il presidente Antonio Martone, interpellato sui possibili esiti del procedimento di valutazione aperto ieri dall'organismo di controllo, ha dichiarato: «Il nostro procedimento può portare ad una sanzione pecuniaria o disciplinare e prescinde dalle eventuali sanzioni che può decidere il ministro». Il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi ha già parlato di sanzioni disciplinari.

Fiumicino, banchi di accettazione vuoti a causa dello sciopero.

Il garante della legge sugli scioperi ricorda che lo sciopero del Sult era stato dichiarato «irregolare» (quello del 30 e 31 agosto perchè «nella franchigia estiva») In base alla legge il Sult avrà 30 giorni per essere ascoltato e poi la Commissione avrà altri 30 giorni di tempo per decidere.

Martone ha spiegato che aspetta di sapere quanti lavoratori hanno scioperato.

La legge prevede che nei confronti dei lavoratori venga applicata dal datore di lavoro una sanzione disciplinare mentre nei confronti dell'organizzazione sindacale possa essere decisa una sanzione che va dai 2.500 ai 25.000 euro.

Il Sult afferma di aver «operato in modo che fossero ridotti i disagi per i passeggeri».

IN BREVE

Incontro ad alta tensione

Milano, prima udienza Hunziker-Ramazzotti per l'affido della figlia

MILANO Dopo circa 2 ore e mezzo di udienza, il giudice Alda Vanoni si è riservata di decidere in merito all'affidamento della piccola Aurora, la figlia di Eros Ramazzotti e di Michelle Hunziker. visibilmente provata all'uscita dell'udienza e accompagnata al suo avvocato, Laura Huesch. Chiuso nel più assoluto silenzio, Eros Ramazzotti è scappato via con il suo legale, Anna Bernardini De Pace.

Trentino, 12 all'ospedale per colpa dei funghi

TRENTO In Trentino negli ultimi tre giorni 12 persone hanno dovuto ricorrere a cure ospedaliere dopo aver mangiato funghi tossici. Nessuno è in pericolo di vita. I primi quattro casi si sono verificati in val di Cembra, dove una famiglia si è sentita male dopo il pranzo della domenica e ha dovuto ricorrere alla lavanda gastrica. Analogo problema ha interessato una coppia di Trento. Ieri altre sei persone sono dovute andare all' ospedale di Arco per un principio di intossicazione, sempre dopo un pranzo a base di funghi raccolti nei boschi.

Miss Italia, Bruce Willis presidente della giuria

ROMA Per la prima volta Miss Italia sarà incoronata da una star di Hollywood: a eleggere la reginetta del 2005, lunedì 19 settembre in diretta su Raiuno, sarà una giuria presieduta da Bruce Willis, l'attore «dalla forza tranquilla». È stato scelto perchè è un divo forte, che apprezza la bellezza italiana e che mette d'accordo gli uomini e le donne.

Uno bianca: la Mikula riscrive ai familiari

BOLOGNA Eva Mikula ha scritto nuovamente all'Associazione familiari delle vittime della banda della Uno bianca e ha chiesto loro di spiegarle «in cosa ha sbagliato». Eva Mikula, che fu compagna di Fabio Savi, uno dei condannati per i crimini della banda, aveva già inviato una lettera alla presidente Rosanna Zecchi ad agosto annunciando che avrebbe partecipato ad un reality televisivo e che avrebbe voluto devolvere parte del compenso all'associazione. Proposta subito rifiutata: quei soldi, aveva detto, «se li può tenere».

Torna la psicosi «acquabomber». Fuori pericolo l'operaio di Campodarsego intossicato dall'acqua mista a candeggina

Padova, bimba beve succo avvelenato

La piccola di due anni ora sta bene. La mamma: «E' stato terribile»

PADOVA Una bambina di due anni di Peraga di Vigonza (Padova) è ricoverata all'ospedale di Padova per un sospetto avvelenamento dopo aver bevuto dal biberon acqua mischiata con un succo di frutta comprato dalla mamma in un supermercato. Della vicenda si stanno occupando i carabinieri, le circostanze sono ancora poco chiare. Immediato il pensiero al cosiddetto «acquabomber» dopo il caso di Campodarsego, sempre nel Padovano, l'altro giorno.

Secondo la versione fornita dalla mamma della bambina, la piccola si è sentita male accusando forti dolori alla gola, dopo aver bevuto dal biberon dove la mamma aveva mischiato acqua con un po' di succo di frutta preso da una bottiglietta comprata in un supermercato della zona. La mamma sostiene che nella bottiglietta del succo c'era un forellino sul collo, caso che se confermato farebbe pensare ad «acquabomber». La bambina ha iniziato a vomitare e a stare male. «Ho chiamato subito l'ambulanza. E' stato terribile» ha detto la mamma. Fortunatamente ora la piccola sta bene.

Intanto i medici dell'ospedale di Camposampiero (Padova) nelle prossime ore scioglieranno la prognosi per Vanni Favaro, l'operaio 29enne della Detax di Campodarsego (Padova) che lunedì si è sentito male dopo aver bevuto da una bottiglietta di acqua minerale.

L'uomo, di Fiesso D'Artico (Venezia), aveva bevuto l'acqua minerale contaminata da varechina contenuta in una bottiglietta erogata dal distributore automatico interno alla fabbrica. Le analisi in corso al laboratorio dell'agenzia regionale per l'ambiente non lasciano dubbi: nell'acqua c'era almeno il 20 per cento di ipoclorito di sodio, la comune varechina. I risultati di laboratorio verranno esaminati dal pm che sta coordinando le indagini, il sostituto procuratore Paola De Franceschi. L'ipotesi di reato per cui si sta indagando contro ignoti è quella di lesioni volontarie. I carabinieri nelle ultime ore hanno controllato l'intera partita dell'acqua minerale, imbottigliata in provincia di Macerata e distribuita dall'azienda che rifornisce alcuni erogatori automatici di bevande nell'alta padovana.

DROGA

Milano, ragazzino stroncato da un mix di hashish e gas

MILANO Morto per uno sballo inconsapevole, per qualche emozione «proibita»: è questa la pista emersa dagli accertamenti sulla morte di un ragazzino milanese, la cui vita è stata stroncata, l'altro ieri mattina, ad appena 14 anni, dopo la presunta assunzione di hashish e di gas butano.

Gli esami del sangue effettuati al pronto soccorso, insieme alle circostanze del decesso, lasciano pochi dubbi agli investigatori della Squadra Mobile, avvisati lo scorso pomeriggio dall'ospedale di Niguarda che un ragazzino, soccorso in un giardinetto, presentava valori di Thc (il principio attivo alla base dell'hashish) definiti «molto alti».

Oltre a ciò, la presenza di due bombolette di gas butano «non del tutto piene» trovate tra gli effetti personali del ragazzo, e la testimonianza di una negoziante, che ha detto di averlo notato delirare prima di accasciarsi, forniscono il quadro di una morte assurda e doppiamente drammatica perchè, forse, del tutto inconsapevole.

«Chi assume queste sostanze - spiega Fabio Bernardi, vice dirigente della Squadra mobile di Milano ed esperto di narcotraffico - spesso non ha la percezione di drogarsi, e si espone a rischi gravi ritenendo di fare solo una bravata».

Studente di liceo scientifico conduceva vita normalissima

Il quattordicenne non era un ragazzo, per così dire, a rischio: studente di Liceo scientifico, non aveva un rendimento scolastico eccellente ma non faceva nemmeno parte, sembra, di compagnie strane, e conduceva una vita normalissima. Eppure, lunedì pomeriggio è stato visto arrivare in bicicletta nei giardinetti di largo Murani, nella periferia est della città, scendere dalla bici e sedersi su una panchina. Una donna straniera lo ha notato agitarsi e delirare, lo ha detto a una negoziante, una gelataia. Poi entrambe lo hanno visto cadere a terra e non rialzarsi più. E hanno chiamato il 118.

Ma inutili sono stati i tentativi di rianimazione dei medici, la corsa in ospedale, la terapia intensiva: il ragazzo, in un primo tempo ricoverato alla clinica S. Rita, è morto poi all'ospedale di Niguarda la mattina successiva, dopo 12 ore di agonia.

In clinica per un'operazione di sostituzione del cristallino

Bologna, ragazza di 14 anni muore durante un intervento agli occhi

BOLOGNA Doveva essere un'operazione semplice, non rischiosa. Di routine, almeno sulla carta. Doveva donare la gioia della vista a una ragazzina di 14 anni praticamente cieca dalla nascita, affetta da afochia bilaterale. Per questo, ancora in fasce, i medici l'avevano dovuta sottoporre a un intervento oculistico per toglierle la cataratta. Ma, vista la tenera età, non era stato poi possibile impiantarle il cristallino, in ambo gli occhi.

Quindi, non ci vedeva. Martedì, per la ragazzina, doveva essere il giorno della rinascita. Doveva tornare a vedere i suoi cari, e tutto un mondo sconosciuto, mai visto prima. E' stata ricoverata in mattinata al quinto piano di Villa Erbosa di Bologna, una clinica privata accreditata, in via dell'Arcoveggio, nell'immediata periferia di Bologna.

Da quella clinica la piccola non è più uscita. E' morta a metà operazione, per cause ancora ignote, dopo che le era già stato impiantato un cristallino.

Sul caso sta ora indagando la magistratura, dopo la segnalazione di uno sgomento direttore sanitario, Luciano Franchi, ancora sotto choc per quanto successo per la prima volta nella clinica che conta, nel solo reparto di oculistica, più di 10mila operazioni di cataratta (un'opacità del cristallino) all'anno, complessivamente più di 7mila interventi di chirurgia, senza contare i ricoveri. Il pubblico ministero Stefano Orsi ha disposto il sequestro delle cartelle cliniche e ordinato l'autopsia, che verrà affidata oggi al medico legale Giuseppe Fortuni.

La ragazzina era stata ricoverata martedì mattina. Fatti tutti gli accertamenti e gli esami del caso, come assicura il direttore, era stata preparata per l'operazione, di solito semplice, veloce, non rischiosa. Sugli adulti, dura cinque, dieci minuti al massimo, in anestesia locale. Ma vista l'età della ragazzina, i medici hanno optato per l'anestesia generale. L'intervento doveva durare poco più di un'ora. La pressione è salita e scesa all'impazzata. E' stato chiamato il 118, è scattato l'allarme. Ma tutto è stato inutile.

Claudia Zamorani

Sentenza della Cassazione condanna un dottore che aveva ritardato di un'ora la visita a un anziano paziente

Medico di guardia: il ritardo è reato

ROMA I medici di guardia hanno il dovere di visitare «immediatamente», a domicilio, i pazienti che li chiamano direttamente o tramite il 118.

Lo sottolinea la Cassazione che ha confermato la condanna a sei mesi di reclusione - pena sospesa dalla condizionale - e altrettanti di interdizione dai pubblici servizi nei confronti di Claudio M., medico di guardia all'ospedale bresciano di Pieve di Coriano che tardò quasi un'ora a visitare un anziano paziente. Il dottore era stato chiamato dal 118, con urgenza, per andare a visitare un ottantenne che, alle 3:44 di notte del 14 settembre 1998, accusava forti dolori addominali e ritenzione urinaria. Alle 4,31 il medico di guardia non aveva ancora raggiunto il domicilio dell'anziano Enrico R. che, soccorso da un vicino di casa, fu portato in un ospedale di zona dove gli venne subito applicato un catetere e furono avviate le prime indagini sulla mancata visita domiciliare.

Contattato telefonicamente dall'infermiere che aveva accudito Enrico, il dottore Claudio si limitò a dire che «un ritardo di 50 minuti», nell'effettuazione della visita, non violava il contratto nazionale dei medici e non integrava il reato di «rifiuto di atti di ufficio». Questa linea difensiva non ha convinto nessuno: né i giudici di primo grado del Tribunale di Mantova, né quelli della Corte di Appello di Brescia. Adesso, senza successo, il sanitario si è rivolto alla Cassazione chiedendo l'annullamento della sua condanna. Ma i supremi giudici sono stati irremovibili e gli hanno risposto che «il medico in servizio di guardia è tenuto ad effettuare al più presto tutti gli interventi che siano richiesti direttamente dall'utente». Così il suo ricorso - con la sentenza 33018 della Sesta sezione penale - è stato rigettato con tanto di condanna al pagamento delle spese processuali.

Pertanto, se è vero che non si può negare al dottore il compito di valutare la necessità di visitare il paziente, sulla base del quadro clinico che gli viene indicato, è anche vero che questa discrezionalità può essere sindacata dai magistrati chiamati, dal canto loro, a esaminare le prove che vengono portate fino in giudizio.

I dottori chiamati dal 118 hanno l'obbligo di non tardare.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La richiesta del premier croato mette in evidenza le divergenze tra maggioranza e opposizione slovene e all'interno della stessa maggioranza

Confini, l'arbitrato spiazza Lubiana

Rupel: «Non siamo contrari, ma bisogna accordarsi sui problemi da sottoporre»

LUBIANA Spiazzata e presa in contropiede: la politica slovena è stata colta di sorpresa dalla proposta di Zagabria di ricorrere all' arbitrato internazionale per risolvere il contenzioso sul confine marittimo. Ventiquattr'ore dopo che il premier croato Ivo Sanader, con il sostegno di tutti i partiti anche dell'opposizione, ha annunciato che Zagabria considera praticamente inevitabile il ricorso a fori super partes per sbrogliare il nodo confini, dalla Slovenia sono arrivate reazioni contraddittorie: l'iniziativa croata ha fatto emergere una diversità di vedute sia all'interno dei partiti di governo sia tra maggioranza e opposizione.

Cauta, per il momento, la reazione del governo, sloveno. Il premier Jansa ha rilevato che finora le proposte di arbitrato arrivate dalla Croazia erano sempre in «linea di principio». Il ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel ha affermato che «la Slovenia non è contraria all'arbitrato, ma bisogna rendersi conto che si tratta di un processo lungo e complesso, che va preceduto da trattative e da un accordo preliminare sui vari elementi da sottoporre all'arbitrato». Per il presidente

Il ministro degli Esteri Rupel.

della repubblica Janez Drnovšek, l'arbitrato è stato sempre una delle possibili soluzioni per affrontare il nodo confini, ma il governo sloveno, prima di accettarlo, dovrebbe verificare se sono davvero esaurite tutte le risorse negoziali. Comunque, anche in caso di arbitrato, si dovrà tener conto dell'accordo Drnovšek-Racan del 2001. L'accordo, che prevedeva la spartizione del golfo di Pirano a favore della Slovenia e un «corridoio» marittimo di collegamento tra le acque territoriali Slovene e le acque internazionali in cambio della rinuncia di Lubiana a rivendicare diritti sovrani sulla sponda sinistra del Dragogna, non è stato mai ratificato dalla parte croata ma è, secondo Drnovšek, «il massimo risultato raggiunto finora».

Alla proposta croata hanno reagito anche i singoli partiti. Per i popolari, che fanno parte della coalizione di governo, l'arbitrato presume comunque una certa fiducia tra le parti in causa, e, «considerate le posizioni della Croazia è difficile averla»: Lubiana comunque non deve accettare che si discuta soltanto del confine marittimo, bensì deve insistere che all'arbitrato venga sottoposto pure il confine terrestre. Per il presidente dei liberaldemocratici, l'ex premier sloveno Anton Rop, la proposta croata significa il fallimento della politica dell'attuale governo nei confronti di Zagabria. Per il Partito nazionale di Jelincic, la Slovenia «è un Paese marittimo con accesso alle acque internazionali e la diplomazia slovena deve difendere questa posizione a tutti i costi».

c.p.

SPALATO

Dura presa di posizione sul contenzioso aperto con la Slovenia

Pescatori: «Bloccheremo i porti»

SPALATO «Ma quale arbitrato internazionale con la Slovenia sui confini marittimo e terrestre! Se non arriveremo ad un accordo con i vicini sloveni, noi pescatori croati siamo pronti a ricorrere in ottobre a soluzioni radicali, quali massicce manifestazioni di protesta e il blocco dei porti». Si va surriscaldando il clima tra i pescatori croati dopo che Lubiana ha fatto sapere di essere intenzionata a proclamare la zona ecologica e la fascia epicontinentale in Adriatico. Prova ne sia la conferenza stampa di ieri a Spalato, indetta da Petar Baranovic, presidente del Sindacato nazionale pescatori. Egli ha dichiarato tout - court che la sua categoria non sostiene la «politica delle cannoniere», ma che se ci sarà bisogno i pescatori istro-quarnerino-dalmati faranno la voce grossa.

Il sindacalista ha quindi stigmatizzato le prese di posizione dei partiti croati, favorevoli alla soluzione internazionale, ossia all' arbitrato, ritenendo che ciò getti fumo negli occhi dell' opinione pubblica croata. «Le nostre autorità intendono guadagnare tempo, ma lo fanno a tutto danno dei pescatori». Quindi ha rimarcato che la sua categoria non ha quale obiettivo occuparsi di politica e destabilizzare il governo, ma soltanto tutelare l'orientamento marittimo della Croazia e quindi gli interessi vitali del Paese. «Inoltre riteniamo che la decisione di Zagabria di proclamare la zona ittico - ecologica sia una truffa politica - ha concluso - e siamo certi che il 3 ottobre prossimo tale decisione non entrerà in vigore, a prescindere dalle promesse del premier Sanader».

Ricordiamo che l'altro ieri il primo ministro ha incontrato i presidenti dell'arco parlamentare, annunciando la volontà definitiva di ricorrere al giudizio internazionale, mossa che ha incontrato anche i favori dell'opposizione di Centrosinistra.

m.a.

La Capitaneria di porto di Fiume ha denunciato il capitano per non aver comunicato il guasto

Bomba ecologica al largo di Sansego

Nave turca carica di gas in avaria per tre giorni nell'alto Adriatico

SANSEGO Tre giorni in vista dell'isola di Sansego, con il motore in avaria per un guasto alla turbina. La nave cisterna turca Aygazov 4, dell'omonima compagnia di Istanbul e con un carico di 1833 tonnellate di gas propano-butano, si è fermata giovedì scorso mentre si trovava a poca distanza dall'isola di sabbia e fino a domenica nulla si è saputo sul perché della navigazione interrotta. È stato solo allora (constatato che gli uomini a bordo non potevano riavviare il motore) che il comandante del tanker si è rivolto alla spalatina Brodospas, chiedendo che l'unità venisse rimorchiata in uno scalo idoneo alla riparazione.

Un comportamento, quello del comandante, in violazione del codice marittimo croato. Infatti, non ha comunicato il cambio di rotta, l'ancoraggio nelle vicinanze di Sansego, né il guasto al motore. È stato così annunciato che sarà fatto segno di tre denunce. La Aygazov 4 si trova ora alla fonda a due miglia dalla località vegliota di Castelmuschio (Omisalj), dove una squadra sta cercando di riparare il guasto, dopo di che la nave - lunga 88 metri, larga 14 e varata 24 anni fa - dovrebbe ripartire per la Turchia.

«Ciò significa che non trasferiremo in altri serbatoi le tonnellate di gas allo stato liquido - ha precisato il capitano portuale di Fiume, Darko Glazar - ci chiediamo però cosa sarebbe potuto succedere mentre l'equipaggio e lo stesso comandante hanno tentato inutilmente di ovviare all' inconveniente, senza la supervisione di capitaneria, ispettorato ed esperti». Stando agli addetti ai lavori, non ci sarebbero rischi per l'ambiente, anche se l'atteggiamento del capitano della nave è stato fortemente criticato dalle competenti autorità croate. È riemerso il solito problema, ossia quello della navigazione incontrollata in Adriatico di unità con carichi pericolosi. Zagabria in questo senso ha sottolineato che il contestato sistema radar che sta per essere collocato sul Monte Maggiore contribuirà appunto a controllare buona parte dello spazio adriatico.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1333 Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro	8,50	=	1,13 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro	237,90	=	0,99 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	7,98	=	1,06 €/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro	230,70	=	0,96 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Sul caso si pronuncerà il Tribunale di Trieste

Risparmiatori croati: sentenza entro il mese

LUBIANA Tra i problemi ancora irrisolti nei rapporti tra Slovenia e Croazia, oltre al confine marittimo, c'è quello dei risparmiatori croati della ex «Ljubljanska Banka». Nel 1991, al momento dell' indipendenza, Lubiana aveva congelato i depositi in valuta estera di migliaia di cittadini croati e delle altre repubbliche della Federazione, che da allora stanno inutilmente tentando di riavere i loro risparmi. All'epoca, per quanto riguarda i croati, si trattava di circa 300 miliardi di vecchie lire, ma, insieme agli interessi maturati in questi 14 anni, oggi il debito è ben più consistente.

Ne ha parlato, nel corso di una conferenza stampa a Lubiana, l'imprenditore abbaziano Božidar Vukasovic, che rappresenta 715 ex clienti della ex filiale zagabrese dell'istituto bancario sloveno. Vukasovic ha invitato il premier sloveno Janez Janša a risolvere il loro problema. «Prima di essere eletto - ha dichiarato - Janša aveva promesso che si sarebbe incontrato con i risparmiatori e che avrebbe tentato di trovare una soluzione a beneficio di entrambi i Paesi, ma poi, come hanno fatto altri politici balcanici, si è premurato di proteggere i ladri». Vukasovic ha poi annunciato un incontro con il presidente sloveno Janez Drnovšek.

Per cercare di recuperare i risparmi congelati, i risparmiatori croati si sono rivolti anche alla giustizia italiana. Secondo loro, la filiale triestina della Nova Ljubljanska Banka è l'erede legale della vecchia Ljubljanska Banka e deve rispondere delle pendenze di quest'ultima. La Corte d'appello di Trieste dovrebbe decidere in merito entro la fine di settembre.

IN BREVE

Paura ma nessuna vittima

Al largo di Parenzo yacht tedesco sperona un'imbarcazione

PARENZO Incidente in mare fortunatamente senza vittime martedì pomeriggio a un chilometro metri al largo di Punta Soline. Lo yacht del turista tedesco Gunther Fink che viaggiava a 20 nodi è andato a sbattere contro un'imbarcazione all'ancora, a bordo della quale si trovavano i coniugi Ruza e Mile Leko. I due si sono dovuti buttare in mare e sono stati subito soccorsi dallo stesso diportista tedesco che quindi, con l'aiuto di un altro natante inviato sul posto dalla Capitaneria di porto, ha trainato la barca danneggiata a Porto Cervera. Secondo il ministero del Mare l'incidente va attribuito all' imprudenza del turista tedesco.

Fotografi da tutto il mondo in mostra alla «Batana»

ROVIGNO Alla galleria «Batana» è stato inaugurato il 17mo salone internazionale di fotografia artistica intitolato «La faccia delle terre» che comprende i lavori di una novantina di autori di tutto il mondo. L'esposizione è stata inagurata dal direttore della galleria, Virgilio Giuricin, che proprio oggi espone suoi lavori a Trieste. Giuricin ha ricordato il riconoscimento arrivato alla galleria da Emile Wenderscheid, presidente dell'associazione mondiale di fotografia artistica, che ha inserito la «Batana» nell'associazione modiale delle gallerie fotografiche. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 4 ottobre.

Alla Comunità di Cittanova la retrospettiva di Kleva

CITTANOVA Dopo Capodistria e Rovigno, la mostra fotografica allestita in memoria di Luciano Kleva, si trasferisce a Cittanova, nella locale Comunità degli italiani. Da qui si trasferirà alla Ci di Zara (21 ottobre-25 novembre 2005) e alla Ci di Fiume (7-21 dicembre 2005). L'iniziativa intende promuovere presso un pubblico più ampio l'opera e l'attività pitto-fotografica del nostro artista-connazionale prematuramente scomparso nel pieno della sua attività creativa. La rassegna si apre oggi alle 20 nella sede di via del Mulino 4/B e potrà essere visitata fino al 30 settembre.

Concerto del Duo Rossini nella cattedrale di Ossero

OSSERO Oggi, alle 21, nella cattedrale di Ossero, si terrà il concerto del Duo Rossini (Jacopo Francini al violoncello, Mauro Muraro al contrabbasso). In programma la Sonata Op. 43 di Bernahard Romberg, la Sonata a due di Jean Barriere, Souvenirs de Bellini di Julius Goltermann, la Sonata Op. 1 di Giorgio Antoniotti, Tema con variazioni di Jgnaz Joseph Pleyel e il Duetto di Gioacchino Rossini. L'evento musicale è organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana e dalla Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si apre alla Fiera di Udine il 29.mo Salone internazionale e molti sono gli interrogativi sugli sbocchi industriali del settore

Supereuro mette in crisi la sedia friulana

La produzione soffre per la concorrenza estera e la forza della moneta europea

Operai al lavoro in una fabbrica del Triangolo della sedia.

UDINE Assediata dalla concorrenza internazionale e messa in difficoltà dal calo di capacità di acquisto dei tradizionali mercati di sbocco del Centronord Europa, nonchè dall'eccessiva forza dell'euro, la produzione della sedia, e in generale il comparto friulano del legno, stanno attraversando il momento più difficile della loro storia. E', infatti, dei giorni scorsi la presentazione di un'indagine dell' Ires secondo la quale il 40% delle aziende artigiane della filiera friulana sta attraversando una fase di stagnazione e un altro 20 per cento è in crisi più o meno conclamata. In questo preoccupante contesto generale, oggi alle 11.00 verrà inaugurato alla Fiera di Udine il 29° Salone Internazionale della Sedia «Promosedia».

La manifestazione, nata nel 1977, rappresenta ancora l'unica fiera internazionale totalmente dedicata alla sedia ed è diventata nel tempo un punto di riferimento per migliaia di operatori, buyer, importatori, agenti, commercianti, architetti e designer che, di anno in anno, arrivano a Udine per cercare i modelli di sedia che andranno ad arredare gli hotel, gli appartamenti e le navi da crociera più eleganti e trendy del pianeta.

Se lo scorso anno il Salone aveva fatto registrare la presenza di 197 espositori da 73 Paesi diversi e circa 12500 visitatori, quest'anno c'è una leggera flessione degli espositori (175 fra i quali l'11% stranieri), mentre sono più che raddoppiate le preiscrizioni il che lascia ben sperare per il numero finale dei visitatori.

«Quest'anno malgrado le innegabili difficoltà attraversate dal Distretto», dice il presidente di Promosedia Fabrizio Mansutti, apriamo con ottime prospettive per quanto riguarda il Salone. La nostra, infatti, è una fiera di nicchia che rimane unica al mondo e, quindi, continua ad essere molto attraente per tutti gli operatori del settore. In una fase di crisi prolungata come quella attuale, continua Mansutti, ci aspettavamo un calo di espositori, è, infatti, comprensibile che le aziende più in difficoltà abbiano scelto di tagliare i costi non partecipando a Promosedia. Tuttavia non credo che sarà un Salone menomato, poichè abbiamo potuto vedere come tutti gli espositori friulani abbiano un notevole sforzo per presentare prodotti sempre più innovativi ed accattivanti. Gli operatori del Distretto sono stati colpiti da inusitate difficoltà che non erano abituati ad affrontare, ma da qualche tempo a questa parte tutti hanno capito che solo attraverso l'innovazione dei prodotti, del modo in cui questi vengono presentati al mercato e dei servizi pre e post-vendita possono continuare a sopravvivere e, perchè no, a crescere in un mercato invaso da competitors che sono giocoforza in grado di praticare prezzi più vantaggiosi».

«Non credo, conclude Mansutti, che il Salone di quest'anno in quanto tale potrà rappresentare un momento di rilancio dell'economia del Distretto, poichè penso che, purtroppo, nell' attuale contesto internazionale la fine del tunnel sia ancora lontana. Sono, tuttavia, certo che Promosedia, come ogni anno, rappresenterà un fondamentale punto di incontro per tutti gli operatori del settore e per far circolare quelle idee innovative che sono alla base del futuro di questo storico comparto produttivo friulano».

Il Salone rimarrà aperto fino a domenica e si estende su una superficie di 15.000 metri quadri suddivisi su nove padiglioni La giornata odierna sarà interamente dedicata al design con le premiazioni del Promosedia International Design Competition, che si svolgeranno all'interno del padiglione 8 (ore 18) negli spazi che il salone dedica alle proposte dei giovani. Nel corso della stessa giornata saranno anche esposti i modelli vincitori del Premio Top Ten. Ovvero la selezione delle dieci migliori produzioni esposte in fiera affidata ad una prestigiosa giuria composta da Paolo Fantoni della Fantoni Spa, dal designer Massimo Iosa Ghini, dal direttore della testata di settore GD'A Flavio Maestrini, dall'Editor di Elle Decoration (GB) Michelle Ogundehin, dal responsabile relazioni esterne della Banca di Cividale Sergio Paroni e dal presidente di Federmobili Enrico Pirovano.

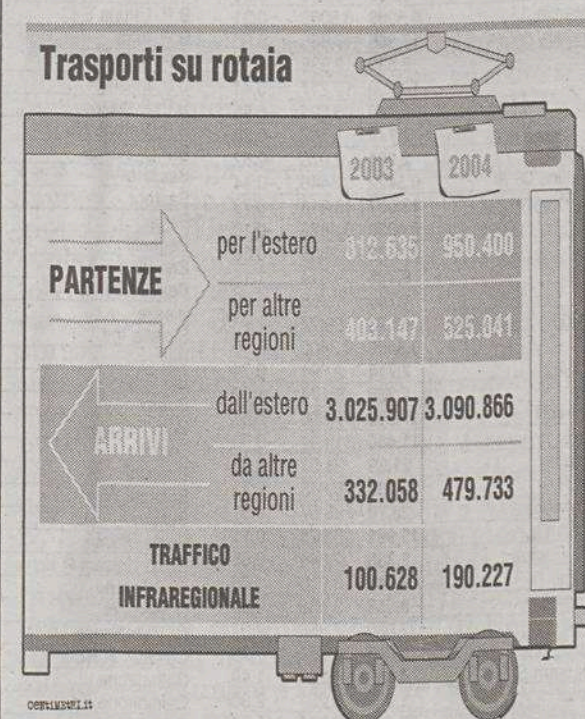
Carlo T. Parmegiani

FERROVIE

Dopo un 2003 molto negativo

Trasporto merci su rotaia in ripresa nel Friuli V. Giulia

Trasporti su rotaia

		2003	2004
PARTENZE	per l'estero	812.635	950.400
	per altre regioni	403.147	525.041
ARRIVI	dall'estero	3.025.907	3.090.866
	da altre regioni	332.058	479.733
TRAFFICO INFRAREGIONALE		100.628	190.227

TRIESTE Torna a reggersi in piedi, dopo l'annus horribilis 2003, il trasporto merci su rotaia in Friuli Venezia Giulia. I dati forniti da Trenitalia infatti rivelano, per il 2004, una crescita in tutti settori. E non solo in riferimento al 2003, che appunto fu un anno nero, ma anche per il 2002, che tutto sommato rappresenta la normalità. Il che sta a indicare che il trasporto su rotaia in regione rappresenta comunque, sia per vettori stranieri che italiani, una buona alternativa alla strada. Per capirlo, basta confrontare i dati. Nel 2004, le partenze di merci su rotaia in direzione di altre regioni italiane sono state di 525.041 tonnellate, per un totale di 16.805 carri. Nel 2003 sui binari regionali sono transitate 403.147 tonnellate di merce, quasi come il 2002, quando le tonnellate erano 415.390. In totale, oltre 109mila tonnellate in più di merce di origine italiana nel 2004 hanno preso la via dei binari. Andamento uguale a quello registrato per le partenze verso l'estero: dalle 697mila 996 tonnellate del 2002 si passa alle 950.400 del 2004, con un aumento, rispetto al 2003, di 137.765.

La crescita, seppure più contenuta, c'è anche per gli arrivi, sia da parte di altre regioni che dall'estero. Nel 2004 sono arrivate in Italia, passando per il Friuli Venezia Giulia, 3.090.866 tonnellate di merci, per un totale di 76.091 carri. 64.959 in più del 2003, quando ci si era fermati a 3.025.907. Numero in aumento anche rispetto al 2002, che registrava non più di 3 milioni e 54.359 tonnellate. Unica nota dolente, gli arrivi dalle altre regioni italiane, in crescita rispetto al 2003 ma ancora inferiori ai risultati del 2002. Dalle 502.675 tonnellate registrate in tale anno infatti si è scesi quello dopo a 332.058, per poi risalire nel 2004 a 479.733. Anche il traffico infraregionale è in crescita. Dalle 105.109 tonnellate del 2002 si crolla a 100.628 del 2003 per poi fare il grande balzo nel 2004 con 190.227. raddoppiati anche i carri impegnati: da 2.613 del 2003 si passa ai 5.418 del 2004. Il settore quindi sembra aver trovato le risposte alla crisi dell'anno 2003. Le stesse Ferrovie ammettono che non esistono progetti dedicati al traffico merci.

Elena Orsi

L'Ungheria non molla sulla denominazione. L'assessore Marsilio: hanno le elezioni alle porte. Pinat: bussare a Bruxelles

Tocai, missione fallita. Restano le speranze

TRIESTE L'Ungheria non cede nulla sul Tocai, oggi più che mai bandiera nazionale con le elezioni politiche in vista, neanche al termine della missione di due giorni della delegazione della giunta del Friuli-Venezia Giulia. La missione è servita a mettere sul tavolo alcune ipotesi di collaborazione che saranno poi approfondite con il presidente della Regione Riccardo Illy a Budapest a fine ottobre.

Secondo l' assessore regionale all'agricoltura Enzo Marsilio, che sta rientrando dalla capitale magiara con il collega Franco Iacop (il responsabile dei Trasporti Lodovico Sonego si è trattenuto per un confronto sul Corridio 5), il bilancio complessivo della visita è comunque «estremamente positivo, con buone prospettive di collaborazione in molti settori ma con una certa rigidità sulle discussioni relative al Tocai. Il problema principale - ha aggiunto Marsilio - è che hanno di fronte le elezioni politiche, e il Tocai, più che una questione economico-commerciale, sta rappresentando il senso di appartenenza e un simbolo nazionale. Di fatto - ha proseguito l'assessore - la produzione di Tocai in Friuli-Venezia Giulia è molto limitata e il problema di una eventuale concorrenza riguarda due vini di fatto molto diversi. Abbiamo cercato di spiegare queste cose - ha riferito l'assessore, che in questi giorni ha avuto, peraltro, incontri più tecnici che politici - ribadendo anche la nostra disponibilità a fissare delle quote produttive e a perseguire progetti congiunti di promozione per le due etichette».

L'assessore Marsilio.

Il Friuli-Venezia Giulia, insomma, ha ribadito la sua piena disponibilità al confronto. «Noi siamo fiduciosi e ottimisti sull'esito della vicenda - ha concluso Marsilio - vedremo poi nelle prossime settimane se tutto questo avrà un seguito. Del resto, anche una eventuale richiesta di deroga all'Ue, proposta da qualcuno - ha aggiunto - non potrebbe prescindere da una disponibilità del governo magiaro in qùesto senso».

Nel corso della visita, Marsilio e Iacop hanno incontrato i presidenti di alcune società pubbliche di sviluppo e il direttore generale del ministero dell' Agricoltura, con i quali non si è parlato solo di Tocai ma anche di prospettive di cooperazione in campo agricolo, economico, informatico e dei trasporti. «Abbiamo registrato disponibilità e interesse da parte del sistema ungherese per molte nostre iniziative, soprattutto nell' ottica dell' utilizzo dei fondi comunitari. In agricoltura, al di là della vicenda Tocai - ha precisato l' assessore - abbiamo voluto far capire che la Regione ha interesse a sviluppare una collaborazione organica. Da parte loro si guarda con occhio attento al nostro sistema dell'agriturismo, alle integrazioni di reddito per le piccole aziende agricole, ai progetti sul biologico e sull' assistenza tecnica per il settore vitivinicolo».

Sulla questione del Tocai c'è anche chi, come Luigi Soini, direttore della Cantina produttori di Cormons (Gorizia), continua a manifestare ottimismo. «Alla fine - dice - vinceremo noi perchè non è ammissibile che California, Cile e Australia possano commercializzare nel mondo il vino Tocai e questo debba essere impedito a noi friulani, zona dove il vitigno è nato». Soini - nel ricordare il ricorso fatto dalla Cantina e sostenuto dalla Regione alla Corte del Lussemburgo - ha precisato che «la questione è tutta politica», ma ora «che l' Ungheria non è più un paese terzo rispetto all' Unione, ma un membro come noi, la querelle potrà trovare una soluzione. E sarà a noi favorevole».

La presentazione alla Lorenzon del «Sovran», alternativa al Tocai.

L'ex presidente dell'Ersa, l'ente regionale per l'agricoltura, Bruno Augusto Pinat non ha dubbi al riguardo: «Inutile - dice - la missione a Budapest. Anzi, un errore. Si sa che i magiari non hanno alcuna intenzione di mollare. È a Roma che dobbiamo bussare, affinché il nostro governo si dia da fare nell'unica sede competente, che è Bruxelles, dove possiamo e dobbiamo far valere il nostro ruolo di Stato fondatore dell'Unione europea e i nostri diritti».

IN BREVE

Più 2,6%. Quota 122mila milioni

L'Ire (ex Irpef) incrementa il gettito delle entrate fiscali

ROMA Sono aumentate del 2,6%, toccando quota 122.340 milioni di euro, le entrate fiscali di competenza dei primi cinque mesi dell'anno. A calcolarlo è il ministero dell' Economia secondo il quale i dati di competenza del gennaio-maggio 2005 (quelli che si utilizzano per il calcolo del deficit ai fini europei) mostrano un incremento del 2,9% al netto dei condoni e una crescita del 5,7% se si guarda ai versamenti effettivi, cioè al gettito di cassa. A alimentare il gettito sono state soprattutto le entrate dell'Ire (l'ex Irpef) che in cinque mesi ha dato 2,2 miliardi in più (+4,3%).

Autotrasportatori trentini evasori totali delle tasse

TRENTO Sessanta piccoli autotrasportatori del Trentino Alto Adige, utilizzati dai corrieri espresso, avrebbero evaso completamente il fisco. La scoperta è della Guardia di finanza che, al termine di otto mesi di indagini, ha denunciato alla magistratura 21 persone per violazione della disciplina sulle imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

Incentivi in Olanda per risparmiare greggio

BRUXELLES Il governo olandese prenderà una serie di misure per ridurre il consumo di carburante e favorire l'utilizzo di prodotti non derivati dal petrolio applicando una sovrattassa per scoraggiare l'acquisto di auto con alto consumo di benzina ed incentivi per le vetture «pulite».

L'Italia ha difeso a spada tratta l'accordo firmato il 10 giugno con Pechino sull'autolimitazione delle esportazioni asiatiche in forte crescita

Tessile: la Ue dà il benestare all'accordo con la Cina

Conclusa la crisi commerciale più lacerante degli ultimi anni. Sblocco delle merci nei porti

BRUXELLES I paesi dell'Ue hanno chiuso ieri quella che, sul fronte del commercio internazionale, è stata la crisi europea più lacerante degli ultimi anni: i Venticinque hanno approvato le proposte presentate dalla Comissione per sbloccare i prodotti tessili cinesi fermi da settimane nei porti Ue.

Al termine di un'ennesima riunione, gli Stati membri hanno dato il disco verde definitivo all'intesa raggiunta lunedì a Pechino dal commissario al commercio, Peter Mandelson, e dal collega cinese, Bo Xilai, per chiudere il dossier e rimettere in carreggiata i rapporti commerciali di Bruxelles con il colosso asiatico.

Il via libera fondamentale, quello politico, all'intesa di Pechino è giunto dalla riunione dei rappresentanti permanenti Ue, e subito dopo dal comitato degli esperti sul tessile, settore nel quale in Italia lavorano circa 800 mila persone.

Proprio questo elemento - insieme alla lunga tradizione che il paese ha nel tessile-abbigliamento e al rilevante peso economico dei distretti del comparto - sono stati i fattori chiave che spiegano la posizione assunta dall'Italia nella cosidetta «crisi dei porti».

Insieme agli altri paesi produttori «amici del tessile» (in primo luogo, Spagna e Francia), il governo italiano ha difeso a spada tratta, a diversi livelli, l'accordo firmato il 10 giugno scorso in cui l'Ue ha ottenuto dalla Cina l'autolimitazione del suo dirompente export in Europa.

Lavorazioni del tessile in Cina. Fra Ue e Estremo oriente è stata raggiunta l'intesa.

Nel corso della lunga crisi estiva, questo gruppo di paesi si è confrontato duramente con la Germania e le altre nazioni del nord, più in sintonia con gli interessi dei grossisti e degli importatori dei maglioni provenienti dai capannoni cinesi.

Ma ora il dossier tessile-Cina sembra chiuso e l'impegno dei Venticinque è quello di guardare al futuro. Se tutto andrà bene nell'applicazione dell'intesa di Pechino - ed è proprio questa ora l'incognita principale -, l'Ue sarà comunque riuscita a chiudere definitivamente una pericolosa crisi «intra-25».

ARRIVANO I CONTAINER Sul fronte operativo, rimane il fatto che lo sdoganamento dei circa 80 milioni di prodotti «made in China» fermi alle dogane inizierà con ogni probabilità a metà della settimana prossima.

C'e ancora bisogno di qualche giorno di tempo affinchè la Commissione completi l'iter previsto per il regolamento che darà il potere legale agli stati membri di distribuire i container fermi ai porti tra i grossisti del settore.

Commentando la decisione dei Venticinque, il commissario Mandelson non ha nascosto la propria «soddisfazione»: c'è da credergli, vista l'ondata di critiche che l'ex ministro britannico dell'industria ha dovuto affrontare in questi giorni, a causa di una crisi che Bruxelles non ha saputo prevedere, e che è riuscita a superare solo all'ultimo momento.

Martino Rigacci

L'EXPORT MIGLIORA

«L'Italia sta recuperando posizioni rispetto al passato sul mercato statunitense con un aumento delle esportazioni del 5,6%». Lo afferma il direttore generale di Assocamerestero, Gaetano Fausto Esposito, commentando i dati della bilancia commerciale extra Ue diffusi dall'Istat. «Verso gli Usa che sono il primo mercato extra Ue di riferimento per le nostre merci - si legge in un comunicato - va l'8% del nostro export. Se prendiamo in esame gennaio-luglio 2005 notiamo un aumento del 5,6% delle nostre esportazioni, contro un calo del 2,6% fatto registrare nello stesso periodo dello scorso anno». Gli Usa - afferma Esposito - «sono un mercato ricco, che sta trainando la ripresa mondiale e dove i nostri prodotti sono acquistati da una fascia medio-alta di consumatori. La qualità in questo caso si dimostra vincente. In crescita invece le importazioni dalla Cina, 19,7% contro il 18,2% di un anno fa, anche se Pechino rappresenta solo il 4,2% del nostro import». Per Esposito «è confortante il dato del tessile. In questo settore, sempre tra gennaio e luglio 2005, c'è stato una crescita delle esportazioni del 5,3% contro l'1% dello scorso anno».

Pressing sui sindacati

Statali: il governo vuole chiudere subito il rinnovo del contratto

ROMA Pressing dei sindacati per chiudere in pochi giorni i contratti pubblici, ma la strada per arrivare a un accordo potrebbe essere non tutta in discesa. Ieri si sono aperte all'Aran le trattative per i comparti della scuola, dei ministeri e delle agenzie fiscali. Una prima presa di contatto per stendere il calendario dei prossimi incontri, ma che ha fatto già emergere al tavolo degli statali interpretazioni non uguali sull'accordo quadro del 27 maggio e, in particolare, sulla ripartizione dell'aumento di 100 euro per il rinnovo del secondo biennio economico 2004-2005.

Per i sindacati, in base a quell'intesa, 90 euro devono andare sul salario tabellare, che interessa tutti i lavoratori, e gli altri 10 euro (corrispondente ad uno 0,5%) sulla produttività.

MIBTEL

0,238%
26126

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,420	11,500	Marengo Francese	57,330	69,720
Argento (per Kg.)	195,430	200,590	Marengo Belga	57,330	69,720
Sterlina (v.C)	75,140	87,280	Marengo Austriaco	57,330	69,720
Sterlina (n.C)	76,130	88,570	20 Marchi	76,950	87,800
Sterlina (post.74)	76,020	87,280	20 Dollari St.Gaude	382,180	428,660
Marengo Italiano	57,840	74,890	Krugerrand	315,560	366,680
Marengo Svizzero	57,330	70,240			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3297,21	0,277	Londra	5365,90	0,526	Stoccolma	261,58	0,918
Bruxelles -bel 20	3257,77	0,202	Madrid Ibex 35	10408,0	0,335	Tokio Nikkey	12607,6	0,065
Dj Euro Stoxx	307,89	0,306	Nasdaq Comp (prov.)	2167,60	0,034	Toronto (prov.)	10815,4	0,160
Dj Euro Stoxx 50	3349,46	0,229	New York (prov.)	10602,6	0,126	Vienna Atx	3329,51	0,676
Francoforte	4988,14	0,400	Oslo-top25	1066,21	-0,756	Zurigo Smi	6684,69	1,134
Helsinki	7505,32	0,420	Seul Kospi 200	147,95	1,887			
Johannesburg	15968,9	1,636	Singapore Straits T	2296,90	0,329			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2451	Corona Danese	7,4574
Yen Giapponese	136,9700	Dollaro Canadese	1,4826
Sterlina Inglese	0,6771	Dollaro Australiano	1,6224
Franco Svizzero	1,5431	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,3280	Dollaro Neozeland.	1,7650
Corona Norvegese	7,8065		

DOLLARO

-0,256%
1,2451

STERLINA

0,059%
0,6771

YEN

0,161%
136,9700

TALLERO

-0,021%
239,420

KUNA

0,00%
7,500

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,139	9,140	-0,01
Acegas-aps	8,917	8,882	0,39
Acq. De Ferr. R Nc	4,878	4,836	0,87
Acq. De Ferrari	6,358	6,358	0,00
Acq. Marcia	0,5099	0,5083	0,31
Acq. Potab.	17,865	17,865	0,00
Acsm	2,532	2,536	-0,16
Actelios	10,259	10,217	0,41
Aedes	6,759	6,824	-0,95
Aem	1,777	1,782	-0,28
Aem Torino	2,061	2,078	-0,82
Aem Torino 08 W	0,5422	0,5446	-0,44
Aerop. Firenze	13,007	12,914	0,72
Alerion	0,4830	0,4835	-0,10
Alitalia	0,2522	0,2505	0,68
Alleanza	9,725	9,614	1,15
Amga	1,746	1,758	-0,68
Amplifon	57,73	58,77	-1,77
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,714	2,694	0,74
Astaldi	5,268	5,174	1,82
Auto To-mi	17,395	17,306	0,51
Autogrill	11,436	11,494	-0,50
Autostrade	21,39	21,51	-0,56
Azimut H.	7,035	6,848	2,73
B. Antonveneta	25,70	25,57	0,51
B. Bilbao Viz.	13,991	13,975	0,11
B. C.R. Firenze	2,335	2,348	-0,55
B. Carige	3,042	3,010	1,06
B. Carige Risp	3,558	3,558	0,00
B. Desio	7,530	7,356	2,37
B. Desio R Nc	7,045	6,951	1,35
B. Fideuram S	4,283	4,220	1,49
B. Finnat	1,286	1,251	2,80
B. Ifis	13,090	12,704	3,04
B. Intermobiliare	7,387	7,270	1,61
B. Intesa	3,893	3,918	-0,64
B. Intesa R Nc	3,638	3,658	-0,55
B. Italease	17,285	17,741	-2,57
B. Lombarda	11,370	11,337	0,29
B. Profilo	2,010	1,985	1,26
B. Santander	10,260	10,161	0,97
B. Sard. R Nc	17,080	17,048	0,19
B.P. Etruria E L.	13,344	13,536	-1,42
B.P. Intra	12,606	12,732	-0,99
B.P. Italiana	8,280	8,083	2,44
B.P. Milano	8,347	8,249	1,19
B.P. Spoleto	9,327	9,297	0,32
B.P. Verona No	14,955	14,776	1,21
B.P.U. Banca	16,465	16,448	0,10
Basicnet	0,5030	0,5080	-0,98
Bastogi	0,3156	0,3149	0,22
Bayer	30,09	29,69	1,35
Beghelli	0,7803	0,7664	1,81
Benetton	8,164	8,083	1,00
Beni Stabili	0,8927	0,8859	0,77
Biesse	6,154	6,144	0,16
Bipielle Inv.	6,125	6,030	1,58
Bnl	2,662	2,646	0,60
Bnl R Nc	2,233	2,210	1,04
Boero	15,479	15,479	0,00
Bon. Ferraresi	31,41	31,76	-1,10
Brembo	6,268	6,189	1,28
Brioschi	0,4711	0,4627	1,82
Brioschi W	0,0875	0,0856	2,22
Bulgari	9,441	9,383	0,62
Buzzi Unicem	13,401	13,245	1,18
Buzzi Unicem R Nc	9,281	9,148	1,45
C. Artigiano	3,378	3,380	-0,06
C. Bergam.	28,19	28,33	-0,49
C. Valtellinese	11,847	11,702	1,24
Caltagir. R Nc	6,884	6,970	-1,23
Caltagirone	7,194	7,165	0,40
Caltagirone Ed.	7,476	7,435	0,55
Cam-fin.	2,036	2,039	-0,15
Camfin 06 W	0,2552	0,2549	0,12
Campari	6,770	6,759	0,16
Capitalia	4,614	4,604	0,22
Carraro	4,294	4,270	0,56
Cattolica Ass.	39,20	38,58	1,61
Cembre	3,790	3,812	-0,58
Cementir	4,128	4,108	0,49
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,582	4,588	-0,13
Cir	2,499	2,495	0,16
Class	1,882	1,869	0,70
Cofide	1,134	1,137	-0,26
Coin	2,631	2,656	-0,94
Credem	8,795	8,774	0,24
Cremonini	2,226	2,248	-0,98
Crespi	0,9395	0,9413	-0,19
Csp	1,080	1,080	0,00
Cucirini	1,191	1,262	-5,63
Danieli	5,761	5,760	0,02
Danieli R Nc	4,346	4,261	1,99
De' Longhi	2,548	2,527	0,83
Digital M. Techn.	28,03	27,35	2,49
Ducati	1,146	1,152	-0,52
Edison	1,851	1,851	0,00
Edison 07 W	0,8646	0,8650	-0,05
Edison R	1,761	1,763	-0,11
Emak	4,727	4,780	-1,11
Enel	7,226	7,282	-0,77
Enertad	3,270	3,285	-0,46
Eni	24,02	23,97	0,21
Erg	19,627	19,821	-0,98
Ergo Previdenza	5,156	5,139	0,33
Espresso	4,762	4,703	1,25
Fiat	7,417	7,426	-0,12
Fiat 07 W	0,2254	0,2260	-0,27
Fiat Priv	6,589	6,562	0,41
Fiat R Nc	7,015	6,971	0,63
Fiera Milano	9,948	9,909	0,39
Fil. Pollone	1,184	1,203	-1,58
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,8794	0,8712	0,94
Fineco	7,653	7,646	0,09
Finmecc.	15,542	15,428	0,74
Fondiaria-sai	24,80	24,75	0,20
Fondiaria-sai 06 Ri	1,299	1,293	0,46
Fondiaria-sai 08 W	5,663	5,650	0,23
Fondiaria-sai R Nc	18,434	18,321	0,62
Gabetti Hold.	4,157	4,134	0,56
Gaiana	3,616	3,600	0,44
Garboli	2,450	2,496	-1,84
Gefran	4,790	4,794	-0,08
Gemina	1,919	1,948	-1,49
Gemina R Nc	1,701	1,770	-3,90
Generali	26,20	25,91	1,12
Geox	7,424	7,395	0,39
Gewiss	4,835	4,795	0,83
Gim	0,9418	0,9321	1,04
Gim 05-08 W	0,3322	0,3337	-0,45
Gim R Nc	1,016	1,004	1,20
Grandi Viaggi	1,173	1,167	0,51
Granitifiandre	7,591	7,574	0,22
Hera	2,318	2,324	-0,26
I. Lombarda	0,3135	0,3041	3,09
I. Lombarda W	0,0983	0,0949	3,58
Ifi Priv	13,169	13,217	-0,36
Ifil	3,806	3,811	-0,13
Ifil R Nc	3,565	3,564	0,03
Ima	10,805	10,831	-0,24
Imm. Grande Dis.	1,836	1,842	-0,33
Immsi	1,966	1,867	5,30
Impregilo	3,488	3,492	-0,11
Impregilo R Nc	3,587	3,634	-1,29
Indesit Comp.	9,477	9,476	0,01
Indesit R Nc	9,406	9,300	1,14
Intek	0,7427	0,7338	1,21
Interpump	5,616	5,625	-0,16
Ipi Spa	6,844	6,811	0,48
Irce	3,039	3,031	0,26
Isagro	15,835	16,041	-1,28
It Holding	1,754	1,747	0,40
Italcementi	13,547	13,432	0,86
Italcementi R Nc	9,455	9,441	0,15
Italmobiliare	58,63	58,60	0,05
Italmobiliare R Nc	44,15	43,95	0,46
Jolly H.	7,732	7,772	-0,51
Juventus Fc	1,394	1,397	-0,21
La Doria	2,535	2,568	-1,29
Lavorwash	3,114	3,125	-0,35
Lazio	0,3740	0,3750	-0,27
Linificio	3,394	3,308	2,60
Lottomatica St	30,54	30,50	0,13
Luxottica	18,957	18,929	0,15
Maffei	2,002	2,006	-0,20
Marcolin	3,443	3,416	0,79
Mariella Burani	11,036	11,009	0,25
Marr	7,174	7,252	-1,08
Marzotto	4,275	4,345	-1,61
Marzotto R	4,180	4,350	-3,91
Marzotto R Nc	3,689	3,796	-2,82
Mediaset	10,350	10,316	0,33
Mediobanca	16,607	16,376	1,41
Mediolanum	5,494	5,416	1,44
Meliorbanca	3,159	3,069	2,93
Meta	2,930	2,957	-0,91
Milano Ass	5,679	5,683	-0,07
Milano Ass R Nc	5,351	5,372	-0,39
Milano Ass. 07 W	0,4912	0,4939	-0,55
Mirato	7,368	7,312	0,77
Mittel	4,245	4,249	-0,09
Mondadori	8,404	8,363	0,49
Monrif	1,357	1,335	1,65
Monte Paschi Si	3,259	3,238	0,65
Montefibre	0,4247	0,4092	3,79
Montefibre R Nc	0,4129	0,4155	-0,63
Nav. Montanari	2,915	2,883	1,11
Negri Bossi	1,957	1,954	0,15
Nicolay	3,816	3,829	-0,34
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,007	1,022	-1,47
Pagnossin	1,044	0,9784	6,70
Panariagroup I. C.	5,598	5,614	-0,29
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5551	0,5357	3,62
Permasteelisa	13,712	13,717	-0,04
Pininfarina	23,81	23,83	-0,08
Pirelli & C R Nc	0,8481	0,8506	-0,29
Pirelli & C R.E.	49,51	47,93	3,30
Pirelli & C.	0,8272	0,8184	1,08
Pirelli & C. 06 W	0,1069	0,1054	1,42
Poligr. Ed.	1,947	1,928	0,99
Premafin	1,889	1,880	0,48
Premafin Hp 05 W	0,5875	0,5821	0,93
Premuda	1,735	1,742	-0,40
R. De Medici	0,6917	0,6755	2,40
R. Ginori 1735	0,6016	0,5990	0,43
Ras	17,209	17,026	1,07
Ras R Nc	22,91	22,92	-0,04
Ratti	0,5607	0,5573	0,61
Rcs Mediag. R Nc	3,590	3,555	0,98
Rcs Mediagroup	5,438	5,466	-0,51
Recordati	6,157	6,168	-0,18
Reno De Med. R	0,7520	0,7520	0,00
Reti Bancarie	34,49	34,02	1,38
Ricchetti	1,709	1,705	0,23
Risanamento	3,388	3,398	-0,29
Roma A.S.	0,6031	0,5933	1,65
Roncadin	0,5011	0,5009	0,04
Roncadin 07 W	0,2314	0,2299	0,65
S.Paolo-imi	12,243	12,164	0,65
Sabaf	16,915	17,014	-0,58
Sadi	1,885	1,907	-1,15
Saes G.	16,622	16,614	0,05
Saes G. R Nc	12,997	13,027	-0,23
Saipem	13,651	13,707	-0,41
Saipem R	13,150	13,650	-3,66
Save	21,99	22,02	-0,14
Schiapp.	0,0552	0,0558	-1,08
Seat P. G. R St	0,3180	0,3155	0,79
Seat P. G. St	0,3683	0,3629	1,49
Sias	11,566	11,593	-0,23
Sirti	2,291	2,257	1,51
Smi	0,6177	0,6038	2,30
Smi R Nc	0,4631	0,4644	-0,28
Smurfit Sisa	2,587	2,517	2,78
Snai	10,493	10,583	-0,85
Snam Rete Gas	4,550	4,584	-0,74
Snia	0,1054	0,1056	-0,19
Snia 2010 W	0,0299	0,0298	0,34
Socotherm	13,046	13,180	-1,02
Sogefi	4,641	4,661	-0,43
Sol	4,705	4,635	1,51
Sopaf	0,6758	0,6700	0,87
Sorin	2,440	2,510	-2,79
Stefanel	4,397	4,397	0,00
Stefanel R	4,250	4,250	0,00
Stmicroelectr.	13,757	13,257	3,77
Targetti S.	5,477	5,383	1,75
Tel. I. Media R Nc	0,3780	0,3780	0,00
Telecom Ita Med.	0,4683	0,4560	2,70
Telecom Italia	2,581	2,584	-0,12
Telecom Italia R	2,169	2,164	0,23
Tenaris	9,546	9,896	-3,54
Terna	2,146	2,148	-0,09
Tod's	49,39	48,84	1,13
Toro	13,392	13,387	0,04
Trevi	3,437	3,287	4,56
Trevisan Comet.	3,648	3,649	-0,03
Unicredito	4,718	4,642	1,64
Unicredito R	4,848	4,815	0,69
Unipol	3,046	3,062	-0,52
Unipol Priv	2,370	2,313	2,46
V.D. Ventaglio	1,039	1,039	0,00
Valentino F.G.	18,949	18,986	-0,19
Valentino F.G. R	18,855	18,744	0,59
Valentino F.G. R Nc	15,151	15,170	-0,13
Vemer Sib.	0,3792	0,3796	-0,11
Vianini I.	3,179	3,179	0,00
Vianini L.	8,103	8,060	0,53
Vittoria	9,026	8,889	1,54
Volkswagen	44,62	43,86	1,73
Zignago	18,595	18,600	-0,03
Zucchi	3,695	3,749	-1,44
Zucchi R Nc	3,588	3,594	-0,17

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,947	13,938	0,06
Aisoftware	1,193	1,207	-1,16
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	14,903	14,866	0,25
Bb Biotech	47,12	46,90	0,47
Buongiorno Vit.	3,177	3,126	1,63
Cad It	10,362	10,393	-0,30
Cairo Comm.	46,14	46,13	0,02
Cdb Web Tech	3,674	3,616	1,60
Cdc	9,346	9,335	0,12
Cell Therapeutics	1,898	1,953	-2,82
Chl	0,3177	0,3164	0,41
Dada	14,088	14,111	-0,16
Data Service	6,154	6,175	-0,34
Datalogic	23,63	23,66	-0,13
Datamat	9,560	9,553	0,07
Digital Bros	4,307	4,263	1,03
Dmail Gr.	8,573	8,664	-1,05
El.En	29,59	29,57	0,07
Engineering I.I.	32,75	32,65	0,31
Esprinet	6,271	6,225	0,74
Euphon	7,426	7,280	2,01
Eutelia	7,979	7,922	0,72
Fastweb	35,08	34,79	0,83
Fidia	4,819	4,773	0,96
Fullsix	7,122	7,199	-1,07
I.Net	40,25	39,97	0,70
It Way	8,027	7,645	5,00
Kaitech	0,6321	0,6396	-1,17
Mondo Tv	26,79	26,36	1,63
Poligrafica S.F.	36,76	36,76	0,00
Prima Ind.	10,539	10,567	-0,26
Reply	17,560	17,534	0,15
Retelit	0,3611	0,3631	-0,55
Tas	23,87	23,98	-0,46
Tiscali	2,454	2,431	0,95
Txt E-solutions	27,43	27,44	-0,04
Vicuron Pharma	23,06	23,03	0,13

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,949	0,4
Alberto Primo Re	9,084	0,75
Alboino Re	8,007	0,72
Apulia Az.It.	13,167	0,45
Arca Az.It.	23,672	0,45
Aureo Az.It.	22,376	0,47
Azimut Crescita It.	27,162	0,48
Sai Europa	10,868	0,53
Spaolo Europe	8,359	0,58
Symphonia Ms Europa	5,430	0,3
Talento Comp.Europa	122,845	0,57
Unibanca Az.Europa	5,961	0,74
Vegagest Az.Europa	4,959	0,85
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,348	1,25
Arca Cinquest.-comp.E	3,751	0,27
Arca Mul.Comp.F	4,315	0,23
Aureo Blue Chips	4,095	0,84
Aureo Global	9,701	0,88
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,384	0,79
Azimut Borse Int.	12,382	0,72
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,658	0,27
Bancoposta Az.Int.	3,678	0,96
Bds Arcobaleno Crescita	6,363	0,38
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,153	1,63
Interf.Eq.Usa Consumer	7,370	1,29
Nextra Az.Beni Cons.	6,827	0,32
Ras Consumer Goods L	6,269	0,89
Ras Consumer Goods T	6,238	0,87
Ras Luxury L	3,405	0,95
Ras Luxury T	3,391	0,95
AZ. SALUTE		
Imi Rend	9,053	-0,09
Interf.Euro Bond Long T	7,865	-0,27
Interf.Euro Bond Med. T	7,449	-0,15
Intra Obb.Euro	5,337	-0,09
Italfor. Euro Bond	7,850	-0,13
Leonardo Obb.	6,662	-0,13
Mediolanum Euromoney	6,960	-0,07
Mediolanum Italmoney	6,843	-0,09
Nextra Bondeuro	6,983	-0,14
Interf.Bond Gbl High Yie	6,815	0,03
Mc G. Fdf High Yield	6,326	0,11
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,242	-
Capitalgest Bond Yen	4,922	-0,16
Ducato Fix Yen	4,345	-0,16
Euromob. Yen B.	7,876	-0,15
Fondit. Bond Jap.	8,566	-0,15
Interf.Bond Jap.	5,049	-0,16
Vegagest Obb.Flessibile	5,030	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,848	-0,02
Arca Bt Breve Term.	7,972	-
Arca Bt-tesoreria	5,191	-
Aureo Liquidità	5,199	-
Azimut Garanzia	11,399	-
Bipielle F.Liquidità	7,398	-
Bnl Cash	20,215	0
Cu Vita Global Eq	4,900	0,41
Cu Vita Jap. Cf	25,570	-0,08
Cu Vita Mosso	4,650	-0,64
Cu Vita Plus	11,273	0,31
Cu Vita Pres. Eq	4,890	0,2
Cu Vita Pro. 70	5,780	0,52
Cu Vita Pro. 80	5,670	0,35
Cu Vita Pro. 90	5,640	0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,410	-0,52

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

MERCATO ESPANDI

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati «Il Sole 24 ore» - «Radiocor»

I suggerimenti dell'economista al governatore Illy. Restano ancora da definire i criteri di accesso ai benefici da parte delle aziende

Bilancio, tagli Irap per almeno 50 milioni

Consegnato lo studio Kostoris: ecco quanto peserà la riduzione sulle casse regionali

TRIESTE Quanto inciderà la manovra sull'Irap? Quali costi e quali benefici avrà? La risposta, ormai, è alle porte. Fiorella Kostoris Padoa Schioppa, l'economista a cui Riccardo Illy e la sua giunta hanno assegnato ancora a maggio l'incarico di studiare il «taglio» dell'imposta che più fa imbufalire gli imprenditori, tira le somme. E consegna l'atteso studio, quello che tutti stanno aspettando, anche per l'impatto «pesante» della riduzione dell'Irap sull'imminente Finanziaria: le stime fatte sinora oscillano tra i 50 e i 100 milioni di euro.

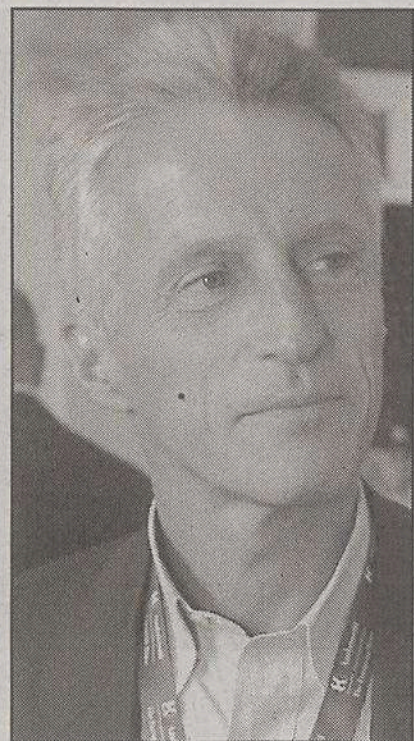
Dopo la raccolta corposa di informazioni che consente alla Regione di avere a disposizione un'utilissima «banca dati» sulle imprese contribuenti, dopo le simulazioni e i confronti, Padoa Schioppa fornisce dunque i suoi suggerimenti e le sue indicazioni sulla riduzione dell'addizionale Irap, l'imposta regionale che colpisce il «valore aggiunto» prodotto dall'impresa in misura pari al 4,25%. L'economista, raccogliendo gli input del governatore, che sin dall'inizio ha annunciato una manovra «selettiva», mirata a premiare «solo» le imprese più virtuose, competitive, efficaci e innovative, ipotizza anche i parametri più idonei. Quelli capaci di individuare il parco dei beneficiari.

Non solo. Padoa Schioppa, secondo gli impegni assunti ancora a marzo, elabora la chiave per non incorrere nei divieti dell'Unione europea, attenta a impedire gli aiuti capaci di falsare la concorrenza: una chiave tanto più necessaria nei giorni in cui Bruxelles, con il commissario alla Concorrenza Neelie Kroes, apre un'indagine su un pacchetto di incentivi fiscali che prevedono l'esenzione o la riduzione dell'Irap e che sono stati adottati dalla Sicilia.

> Si sta elaborando anche la chiave per evitare i divieti dell'Unione europea

Il lavoro sull'abbattimento dell'addizionale Irap, pari all'1 per cento, non è tuttavia ancora finito: manca l'ultimo passaggio, a un tempo tecnico e politico, quello cioé che deve concretamente definire chi e come accederà all'agognata riduzione fiscale.

«Stiamo lavorando assieme alla Kostoris per tracciare le conclusioni e trasformare lo studio in un progetto operativo e definitivo» si limita a confermare, dopo aver seguito passo passo il lavoro dell'economista, l'assessore alle Risorse finanziarie, Michela Del Piero. Aggiungendo che i tempi sono ormai strettissimi. Ma non sbilanciandosi ancora sui costi e sui benefici di un'operazione che, come ripete da mesi Illy, mira a rilanciare lo sviluppo e la crescita economiche, attraverso l'unica leva a disposizione della Regione in campo tributario.

Ad attendere i numeri definitivi della manovra sull'Irap, oltre agli imprenditori che condannano con voce sola l'«ingiusto balzello» e oltre ai sindacati che vigilano con particolare attenzione, ci sono assessori e consiglieri regionali: la riduzione dell'aliquota rappresenta infatti uno degli elementi più innovativi della Finanziaria 2006. Ma, al contempo, costituisce anche una forte incognita: come si pagheranno i costi della riduzione? E soprattutto, visto che le risorse a disposizione sono limitate, chi dovrà sacrificarsi?

Riccardo Illy

Fiorella Kostoris

Summit tra Regione e enti locali

Comparto unico In cantiere le nuove direttive

TRIESTE Riparte la «maratona» sul comparto unico: i datori di lavoro dei 15 mila dipendenti regionali e degli enti locali che, a fine anno, devono ritrovarsi con un'identica busta paga si ritrovano attorno a un tavolo. E delineano le prime strategie: Regione, Anci, Upi e Uncem - nella riunione svoltasi martedì - individuano innanzitutto i problemi aperti. Decidendo di incaricare l'Areran di stilare un documento che sintetizzi tutti quei problemi: «Sarà la base su cui ricercheremo, in un successivo incontro, una posizione comune. A quel punto - spiega l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto - la giunta regionale approverà le direttive per l'Areran». E, a cascata, le trattative con i sindacati entreranno nel vivo. Ma il risultato politicamente più importante dell'incontro di martedì è la ribadita volontà di Regione ed enti locali di far fronte comune: «Vogliamo raggiungere l'obiettivo del comparto unico nei tempi fissati. E intendiamo operare di concerto anche se i tre contratti da chiudere sono distinti».

I PARTITI ALLA RIPRESA

Non convincono i risparmi chiesti agli assessorati: «Dobbiamo prima determinare le priorità»

Rc: «Vertice di maggioranza sulla Finanziaria»

Lauri: «Serve un segnale di discontinuità». Canciani: «Autonomie da definire»

TRIESTE «Ci vuole maggiore discontinuità – esorta il segretario regionale di Rifondazione comunista, **Giulio Lauri**, rivolto agli alleati di Intesa democratica – rispetto al passato, così per la prossima Finanziaria come per la riforma del welfare, del sistema ospedaliero e delle politiche ambientali».

Per quanto riguarda i previsti tagli della Finanziaria 2006 in conseguenza delle diminuite entrate dall'Irpef e dall'operazione Friulia-Holding «non ci si può limitare – protesta Lauri – ad affrontare questo che è un problema-chiave sullo sfondo di tutti i nostri punti programmatici, su basi semplicemente ragionieristiche, cioè stabilendo percentuali di risparmio per i singoli assessorati: occorre invece discuterne in maggioranza, a livello propriamente politico, per individuare insieme le priorità su cui costruire il bilancio del prossimo anno».

Giulio Lauri

Quanto alla legge sul welfare, a Lauri preme soprattutto ribadire come «il reddito di cittadinanza, che è fuorviante considerare destinato agli extracomunitari, non vada concepito solo come un aiuto a sopravvivere per le famiglie poverissime ma venga esteso anche ai soggetti delle cosiddette nuove povertà: precari, occupati saltuari, colletti bianchi a spasso prima della pensione. Ed è tutta da discutere pure la partita ambientale, in funzione di una forte potestà programmatoria che noi vorremmo inserire, a evitare tentazioni di deregulation, intanto nella nuova legge urbanistica».

Ed ecco la sanità. «C'è insufficiente discontinuità, a quanto ci è dato di vedere dalle prime battute del nuovo piano socio-sanitario, anche fra la legge 13 del centrodestra e gli attuali propositi del centrosinistra, se è vero – conclude Lauri – che gli ospedali minori rischiano di divenire residenze assistenziali senza reparti di maternità né servizi di pronto soccorso». Gli fa eco **Pio De Angelis**, che sottolineando come l'attuale bozza di piano sia ancora «tutta da approfondire», sollecita che essa vada decisamente «nella direzione di una riforma, non più rinviabile, di una legge 13 ormai inapplicabile».

Secondo Rifondazione dev'esserci, da parte della maggioranza, un'«effettiva volontà politica di riorganizzare il sistema ospedaliero». Dice De Angelis: «Dobbiamo essere chiari e operare scelte precise, tanto più dopo i lunghi anni di inerzia del centrodestra, a evitare equivoci e fraintendimenti. Noi, per quanto ci riguarda, abbiamo già prodotto una proposta di riforma, offrendola all'esame dei partiti alleati. Secondo noi gli ospedali minori dovrebbero conservare anche alcune funzioni per acuti».

Igor Canciani

Ma «tutta da approfondire», secondo Rc, è anche la riforma delle autonomie locali. «È un provvedimento spinoso, che vede assai poco convinte l'Anci, l'Upi e il Consiglio delle autonomie per cui –, annuncia **Igor Canciani** – intanto ci faremo promotori di una serie di confronti con i nostri stessi eletti per concordare la linea con cui rapporteremo infine con gli altri partiti della maggioranza».

g.p.

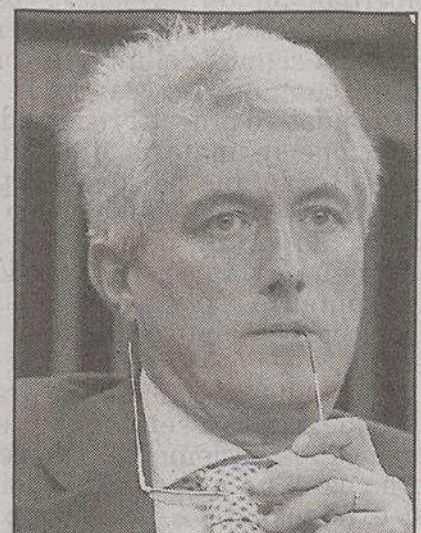
Il leader dei Cittadini avverte gli alleati: «L'esperienza di Intesa democratica va valorizzata»

Gli illyani prenotano un collegio

Malattia: «Siamo una risorsa da utilizzare anche nel 2006»

TRIESTE «Sarebbe un grave errore politico se non si tenesse conto di ciò che ha significato alle ultime "regionali" e che potrebbe significare anche alle prossime politiche l'apporto dei Cittadini all'affermazione del centrosinistra». È il monito che il leader degli illyani, Bruno Malattia, rivolge ai partiti alleati, nel momento in cui incominciano a discutere di candidature, una delle quali «non ci piove debba essere confermata ai Cittadini a Trieste».

Osserva infatti Malattia: «I Cittadini, essendo stati in grado di rappresentare la volontà di cambiamento, di rinnovamento e di trasparenza, hanno rappresentato un'importante novità, riuscendo a garantire a Intesa democratica un successo significativo tramite l'apporto di persone e di ampi settori della società civile». Costituiscono perciò, in termini pratici, una risorsa da sfruttare «anche da parte di chi presidia i centri decisionali romani».

Molti collegi verranno contesi nel Friuli-Venezia Giulia, per la prossima elezione di deputati e senatori, probabilmente sulla base di minime differenze percentuali tra l'uno e l'altro schieramento. Ed ecco «il nostro impegno - sottolinea Malattia - sarà ancora determinante, per cui bisogna che l'alleanza di Intesa democratica non si riduca all'arco breve e strumentale delle elezioni regionali ma si riconfermi come alimento e punto di forza della coalizione per la prossima competizione nazionale e si proietti anche verso una rinnovata leadership di Riccardo Illy per le "regionali" del 2008».

Bruno Malattia

> *«Alle elezioni politiche sarà determinante il nostro impegno. È fuori discussione che a Trieste ci spetti una candidatura»*

A quest'ultimo proposito Malattia osserva: «È evidente che nell'arco di soli cinque anni è impossibile raggiungere compiutamente tutti gli obiettivi prospettati per la Regione dal programma di Intesa democratica. E se è vero che "squadra che vince non si tocca", dovrebbe essere tanto più scontata per tutti i partiti dell'alleanza una ricandidatura dell'attuale governatore».

E ancora prima della conclusione delle «primarie» (che vedono i Cittadini schierati sia a sostegno di Prodi sia, nella disputa tra Margherita e Ds per il sindaco di Trieste, a favore di Ettore Rosato) Intesa democratica «dovrebbe attivare un tavolo regionale di concertazione». Per delineare - questo l'obiettivo del sollecito di Malattia - «non solo quelli che dovrebbero essere i nostri apporti ma anche per valutare insieme quali siano, al di là degli egoismi partitici, i candidati più credibili».

Giorgio Pison

L'Udc: «Correremo da soli se la Cdl non ci darà retta»

TRIESTE «Siamo preoccupati per l'attuale difficoltà della Casa delle Libertà: una coalizione deve avere un percorso comune e non può ignorare i segnali che stanno arrivando dalla società e dall'elettorato. Per questo si deve cambiare a partire dall'approvazione di una legge elettorale di tipo proporzionale». Lo afferma il segretario regionale dell'Udc, Angelo Compagnon, sposando appieno la battaglia del leader nazionale Marco Follini. «L'Udc - aggiunge Compagnon - non vuole che il prossimo anno vinca il centrosinistra ma vuole rafforzare il ruolo del centro, mantenendo il bipolarismo. Questo percorso, a Roma come a Trieste, va fatto assieme ai partiti di centrodestra, dove l'Udc non può essere considerato un partito di serie B. Solo eventuali incomprensioni da parte della Cdl potranno spingere l'Udc a presentarsi da sola». In Friuli Venezia Giulia, entro novembre, si terrà intanto la Conferenza programmatica, alla presenza di Follini.

Il sindacato ammorbidisce la posizione

La Cisl frena sull'esposto contro i dirigenti esterni: «Ma Pecol ci dia garanzie»

TRIESTE Ha pensato per qualche giorno di presentare un esposto alla Corte dei conti. Proprio come avevano fatto i «cugini» della Cgil. Ma, dopo aver verificato con gli uffici legali «la regolarità formale delle assunzioni», pur senza abbandonare la linea critica sulla questione dei dirigenti esterni, la Cisl cambia rotta. «Sono troppi – ribadisce Pierangelo Motta, segretario regionale Cisl-Fps – e, di questo, chiederemo conto all'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto». È già partita, infatti, la richiesta d'incontro con l'assessore. «Lo interrogheremo nel merito su tutto – sottolinea Motta –: gli avvocati ci hanno assicurato che non si è agito contro la legge, ma Pecol Cominotto ci dovrà comunque spiegare a cosa servono i dirigenti esterni, che funzione svolgono, che incarichi specifici gestiscono». Una Cisl, dunque, pronta a pesare ogni singola situazione ma, al tempo stesso, rassicurata su un futuro cambio di tendenza: «Il Palazzo – dice ancora Motta – ci ha garantito che per un lungo periodo non ci si affiderà più alla dirigenza esterna». Sul fronte sindacale c'è molta attenzione anche ai temi della sanità e del welfare. Oggi a Trieste Cgil, Cisl e Uil incontrano l'assessore competente, Ezio Beltrame, sia sul recepimento della 328 che sul Piano triennale socio-sanitario del Friuli Venezia Giulia.

m.b.

Il consigliere della Margherita illustra il calendario degli appuntamenti istituzionali in Russia

Brussa: «Il viaggio a Mosca, iniziativa seria»

> *«Solo incontri politici, economici e culturali. E uno spettacolo folk»*

TRIESTE E' stato definito il calendario del viaggio di studio delle delegazioni della Prima e Seconda commissione consigliare in Russia. Una settimana (compresi i due giorni di viaggio) tra incontri istituzionali e verifiche sul campo, un programma che, di fatto, i presidenti di commissione hanno pressoché completato.

«Spiace davvero - sottolinea il consigliere Franco Brussa (Margherita) - che un viaggio istituzionale, per la prima volta di così alto rilievo sia sul piano degli incontri istituzionali sia economici che verranno realizzati, abbia trovato sulla stampa un rilievo così negativo dando l'impressione che prevalessero aspetti ludici a quelli istituzionali». Con il programma alla mano, il presidente della Prima Commissione spiega anche il perché: «Credo che questo sia nato da un malinteso di fondo: aver dato notizia di una bozza di programma ancora tutto da definire, dove apparivano delle ipotesi di utilizzo di alcuni spazi liberi che davano l'impressione di prevalere rispetto ai contenuti della visita».

Franco Brussa

I consiglieri che effettueranno la visita in Russia sono 17, rispetto ai 27 iniziali, di cui 8 di maggioranza e 9 di opposizione. «Il viaggio era articolato su tre tappe delle quali una prevedeva la firma di un accordo dell' assessore Iacop con l'omologo a Kaliningrad: il rinvio di questa ha automaticamente fatto venire meno la presenza di quei consiglieri che erano interessati a questo aspetto».

Brussa aggiunge che «non c'è stato alcun intervento dall'alto per dare contenuti più credibili al viaggio che è sempre stato serio. Anzi, vista la densità degli incontri e degli inviti, ne abbiamo anche dovuti tagliare alcuni». Partenza il 25 settembre, rientro il 2 ottobre. I delegati di commissione incontreranno la Duma russa, quindi l'ambasciatore, il difensore civico, il presidente degli industriali e delle piccole e medie imprese a Mosca, ma visiteranno anche l'Istituto russo per l'Europa, saranno ricevuti dal sindaco di Mosca e dai diversi presidenti delle commissioni bilancio e finanze.

Tra gli altri incontri in agenda a Mosca, quello con il presidente delle relazioni internazionali del governo e la visita a un'azienda moscovita in joint-venture con una ditta friulana. A San Pietroburgo, invece, le delegazioni incontreranno il sindaco, il presidente del Comitato delle relazioni esterne e turismo, il presidente della commissione bilancio, del Comitato per lo sviluppo economico della città, della commissione Tributi e fisco, il comitato per le politiche internazionali e scientifiche, il console generale, rappresentanti della Camera di commercio e delle piccole e medie imprese.

Quanto ai momenti liberi, Brussa puntualizza che «il lunedì alla cena seguirà uno spettacolo folcloristico, il mercoledì sera sarà libero perché non sappiamo ancora a che ora torneremo dalla visita a un'azienda che dista un'ora da Mosca, a San Pietroburgo andremo in treno e, prima di partite, la visita guidata all'Ermitage».

Enri Lisetto

Prime reazioni sul piano industriale di Bain. Ciriani: «Siamo fermi alle promesse rutilanti». Fantoni: «Serve una ristrutturazione operativa»

La Cdl: «Solo slogan sulla nuova Friulia»

Romoli: «Poco convincente la redditività al 6-7%». Gli imprenditori: «Aspettiamo dati certi»

TRIESTE Gli imprenditori vogliono toccare con mano. E, come le banche, preferiscono aspettare il piano industriale di Friulia holding prima di commentare in maniera approfondita. Anche Ettore Romoli, l'ex assessore regionale alle Finanze, attende il piano elaborato da Bain & Company. «Ma – si espone da subito – mi pare che le prime ipotesi siano più slogan che altro». Queste ipotesi interessano sia gli istituti di credito che il tessuto economico della regione.

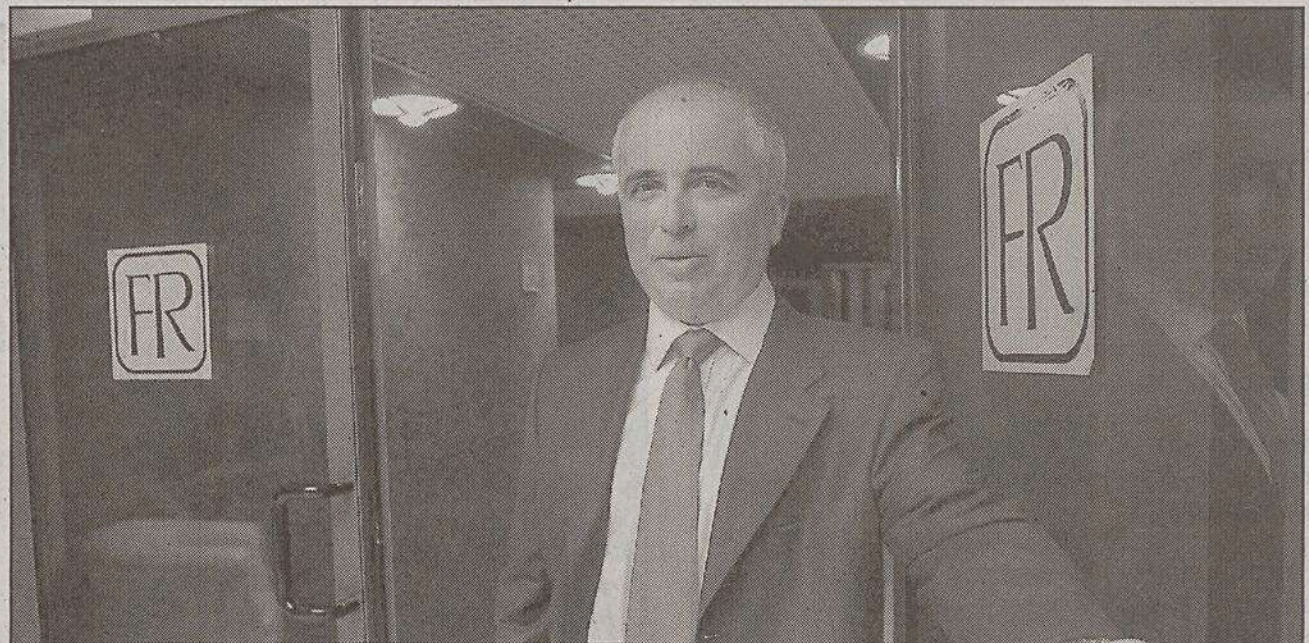
Dall'incontro ristretto di martedì tra i vertici della giunta e quelli di Friulia sono infatti filtrati alcuni numeri chiave della partita. Riguardano la redditività dell'investimento (sarebbe del 6-7%) nell'operazione di aumento di capitale da 100 milioni di euro della finanziaria regionale e ancora il sostegno economico al territorio da parte della nuova Friulia, che pare sarà raddoppiato rispetto al passato. Romoli non è convinto su nessuno dei due fronti. «Premesso che le informazioni, per ora, sono solo quelle della stampa – afferma il parlamentare di Forza Italia –, credo che siamo ben lontani da previsioni economiche realistiche. Mi piacerebbe per esempio sapere se questo 6-7% è valutato prima o dopo le imposte. Fosse considerato lordo, resterebbe un 3%: percentuale minima, in sostanza un rendimento inferiore a quello dei Bot». Anche sul raddoppio degli investimenti a sostegno delle piccole e medie imprese, l'ex assessore manifesta perplessità. «Se i privati acquistano quote di Friulia per 100 milioni di euro ma poi questi soldi finiscono nelle casse della Regione – osserva –, non capisco come sia possibile aumentare la disponibilità della finanziaria». Critiche arrivano anche da An: «Sarà interessante capire come si riuscirà a non modificare la natura e la *mission* di Friulia – dice il capogruppo Luca Ciriani – con la presenza considerevole e determinante tra i soci di banche che hanno inevitabilmente un approccio di carattere finanziario e speculativo: il caso AsiRobicon dovrebbe insegnare qualcosa. L'unica cosa certa è che finora questo progetto è costato qualche milione di euro in perizie, studi e consulenze e che, dopo quasi due anni dall'avvio e a tre mesi dal bilancio 2006 siamo ancora fermi alle promesse rutilanti e al "wishful thinking"».

Giovanni Fantoni

E gli industriali? Tutti, per ora, molto abbottonati. Il presidente regionale di Confindustria Piero Della Valentina, negli Stati Uniti, non commenta. Né lo fa, «in mancanza di dati certi», Adalberto Valduga, presidente della Camera di commercio di Udine. Paolo Battilana, direttore dell'Associazione industriali di Trieste, spera che l'operazione vada in porto «presto e bene, per poter poi capire l'apporto in termini fattivi che la nuova Friulia darà al sistema produttivo regionale». Infine, il presidente di Assindustria di Udine Giovanni Fantoni, pure lui in attesa di conferme ufficiali, pone un'ulteriore questione: «Speriamo che l'intero progetto sia accompagnato anche da una strutturazione operativa che consenta un concreto utilizzo della legge Bertossi nei processi di crescita dimensionale delle aziende».

Marco Ballico

Ettore Romoli

Luca Ciriani

L'ad di Friulia Federico Marescotti davanti alla sede della finanziaria a Trieste.

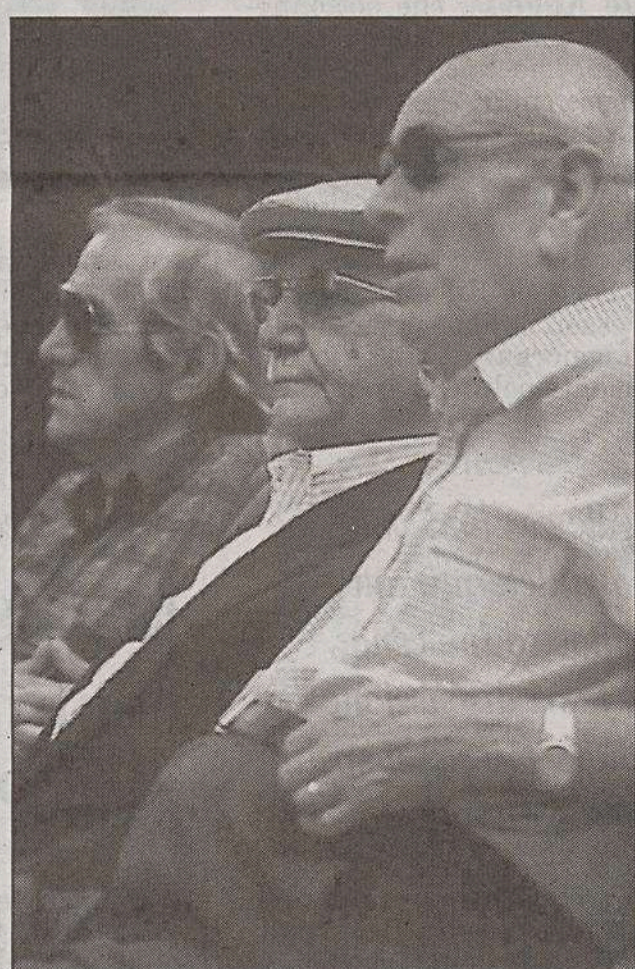
Ritossa attacca il presidente di Alpe Adria di Cervignano: «Sta violando la legge perché continua a guidare la Margherita friulana»

An contro Spitaleri: «E' incompatibile, lasci l'Interporto»

TRIESTE Perché il presidente del consiglio di amministrazione della società Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli, Salvatore Spitaleri, non è stato dichiarato decaduto? È questa la domanda che il consigliere regionale di Alleanza nazionale, Adriano Ritossa, ha trasformato in un'interrogazione rivolta al presidente della Regione, Riccardo Illy. «Considerato che, con una delibera della giunta regionale dello scorso anno, è stato indicato quale presidente della società di Cervignano l'avvocato Salvatore Spitaleri – scrive Ritossa – e visto che una legge regionale che risale al lontano '78 chiama in causa coloro che ricoprono cariche di vertice a livello nazionale, regionale o provinciale in partiti o movimenti politici o sindacali, in relazione alle nomine a capo di enti privati a partecipazione regionale, precisando che le regole di incompatibilità si applicano per le candidature che l'amministrazione regionale intende presentare negli organi di società a partecipazione pubblica, traggo la conclusione che lo stesso Spitaleri non dovrebbe occupare tale ruolo».

L'avvocato in questione – sottolinea il consigliere regionale di Alleanza nazionale, citando l'annuario regionale relativo agli anni 2004 e 2005 - «risulta infatti essere coordinatore provinciale della Margherita di Udine. Chiedo dunque – conclude Ritossa – che a fronte di questa segnalazione, peraltro supportata da atti inconfutabili, si faccia decadere immediatamente dall'incarico di presidente dell'Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli lo stesso avvocato Salvatore Spitaleri».

Ma al rappresentante dell'opposizione non basta la rimozione dell'avvocato diellino. Nel comunicato, infatti, Ritossa parla di «far seguire le conseguenze del caso», qualora lo stesso Spitaleri «avesse deliberatamente sottaciuto l'incarico politico di cui è stato investito, riscontrabile semplicemente triangolando dati ufficiali, presenti sulle pubblicazioni regionali». Il consigliere di An evidenzia anche che «il medesimo personaggio risulta liquidatore, con nomina del 3 maggio di quest'anno, nella Gestione Interporto Cervignano srl in liquidazione». Ritossa invita infine il presidente della giunta per le nomine, Alessandro Tesini, e il presidente del gruppo «Cittadini per il Presidente», Bruno Malattia, a dare luogo alla redazione del libro bianco sugli incarichi.

u.sa.

Un gruppo di anziani.

La commissione non dà la precedenza alla riforma che introduce il reddito di cittadinanza e l'opposizione canta vittoria

Welfare e famiglia, in scena il compromesso

Le due leggi avranno un iter parallelo. Forza Italia: «Maggioranza divisa»

TRIESTE Le proposte di legge su famiglia e welfare seguiranno, in piazza Oberdan, un iter legislativo «parallelo». L'indicazione è emersa ieri, durante la seduta della terza commissione, chiamata ad esaminare da un lato i quattro progetti redatti dall'opposizione in materia di famiglia e dall'altro le due pdl per recepire la 328 su base regionale: il primo predisposto dalla Cdl, il secondo - quello che contempla il discusso reddito di cittadinanza - presentato da Intesa Democratica alla vigilia della pausa estiva.

Due «anelli» concatenati fra loro, dunque, che ora sembrano destinati a viaggiare assieme. Sul filo del compromesso. La maggioranza, di fatto, si è impegnata a presentare entro 15-20 giorni il proprio testo sulla famiglia, non ancora depositato agli atti del Consiglio. Spetterà poi a un apposito comitato ristretto, a sua volta già nominato, il compito di individuare le condizioni per un'eventuale sintesi condivisa con le proposte avanzate dal centrodestra. «L'istituzione del comitato ristretto - ha rilevato in proposito l'azzurro Massimo Blasoni - è una vittoria della Cdl. Sul tema, infatti, permangono dissidi ed enormi contraddizioni all'interno della stessa maggioranza, in particolare fra Margherita e Rifondazione. Il centrosinistra è costretto ad inseguirci, non volendo dire alla comunità regionale che è contro l'adozione di una legge sulla tutela della famiglia». Quanto alla riforma del welfare, i due testi sulla 328 regionale saranno inviati, anzitutto, all'Assemblea delle autonomie locali e alla Conferenza permanente di programmazione socio-sanitaria. Nel frattempo, verranno calendarizzate le audizioni fra la terza commissione e i soggetti coinvolti (parti sociali, associazioni e realtà del terzo settore) cui seguirà, probabilmente, la costituzione di un altro comitato ristretto. Ma, in questo caso, difficilmente si potrà giungere ad un documento unitario. Sul reddito di cittadinanza, attorno al quale si sta facendo strada anche la perplessità dei Cittadini, le distanze fra i due schieramenti rimarranno pressoché incolmabili. «Non accetteremo mai - spiega Roberto Molinaro (Udc) - che per trovare le risorse in favore del reddito di cittadinanza possano essere sacrificati altri interventi prioritari, come l'abbattimento delle rette per i ricoveri». Intesa Democratica, tuttavia, ha ribadito anche ieri - per voce dello stesso presidente della terza commissione, il diessino Nevio Alzetta - che «la 328 regionale sarà un provvedimento articolato e non una legge riconducibile al solo reddito di cittadinanza». «Non vorremmo - gli ha fatto eco Sergio Lupieri (Margherita) - che i 250 euro al mese ipotizzati per il reddito di cittadinanza creassero aspettative eccessive, quando un regolamento applicativo per stabilire i criteri di erogazione deve essere ancora definito». Il confronto della terza commissione sulla riforma del welfare riprenderà mercoledì, presente l'assessore Ezio Beltrame.

Piero Rauber

IN BREVE

Adeguamento del depuratore

Cartiera tolmezzina Accordo siglato tra Regione e Burgo

TRIESTE Dopo le polemiche arriva l'intesa sulla Cartiera di Tolmezzo: Riccardo Illy, in veste di commissario per l'emergenza socio-ambientale dell'Alto Tagliamento, e l'ad della Burgo, Girolamo Marchi, hanno sottoscritto l'accordo-quadro che definisce la partecipazione finanziaria della società ai lavori di adeguamento del depuratore di Tolmezzo. «L'accordo - dichiara Illy - è un atto importante in grado di avvicinare alla conclusione un iter amministrativo che speriamo possa chiudersi entro breve, quando avremo gli ultimi atti del Governo».

Le giunte Illy e Caveri si confrontano a Trieste

TRIESTE Si incontrano oggi, a Trieste, le giunte regionali di Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta, capeggiate dai presidenti Riccardo Illy e Luciano Caveri. All'ordine del giorno della riunione, tra l'altro, i rapporti istituzionali tra le due Regioni speciali, temi di rilievo generale come la sanità, i tagli fiscali, le riforme costituzionali nonché temi a carattere specifico come l'Euroregione, le politiche per la montagna, la riforma «Moratti» e le minoranze linguistiche.

Colussi e Ciriani litigano sugli assegni alle badanti

TRIESTE Botta e risposta sulle badanti. Il «cittadino» Piero Colussi replica al «finiano» Luca Ciriani, reo d'aver bocciato l'intervento regionale: «Non ci nascondiamo che il contributo previsto, che si aggira sui 130 euro mensili, dovrà essere implementato. Ma - afferma Colussi - il problema vero, quello che rende difficile la regolarizzazione delle badanti, è la legge Bossi-Fini». Ciriani, però, non molla: «L'assegno è una beffa. E incolpare anche di questo Berlusconi è risibile e scorretto».

"Ha lasciato la vita non la mia vita, potrò mai creder morto chi vive nel mio cuore?"
S. Agostino

Francesca Smilovich in Affatati

Mia cara

Franca

grazie amore per avermi dedicato tutta la tua vita, per essermi stata sempre vicina nella buona e nella cattiva sorte.
Tu sei stata tutto per me e per i nostri figli.
Mi mancherai tanto.
Ti amo e ti amerò per tutto il resto della mia vita.
- tuo marito OTELLO.
Dolce e generosa

mamma

grazie per tutto l'amore che ci hai dato e per tutti i tuoi insegnamenti.
Il nostro abbraccio ti accompagni forte forte ora e sempre con immutato amore.
- tue figlie LIA e UCCIA.
Ciao

nonna

sei stata la migliore del mondo.
Sarai sempre nel mio cuore.
- tuo nipote MORRIS.
I funerali si svolgeranno domani venerdì 9 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2005

Franca

sei stata la mia splendida suocera.
Grazie di tutto cuore.
- GIANFRANCO.

Trieste, 8 settembre 2005

Siamo tutti vicini al grande dolore di mio fratello OTELLO per la prematura perdita della cognata e zia

Francesca

- NINO e famiglia dall'Australia.

Trieste, 8 settembre 2005

Partecipano al dolore:
- la cognata MARIA, ALBERTO e ROBERTO.

Trieste, 8 settembre 2005

Ciao

Nonna

- FRANCESCA, STEFANO e la nuora LAURA.

Trieste, 8 settembre 2005

Partecipano al dolore dell'amico OTELLO:
- DAVIDE e MARIO.

Trieste, 8 settembre 2005

XXVIII ANNIVERSARIO

Nia Tenente

Per sempre con la tua NELLA.

Trieste, 8 settembre 2005

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Donatella Mauro in Zanier

La ricordano con amore il marito VITTORIO, le figlie NICOLETTA e VALENTINA con MASSIMILIANO unitamente ai parenti ed agli amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 9 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 2005

Donatella

sarai sempre qui nei nostri cuori col tuo sorriso:
- mamma NIVES, tua sorella GRAZIA con SERGIO, DIEGO e CRISTINA e zia ADA

Trieste, 8 settembre 2005

Partecipano al lutto:
- gli Amici dei MERCOLEDI' MUSICALI.

Trieste, 8 settembre 2005

Partecipo commossa al vostro dolore:
- ARIANNA e famiglia

Trieste, 8 settembre 2005

Partecipa al dolore l'amica MARIA GRAZIA con famiglia.

Trieste, 8 settembre 2005

Uniti nel dolore, ricorderemo sempre con affetto la dolce e cara

Donatella

ADRIANA, MARISA, MARINO MAURO e famiglie.

Trieste, 8 settembre 2005

Vicine con affetto:
- MIRANDA e TIZIANA

Trieste, 8 settembre 2005

Vicini con affetto a zia NIVES, GRAZIA, VITTORIO e figlie:
- ANNA, MARINA e MASSIMO MAURO.

Trieste, 8 settembre 2005

La Fratelli Cosulich SpA partecipa al dolore di VITTORIO e famiglia.

Trieste, 8 settembre 2005

X ANNIVERSARIO

Luigi Raniolo (Gigetto)

Con noi per sempre.

Tua moglie RINETTA, la tua adorata LORENZA, familiari e dalla piccola nipotina GIULIA

Trieste, 8 settembre 2005

†

"Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra."

Il 5 settembre è mancato il nostro caro

Luciano Zocchi

grande invalido del lavoro

Lo annunciano la moglie GIANNA, il figlio ANDREA, le sorelle, il fratello, i cognati e nipoti.
Un grazie al medico curante dott.FALZONE e al medico del A.N.P dott. BOROTTO per la sua grande umanità.
I funerali partiranno domani 9 settembre alle ore 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Non fiori . Offerte alla chiesa di Zindis

Muggia, 8 settembre 2005

Ciao

Ciano

mi mancherà la tua compagnia e il tuo conforto:
- tua sorella LIVIA unitamente a OTTAVIO, CARLA, LETIZIA e famiglie

Trieste, 8 settembre 2005

Ciao

Luciano

GABRIELLA e WILLY.

Muggia, 8 settembre 2005

Ciao

Luciano

ti ricorderemo sempre con affetto:
- il fratello SILVANO, le sorelle SILVA, ONDINA, NORINA e famiglie

Trieste, 8 settembre 2005

A tumulazione avvenuta di

Giordano Angelomè

ne da annuncio la moglie e i parenti.

Trieste, 8 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rolando Scattaini

ringraziano tutti i parenti e gli amici che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 settembre 2005

IV ANNIVERSARIO

Nevio Zorn

Indimenticabile papà, sei sempre con noi.

La famiglia

Trieste, 8 settembre 2005

†

E' mancato

Carlo Puntar

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, la figlia NADIA con CLAUDIO, i nipoti SELENJA e MATIJA, la zia GIOVANNA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 13.30 nella Chiesa di Prosecco.

Trieste, 8 settembre 2005

Ciao

Luci

indimenticabile amico.
LINA, M.GRAZIA e IVANA

Prosecco, 8 settembre 2005

ROBERTO PRIOGLIO con PIA, FRANCESCO ed ERICA partecipano profondamente commossi al lutto che ha colpito IDA e NADIA per la scomparsa del caro amico

Luci

Trieste, 8 settembre 2005

I dipendenti della TOMASO PRIOGLIO SpA sono affettuosamente vicini a IDA e NADIA nel ricordo del caro amico e collega.

Luci

Trieste, 8 settembre 2005

L'INTERVISTA

I nostri militari opereranno nella provincia di Dhi Qar, zona di etnia sciita a Sud di Baghdad

Soldati dell'Ariete a Nassiriya l'anno scorso.

Sono 2800 gli uomini protagonisti del rischieramento. Resteranno all'estero per 4-5 mesi

L'Ariete torna in missione in Iraq

La grande brigata corazzata di Pordenone rileva la Folgore

di **Pier Paolo Garofalo**

PORDENONE «Rispetto a un anno fa ciò che è cambiato in Iraq è la situazione politica. Ora in tutto il Paese ci sono autorità locali liberamente elette, responsabili anche della sicurezza. È chiaro, quindi, che anche il compito del contingente italiano, come di quelli delle altre nazioni della Coalizione, è mutato. Il peso di mantenere la calma e la stabilizzazione che consenta la ricostruzine civile e materiale non grava più direttamente sull'Italian Joint Task Force di Camp Mittica ma sulla polizia e l'esercito iracheni, che abbiamo contribuito ad addestrare». La Brigata corazzata Ariete, con quartier generale a Pordenone, sta completando il rischieramento per rilevare la «Folgore» nella missione Antica Babilonia e il comandante, il generale di brigata Roberto Ranucci, traccia chiaro il quadro della situazione prima di raggiungere i suoi 2.800 uomini circa. Così la *task force* diverrà completamente operativa: resterà all'estero per quattro, cinque mesi.

Per l'alto ufficiale, come del resto per moltissimi degli uomini della grande unità, quello nella provincia di Dhi Qar, zona a prevalenza sciita a Sud di Baghdad, è un ritorno dopo avere assolto l'anno scorso il terzo turno dell'operazione. «Noi, sul fronte della sicurezza, saremo di supporto alle forze locali - spiega - continuando l'addestramento e il cosiddetto «mentoring», che comprende un affiancamento attivo qualora le circostanze lo richiedessero e venissimo attivati dalle autorità civili e militari del Paese, fornendo la cornice di sicurezza e il supporto logistico a operazioni particolari».

Di pari passo l'«Ariete», la cui forza di manovra si baserà nel teatro mediorientale sul suo 11° Reggimento bersaglieri di stanza a Orcenigo Superiore, nel Pordenonese, continuerà l'opera fin qui condotta dalle altre brigate e mai cessata di sostegno concreto alle istituzioni e alla popolazione locali. Tramite il proprio Cimic (Civil-Military Cooperation Centre), l'ufficio preposto alla coperazione civile-militare e alla pianificazione, finanziamento e implementazione di progetti di ricostruzione, verranno monitorate le situazioni più critiche per poi elaborare progetti ingegneristici ma anche formativi e nel campo dell'educazione, in molti casi da appaltare a ditte locali, anche per creare dall'indotto entrate per i civili.

> *L'unità nel 2004 fu protagonista della «battaglia dei ponti». «Ma ora ci sono autorità civili liberamente elette, la situazione è diversa» spiega il comandate, il generale Roberto Ranucci*

«Per realizzare tali opere - afferma Ranucci - disponiamo di fondi messi a disposizione sia dalla Coalizione che dal governo italiano. Agiamo di concerto o su input del Consiglio provinciale e del governatore, che pure ora hanno proprie risorse economiche disponibili, ma questa volta, dopo la prima esperienza a Nassiriya, vogliamo che i benefici della nostra attività ricadano su tutta la regione e non solo sul capoluogo. Così ho deciso che, almeno per quanto riguarda la manodopera, una parte dei lavori vinti in appalto debba essere affidata a manovalanze e tecnici di tutto il Dhi Qar».

L'alto ufficiale è reduce da una ricognizione a Nassiriya: «Rispetto al primo semestre del 2004 ho notato una città più vitale, più attiva. L'indotto creato dalla presenza italiana inizia a farsi sentire in maniera palpabile. Certo, le grosse opere infrastrutturali, ospedali a parte, che sono stati sempre la priorità italiana, non sono ancora iniziati: e con gli attuali standard di sicurezza ritengo improbabile che vengano avviati. Potrebbero risultare investimenti gettati al vento».

Già, la sicurezza. «In tal senso - racconta il generale - la situazione è relativamente calma ma, come sappiamo, rimane anche fluida, con i potenziali rischi che conosciamo. Siamo così decisi a non abbassare la guardia». Gli si può ben credere: l'«Ariete» è stata nel 2004 la protagonista, la prima settimana di aprile, della cosidetta «battaglia dei ponti», attaccati dai miliziani di Moqtada Al Sadr. A metà maggio sono seguiti i raid contro la sede della Cpa della «governatrice» Contini e la Base Libeccio, dove ha perso la vita il caporalmaggiore dei lagunari Matteo Vanzan.

«I ragazzi sono sereni. Certo non è un compito facile quello che li attende ma sono stati addestrati a farlo. Anche l'equipaggiamento e i mezzi sono stati adeguati, sulla base dell'esperienza, alle esigenze climatiche, ambientali e operative dell'Iraq». Il colonnello Giuseppe Perrone, bersagliere, è stato il portavoce di «Antica Babilonia 3», il primo turno della Brigata Ariete nella terra di Saddam: si appresta a ricoprire lo stesso ruolo nella nuova missione.

Un incarico delicato, anche data la valenza politica che, a volte a sproposito, viene attribuita alle attività militari e umanitarie nel Paese mediorientale. Perrone spiega il complesso stato d'animo che stanno vivendo gli uomini dell'unità corazzata, in molti già reduci da Nassiriya. «I sentimenti hanno molte sfumature - racconta l'ufficiale, anche parlando di se stesso -. Tutti, dalla truppa agli ufficiali, sono convinti di andare a prestare una preziosa opera d'aiuto anzitutto al popolo iracheno, specie quelli che già hanno operato nel Dhi Qar e hanno visto con i loro occhi la situazione precaria della regione. Questa, tra l'altro, paradossalmente non è da addebitare principalmente alla guerra ma a decine d'anni di deliberata incuria da parte di un regime che era dominato dai sunniti, e di un bilancio statale in cui le voci per la Difesa assorbivano molti stanziamenti».

«La missione - continua il colonnello Perrone - è a carattere umanitario, anche se presenta connotati bellici e quando si presentano picchi di aggressività le operazioni d'assistenza naturalmente calano o s'interrompano, per tutelare l'incolunità dei nostri militari e dei civili stessi. A proposito voglio sottolineare che nonostante la brigata sia già stata in teatro siamo tutti consapevoli che non bisogna per questo allentare la guardia e sentirsi padroni della situazione. Per garantirsi la sicurezza bisogna insospettirsi di tutto, prendere sempre precauzioni e se di pattuglia studiare prima dell'uscita eventuali vie di fuga. Ma, ed è un punto d'onore, posso dire che mai, nemmeno quando lo scorso anno fummo attaccati, ho visto pensare o agire contro gli iracheni con acredine od odio, anche di fronte ad attacchi così proditori». Molte volte sono i familiari a essere più preoccupati dei soldati. «Noi abbiamo la consapevolezza di lavorare - precisa - in un'organizzazione complessa e collaudata, dove nulla è lasciato al caso, ma chi resta in Italia non sempre ha l'opportunità di farsi un'idea precisa di come si vivono le giornate in Iraq».

> *«I ragazzi sono sereni - dice il portavoce del contingente, il colonnello Giuseppe Perrone -. Tutti sono convinti di andare a prestare una preziosa opera di aiuto al popolo iracheno»*

La Brigata corazzata Ariete, erede della leggendaria grande unità che si immolò interamente nelle sabbie del deserto in Nordafrica durante la Seconda guerra mondiale, è la più «pesante» di tutto l'Esercito italiano, con in dotazione XXX carri armati pesanti Ariete, di produzione interamente nazionale.

È quindi in grado di affrontare situazioni ad alta intensità ma anche, grazie alla flessibilità e al particolare addestramento, non solo nel campo dei mezzi corazzati, degli uomini dei suoi reparti, tutta la tipologia delle operazioni di peace-keeping e «di risposta alla crisi» (Cro) che caratterizzano l'attuale scenario politico-militare internazionale.

Dell'«Ariete» fanno parte il Comando brigata, il 3° Reggimento bersaglieri (impegnato nell'operazione anti terrorismo di controllo degli obiettivi sensibili), l'11° Regimento bersaglieri, che il 3 novembre 1918 entrò a Trieste per ricongiungerla alla Madrepatria, il 4° Reggimento carri, il 32° Reggimento carri, il 132° Reggimento carri, il 132° Reggimento artiglieria terrestre corazzato, Ariete, il 10° Reggimento Genio guastatori, il Battaglione logistico Ariete e l'omonimo Reparto Comado e supporti tattici.

Oltre all'Ariete le unità sono dotate del veicolo blindato da combattimento su cingoli Dardo, anch'esso di ultima generazione, che rimpiazza il cingolato Vcc, ancora presente, per mancanza di fondi per le corrispondenti versioni più moderne, nelle compagnie controcarri con missili Tow e Milan.

La Brigata Ariete non porta i suoi mezzi corazzati in Iraq, poichè a Camp Mittica sono già presenti aliquote di Ariete e Dardo, i cui equipaggi provenienti dai vari reparti della specialità carristi si alternano nel loro utilizzo seguendo la routine degli avvicendamenti delle varie brigate in teatro.

La fine della Guerra fredda aveva indotto a credere nell'obsolescenza del carro da battaglia, a ritenere superato un sistema d'arma tradizionalmente associato all'impiego a massa e in vaste aree aperte. Ma non è stato e non è così. Le esperienze, anche attuali, statunitensi in Iraq e israeliane in Palestina hanno dimostrato la validità dell'impiego dei carri anche in conflitti a bassa intensità, operazioni di stabilizzazione e in ambiente urbano.

«L'impiego del carro trova giustificazione - spiega il generale Ranucci - in virtù della sua potenzialità operativa intrinseca, definita dalle sue caratteristiche di protezione, mobilità e potenza di fuoco. A queste nelle operazioni di risposta alla crisi se ne aggiunge un'altra, fondamentale a esempio in Iraq: la deterrenza. Dotando il contingnte e il comandante di elementi corazzati si amplia la «force protection» e la gamma delle risposte possibili a una minaccia il cui livello è fluttuante. In definitiva è una garanzia di sicurezza». E non a caso l'invio nel Paese mediorientale degli Ariete e dei Dardo è stato deciso dopo la cosidetta «battaglia dei ponti» a Nassiriya, quando al nostro contingente avrebbe fatto comodo potere contare su veicoli ben protetti, anche per la seplice evacuazione dei feriti.

Senza contare che i moderni carri armati, come l'Ariete, hanno una serie di sofisticati sistemi ottici diurni e notturni che non necessariamente vengono usati solo nel combattimento ma anche nella sorveglianza e nell'acquisizione di dati sensibili, fornendo protezione sia diretta che indiretta agli equipaggi e agli uomini degli altri reparti eventualmente connessi all'attività.

LA STORIA

Sullo stendardo 25 medaglie d'oro

Un semplice e scarno ordine del giorno il primo febbraio del 1939 dava vita all'allora Divisione Ariete, un nome destinato nel volgere di pochi mesi a entrare nella storia, non solo militare, d'Italia associato alle epiche e spesso tragiche gesta dei suoi uomini in Africa Settentrionale nel Secondo conflitto mondiale.

Lo testimoniano le 25 medaglie d'oro al valor militare individuali meritate in appena 33 mesi d'operazioni, senza contare quelle alle unità, e in pace gli innumerevoli attestati di benemerenza per gli interventi a favore della popolazione colpita da calamità naturali nonché per la partecipazione alle missioni di pace all'estero.

La divisione trae origine dalla 2.a Brigata corazzata, la cui costituzione inizia in Milano il 15 luglio 1937. Il primo febbraio 1939 la brigata si trasforma in Divisione corazzata Ariete (132.a) e all'inizio della guerra viene ridislocata in Africa Settentrionale, parte del Corpo corazzato italo-tedesco agli ordini del generale Rommel con cui partecipa alla battaglia di El Alamein verso la fine del '42. Qui non è da meno di altri reparti, come i paracadutisti della «Folgore», anzi. I carristi, dotati di mezzi inferiori per numero e qualità a quelli dei britannici, si sacrificano, spesso consciamente, per dare ai commilitoni l'opportunità di ritirarsi. Alla fine tutti i suoi 160 carri sono distrutti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 settembre 2005 è stata di 50.900 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Si è poi saputo che, dopo la firma di lunedì, i francesi avevano siglato, nella stessa Pechino, un protocollo di vendita di dieci Airbus A33O alla compagnia China Southern Airlines e che quindi il malumore espresso dai rappresentanti francesi era «mirato» e passeggero.

L'accordo è di grandissima importanza, soprattutto per i Paesi europei principali produttori di tessili tra i quali l'Italia, la Francia, la Spagna e il Portogallo. Alle dogane europee sono bloccati 88 milioni di capi di vestiario provenienti dalla Cina, principalmente pantaloni, camice e reggiseno, considerati dall'Ue «fuori quota», in violazione degli accordi di Shangai in vigore dal 12 luglio scorso, negoziati e conclusi dopo l'ammissione della Cina all'Organizzazione mondiale del Commercio (Omc) all'inizio dell'anno. Secondo questo accordo, la Cina s'impegnava a rispettare, fino alla fine del 2007, delle quote d'importazione per prodotto, che erano state ampiamente violate dalla valanga riversatasi sui Paesi dell'Ue.

Come ormai è abitudine consolidata, in seno all'Ue il disaccordo a questo proposito era totale, tra i Paesi membri produttori di cui abbiamo detto, e i Paesi importatori, che sono la maggioranza e per i quali i prodotti cinesi a buon mercato rappresentano strumenti utili a contenere l'inflazione. Si deve dare atto alla presidenza inglese dell'Ue di aver ottenuto un primo successo con un accordo di massima tra i Paesi membri, indispensabile per poter trattare con Pechino (non diremo, come ha fatto certa stampa d'Oltremanica che solo i i britannici hanno sufficiente autorità ed esperienza per negoziare con l'Impero di mezzo: chi conosce un po' i cinesi di oggi sa che a scuola imparano a memoria le pagine - numerose - dei manuali di storia che ricordano la guerra dell'oppio...).

Comunque sia, Tony Blair ha voluto essere presente a Pechino il giorno della firma, quando cioè era sicuro del successo di Mandelson suo compatriota e sodale. Anche perché la Gran Bretagna non ha mai rinunciato a un ruolo asiatico, laddove sono ancora visibili le tracce e le memorie del suo impero. E nel suo discorso d'occasione non ha mancato di ricordarlo, anche se con estrema prudenza e con appropriata retorica europeista (anche se la solita stampa *people* non ha mancato di rimproverare i cinesi per aver «dimenticato» la bandiera britannica nell'addobbo della sala della cerimonia: solo la bandiera europea blu a stelle d'oro e quella cinese erano presenti).

Comunque sia, l'accordo che molti ritenevano impossibile è stato raggiunto. Teoricamente, le quote fissate dall'accordo di Shangai saranno rispettate, e così metà dell'eccedenza sulle quote di quest'anno delle importazioni in attesa nei porti europei sarà computata nelle quote previste per il prossimo anno. Tuttavia molti ritengono che il futuro sia pieno di ombre, e che dopo il 2007 sarà impossibile rinegoziare l'accordo di Shangai, e cioè ottenere nuovamente dalla Cina la fissazione di «quote», per i prodotti tessili come per gli altri di cui l'Europa comincia a conoscere la «pressione» sul suo mercato interno. I cinesi lo sanno, e hanno promesso che controlleranno le licenze all'esportazione assicurando così «l'equilibrio» di cui ha parlato spesso il ministro del Commercio. Parola che è considerata alquanto misteriosa dagli addetti ai lavori, e che contribuisce a rafforzare il pessimismo che da tempo regna a Bruxelles e altrove - nei Paesi membri e non soltanto - sul futuro che attende le relazioni economiche tra la Cina e l'Europa.

Bino Olivi

FANTASIA

A firma di numerosi autori il volume è curato da Gianfranco De Turris

Un libro che giocando coi «se» propone una storia diversa

Un'Italia diversa da quella che vediamo tutti i giorni, realizzata a tappe forzate stravolgendo la storia ufficiale da Romolo a Berlusconi. E' quasi un gioco il libro, o meglio l'antologia curata da Gianfranco De Turris, intitolata «Se l'Italia, manuale di storia alternativa» (Vallecchi editore), che racconta l'evoluzione della Penisola partendo dal più classico dei «se»: se Roma fosse stata fondata da Remo? Ipotesi che si sviluppano in 18 racconti scritti da altrettanti autori di fama che si cimentano con fantastoria e fantasia cronistica con disinvoltura.

Giornalisti e scrittori come Fabio Calabrese (triestino insegnante di scuola media superiore), Mario Farnetti, Andrea Angiolino, Carlo De Risio narrano di che cosa sarebbe successo se Catilina avesse vinto lo scontro con Cicerone, oppure Attila avesse preferito invadere l'Oriente. Tra i racconti più suggestivi la nuova letteratura senza la «Divina Commedia» o la pittura senza la Monna Lisa di Leonardo. C'è pure l'ipotesi che Cesare Borgia fosse diventato Re d'Italia.

Ma il «gioco» non è solo al passato remoto. Come saremmo oggi se nel 1917 l'esercito italiano avesse raggiunto Trento e se nel 1940 quello di Mussolini avesse invaso Malta? La fantastoria presenta aspetti anche ironici pur nel trattare argomenti impegnativi come la «non morte» di Enrico Mattei nel 1962 o la riuscita dell' attentato al Papa nel 1981, per chiudere con l'Unione europea varata quindici anni prima e con l'America a chiedere udienza al «Presidente» europeo.

Per gli amanti dello sport farà piacere che se il Grande Torino non fosse scomparso a Superga, la nazionale italiana avrebbe vinto la coppa del mondo del 1950 aggiudicandosela al posto del Brasile e i granata torinesi si sarebbero imposti nella Coppa Campioni per vari anni al posto del mitico Real Madrid. Una storia dei «se», che gioca con fatti e politiche senza mai essere irriguardosa e senza mai piangere sulle opportunità mancate. Un gioco letterario piacevole, ma pur sempre un gioco, e che va interpretato proprio in questo senso.

Appuntamenti: visto il successo e la qualità dei corsi già attivati negli ultimi tre anni, con i primi 90 corsisti perfezionatisi sulla Teoria del gioco e sui laboratori espressivi, per l'anno 2005-2006, è stato organizzato dalla Siss Veneto (Ca' Foscari) il Corso di perfezionamento post-laurea sulla «Teoria del gioco e i linguaggi espressivi». Per l'ammissione i candidati dovranno compilare entro il 17 settembre il modulo inserito all'indirizzo dell'Università (*http://157.138.3.18/dati/perfezionamento/gioco_3ed.htm*). Per informazioni e iscrizioni te. 041-2346811, fax 041-2346801.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Per debolezza o indifferenza nel corso della mattinata farete una scelta della quale vi pentirete quasi subito. Vi costerà un po' modificare la situazione.

Toro 21/4 20/5
Approfittate della giornata per fare programmi e progetti precisi, per aggiornarsi meglio. Ma lasciate ampio spazio all'amore. Avete bisogno di affetto e lo avrete.

Gemelli 21/5 20/6
Ottime possibilità negli affari, o meglio, più in generale nel lavoro. Attenzione a non lasciarvi dominare dalla collera in mattinata. Incontri piacevoli.

Cancro 21/6 22/7
Riuscirete a muovervi bene e a concludere parecchio. Non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere più irritabili del solito. Un progetto importante.

Leone 23/7 22/8
Un discreto successo nel lavoro potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite il buon senso. Bene l'amore.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di prendervela con calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni più delicate dovranno essere affrontate in mattinata. Buon senso.

Bilancia 23/9 22/10
Non permettete che problemi personali possano compromettere la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

Scorpione 23/10 21/11
Affronterete la giornata con slancio. Saprete essere padroni della situazione, anche di quella sentimentale. Buono l'affiatamento con gli amici. Serenità.

Sagittario 22/11 21/12
Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino e grandi capacità persuasive. Allegria.

Capricorno 22/12 19/1
Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

Aquario 20/1 18/2
Siete soggetti ad influssi misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza può giocarvi un brutto tiro. Autocontrollo.

Pesci 19/2 20/3
Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto se incontrate qualche difficoltà da parte di colleghi e superiori. Una giornata tanto promettente.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Gemelle in braccio - **3** Salutare... dalla platea - **11** Va colta con prudenza - **13** È usato per pavimentazioni stradali - **14** Breve verbo - **16** Lo sono i lineamenti di chi è stanco - **17** Avvengono dopo le fusioni - **20** Il compositore Cimarosa (iniziali) - **21** La sigla di Arezzo - **22** Carattere di stampa - **25** Miscellanea scritta - **26** Dopo nei prefissi - **28** Il nome dello scrittore Vergani - **29** Bricioline di tempo - **31** Vanno ritirate ai «pirati della strada» - **32** Eco senza fine - **34** Fine di contesa - **35** Suppellettili della mensa - **37** Furto con violenza - **40** Lo zio... di Clinton - **41** Sono odiati dai propri sudditi - **43** Lodevoli qualità - **44** Deve possedere brio - **45** Sono scritte in volo.

VERTICALI: 1 Lo adopera il gommista - **2** Un magistrato inglese - **3** Estremità in aria - **4** Simbolo del centimetro - **5** Latitudine con tre lettere - **6** Sostanza corrosiva - **7** L'attore Porel - **8** Bifronte nome di donna - **9** Si versa a data fissa - **10** Territori come Dubai - **12** Ha per simbolo chimico Se - **15** Non credente - **18** Il braccio o la gamba - **19** Raggruppamento umano - **23** Si adotta a scuola - **24** Contrastato, disputato - **25** Si stende sopra le lenzuola - **26** Corrado attore - **27** Non fa più una grinza - **30** Il lavoro del ragno - **31** Si monta frullando - **33** Un James scrittore - **34** La Thailandia di un tempo - **36** L'attore tedesco Jannings - **38** Sigla di un ex partito - **39** Anteriore (abbr.) - **42** Pronome dell'egocentrico - **43** Tra Yvonne e Carlo.

SCIARADA ALTERNA (4/3=7)
Un simpatico voltagabbana

Certe spiritosaggini capisce,
ed è perfetto, su di lui ci conto;
ma la stoffa ce l'ha sicuramente
per cambiare colore di sovente.

Marienrico

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(7,5)
PANCHINARO

Cyborg

SOLUZIONI DI IERI

F	A	S	C	I	A	R	E	■	A	S	I
O	N	T	A	■	N	A	■	U	R	T	O
S	C	O	R	R	I	B	A	N	D	A	■
C	O	R	T	O	M	A	L	T	E	S	E
O	R	I	O	V	E	R	G	A	N	I	■
L	E	C	C	O	■	B	O	■	N	■	P
O	■	O	C	■	C	A	R	M	E	L	O
■	C	■	I	L	A	R	I	A	■	A	S
A	R	I	■	I	S	O	T	T	A	■	T
M	U	L	I	N	O	■	M	E	S	S	I
O	D	O	R	E	■	D	O	R	I	A	N
S	O	R	I	A	N	O	■	A	R	C	O

Indovinello:
il mare.

Sciarada alterna:
madri, nano = mandarino.

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari	63 (78) - 88 (59) - 41 (55) - 42 (51) - 80 (45)
Cagliari	34 (115) - 59 (79) - 50 (75) - 38 (64) - 3 (56)
Firenze	7 (79) - 9 (79) - 68 (76) - 46 (62) - 81 (53)
Genova	33 (84) - 39 (57) - 73 (51) - 6 (49) - 37 (43)
Milano	7 (89) - 67 (69) - 47 (65) - 43 (65) - 70 (58)
Napoli	6 (69) - 16 (61) - 54 (57) - 30 (56) - 19 (48)
Palermo	8 (69) - 39 (66) - 18 (55) - 35 (55) - 69 (49)
Roma	4 (118) - 34 (88) - 11 (79) - 31 (78) - 53 (60)
Torino	80 (123) - 63 (76) - 9 (74) - 26 (66) - 70 (61)
Venezia	33 (96) - 55 (78) - 42 (66) - 26 (59) - 28 (44)

Le previsioni

Bari	la terzina 2-32-62 e i ritardatari 63-88-41-42-80.
Cagliari	Per ambo e terno 3-13-23-53-63, 34-59-50-38-3.
Firenze	Gli ambi 6-66, 9-90, 9-19. Per ambo 6-7-8-9.
Genova	Per ambo e terno 33-39-73-6-37, 17-37-47-67-87.
Milano	Per ambo 7-67-47, 2-20-22-29 e 7-70-77.
Napoli	Le cinquine 6-16-54-30-19 e 55-67-11-47-39.
Palermo	I numeri dell'ottantina 80/89 e 8-39-18-35-69.
Roma	Per ambo 4-7-78, 4-57-67, 4-11-19, 18-48-78.
Torino	Per ambo e terno 80-63-9-26-70, 40-70-80.
Venezia	Per ambo e terno 13-30-33-55-60, 33-55-42-26-28.

La Smorfia. Il fatto del giorno: La Fiat lancia la nuova Punto 15-31-46-50.

Superenalotto. Le previsioni 4-8-56-66-80-89.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.35**
	tramonta alle	**19.30**
La Luna:	si leva alle	**11.25**
	cala alle	**21.13**

36.a settimana dell'anno, 251 giorni trascorsi, ne rimangono 114.

IL SANTO

Natività S. Vergine

IL PROVERBIO

Dove regna la forza il diritto fugge.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	**33**
Via Carpineto	μg/m³	**40**
Via Pitacco	μg/m³	**31**
Via Svevo	μg/m³	**34**
Via Tor Bandena	μg/m³	**30**
Muggia	μg/m³	**38**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,0**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,6**
Via Battisti	mg/m³	**0,7**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,5**
Piazza Vico	mg/m³	**2,5**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,4**
Via Carpineto	mg/m³	**0,4**	**Muggia**	mg/m³	**0,8**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	12.25	**+50**	cm
	ore	0.31	**+13**	cm
Bassa:	ore	5.49	**-36**	cm
	ore	18.52	**-36**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.43	**+44**	cm
Bassa:	ore	6.01	**-25**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,9** minima
	23,7 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1018,2** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**17,3** km/h da N-O
Mare:	**23,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il sindaco Dipiazza, l'assessore Rossi e il direttore dei lavori Ashiku esaminano i lavori.

Giardinieri all'opera di fronte al Caffè Tommaseo nella grande aiuola spartitraffico.

Il cantiere aperto nei giorni scorsi in via Giulio Cesare. In corso l'eliminazione delle vecchie rotaie del tram.

Il sindaco annuncia la spostamento del cantiere sul fronte mare. Ancora un altro mese per il bypass davanti a piazza Unità

«Oggi riapro le Rive al traffico»

Dipiazza conferma la promessa: «Da stasera transito a quattro corsie»

di **Fabio Dorigo**

«Io domani sera apro le rive a costo di cacciare l'assessore...». A costo? «A costo zero» rettifica il sindaco. Il solito Roberto Dipiazza. Più in forma che mai. Domani sera per chi legge è questa sera. Non ci saranno né santi né madonne, né tantomeno assessori a fargli rimangiare la promessa fatta a fine agosto («Da metà della prossima settimana aprirò al transito quattro corsie»).
Non serve che Giorgio Rossi, responsabile dei Lavori Pubblici, inviti alla prudenza: «Non facciamo inutili proclami. O sceneggiate. Diciamo che siamo prossimi all'apertura». Dipiazza ha una sola parola e l'assessore Rossi non sa di essere stato per un attimo «prossimo» a rischiare il posto in giunta. Solo il tempo di una battuta ovviamente. «Stasera si apre. Punto e basta. I triestini non dovranno più fare la fila con le auto sulle Rive» assicura il sindaco pronto a buttare per aria da solo transenne e barriere varie che gli si pareranno davanti e che ancora ieri rinchiudevano il cantiere tra palazzo Carciotti e quello del Governo. «Due corsie a mare, due corsie a monte e due per la svolta verso Corso Italia» disegna a braccia immaginando le sue nuove Rive e l'onda verde che le attraverseranno («Grazie ai semafori sincronizzati saranno percorribili in due minuti»).
«Il cantiere si sposterà sul fronte mare e libererà il traffico» spiega nel dettaglio l'assessore illustrando che ci sono piccoli interventi impiantisti da fare difronte alla Capitaneria di Porto oltre le aiuole e i marciapiedi da sistemare. Ma quello che più conta è ridare da stasera agli automobilisti le quattro corsie promesse. Su questo il sindaco non molla.
In questi giorni è più facile incontrarlo in cantiere che in Municipio. Ieri stava in mezzo agli operai che ridisegnavano la segnaletica orizzontale e i giardinieri che riempivano di fiori le aiuole spartitraffico, alcune coi «cogoli» e alcune senza grazie al concorso di idee dei cittadini.

La posa in opera della pavimentazione davanti piazza Unità.

Il primo colpo d'occhio è notevole e qualcuno azzarda il paragone con il viale della Croisette di Cannes. Il sindaco Dipiazza e l'assessore Rossi sanno di aver gli lo sguardo dei triestini puntato addosso e allora giocano di prevenzione. «Questa è solo una prima asfaltatura» tengono a precisare. «Provvisoria» scandiscono sillaba per sillaba. Così nessuno tra un mese si sveglierà e punterà il dito contro l'amministrazione comunale capace di riasfaltare quello che aveva già asfaltato un mese e mezzo prima. Una prassi normale. «Bisogna attendere che si assesti il terreno. Con tutto quello che abbiamo fatto e trovato là sotto è assolutamente necessario. Con il traffico disumano che passa sopra non ci sarà da attendere troppo. Poi si potrà passare all'asfaltatura definitiva» spiega l'assessore ai Lavori pubblici.
Quello che rimane sarà il cosiddetto «bypass» davanti alla scala reale con relativa «chicane» nei pressi del Savoia Excelsior. La ripavimentazione delle «ex strisce pedonali» (come le chiama Rossi) davanti piazza Unità richiede un altro mese di lavoro. «Dobbiamo rifare quello che è stato fatto quattro anni fa» non manca di sottolineare il sindaco regalando un altra citazione alla giunta di Riccardo Illy e all'assessore Uberto Drossi Fortuna protagonisti del progetto di piazza Unità firmato da Bernard Huet. Lui è convinto che le sue Rive dureranno più a lungo. «Mi hanno rotto a tal punto che è venuto fuori un bel lavoro» dice tra sé e sé con malcelato orgoglio. «Un gran bel lavoro».

Operai ridisegnano la nuova segnaletica orizzontale.

I «COGOLI»

«Cogoli o non cogoli». Quando ieri mattina alcuni triestini hanno fermato in piazza Unità il sindaco Roberto Dipiazza per chiedergli come mai sulle Rive non aveva fatto tutte le aiuole spartitraffico con i «cogoli» (i sassetti tondi) come quella di lato al palazzo della Prefettura, lui non ci ha più visto. «Non è possibile - ha sbottato -. Li ho fatti eliminare dalle nuove aiuole dopo erano arrivate lettere di protesta al vostro giornale. E ora...». E ora, con le aiule difronte tutti a ripetere in coro: «Ma i xe cussì bei quei cogoli».

E così i ciottoli riappariranno molto probabilmente sulle aiuole previste sul lato mare dal primo lotto di riqualificazione delle Rive. «Ho sbagliato a farmi condizionare - ammette Dipiazza -. Ma non succederà più. D'ora in poi farò di testa mia». Pronto se serve a prendersi i «cogoli» addosso.

Il distributore di benzina di Rogers non farà più da spartitraffico

Campo Marzio, due mesi di cantiere

Rive a cinque corsie e senza accessi laterali. Da Campo Marzio a Piazza Venezia. Tanto per cominciare. Così verranno ridisegnate con il secondo lotto dei lavori di riqualificazione, il più ricco, quello da 5 milioni e 100mila euro. I lavori sono partiti una settimana fa e dureranno, complicazioni permettendo, un anno. La novità più grossa sarà la corsia interna di carico e scarico merci che isolerà le Rive impedendo ogni accesso da via del Lazzareto Vecchio. C'è poi il nuovo percorso. Il distributore di benzina disegnato dall'architetto Rogers, vincolato dalla soprintendenza, non farà più da spartitraffico. Le auto provenienti da via Campo Marzio lo affiancheranno a destra in un percorso che diventa rettilineo. «Siamo riusciti nell'impresa di raddrizzare le Rive» spiega a braccia il sindaco Roberto Dipiazza traguardando con lo sguardo la nuova linea retta parallela al mare .

Il progetto prevede il rifacimento di tutta la viabilità con la realizzazione dei marciapiedi in arenaria. Il risultato finale sarà un'unica camminata in pietra da Campo Marzio a piazza Venezia. I lavori appena iniziati riguardano la sede stradale con la messa in opera delle tubazioni necessarie e e l'eliminazione della vecchie rotaie. Subito dopo si passerà all'asfaltatura e in una fase successiva ai marciapiedi: «In due mesi siamo fuori da Campo Marzio» assicura l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Rossi. Poi il cantiere proseguirà a tappe verso piazza Venezia.

L'«onda verde» del primo cittadino va a 60 km all'ora

«Per favore. Vada a vedere il semaforo di Ponterosso. C'è un problema con l'onda». Al telefonino Roberto Dipiazza detta istruzioni da perfetto «sindaco surfista» (definizione del centrosinistra). L'onda è quella verde. Nulla che vedere con le informazione sul traffico che trasmette la radio. L'onda verde di Dipiazza è l'ossessione di ogni automobilista (che non accade mai): trovare tutti i semafori verdi. Nel suo caso è quella che, una volta terminati i lavori, «permetterebbe di percorrere tutte le Rive in due minuti». Un'affermazione non propriamente sulla stessa lunghezza d'onda del suo assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Rossi che a suo tempo aveva dichiarato: «A lavori finiti, con una velocità inferiore ai 50 chilometri orari, si andrà con onda verde da Campo Marzio alla stazione ferroviaria in tre minuti». Non quindi i centoventi secondi netti promessi dal primo cittadino. In questo caso, infatti, la velocità dovrebbe salire a 60 chilometri all'ora. Oltre il limite dei 50 chilometri previsto dal codice della strada nei centri urbani.

I nuovi semafori che regoleranno l'«onda verde».

Forza Italia serra i ranghi e accoglie l'invito alla compattezza lanciato dal senatore azzurro. Antonione non partecipa

In 500 a cena domani con Giulio Camber

Insieme ai sindaci Dipiazza, Gasperini e Ret ci sarà anche l'ex presidente regionale Tondo

IL MENU

Giulio Camber chiama a raccolta la base prendendola per la gola, ma studiando una formula leggera. Sarà una cena rigorosamente a buffet: niente servizio al tavolo, ognuno dovrà servirsi da solo. «Dopo tutto bisognerà pedalare in campagna elettorale, rifocillandosi a dovere ma restando sempre attivi» è la battuta che circola negli ambienti forzisti. All'hotel Savoia saranno serviti 40 metri lineari di pietanze, divise equamente nelle due sale prenotate, che andranno dagli antipasti al dolce. Qualche esempio del menu? Saranno serviti 10 chili di prosciutto cotto in crosta, accompagnati con senape e kren, assieme a quattro tipi di primi piatti. Dal risotto e i ravioli al burro e salvia, alle penette alla matriciana e il tortino di asparagi e ricotta. Il tutto annaffiato da vini regionali e accompagnato in entrambe le sale da musica dal vivo.

di **Pietro Comelli**

Domani sera tutti a cena dal senatore Giulio Camber. Niente smoking obbligatorio, non è una serata di gala; ma un comune denominatore per aderire all'invito bisognerà rispettarlo. La parola d'ordine è «compattezza», remare dalla stessa parte per il bene di Forza Italia. Il senatore, non a caso, la scrive cinque volte nell'invito spedito per la «prima CenAzzurra» in programma all'hotel Savoia.

Una serata politico-conviviale, offerta dal senatore e coordinatore provinciale azzurro, che coinvolgerà oltre 500 iscritti e simpatizzanti. «Un successo nelle adesioni che va oltre le più rosee aspettative», dice Enrico Scaramucci, braccio operativo del senatore, che ha curato nei minimi dettagli l'organizzazione della kermesse azzurra. Dalle pietanze alla musica, fino alle attrazioni a sorpresa, da proporre durante la serata e il servizio d'ordine.

Una festa in piena regola, capace di occupare l'intero piano terra dell'albergo, con un obiettivo finale. «Tanti non si interessano di politica e spiegare loro le alchimie della "grande" politica è compito nostro, difficile. Ma è facile rappresentare loro - scrive Camber nell'invito - una semplice costatazione: per realizzare programmi e opere, la compattezza è indispensabile. Noi siamo compatti». Un messaggio forse ripetitivo, che sembra quasi scritto in codice per dire, con un giro di parole, che è arrivato il momento di mobilitarsi. Servono i «Camber boys», di tutte le età, da spendere in una campagna elettorale che si preannuncia lunga e durissima.

VISTO DA MARANI

L'appuntamento di domani, di fatto, segna l'inizio della mobilitazione per le politiche e le amministrative del 2006: un voto che gli azzurri preparano chiamando a raccolta la base del partito. E spendendo i nomi degli amministratori targati Forza Italia. Niente big della politica nazionale, sarà una cena di «militanti».

Tra prosciutto in crosta e verdure padellate, assieme all'immancabile brindisi, lo spazio riservato ai comizi sarà limitato a un breve saluto di Camber. Il padrone della serata sarà accompagnato dagli altri tre «moschettieri azzurri»: i sindaci Roberto Dipiazza Trieste), Lorenzo Gasperini (Muggia) e Giorgio Ret (Duino Aurisina). «Uno per tutti, tutti per uno» potrebbe essere il motto. Almeno dell'ala camberiana, quella che comanda in maniera schiacciante Forza Italia, mentre non è prevista la partecipazione, salvo improbabili sortite dell'ultimo momento, del senatore Roberto Antonione. Il nemico in casa di Camber.

Accanto agli iscritti, amici e simpatizzanti rigorosamente triestini, spalmati nella sala Azzurra e nel ristorante del Savoia, gli unici forestieri invitati saranno il coordinatore regionale Vanni Lenna e il capogruppo in Consiglio regionale, Isidoro Gottardo.

Poco establishment e tanta base, insomma, un'etichetta in cui si riconosce anche un invito come Renzo Tondo. «A Trieste mi sono sempre sentito a casa. Ancora adesso i triestini mi fermano per la strada, per loro sono sempre il presidente carnico della Regione», dice Tondo. L'ex governatore sarà presente per «dare una mano a rilanciare la coalizione e in particolare Forza Italia» e così, davanti alla chiamata dei berlusconiani triestini, ha risposto presente. Aspettando di poter sfidare alle prossime elezioni regionali - l'ultima volta impedita dai giochi interni alla Casa delle libertà, che preferirono la leghista Alessandra Guerra - l'attuale governatore Riccardo Illy. E magari già guardando alle politiche del prossimo anno.

Il candidato diessino alle «primarie» del centrosinistra sceglie via delle Torri

Una sede in centro per Boniciolli Rosato in trasferta a caccia di big

Claudio Boniciolli affitta in via delle Torri un locale con soppalco. Sarà il suo quartier generale, affidato a uno staff di giovani universitari, in vista delle battaglie elettorali. Una sede in centro per tentare la scalata alle «primarie» del centrosinistra.

La sfida con i concorrenti Ettore Rosato e Alessandro Metz, inevitabilmente, passa attraverso appuntamenti e scelte diverse. Ognuno ha la sua ricetta per cercare di battere l'uscente Roberto Dipiazza candidato del centrodestra. Ieri Boniciolli, espressione di Ds, Repubblicani europei e Sdi, ha presenziato al Villaggio del Fanciullo all'inaugurazione della mostra fotografica di Oliviero Toscani. Una scelta culturale, accompagnata da alcuni incontri giornalieri con un gruppo di operatori industriali e del settore sanitario.

Rosato invece ha lasciato ieri mattina Trieste assieme a Francesco Russo. È partito per Grosseto dove parteciperà alla festa nazionale della Margherita. Un modo per incontrare i big nazionali, che torneranno utili nelle prossime settimane. Questa mattina il deputato della Margherita interverrà al convegno sui trasporti a cui, tra gli altri, parteciperanno anche il presidente della Fincantieri, Corrado Antonini, e Maurizio Salce, vicepresidente del Lloyd Triestino. Quasi un'«invasione» nel campo caro a Boniciolli, già presidente dell'Autorità portuale di Venezia. Per Rosato, sostenuto in particolare dall'asse Margherita-Cittadini, la presenza in Toscana diventa una carta in più da giocare. Aspettando Prodi, un nome da legare alle «primarie» locali, la Margherita attende il 7 ottobre la visita a Trieste di Willer Bordon. Ma gli incontri con esponenti nazionali della Margherita potrebbero allargarsi. «Siamo qui anche per questo», dice da Grosseto il capogruppo «centrista» in Consiglio regionale Cristiano Degano.

Rosato, Metz e Boniciolli aspettano le primarie. (Foto Tommasini)

Dalle alleanza della Margherita pro-Rosato alla vetrina del verde Metz. Il Sole che ride di Alfonso Pecoraro Scanio, candidato alle «primarie» nazionali in alternativa a Prodi, in questo momento ha altro a cui pensare. Il consigliere regionale dei Verdi, a parte l'appoggio dell'astrofisica Margherita Hack, si dedicata a incontri «minimali ma fondamentali». La base di partenza è Ponziana dove il movimento «no-global» gli garantisce una mano. «Ho appena ricevuto i moduli per la raccolta firme. Prima di uscire pubblicamente - dice - preferisco incontrare gruppi di cittadini. Non necessariamente comitati e associazioni, preferisco partire dal basso».

L'esponente della Margherita parla alla festa di partito in programma a Grosseto. L'outsider Metz (Verdi): «Prima di uscire in pubblico preferisco ascoltare la gente»

p.c.

IN BREVE

Protesta del consigliere ulivista

Tarcisio Barbo: «Il Comune snobba la Marcia della pace»

«Domenica prossima 11 settembre - commenta in una nota il consigliere comunale Tarcisio Barbo - si terrà la tradizionale marcia per la pace Perugia-Assisi, che anche quest'anno coincide con il tragico anniversario della strage delle Torri Gemelle, alla cui memoria l'amministrazione comunale ha voluto dedicare anche uno spiazzo cittadino. Motivo in più per aderire ad una manifestazione che vede uniti associazioni, uomini politici e religiosi, centinaia di amministrazioni locali. È quanto chiedevo con la mozione presentata con carattere d'urgenza (considerato il previsto periodo di vacanza dell'attività del consiglio in agosto) alla penultima riunione del consiglio comunale il 25 luglio». La risposta dal Comune è stata che l'argomento non rivestiva carattere d'urgenza e se ne sarebbe potuto parlare nella prossima riunione, fissata per il 12 settembre, il giorno dopo la marcia. «La maggioranza perde sempre tempo - conclude Barbo - per un impegno civico sui temi della pace».

Perelli (Psi): «La Lega Nord sulla sicurezza fa demagogia»

«La Federazione di Trieste del Nuovo partito socialista italiano insorge sul problema della sicurezza - dice il segretario provinciale Alessandro Perelli - affrontato dalla Lega Nord con argomenti demagogici e toni intolleranti, sperando di catturare il consenso dell'opinione pubblica. Cosa c'è di più facile che sparare sull'uso del velo islamico o chiedere provvedimenti contro la delinquenza? Magari con la minaccia di proporre un sindaco per questi motivi dimenticando il futuro del porto, la Ferriera, il disagio sociale, la necessità di occupazione. Tanto per avere un po' di contrattualità in più - conclude Perelli - che vede questo partito condividere la responsabilità di governo della città e partecipare alla spartizione di potere (assessorato in Provincia e consiglio di amministrazione dell'Erdisu)».

Battibecco Marini-Rosolen sulla questione poveri

Il consigliere regionale di Forza Italia Bruno Marini avanza alcune considerazioni sulla battuta del consigliere comunale An Alessia Rosolen: «Potrebbe fare il consigliere comunale, se ci tiene tanto». «Le dichiarazioni di sabato scorso - precisa Marini - le ho fatte in qualità di vice coordinatore provinciale di Fi, carica politica e non legata ad un mandato amministrativo; sulle 2250 borse spesa e i 250 contributi economici ho fatto una riflessione sul disagio sociale da cittadino e da politico, per la sfera individuale di coscienza e per le responsabilità di legislatore o amministratore pubblico; il mio collega Sergio Dressi ha esposto in un'intervista gli stessi concetti. Pure lui, secondo la Rosolen, dovrebbe venire a fare il consigliere comunale?».

Parte tra pochi giorni un corso di sessanta ore promosso dall'università

Quattrocento donne affamate di politica

Una marea di richieste, ma possono partecipare solo 150

Che l'iniziativa avrebbe suscitato interesse se l'aspettavano, certo. Non si attendevano un interesse di queste dimensioni: 386 richieste di partecipazione per cento posti disponibili, elevati infine a 150 grazie a una deroga concessa dal ministero.

I posti sono quelli per «Donne, politica, istituzioni», un «percorso formativo per la promozione delle pari opportunità nei centri decisionali della politica». Sessanta ore gratuite di lezione tenute da docenti e professionisti a donne, studentesse universitarie (cui è riservato il 35% dei posti) e non. Attivato dall'Università su iniziativa del ministero per le Pari opportunità e in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, il corso si aprirà tra pochi giorni alla facoltà di Scienze Politiche in collaborazione con le facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e filosofia. Di qui a novembre, vuole offrire alle donne «le conoscenze necessarie per entrare nelle istituzioni e per partecipare attivamente alla vita politica». Il numero di richieste pervenute ha indotto l'Università - che ha avuto dal ministero un finanziamento di trenta mila euro - a cercare nuove risorse per replicare il corso nei primi mesi del 2006.

Ad avere lasciato stupiti il rettore Domenico Romeo innanzitutto e poi il comitato scientifico che si occupa dell'organizzazione, guidato dalla docente Elisabetta Vezzosi e composto da Roberta Nunin, Giovanna Paolin e Teresa Tonchia, oltre al numero delle domande di iscrizione è il fatto che al corso si siano interessate molte donne lavoratrici, in parecchi casi già inserite nelle pubbliche amministrazioni e talora con incarichi di rilievo.

Doppia scheda per una donna al voto in un seggio elettorale.

Il successo dell'iniziativa - lanciata anche dall'Università di Udine - segue quelli già riscontrati in Atenei di altre regioni italiane. E certo la chiave di lettura, a Trieste come altrove, è una: «Le donne, già in carriera o meno anche nell'ambito amministrativo, hanno voglia di poter contare di più nella politica, desiderano poter mettere in atto pratiche politiche e istituzionali improntate a una sensibilità nei confronti della differenza di genere», commenta Vezzosi. In altre parole: entrare nei centri decisionali per potervi portare una visione femminile, sulla cui base magari riequilibrare e riorganizzare in futuro le strutture politiche istituzionali.

Visione femminile che non ha certo da essere fine a se stessa, ribadisce Renata Brovedani, presidente della commissione regionale delle pari opportunità che assieme alle commissioni provinciale e comunale ha collaborato all'iniziativa. «I luoghi in cui si prendono le decisioni sono a tutt'oggi occupati» perlopiù da uomini, aggiunge Brovedani, «ma se le decisioni un domani saranno prese da maschi e femmine insieme, potremo sperare che esse siano migliori non per le donne, ma per tutti».

Susanna Perazzi, presidente della commissione comunale pari opportunità, osserva: «C'è voglia di apprendere gli strumenti tecnici che consentano alle donne di partecipare, di non delegare più». Oggi, dice Perazzi, si assiste a un fenomeno duplice: da una parte una diminuzione della presenza femminile negli organi istituzionali rispetto agli anni Novanta, dall'altro una crescita di iniziative quali questa dell'Università. E dunque «c'è voglia di tornare in campo, ma più preparate». Pollice verso, commenta Vezzosi, a quella «autoesclusione» che le donne hanno deciso di combattere anche accrescendo la propria professionalità.

Resta un fatto: arrivare in alto è difficile. Perché oltre un certo livello la professione diviene sempre più totalizzante e sempre meno conciliabile con la vita privata. Ma «è un circolo vizioso», dice Vezzosi: «Finché le donne non saranno competenti nei centri decisionali, non potranno portare avanti buone pratiche di conciliazione di vita pubblica e privata, politiche di welfare che siano rivolte in modo forte alle donne». E così il cerchio si chiude.

p.b.

Una storia di profondo disagio sociale nel rione di Rozzol smascherata dagli operatori sociali che seguivano la giovane

Stuprata, arrestati nonno e madre

Le violenze sessuali dell'anziano sulla minorenne erano coperte dalla donna

La vittima fin dall'infanzia ha subito continui abusi fra le mura domestiche. Soffre di forti disturbi psichici e non riesce a comunicare. Ora è stata affidata al padre

di **Alessandra Ressa**

Una storia di disagio economico e sociale, di ignoranza e violenza, quella di una giovane triestina che per anni ha subito abusi sessuali da parte del nonno, con la complicità della propria madre. Martedì sera la Squadra mobile della Questura ha eseguito due ordinanze di custodia cautelare nei confronti dei due parenti. La madre, triestina, 47 anni, è stata arrestata, e si trova ora nel carcere del Coroneo. Al nonno materno, operaio in pensione, 75 anni, in considerazione dell'età avanzata sono stati concessi gli arresti domiciliari. L'accusa per entrambi è quella di violenza sessuale su minore.

La ragazza, ora diciottenne, figlia unica, soffre di disturbi psichici da quando era piccola e ha difficoltà di comunicazione verbale. Situazione ideale, hanno detto gli investigatori, per il nonno pedofilo, che per anni ha agito indisturbato senza il timore che la nipotina potesse raccontare a qualcuno delle sue attenzioni.

Gli abusi risalgono al 1998, quando la ragazza aveva solo 11 anni, ma per la Squadra mobile potrebbero aver avuto inizio molto prima. Lo scenario, un appartamento fatiscente del quartiere popolare di Rozzol, due genitori impegnati in impieghi manuali saltuari fuori casa, un nonno che abita a qualche isolato di distanza che si offre di badare alla piccola mentre i genitori lavorano. Le sevizie erano quasi giornaliere e sono andate avanti fino a che i due non sono stati arrestati. «La madre era al corrente di tutto - ha raccontato Leonardo Boido, vice-dirigente della Squadra mobile di Trieste - secondo la donna la violenza sessuale faceva parte del normale rapporto tra nonno e nipotina». E proprio l'atteggiamento della donna ha fatto ipotizzare ai servizi sociali che da anni hanno in cura la ragazza, che probabilmente anche la madre, durante l'infanzia, era stata vittima dell'operaio in pensione.

Delle violenze subite la ragazza non ha mai fatto parola con nessuno. Era così abituata ad essere completamente sopraffatta da madre e nonno, in un clima di violenze psicologiche e di abusi, che per lei la sua vita familiare era assolutamente normale. Il disagio psicologico l'aveva infine costretta a lasciare la scuola subito dopo la terza media e a seguire un programma di assistenza.

Sono stati proprio gli assistenti sociali e gli psicologi di un consultorio ad accorgersi che i problemi della giovane scaturivano da un malessere oscuro e profondo, provocato da un crimine orrendo. Gli assistenti sociali hanno immediatamente notificato il tribunale, che ha disposto un'indagine. Madre e nonno hanno ammesso di avere abusato sessualmente della ragazza, ma, hanno detto, rientrava nella normalissima realtà familiare.

Frequenti gli episodi in cui i nonni abusano dei nipoti.

LA VERITÀ DALLE INTERCETTAZIONI

Dapprima con test psicologici, poi con disegni, infine con dichiarazioni della stessa ragazza, che molto candidamente ha raccontato di ciò che le faceva il nonno, gli assistenti sociali hanno avuto conferma dei loro sospetti. La giovane, che secondo gli analisti ha subito un blocco dello sviluppo psichico all'età di circa 10 anni, ha raccontato delle violenze, degli abusi, come se stesse raccontando di una passeggiata al parco. Allertata dal tribunale, la polizia in breve tempo è riuscita a inchiodare l'anziano e la madre della vittima. Sono state le intercettazioni, nelle quali si udivano chiaramente le abominevoli abitudini del nonno nei confronti della nipote, perfino con la madre in casa, a togliere ogni dubbio agli investigatori. Ora della ragazza di occupa il padre, che in tutti questi anni è sempre rimasto all'oscuro di tutto. Lei continua a chiedere della madre, ignara di essere stata una vittima, ignara che proprio la madre era complice del suo carnefice.

a.re.

PENDOLARI DEL CRIMINE

Maxi furto di cosmetici: due slovene in manette

L'Upim di corso Italia in cui è avvenuto il furto.

Due cittadine slovene sono finite in manette per aver rubato decine di mascara e rossetti. Karmen Kern, 37 anni, residente a Kranj, e Zdenka Skraba, 29 anni, di Lubiana, erano state notate da alcuni dipendenti dell'Upim di corso Italia mentre si aggiravano fra gli scaffali di cosmetici.

Ad attirare l'attenzione del personale del grande magazzino non tanto il fatto che maneggiassero i trucchi, quanto che avessero trascorso l'intero pomeriggio nel reparto cosmetici. Appesa ad una spalla, una delle due donne aveva una grande borsa di cartone colorato nella quale rovistava spesso con fare sospetto. Mentre una era responsabile di guardare le spalle, l'altra infilava rossetti, mascara, lucidalabbra, matite e smalti dentro la borsa, abilmente rivestita all'interno con abbondante carta stagnola per eludere il sistema antitaccheggio.

I dipendenti dell'Upim erano certi che le due stessero riempiendo la borsa di cosmetici, e senza farsi notare, le hanno tenute d'occhio in attesa che si avviassero verso l'uscita. Nel frattempo era stato allertato anche un addetto alla sicurezza che le aspettava al varco. Soddisfatte del bottino, le due hanno acqustato un rossetto per giustificare la prolungata permanenza nel negozio, e dopo aver pagato, si sono dirette verso l'uscita. Ma qui c'era la security a sbarrare la strada. Nel frattempo sul posto è giunta una pattuglia dei carabinieri allertata dal personale dell'Upim. Perquisita la borsa, dal suo interno è uscita una vera e propria cascata di cosmetici di ogni tipo per un valore di quasi 600 euro. Le due sono state accompagnate nella caserma di via Hermet e quindi arrestate per furto aggravato in concorso. Secondo i militari, si tratterebbe di pendolari del crimine, che con il collaudato sistema della carta stagnola avrebbero colpito più volte in città.

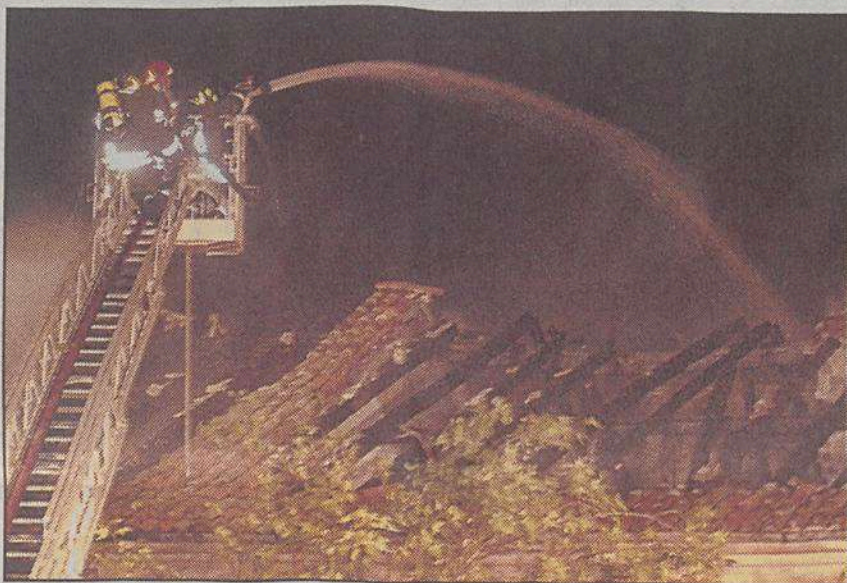
a.re.

Una coincidenza per gli inquirenti il susseguirsi delle fiamme

Cause diverse dietro i tre incendi Solo uno è stato di natura dolosa

Nel cantiere dell'ex Opp la mano di un piromane. Accidentale il disastro alla scuola «Primi voli». Una sigaretta non spenta dietro il rogo di via Cantù

Tre incendi in tre giorni, tutti e tre per cause diverse. Questa la conclusione di polizia, carabinieri e vigili del fuoco dopo la serie di roghi devastanti che hanno interessato cantieri e scuole cittadine. Una semplice coincidenza insomma secondo gli inquirenti che gli incendi si siano verificati per tre notti consecutive e che in tutti e tre gli episodi le fiamme fossero all'interno, o in prossimità, di cantieri edili.

Il primo rogo nel comprensorio dell'ex Opp di san Giovanni, domenica mattina alle 4.30 in un cantiere impegnato nella ristrutturazione di una palazzina in piazzale Canestrini. Non ci sono dubbi sull'origine dolosa del primo incendio. I vigili del fuoco hanno accertato che le porte dei due prefabbricati distrutti dalle fiamme erano state forzate, e che l'incendio era stato appiccato mediante l'utilizzo di liquido infiammabile. Indagini sono in corso sulle cause del rogo. Due le ipotesi per la polizia: un gesto vandalico, oppure un dispetto per un furto che non avrebbe fruttato alcun bottino.

L'incendio di Villa Giulia in via Cantù. (Foto Tommasini)

Tutti d'accordo sulle cause accidentali nell'incendio che ha distrutto il tetto e l'ultimo piano della scuola materna comunale «Primi voli», in via Mamiani, avvenuto nella notte di lunedì. Carabinieri e vigili del fuoco concordano nel concludere che a scatenare le fiamme sia stata una trave surriscaldata dagli attrezzi utilizzati dagli operai del cantiere edile, impegnati nella messa in posa delle guaine isolanti sul tetto. «Il fatto che siano state trovate due finestre aperte non è rilevante - hanno spiegato i carabinieri del Comando provinciale - non c'è alcuna traccia che possa giustificare l'ipotesi del dolo».

Pompieri sul tetto della scuola materna «Primi voli».

Si è trattato invece di incendio colposo in via Cantù, dove nelle fiamme martedì notte è andata distrutta una palazzina della provincia abbandonata da quasi 10 anni, e che a breve avrebbe dovuto essere trasformata in una scuola. Gli investigatori della Squadra mobile hanno escluso un gesto vandalico, o perfino politico, come in un primo momento aveva ipotizzato lo stesso presidente della provincia. Nella palazzina, nota come Villa Giulia, da tempo avevano trovato rifugio vagabondi. Inequivocabili le tracce del passaggio e della permanenza dei disperati, fornelli, materassi, bombole di gas, bottiglie di alcoolici, cibo, indumenti. A provocare il rogo potrebbe essere stato involontariamente uno degli «ospiti» di Villa Giulia, con una sigaretta, o una candela. Ma non si esclude un rituale satanico sfuggito al controllo, come dimostrerebbero le numerose scritte e i disegni rinvenuti sulle pareti dell'ultimo piano, dal quale si sono scatenate le fiamme. In ogni caso un gesto involontario, che ha costretto gli autori dell'incendio a fuggire per non subire conseguenze. La palazzina bruciata è stata ispezionata anche ieri dai tecnici della provincia, per fare il punto sui danni strutturali e iniziare la prima fase del recupero.

a.re.

Alessandro Caggiano è finito contro il guard-rail con la sua Bmw sulla A4 all'altezza di Aiello ed è deceduto sull'ambulanza

Esce di strada e muore a 23 anni

Il corpo del giovane è stato sbalzato sull'asfalto e i soccorsi sono stati vani

Il ragazzo viveva assieme alla famiglia in via Grego a Borgo San Sergio, nel gruppo di immobili dell'Ater comunemente noto come «case dei puffi»

di **Silvio Maranzana**

Non è ancora finita l'estate tragica sulle strade. Un altro triestino è morto ieri sera pochi minuti dopo essere stato coinvolto in un incidente sull'autostrada A4, all'altezza di Aiello del Friuli. Si chiamava Alessandro Caggiano e non aveva che 23 anni.

Il giovane abitava a Trieste nel popolare rione di Borgo San Sergio in via Grego 46, in uno dei grattacieli azzurri che sono conosciuti come «case dei puffi».

Caggiano ieri era alla guida di una potente Bmw e stava tornando verso Trieste. Erano le otto di sera, forse qualche minuto di meno, ma era già quasi buio.

Per cause ancora imprecisate, al vaglio della polizia stradale che sta tentando di ricostruire ogni particolare dell'incidente, il giovane ha perso improvvisamente il controllo della macchina finendo violentemente contro il guard-rail e capottandosi.

Il guidatore è stato violentemente sbalzato dal mezzo finendo sull'asfalto. Alcune fasi del raccapricciante incidente sono state viste da alcuni automobilisti che stavano transitando proprio in quel momento e che hanno immediatamente compreso le drammatiche condizioni nelle quali il giovane versava e sono riusciti ad allertare i soccorsi.

Da Palmanova è giunta sul posto a sirene spiegate un'autoambulanza del «118» e i sanitari hanno tentato di prestare al ragazzo i primi disperati soccorsi. Quand'è stato caricato in macchina Caggiano respirava ancora.

Le case Ater di via Grego 46 a Borgo San Sergio dove viveva Alessandro Caggiano.

In un estremo tentativo di salvargli la vita, l'autoambulanza è ripartita a tutta velocità alla volta dell'ospedale.

Dopo pochi minuti però, quando l'autoambulanza era giunta all'altezza di Villesse, il cuore del giovane ha cessato di battere. Gli addetti del «118», dopo aver tentato ripetutamente e invano di rianimare il giovane, non hanno potuto far altro che restare sul posto, come prescrive la legge.

Non è quindi rimasto altro da fare, poco dopo, agli addetti alle pompe funebri, che trasportare il corpo dello sventurato giovane nella camera mortuaria del cimitero di Jalmicco di Palmanova dato che l'incidente era avvenuto proprio sul territorio di quel comune.

Toccherà ora agli uomini della polizia stradale di Palmanova, che ieri con una pattuglia sono intervenuti sul posto, ultimare i rilievi e chiarire la dinamica dell'autonoma fuoriuscita di strada.

Nell'incidente non sarebbero rimasti coinvolti altri veicoli anche se non è escluso che Caggiano sia finito contro il guard-rail per evitare qualche ostacolo. Da appurare inoltre soprattutto la velocità alla quale la macchina stava viaggiando e se il guidatore avesse correttamente allacciato la cintura di sicurezza, visto che, come detto, Caggiano è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è morto pochi minuti dopo proprio per le ferite riportate nell'impatto violentissimo.

Ai colleghi della Polstrada di Trieste, mentre ormai era già sera avanzata, è rimasto invece il triste compito di avvisare i parenti dello sfortunato giovane.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco del comando di Cervignano per la pulizia del manto stradale. Il traffico è stato a lungo rallentato.

L'ambulanza del 118 allo svincolo di Palmanova.

Per Trieste un altra vita stroncata, anche questa molto giovane, che segue di una decina di giorni soltanto, il sabato nero, che ricordiamo a parte, in cui erano rimasti uccisi ben quattro motociclisti.

Poche settimane prima un altro giovane era morto in un incidente stradale, investito mentre si trovava in vacanza nell'isola greca di Santorini. Appena sceso dal suo scooter, per una tragica fatalità, era stato colpito in pieno da un'altra moto incrociante.

Pochi giorni fa il sabato nero dei motociclisti

Una lunga scia di sangue e tante vite stroncate nell'estate degli incidenti

Il più grave sinistro di questa stagione è stato un frontale tra scooter e maximoto che si è verificato vicino a Duino

Sabato 27 agosto 2005 sarà ricordato come una delle giornate più nera nella storia degli incidenti stradali a Trieste. Ben quattro infatti sono stati in quella giornata le vite spezzate, e tutte di motociclisti.

Il primo incidente era avvenuto a Prosecco e a perdere la vita nella notte mentre era in sella a una Ducati Monster di grossa cilindrata era stato un giovane gommista di 30 anni, Francesco Maiolino. All'altezza dell'incrocio per il santuario di Monte Grisa aveva perso il controllo della moto andando a sbattere violentemente contro l'aiuola spartitraffico.

Secondo incidente solo qualche ora più tardi, in pieno centro, sulle Rive. La collisione tra un'Audi A2 che usciva dal parcheggio della Stazione marittima e una potente moto Yamaha 1600 aveva provocato la morte del motociclista: Riccardo Skerlj di 35 anni.

Il terzo e ancora più tragico incidente in serata, sulla provinciale di Duino. Il triestino Carlo Fratnik, 39 anni, mentre era alla guida di una Vespa e trasportava

Sanitari in azione subito dopo il tragico schianto di Duino.

anche il figlioletto di otto anni, si era scontrato frontalmente con una moto di grossa cilindrata che proveniva dalla direzione opposta condotta dallo staranzanese Matteo Cosoli di 27 anni. Entrambi i guidatori erano morti sul colpo, mentre l'unico a salvarsi è stato proprio il bambino che però nell'urto ha riportato gravi ferite alle gambe.

Una vera e propria strage che aveva lasciato increduli gli stessi operatori delle emergenze che non si erano mai trovati alle prese con quattro morti addirittura nell'arco di una medesima giornata. Tra le cause di tutti questi incidenti sembra esserci stata la velocità. Secondo la polizia stradale l'errore umano è la prima causa degli incidenti. Nel novanta per cento dei casi i sinistri sono provocati dalle condizioni psicofisiche dei guidatori, dalla loro distrazione e, appunto, dalla velocità o comunque dalla mancanza di prudenza.

MERCE SEQUESTRATA A FERNETTI

Un carico di 1.637 capi di abbigliamento, del valore complessivo di circa 6.000 euro, sono stati sequestrati dai funzionari della Dogana all' autoporto di Fernetti. I vestiti, provenienti dalla Romania, avevano etichette con la dicitura «Italian Style», ingannevole riguardo l' origine e la provenienza della merce. La magistratura triestina ha disposto il sequestro di alcuni capi ai fini probatori, mentre il resto del carico è stato sottoposto a fermo amministrativo, in attesa di regolarizzazione.

DAL TETTO DI UNA CASA

Cade cornicione, un ferito in via Economo

È stato probabilmente più lo spavento che il danno fisico subito per l'uomo che ieri pomeriggio davanti al noleggio bici di via Economo 16 è stato colpito dal bordo in pietra di un cornicione staccatosi improvvisamente dal tetto. Per pura fortuna è stato centrato di striscio, tanto che i sanitari del «118», prontamente accorsi, hanno solo dovuto medicarlo sul posto. Nel frattempo in zona sono arrivati anche i carabinieri e un camion dei vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza il cornicione, nel quale è evidente il pezzo mancante, e che sarà oggetto di lavori di manutenzione.

Parliamo di...

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

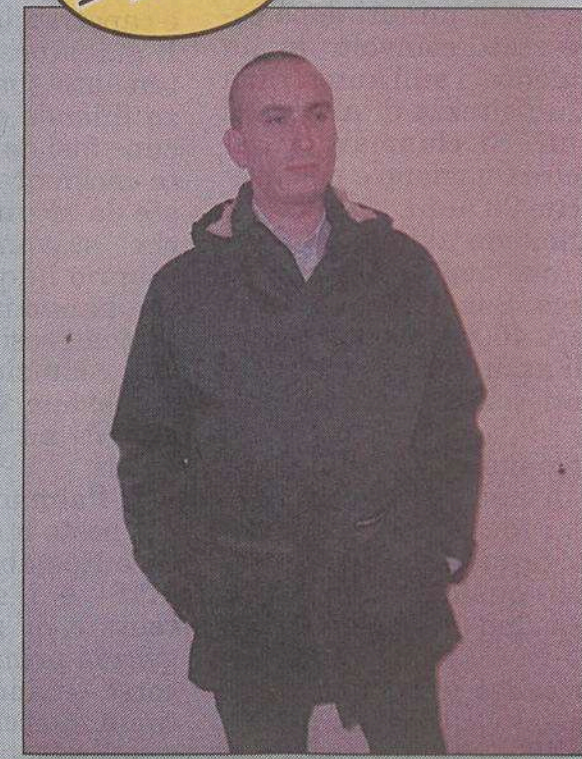
Sanitaria

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Ag. immobiliare

Pelletterie

CENTRO PELLETTERIE
Via La Marmora, 14 ZONA FIERA - TEL. 040 390770
Aperto 08.00-19.00 DAL LUNEDI AL SABATO

Residenza

Camere singole e doppie
***
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
***
Assistenza medica
***
Servizio di fisioterapia
***
Assistenza qualificata
***
Giardino - Terrazze - Parcheggio

RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA
SAN DORIGO DELLA VALLE - LOG 158 - Tel. e Fax 040 280 986

Pulizia

di MASSIMO & GIANPAOLO ROMITA & C.

Macchine, prodotti ed attezzature per le pulizie industriali

IGIENE PROFESSIONALE
AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1860

FINZICARTA via del Ghirlandaio, 45 TRIESTE
Tel. 040.393366 Fax 040.392331
mail: info@finzicarta.com

Benessere

Centro benessere
via Torino 22 040 309384
invita a scoprire un antico trattamento assolutamente perfetto alla fine dell'estate per idratare, levigare, tonificare la pelle

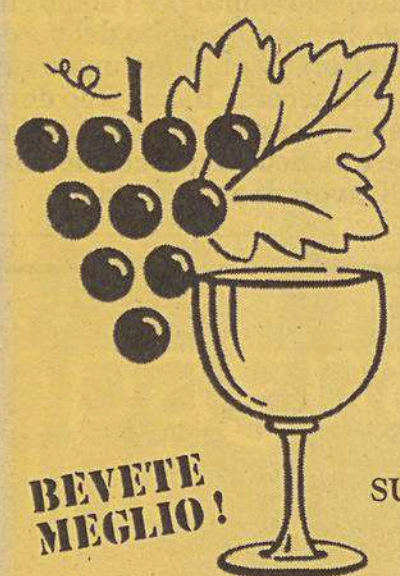
TRAUBENKUR

...la cura agli estratti d'uva e vite

peeling corpo con acini d'uva, vinacce e miele
idromassaggio con mosto d'uva e oli essenziali
fango corpo ai polifenoli d'uva
trattamento viso vinolift

Massaggi...programmi mirati a ridurre, tonificare o rilassare...aromaterapia...il mondo delle spezie...trattamenti specifici uomo...ricostruzione unghie, nail art... solarium...e molto altro

Alimentazione

CONTINUA LA TRADIZIONE

UVA da VINO

BEVETE MEGLIO!

SUPERORTOFRUTTICOLO
P.LE CAGNI - TS
☎ 040 810.321

Night club

OTTAVIANO AUGUSTO
Riva Ottaviano Augusto - Trieste

Residenza

Casa Maria 2

La residenza polifunzionale per anziani di via Machiavelli 13, situata nel cuore della città, a due passi dal mare e dalla chiesa di Sant'Antonio. Un ambiente moderno e confortevole che dispone di 17 posti letto, attrezzato per ogni tipo di esigenza, con fisioterapia, assistenza infermieristica qualificata 24 ore su 24, animazione e cucina casalinga.

1 posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni

CASA MARIA 2
Via Macchiavelli, 13 TRIESTE - Tel. 040 3478323

Trattoria

Marmi

Via Stazione di Prosecco 29/c
Zona artigianale ZGONIK
34010 Sgonico - Zgonik TRIESTE

Tel: 040 2529343 - Fax: 040 225136
Cell. 335 5415975
www.kajzermarmi.com
info@kajzermarmi.com

Bellezza

QUAL È IL RIMEDIO SCIENTIFICAMENTE PROVATO CONTRO LA CELLULITE*?

ENDERMOLOGIE® ☐ ENDERMOLOGIE® ☐
ENDERMOLOGIE® ☐ ENDERMOLOGIE® ☐

ANCORA QUALCHE DUBBIO?

ELITE Via Rossetti, 7/1 - Tel.: 040 7600292

Monitoraggio dell'osservatorio nazionale Spi Cgil: nel triennio 2001-2003 punte del 62% in meno nella spesa pro capite

Trieste da record nei tagli al sociale

Minori trasferite, accuse a Dipiazza: «Le ha incontrate in assenza di un tutore»

LA REPLICA

«Quello che dicono i sindacati è spazzatura»

Giornata nera, quella di ieri, per il primo cittadino. Ma Dipiazza non fa una piega e rispedisce al mittente ogni accusa: «Quello che dicono i sindacati è spazzatura. Un mucchio di bugie. Lunedì mi sono recato dalle giovani e ho parlato con loro, non solo: lunedì prossimo le rivedrò nuovamente, alle 16, nel mio ufficio». Non lascia spazio alle domande e va subito al sodo: «Mi sono offerto di trovare un impiego a una di loro e di migliorare la sistemazione: per me questa è una cosa positiva. Non vedo assolutamente niente di male nell'offrire un aiuto. Avevo detto che mi sarei occupato personalmente della questione e lo farò. Non si può dar retta alle ciance di certi personaggi».

Il sindaco ci tiene a puntualizzare che il trasferimento delle ragazze è avvenuto in una struttura creata dalla giunta precedente (Illy): «Speravo – commenta – che almeno questo non desse adito a polemiche». E' però di fronte alle accuse di strumentalizzazione che Dipiazza s'infervora: «Se nella mia condotta ravvedono un reato che mi denuncino pure. Non li temo, anzi».

tiz

È Trieste a detenere il record negativo dei tagli nella spesa pro capite per gli interventi sociali. Addirittura sfiorando, nel triennio 2001-2003, punte del 62 per cento. A sostenerlo è il monitoraggio realizzato dall'Osservatorio nazionale del Sindacato pensionati della Cgil, nell'ambito del quinto Rapporto sul welfare locale, presentato ieri a Roma, nel Centro congressi Frentani. Nella nostra città, specifica l'indagine, il costo del lavoro supera il 35% delle entrate correnti e l'amministrazione punta sul potenziamento dei servizi alla persona, gestendoli praticamente tutti in economia. Più di 1.300 dipendenti - circa la metà dell'organico - sono impegnati nelle attività sociali ed educative, anche ricoprendo ruoli atipici, rispetto alle altre amministrazioni comunali. «Un dato che non ci stupisce affatto – fa sapere la segreteria della Cgil – sono anni che denunciamo i tagli di bilancio». E intanto le polemiche sulla chiusura delle due comunità 0-6 e 12-18 non si placano. «Dipiazza non ha rispettato i patti e s'è giocato il mandato: chiediamo le sue dimissioni». È l'ultimo colpo di scena verificatosi ieri mattina nell'affollata conferenza stampa indetta dal Comitato per la difesa delle comunità dei minori. «Il sindaco ha varcato ogni limite di trasparenza e legalità – ha tuonato Paolo Taverna, delegato Cgil Funzione pubblica – ma stavolta il suo comportamento scorretto non troverà scusanti: anzi, verrà denunciato all'autorità giudiziaria». Pietra dello scandalo è stato l'incontro avvenuto lunedì tra le tre adolescenti triestine trasferite dalla 12-18 e Roberto Dipiazza, accompagnato da Claudia D'Ambrosio, assessore alle Politiche sociali, e da un collaboratore portavoce.

L'affollata sala del Comune ieri durante la conferenza stampa dei sindacati sulla questione minori e assistenza.

«Ancora a fine agosto – racconta Taverna – il primo cittadino aveva incontrato le ragazze e aveva stretto con loro un patto, promettendo di tornare a visitarle il 5 settembre. Di questo accordo m'aveva nominato garante, mettendomi in mano il suo numero di cellulare e pregandomi di chiamarlo in quella data, per andare insieme dalle minorenni. Cosa che puntualmente ho fatto. Ha risposto alla telefonata e m'ha chiesto (causa impegni urgentissimi) di ricontattarlo dopo 5 minuti, per fissare l'appuntamento nella nuova sede che ospita le ragazze. Mi sono prestato alle sue disposizioni e da quel momento non ho più saputo nulla, perché per le successive tre ore ha risposto solo la voce metallica della segreteria». Ma allora cos'ha fatto Dipiazza? «Un atto – replica - gravissimo: s'è recato dalle tre minorenni e, assieme alla D'Ambrosio, ha chiesto e ottenuto di discutere da solo con loro. Scavalcando quelli che sono i dettami della legge, la quale prevede che i minori siano sempre vegliati da un tutore. Perfino davanti a un agente o un magistrato, figuriamoci davanti a un sindaco».

Il banchetto dove si raccolgono le firme di solidarietà.

E chi ve l'ha riferito? «Sono state le tre minorenni – spiega Taverna -, inviandoci un messaggio. Hanno raccontato che il sindaco non ha voluto fosse presente un educatore. Ordine cui, ripeto, un professionista non può sottostare perché è suo preciso obbligo giuridico presenziare all'incontro». Le tre ragazze avrebbero riportato nel dettaglio come è avvenuta la «chiacchierata». «Prima – prosegue Taverna - Dipiazza ha promesso a una delle tre di trovare un impiego, poi ha giurato che avrebbe comprato dei mobili per abbellire la nuova struttura e infine ha cercato di smuoverle con una pressione psicologica che giudico aberrante. Ha infatti riferito che per loro spende 680 mila euro, aggiungendo che con quei soldi potrebbe aiutare altri 1500 bambini». «Smentisco decisamente di aver mai detto una cosa del genere – ribatte invece il sindaco Roberto Dipiazza – Figurarsi se mi sogno di parlar di denaro con dei minori. Non farei mai una cosa di questo tipo. Si tratta un mucchio di menzogne. Mi sono assunto personalmente il compito di risolvere la faccenda e lo farò. Se ravvedono un reato in questo, che mi denuncino pure: ho la coscienza pulita. Sono onorato di aver incontrato le ragazze». Ma il delegato Cgil prosegue nella requisitoria e non risparmia frecciate neppure all'assessore: «Tutto questo avveniva mentre la D'Ambrosio, annunciando di voler parlare con loro da "donna a donna", faceva discorsi politici. Che, tra l'altro, le giovani non hanno nemmeno ben capito». A questo punto Taverna fila dritto alla stoccata finale: «Giudico sconcertante che Dipiazza si sia arbitrariamente sottratto al principio di trasparenza E trovo paradossale che abbia voluto scaricare sulle tre minorenni il macigno del senso di colpa».

Tiziana Carpinelli

Dopo la chiusura delle comunità, Sossi (Cgil) avverte Dipiazza. Sulla stessa linea Rosato e Magnelli

«Il sindaco ci ripensi. Altrimenti dimissioni»

L'animata conferenza stampa di ieri mattina spalanca il dibattito politico all'interno dell'opposizione. «La scelta della giunta Dipiazza – esordisce l'onorevole Ettore Rosato – s'è dimostrata sbagliata nel merito e nel contenuto. Fin dall'inizio ho denunciato l'atto di chiusura delle due comunità educative per i minori. È intollerabile, oltre che controproducente, strutturare le politiche sociali esclusivamente su base economica. Posso solo augurarmi – conclude – che Dipiazza raccolga uno dei due inviti fatti dai sindacati: la presentazione delle dimissioni o il passo indietro sulla decisione presa il 31 agosto». La volontà di spedire a casa il sindaco, annunciata durante l'incontro da Marino Sossi, Cgil, viene raccolta dal vicecapogruppo dell'Ulivo, Silvano Magnelli: «Quello perpetrato da Dipiazza è un atto illegittimo – commenta – porterò senz'altro la domanda di dimissioni in consiglio». «La dimensione sociale – attacca Francesco Amatulli, Uil – è sconosciuta a questi governanti. Abbiamo dovuto segnalare noi che restavano solo 20 mila euro per fronteggiare le spese assistenziali. L'impegno più grande sarà quello di ottenere che i 17 milioni di euro in arrivo da Acegas, vengano destinati a questo settore, con interventi sugli edifici scolastici e a favore degli anziani». Va giù duro anche Marino Sossi, che ha aperto la conferenza dichiarando l'intento di sottoporre all'attenzione del Comune una piattaforma generale sull'assistenza. «Il privato – riferisce – denuncia da tempo che il legame tra sussistenza della struttura e retta deve essere reciso. Non è possibile vincolare una casa d'accoglienza ai soldi che vengono pagati per mantenere un minore: nell'istante in cui mi impegno a inserire il bambino in una famiglia perdo la retta e quindi la possibilità di copertura delle spese». Quale potrebbe essere allora la soluzione? «L'amministrazione – risponde Sossi – dovrebbe pensare a un sistema fisso di accreditamento per i costi di gestione e formulare una variabile meno incidente per i costi di esercizio». Anche Marino Kermac, Uil, non risparmia critiche: «Il comportamento del sindaco e dell'assessore è inqualificabile: non ci si può comportare così con dei minori. Abbiamo dato il caso il mano a un avvocato che ci dirà entro fine settimana se potremo ricorrere al Tar per ottenere la riapertura delle due comunità».

ti.c.

Denuncia delle Rdb trasporti, ma l'azienda smentisce il numero

«Sono settanta gli autobus con il condizionatore rotto»

In estate, sotto il sole, i bus corrono il rischio di trasformarsi in fornaci roventi. Secondo la segreteria provinciale delle Rdb trasporti, sarebbero una settantina i mezzi della Trieste trasporti privi di un impianto di climatizzazione funzionante

Sarebbero una settantina i mezzi della Trieste trasporti privi di un impianto di climatizzazione funzionante. La grave accusa è formulata dalla segreteria provinciale delle Rdb trasporti, preoccupati dal rinvio a giudizio per «interruzione di pubblico servizio» di un collega autista che, qualche settimana fa, quando in città c'era un caldo insopportabile, si era rifiutato di proseguire il percorso a bordo del suo autobus, perché la temperatura interna gli aveva causato un malore.

«Abbiamo effettuato controlli incrociati e a campione – scrivono – verificando, con le testimonianze dei colleghi, che parecchi di questi bus, in particolare quelli usati sulla linea 38, manifestano difetti già denunciati fin dall'estate del 2004». Oltre a esprimere «viva solidarietà nei confronti dell'accusato», sottolineando che «il suo comportamento era indirizzato alla sicurezza d'esercizio per l'utenza e alla tutela della propria salute», i sindacalisti delle Rdb locali evidenziano che «la problematica del mancato funzionamento dei climatizzatori sui bus della Trieste Trasporti non è ancora stata risolta».

Le Rdb triestine si rivolgono poi alla magistratura locale, incaricata di esaminare il caso dell'autista, auspicando che «essa giudichi nella maniera più ragionevole l'operato teso a garantire la sicurezza d'esercizio dell'utenza trasportata». I rappresentanti della sigla autonoma rammentano poi che «la quasi totalità dei bus dotati d'impianto di climatizzazione dispongono di finestrini adeguati a tale impianto, cioè piccoli e con minima possibilità d'apertura per il passaggio dell'aria esterna. Inoltre non dispongono di alcun ventilatore supplementare, perché concepiti per l'inserimento del climatizzatore».

Nel mirino del sindacato anche le «mancate promesse di una dirigenza che aveva garantito fin dalla prima metà di giugno, con il gran caldo in arrivo, che si sarebbe provveduto a breve con una manutenzione capillare ed efficiente». Per i sindacalisti autonomi le accuse sono suffragate «da una realtà che è sotto gli occhi di tutti, a iniziare da quegli stessi dirigenti che potrebbero salire talvolta sui mezzi della Trieste trasporti, nelle ore centrali della giornata, con il sole che picchia, per riscontrare di persona quanto da noi denunciato».

Immediata la replica del direttore dell'azienda, Pier Giorgio Luccarini: «Le cifre indicate non corrispondono alla verità – afferma con decisione – perché è vero che l'impianto di condizionamento di qualche mezzo è da riparare, ma parlare di 70 autobus mi sembra francamente esagerato e strumentale. Ricordo comunque a tutti che per decine di anni gli autisti hanno operato senza che neppure si parlasse di impianti di climatizzazione, perciò bisogna rimanere nell'ambito del buon senso e considerare la realtà delle cose. In ogni caso – conclude il direttore della Trieste trasporti – posso confermare che la nostra azienda ha in massima evidenza le esigenze dei propri dipendenti che fanno i turni alla guida e dell'utenza che è trasportata».

Un week-end per rilanciare i padiglioni di Montebello

In Fiera la festa dei collezionisti tra Harley-Davidson e fumetti

Nella rassegna anche auto e dischi d'epoca
Tra le manifestazioni organizzate a corredo gare di kart e esibizioni di moto assemblate

Auto, moto, fumetti e dischi d'epoca per la prima volta tutti assieme nella "Festa dei collezionisti". E' questa la novità della rassegna che si svolgerà fra sabato e domenica nel comprensorio di piazzale De Gasperi. Raccogliendo le eredità di varie mostre che si sono susseguite negli anni in città, trovando ogni volta un eccellente riscontro di pubblico, il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi, ha inteso miscelare i gusti di chi ama oggetti, musiche, sensazioni del tempo andato, in un unico contesto. «E' nelle nostre intenzioni, dopo il successo della campionaria di quest'anno – ha sottolineato ieri Bronzi, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento – riavvicinare i triestini ai padiglioni della Fiera e mettere assieme appassionati d'auto, moto, dischi e fumetti, c'è sembrata la proposta migliore per centrare quest'obiettivo».

Nell'organizzazione dell'evento, la Fiera sarà affiancata dall'Aci. «Siamo molto onorati dell'invito e pronti a offrire la nostra esperienza in materia motoristica – ha affermato il presidente della sezione triestina dell'Automobile club italiano, Giorgio Cappel – anche perché con il presidente Bronzi stiamo già ipotizzando di allestire, nel 2006, le giornate dell'automobile, proprio utilizzando l'esperienza già accumulata nelle precedenti rassegne e quella che riusciremo a vivere nel prossimo fine settimana».

Gli espositori di auto e moto d'epoca saranno una quarantina e fra essi è particolarmente attesa la collezione di otto motociclette Harley-Davidson appartenenti a un collezionista austriaco. Quelli di fumetti d'epoca e di dischi per tutta le età saranno quasi 150. La manifestazione, che si articolerà fra il sabato (dalle 9 alle 20) e la domenica (dalle 9 alle 19), sarà arricchita anche da altri eventi. In particolare, si svolgeranno una gara di kart, con la collaborazione organizzativa della Delegazione regionale della Federazione italiana karting e un'esibizione di supermotard. In quest'ultimo caso, protagoniste saranno quelle motociclette nate per esaltare le doti di guida e di tecnica dei piloti e che sono formate dall'assemblaggio di pezzi di moto da cross o da enduro, modificate con cerchi stradali al posto di quelli alti e stretti per girare sullo sterrato, gomme da gp al posto di quelle tassellate, impianti frenanti più potenti, sospensioni più rigide.

Per i collezionisti e gli appassionati presenti sarà possibile anche scambiare oggetti, pezzi pregiati, magliette, dischi in vinile, giornalini di epoche passate. Insomma un grande mercatino dell'usato che gli amanti dei vari generi in esposizione apprezzeranno certamente. L'ingresso costerà cinque euro.

Ugo Salvini

ETILOMETRO PER TUTTI

La conferenza stampa con Bronzi e Cappel.

Da lunedì non ci saranno più dubbi. Chi vuole sapere con precisione che effetto comporta, in base alle norme del codice della strada, bere un bicchiere di vino, un boccale di birra, un digestivo, prima di mettersi alla guida della propria automobile o motocicletta, sabato e domenica lo potrà verificare sul campo.

Con l'ausilio degli esperti della Polizia stradale e della tecnologia più sofisticata applicata agli etilometri in uso alle forze dell'ordine, sarà allestito, nell'ambito della «Fiera dei collezionisti», nel comprensorio di piazzale De Gasperi, un autentico banco prova. Chi vorrà, potrà assumere una qualsiasi bevanda alcolica, dalle più leggere alle più pesanti e, dopo una ventina di minuti circa, potrà misurare l'effetto ottenuto sul proprio fisico, sulla base di osservazioni estremamente precise effettuate dagli apparecchi di rilevazione.

Saranno riprodotte in altre parole le situazioni che molto spesso si concretizzano al termine di una cena, di una bicchierata fra amici, di una partita a carte condita dall'immancabile brindisi di contorno, anche perché si potrà effettuare la prova sia a stomaco pieno che vuoto.

«Con la collaborazione dell'Aci consult e della Polizia stradale – hanno annunciato ieri il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi e quello dell'Aci di Trieste, Giorgio Cappel – abbiamo predisposto questo esperimento che sarà attuato per la prima volta in città e che servirà, speriamo, a far ricredere tutti coloro che ritengono di essere sempre in regola, anche quando hanno alzato seppur leggermente il gomito». Gli organizzatori si augurano che i triestini accorrano in massa per questa prova. «Il pericolo rappresentato dalla guida in stato di ebbrezza non riguarda soltanto i punti patente e le sanzioni – ha aggiunto Cappel – ma l'incolumità di tutti».

u. sa.

IN BREVE

Summer school of classics

Al via l'iniziativa sugli studi del mondo antico

Al via la V edizione dell'European summer school of classics, per favorire le comunicazioni e gli aggiornamenti scientifici, culturali e didattici tra studiosi e studenti di discipline classiche dell'Europa centro-orientale. L'iniziativa, alla sua quarta edizione, prevede convegni, lezioni programmate e visite guidate alla biblioteca specialistica del dipartimento. Ogni anno sono state consegnate borse di studio a tre vincitori del concorso per gli studenti dei licei cittadini. Il programma didattico e scientifico è completato dalla lettura di una tragedia antica e della sua rivisitazione moderna e da due visite archeologiche ad Aquileia, al Teatro romano e ad altri siti.

Una messa e una targa per don Bonifacio

Sarà illustrato domani in Comune il programma dettagliato della cerimonia alla memoria di don Francesco Bonifacio, il sacerdote ucciso e infoibato nel '46. La giornata commemorativa di sabato prossimo, prevede una messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo celebrata dal vescovo Eugenio Ravignani e la scoperta della targa intitolata al servo di Dio, don Francesco Bonifacio. La targa sarà posta all'inizio di viale XX Settembre alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, del vescovo e dell'assessore comunale Fulvio Sluga con delega alla toponomastica. L'area pedonale all'incrocio con via Muratti diventerà «Largo Francesco Bonifacio, sacerdote istriano e martire per la fede».

Albertini, non presidente ma direttore dell'Ipsema

Il neo-direttore della sede di Trieste dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo Piero Sardos Albertini precisa il titolo della sua nuova carica, che «riguarda la direzione, non la presidenza». Il presidente dell'Ipsema, l'ente pubblico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie per la gente di mare, è invece Antonio Parlato, esperto marittimista, che è stato nominato il 10 dicembre 2003. L'istituto è nato nel 1994 ed è subentrato alle tre Casse marittime (Adriatica, Tirrena, Meridionale) che svolgevano gli stessi compiti ad inizio secolo. Attualmente l'Ipsema ha sede centrale a Roma.

La lista della spesa ormai è cambiata: sulle tavole la jota e il gulasch hanno lasciato spazio ai sapori mediterranei

Triestini divoratori di pastasciutta

In cima sempre pane e latte, ma vanno forte anche le mozzarelle e lo yogurt

di **Elisa Lenarduzzi**

Se lo yogurt e le merendine sono un *must* per la prima colazione, la pasta, il riso e la carne trovano sempre spazio nei pasti più importanti della giornata. Dando un'occhiata ai carrelli della spesa dei triestini sembrano essere proprio questi i prodotti più gettonati nei supermercati e nelle botteghe della città, a cui vanno ad aggiungersi anche la frutta e la verdura di stagione, il pane, i salumi e i formaggi. Nelle tavole di Trieste, dunque, si vedono sempre più raramente quei piatti che hanno fatto la storia della città: jota, gnocchi e gulasch di memoria austroungarica hanno ormai lasciato spazio ai tipici sapori mediterranei, in primis la pastasciutta.

A illustrare a grandi linee quali sono le preferenze alimentari dei triestini è Giordano Zemanek, rappresentante degli alimentaristi: «Innanzitutto bisogna sottolineare che la lista della spesa varia da stagione a stagione e, in certi casi, addirittura dalla giornata. - precisa - In linea generale, comunque, si può affermare che i prodotti freschi (quelli, cioè che si trovano nei banchi frigo o che vengono serviti sul momento, come i salumi) hanno ormai la meglio sui cosiddetti alimenti da sala (ossia quelli confezionati come la pasta, il riso, ecc.). Per quanto riguarda gli acquisti giornalieri, i prodotti che non mancano mai sono il pane, il latte e i prodotti per la prima colazione, quindi brioche, merendine e anche lo yogurt e i suoi derivati, che vanno per la maggiore». Al secondo posto tra i prodotti più venduti ci sono la frutta e la verdura, soprattutto di stagione: assieme alle banane, un «sempreverde» in qualuque periodo, le «regine» di questa estate sono le pesche e l'uva. Tra le verdure, invece, a spopolare sono soprattutto i pomodori, le lattughe, il radicchio e le carote.

Mangiano un po' di tutto, a seconda della stagione: i triestini, quando si tratta di fare la spesa, non si fanno mancare proprio niente e amano variare di continuo.

Immancabile in qualsiasi tavola della città, come del resto in ogni famiglia italiana, c'è la pasta di tutti i tipi e di tutte le qualità, a cui vanno ad aggiungersi salse e passate varie. Tra i primi piatti anche il riso sembra essere apprezzato dai triestini, che lo includono almeno una volta a settimana nel proprio menu. A fianco di questi prodotti vanno inseriti in questa speciale «classifica» della spesa anche i salumi, i formaggi, la carne, i biscotti, le bibite e, soprattutto, il tonno.

Per quanto riguarda i salumi, quelli più facili da trovare nelle case di Trieste sono il prosciutto cotto, la mortadella e i salami, mentre il prosciutto crudo sembra essere rilegato in secondo piano, come spiega Zemanek: «Il crudo, almeno d'estate, non va per la maggiore, perché si ha la convinzione, errata, che sia salato e meno sano. A spopolare in questa stagione, invece, è piuttosto la mozzarella, un cibo leggero, da mangiare veloce, ad esempio nella caprese. Tra gli altri formaggi, ad essere apprezzate sono soprattutto le latterie nostrane, di cui esistono diverse varietà».

Venendo alle carni, nonostante l'allarme mondiale relativo al diffondersi dell'influenza aviaria, la varietà più gettonata è proprio il pollame, seguito dalla carne macinata, che viene spesso utilizzata per gli hamburger, un classico delle grigliate estive. Molto meno di moda, invece, è la carne rossa, considerata una pietanza autunnale, così come il gulash e brodi vari.

Se quando si tratta di cibo i triestini non si fanno mancare niente, la stessa cosa si può dire anche per le bevande: acqua minerale, succhi di frutta e i vari analcolici, come coca, fanta, the ecc. sono sempre presenti in ogni frigorifero, soprattutto in una stagione in cui il bisogno di dissetarsi è molto frequente. Per quanto riguarda gli alcolici, invece, i superalcolici e i liquori stanno perdendo terreno, mentre la birra e il vino sono sempre più quotati.

A completare la lista della spesa-tipo ci sono poi anche i sottaceti, le fette biscottate, i biscotti, i grissini e i prodotti in scatola, come il tonno, sempre validi per qualsiasi spuntino o merenda fuori pasto.

E in pescheria spopolano alici, sarde e sgombri

Tra i prodotti immancabili nelle tavole dei triestini c'è anche il pesce, un prodotto «anomalo» rispetto ad altri per le grandi oscillazioni giornaliere di prezzo e di disponibilità sul mercato. A dominare il mercato estivo, per ora, è soprattutto il pesce azzurro, come conferma Livio Amato, uno dei rappresentanti di categoria: «La gente è ancora legata ai prodotti estivi e dunque alici, sgombri e sarde vanno per la maggiore. Quando le temperature caleranno e si andrà incontro all'inverno, però, ci sarà un'inversione di tendenza: le famiglie cambiano gusti e ci si dedica di più all'arte culinaria, prediligendo il pesce bianco, come branzini e orate, seppie e seppioline». La cosa curiosa è che i gusti dei triestini non variano solo in base alla stagione, ma addirittura da rione a rione: «Io ho un negozio in via Settefontane - continua Amato - e ho difficoltà a vendere le cicale (le classiche "canocie"), mentre un mio amico, in piazza Garibaldi, ne vende a decine»

Il pesce è un prodotto immancabile sulle tavole dei triestini.

e.le.

Spesa tipo della famiglia triestina

ALIMENTARI
- **pane**
- **latte**
- **yogurt e derivati**
- **brioche**
- **merendine**
- **frutta** (banane, pesche e uva)
- **verdura** (pomodori, lattughe, radicchio, carote)
- **pasta**
- **riso**
- **sughi**
- **tonno**
- **carne** (pollame e macinata)
- **bibite** (vino, birra, acqua minerale, analcolici, succhi di frutta)
- **salumi** (prosciutto cotto, mortadella, salami)
- **formaggi** (mozzarelle e latterie nostrane)
- **olive e sottaceti**
- **biscotti, grissini, fette biscottate**
- **pesce azzurro** (alici, sgombri, ecc...)

NON ALIMENTARI
- **cibo per cani e gatti**
- **cartacei** (carta igienica, tovaglioli, scottex, fazzoletti, ecc..)
- **prodotti per la casa**
- **prodotti per la persona**

centimetri.it

Tra i non alimentari trionfa il mangime per animali

Oltre ai prodotti commestibili, in qualsiasi carrello della spesa non possono mancare i cosiddetti «no food», ossia i non-alimentari. Al primo posto tra gli acquisti di questa categoria qui a Trieste ci sono i mangimi per cani e gatti: una conferma, questa, del grande amore che i triestini nutrono per gli animali. A seguire ci sono i prodotti cartacei come la carta igienica, lo scottex, i fazzoletti di carta (molto gettonati) e i tovaglioli. La medaglia di bronzo, invece, va a tutti i prodotti per l'igiene della casa e per la persona, come detersivi, shampoo, creme e, soprattutto, saponi liquidi, che hanno preso il posto delle classiche saponette ormai in disuso.

e. le.

L'ipotesi di messa all'asta del terreno di proprietà comunale riguarda quattromila metri quadrati

Il rischio del cemento sul bosco di Capofonte

La vendita era stata bloccata ma i cittadini contrari ancora non si fidano

Le rassicurazioni verbali dell'assessore Ferrara non bastano al comitato per la salvaguardia della zona: «Vogliamo che sia messo tutto nero su bianco»

Ancora una volta a rischio di cementificazione selvaggia quattromila metri quadrati del bosco di Capofonte, per l'ipotesi di messa all'asta del terreno di proprietà comunale.

Sulla scia delle proteste di molti cittadini, contrari alla vendita e allo scippo di un'oasi verde, infatti, qualche mese fa ci furono rassicurazioni da parte degli organi competenti, con la promessa che non ci sarebbe stata la vendita prevista dalla recente delibera comunale. Ma ancora oggi nulla è stato definito e il destino dell'area appare sempre incerto. Per questo motivo, preoccupati, ritornano alla carica il «Comitato per la salvaguardia del bosco di Capofonte» e la Circoscrizione VI, che chiedono una mozione urgente al consiglio comunale per fare del bosco un'area protetta, visto che comprende siti di grande interesse naturalistico e storico, tra cui la trecentesca chiesetta dei Santissimi Giovanni e Pelagio e il Capofonte teresiano del 1769, che ricorda la costruzione dell'acquedotto di Maria Teresa.

Il grande bosco che si dipana dalla via Valerio verso la via Brandesia, lambendo poi le vie delle Docce, delle Cave e Damiano Chiesa, è nel piano regolatore in gran parte catalogato come «Parco di quartiere», zona cioè non edificabile (U2A), mentre solo una piccola porzione, a forma triangolare di quattromila metri quadrati, situata alla fine della via Capofonte, rientrante nel progetto di vendita comunale, ha evidenti possibilità edificatorie, essendo l'area catalogata come B5.

Spiega la portavoce del comitato, Mariagrazia Beinat: «Chiediamo che l'amministrazione comunale faccia marcia indietro e blocchi l'ipotesi di vendita, trasformando la zonizzazione da B5, edificabile in "non edificabile". A dire il vero abbiamo già avuto alcune rassicurazioni verbali da parte dell'assessore del Comune all'Ambiente, Ferrara, che ci ha detto che l'area non sarebbe stata messa all'asta. Ma sino a che non vedremo scritto nero su bianco che il bosco non è soggetto a edificazione, non saremo tranquilli».

Della stessa opinione il presidente della Circoscrizione VI, Pierluigi Pesarino Bonazza, che senza mezze misure dà ragione ai cittadini: «Lo scorso aprile, quando c'è stata la delibera per la quale il terreno sarebbe andato venduto, sollecitato dal comitato, di cui fanno parte guardie forestali, vigili del fuoco o semplici abitanti della zona che da anni mantengono pulito il bosco, e dopo un sopralluogo al sito con il capogruppo di Forza Italia Piero Camber, abbiamo fatto i passi necessari per bloccare la vendita che, di fatto, non è avvenuta. Certo ci vogliono i tempi necessari per modificare la variante al piano regolatore... Ma se ci fosse un impegno scritto degli organi competenti per farne una zona protetta di interessa ambientale e naturalistico, saremmo tutti più tranquilli».

Il presidente non lo dice, ma è chiaro che spera in un documento o in una mozione del consiglio comunale, dove si prenda a cuore la questione che, per qualche «distrazione», potrebbe altrimenti sfuggire all'attenzione, riportando le bocce al punto di partenza con il rischio della cementificazione di un bel pezzo di bosco. Non in molti lo sanno, ma oltre ai richiami storici, il bosco di Capofonte offre un profilo vegetativo di grande interesse con aceri, rovelle, bagolari, olmi, mentre la fitta boscaglia favorisce la presenza di numerosi vertebrati selvatici, come volpi, faine, scoiattoli, caprioli. Molteplici, infine, le specie di uccelli che vi soggiornano come le poiane, la cincia, il picchio, l'usignolo, lo sparviero, il merlo e tanti altri. Il comitato e la Circoscrizione vorrebbero in un futuro prossimo, dopo che si fosse istituita l'area protetta, crearvi dei percorsi naturalistici per amanti della natura.

Daria Camillucci

L'antico acquedotto teresiano, posto nei pressi del bosco di Capofonte

LA PROPOSTA

Beinat: «Anche i detenuti nella salvaguardia del verde»

Detenuti volontari ambientali. Perché no? Coinvolgere i carcerati, ospiti del Coroneo, in un'utile attività di salvaguardia boschiva: è, questa la sorprendente idea che da tempo è portata avanti dal «Comitato per la salvaguardia del bosco di Capofonte».

A chiarire la proposta è la stessa portavoce del gruppo di amanti della natura, Mariagrazia Beinat: «Sarebbe molto interessante che alle nostre "pulizie" boschive potessero partecipare anche i detenuti. Dovrebbe essere ovviamente un lavoro del tutto volontario, aperto a quei detenuti che stanno finendo la loro pena e che comunque godono già di permessi di uscita dal carcere».

La proposta, inoltrata ai vertici del Coroneo, pur avendo trovato un grande interesse da parte del direttore Sbriglia e degli assistenti sociali, per il momento è stata, purtroppo, congelata.

Vari intoppi burocratici e assicurativi impediscono di poterla attuare subito. «È un peccato se non si riuscirà - continua ancora Mariagrazia Beinat - perché è un progetto cui teniamo molto, e che allo stesso tempo sarebbe molto utile ai detenuti e all'ambiente. Speriamo prima o poi di farcela».

Dal 1999 il comitato pulisce due volte all'anno il bosco di Capofonte, che nel 2001, dopo anni e anni di incuria, produsse in un colpo solo una quantità incredibile di rifiuti urbani: ben 8240 chilogrammi. «Da anni il bosco era una discarica a cielo aperto», ha spiegato infatti ancora la Beinat.

Per risolvere il problema, in precedenza, la giunta Illy aveva dato la gestione del bosco a una ditta che potendo raccogliere il legnatico, doveva anche provvedere alla pulizia del sito. Ma in seguito ci furono delle «incomprensioni» sui fusti da eliminare o da tutelare.

A quel punto subentrò appunto, ma questa volta a titolo del tutto gratuito, il comitato che fra un paio di mesi, nel prossimo novembre, sarà impegnato per una delle due annuali raccolte di rifiuti.

da. cam.

Trecento operatori di 13 nazionalità: show per bambini, anziani e abitanti

Una festa all'Itis per favorire il dialogo tra le generazioni

Anche balli durante la festa di ieri all'Itis. (Foto Lasorte)

«Conosciamoci oltre lo spazio e il tempo» è il titolo della festa che ieri, nel giardino dell'Itis, ha coinvolto bambini, genitori, abitanti del quartiere e gli anziani ospiti della struttura. Chioschi, animazione, concertini, esibizioni artistiche e stand multietnici, gestiti dagli oltre 300 operatori che provengono da 13 nazionalità diverse e che hanno proposto cucina tipica dei vari paesi di origine. Per i più tradizionalisti, non è mancata la cucina tipica triestina con griglia e prodotti locali. «Oltre il tempo - spiega il direttore dell'Itis Fabio Bonetta - per sviluppare un dialogo tra generazioni e oltre lo spazio per offrire la nostra struttura anche agli altri utenti». Un modo per aprire l'istituto in maniera forte, ha aggiunto Bonetta, anche agli abitanti del rione, che sono in difficoltà dal punto di vista sociale per la mancanza di un vero luogo di aggregazione.

Ad introdurre la giornata, una tavola rotonda su «Formazione e assistenza», in cui si è parlato, con il presidente del cda Elio Palmieri, delle necessità formative degli operatori e dell'importanza della formazione, che determina la qualità del servizio. Servizio che deve essere incentivato anche a livello regionale. A seguire, dalle 11 alle 18, la musica del «Fumo di Londra» e del complesso bandistico «Triestinissima». La novità dell'Itis, che recentemente si è trasformato in azienda pubblica alla persona, è che l'utenza ha ora il diritto di espressione e di parola nelle decisioni. «Gli anziani - continua Bonetta - hanno ora la possibilità di dire la propria. È un segnale molto importante che porta a riconsiderare il modo di trattare gli anziani». Non più meri utenti dei serivizi, ma anche soggetti attivi nelle decisioni per una collaborazione nel funzionamento della struttura. Nell'articolo 7 del nuovo statuto, approvato il 13 giugno scorso, si legge: «Partecipa inoltre alle sedute del Consiglio di amminstrazione, con voto consultivo, un rappresentante degli utenti e dei loro familiari, indivuato con le modalità previste da un apposito regolamento». I candidati alla carica di rappresentante dell'utenza erano otto, dei quali sei familiari e due utenti. La scelta è ricaduta proprio su un ospite dell'Itis, che il comitato spontaneo ha ritenuto la persona più adatta. «È un forte segno di democraticità e trasparenza», ha commentato il direttore generale.

i.g.

TORNEO

I grandi maestri si sfidano a colpi di scacchi

I grandi maestri degli scacchi si stanno confrontando in questi giorni a Trieste nella settima edizione del Festival internazionale di scacchi: un torneo che si sta rivelando molto agguerrito e combattuto fino all'ultima mossa, grazie alla presenza di sei grandi maestri ed otto maestri internazionali che si contendono un monte premi di oltre 7 mila euro. Dopo cinque turni di gioco nessuno è a punteggio pieno e molte partite si sono concluse all'ultimo secondo.

Per quanto riguarda i numeri, ci sono oltre 80 giocatori provenienti da 7 paesi. A contendersi il successo dovrebbero essere il grande maestro russo Konstantin Landa, (coefficiente di valutazione 2609), fra i primi cento al mondo in carriera e lo sloveno Dusko Pavasovic (2566). Nelle prime fasi del torneo un ottimo avvio è stato anche quello del russo, ora italiano, Igor Efimov che ha guidato la classifica fino allo scontro diretto con Landa, perso in un finale drammatico. Ai vertici del torneo ora, a 4 punti e mezzo, ci sono Landa ed il maestro internazionale sloveno Tratar (2419) che sta giocando al di sopra delle attese. Il migliore degli italiani è Giulio Borgo, mentre a spiccare tra i triestini è Daniele De Val.

Interessato il percorso Cattinara-Padriciano nella zona dell'Area di ricerca: da domani si apre un nuovo tratto

Grande viabilità, nuove bretelle e deviazioni

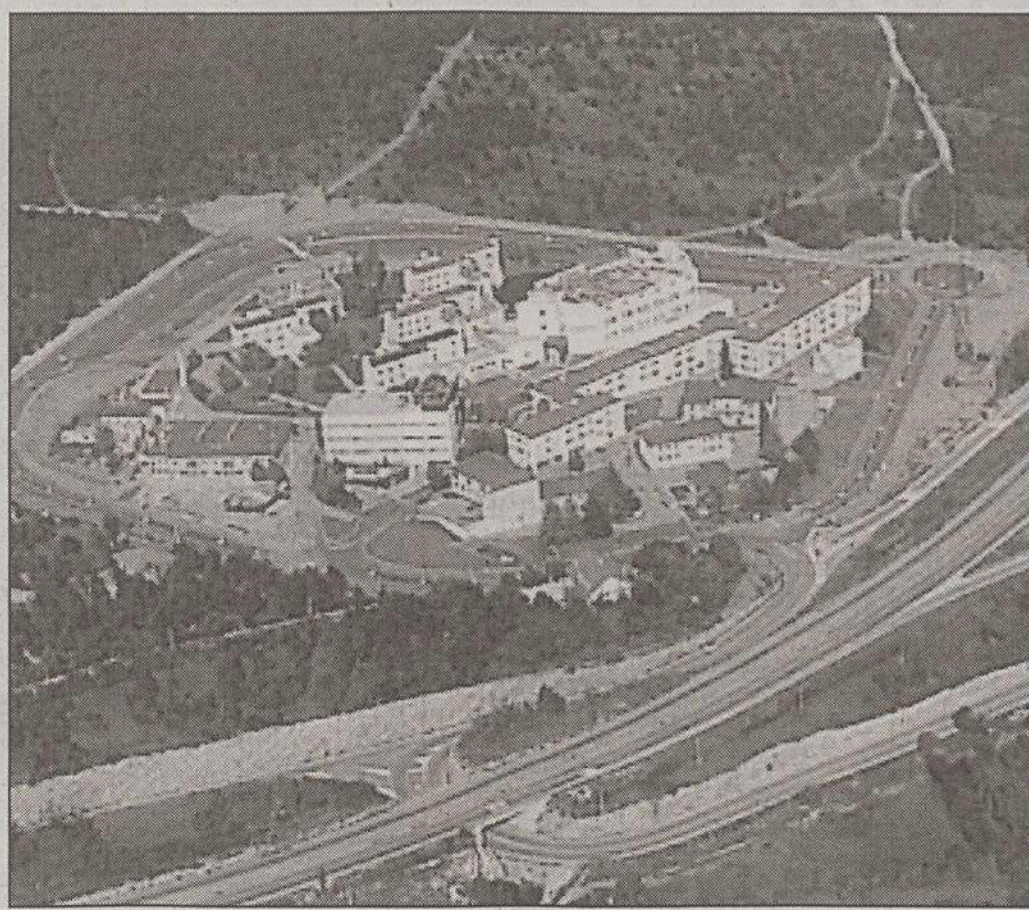
Ma si annunciano temporanee difficoltà per chi va in direzione Venezia

Nuovi cambiamenti alla viabilità, nei prossimi giorni, per il procedere dei lavori relativi alla Grande viabilità. Il tratto interessato è quello compreso fra Cattinara e Padriciano. A partire da domani (ma il Comune specifica: «salvo imprevisti» che possano causare lo sportamento di data) verrà aperta al transito la nuova bretella di collegamento tra la statale 202 e l'Area di ricerca per i veicoli provenienti da Trieste, all'altezza del parco Globojner.

Questa nuova bretella sostituirà definitivamente quella attuale, che verrà invece smantellata per far posto alle nuove rampe dello svincolo di Padriciano.

E questo sarà il primo cambiamento. Il secondo è previsto invece per mercoledì 14 settembre e avrà specialmente importanza per chi transita nella zona dell'Area di ricerca. Per consentire questi lavori verrà infatti chiusa al transito veicolare la bretella che collega la strada dall'Area alla Grande viabilità, in direzione di Venezia.

Quali le conseguenze per chi percorre la zona? I veicoli provenienti dall'Area di ricerca, avverte il Comune, e diretti alla Grande viabilità in direzione Trebiciano-Venezia, dovranno percorrere la statale 202 in discesa fino al bivio ad H, e quindi imboccare la statale 14 in direzione Basovizza, poi scendere verso San Dorligo della Valle lungo la strada provinciale 11 detta «di Prebenico», e quindi ancora percorrere il tratto di Strada di Fiume in direzione di Cattinara fino alla bretella provvisoria di allacciamento con la statale 202 in direzione Venezia. Un giro certamente piuttosto complesso ma che non sarà necessario sopportare molto a lungo, in quanto tali deviazioni si prevede - afferma il Comune - che resteranno in vigore solo fino alla fine di settembre.

A quella data verranno ultimate e aperte definitivamente al traffico le rampe per Venezia e la strada comunale di collegamento tra l'Area di ricerca e la strada provinciale 1 «del Carso» in località Padriciano, che a causa dei lavori in corso, è chiusa dall'inizio dell'estate.

Una veduta aerea delle infrastrutture stradali attorno all'Area di ricerca di Padriciano. Domani sarà aperta al transito la nuova bretella di collegamento tra la statale 202 e l'Area per i veicoli provenienti da Trieste. Sostituirà quella attuale che sarà smantellata per far posto al nuovo svincolo di Padriciano.

MUGGIA *A metà mese la decisione sul candidato*

Centrosinistra alle prese con sondaggi «segreti»

MUGGIA Potrebbe essere la metà del mese il periodo in cui si conoscerà il candidato sindaco del Centrosinistra alle prossime amministrative di Muggia. I partiti politici riprenderanno a giorni i colloqui. Ma c'è chi già cerca «conforto» nei sondaggi di opinione: ben due, di cui uno ancora in corso.

Di elezioni primarie, a Muggia, non si parla, anzi sarebbero viste da qualche partito di Centrosinistra come un «fallimento», se non anche una «confusione» in più. Ma pare piacciano i sondaggi telefonici tra la gente. Una prima indagine si è svolta ad inizio estate, pare commissionata dai Ds. Ai muggesani veniva chiesto, tra l'altro, se conoscevano alcuni nomi: Lorenzo Gasperini, Gianmarco Scarpa, Nerio Nesladek, Stefano Decolle e Loris Dilena. I risultati non sono noti, e pare rimangano «segreti» e saranno usati solo nelle trattative tra i partiti.

Altra società di indagini demoscopiche e altro committente (pare i Cittadini) per il sondaggio in corso in questi giorni, che però, tra le domande, cita altri nomi accanto al sindaco attuale: Decolle, Nesladek e Andrea Mariucci (il capogruppo dei Cittadini). Insomma, una versione quasi più «aggiornata» delle forze in campo. E in effetti, per il Centrosinistra, la discussione rimane fra questi tre. Ad agosto, in un comunicato, le forze attualmente all'opposizione avevano affermato di volersi dare «una pausa estiva in cui approfondire le linee-guida programmatiche, in modo da poter concludere entro metà settembre la definizione del programma e l'identificazione del candidato sindaco».

E a pochi giorni dalla «scadenza» di metà settembre, c'è chi conferma la data del 15, e chi invece non ne è così certo. Di incontri «estivi» tuttavia non ce ne sono stati. Alcuni partiti si riuniranno in assemblea in questi giorni, mentre un primo tavolo congiunto potrebbe riunirsi la prossima settimana. Tra alcuni di loro rimane il rammarico di non aver concluso le trattative già nei mesi scorsi.

Ma proprio poco prima della «pausa» estiva, Decolle aveva deciso di defilarsi, almeno temporaneamente, stanco delle «paternità» politiche che cadevano sui vari possibili candidati: «Pensavo di essere il candidato di tutti. Aspetto chiarimenti», aveva detto. E rimane da chiarire anche la posizione dei Verdi, un mese fa pronti a scendere in campo da soli se non si fosse trovata coerenza tra i partiti. E i partiti da mettere d'accordo sono ben dieci, alcuni «nuovi» per Muggia (come Pensionati, Socialisti democratici, gli stessi Verdi o Italia dei valori), e gli altri di più antica tradizione locale e già presenti in consiglio.

Sergio Rebelli

IN BREVE

Divieto di sosta (con rimozione) in Salita dei Piai

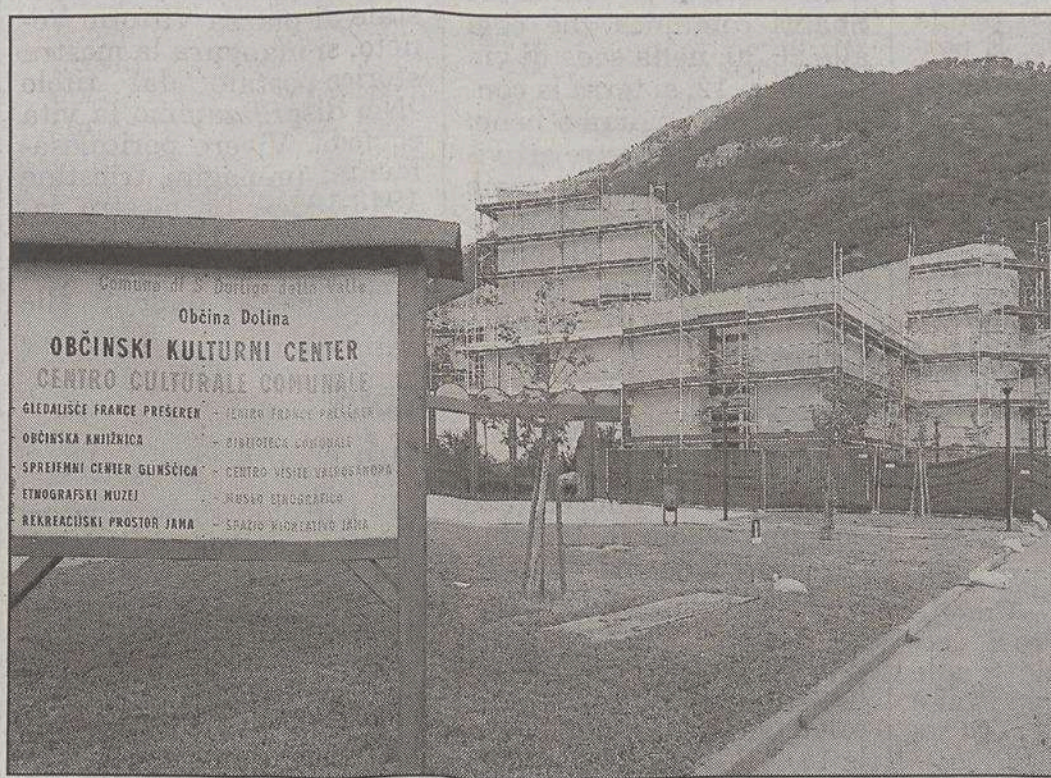
Divieto di sosta per tutte le 24 ore con rimozione forzata in Salita dei Piai a Muggia, in prossimità di Salita alle mura. Lo ha deciso il Comune ascoltando le lamentele di molti residenti e anche quelle dell'Acegas che a causa dei parcheggi «indiscriminati» non riusciva a vuotare i cassonetti dei rifiuti. Il divieto va dal civico 16 per dieci metri a scendere.

Rifondazione fa festa con due dibattiti

Sabato e domenica il circolo «Davide Pescatori» di Rifondazione di Borgo San Sergio organizza la Festa di Liberazione alla casa del popolo «Togliatti» in via di Peco 7. Intervengono sabato alle 18 Bruno Steri (del dipartimento Esteri) e Igor Canciani (segretario triestino di Rifondazione) sui temi del terrorismo e della limitazione delle libertà individuali. Domenica alle 19.30 Giulio Lauri parlerà di temi politici ed elettorali nazionali.

In corso il rifacimento delle facciate ma presto verrà migliorato anche il parcheggio antistante

San Dorligo, teatro da ripulire

Probabilmente dall'area pubblica dovranno sparire i camper

Il teatro Prešeren di Bagnoli «ingabbiato». Sono in corso di rifacimento le facciate grazie a un finanziamento di 250 mila euro della Regione. Presto si interverrà anche sul parcheggio antistante che verrà rifatto e corredato anche di spazi verdi. (Foto Lasorte).

SAN DORLIGO Il teatro Prešeren di Bagnoli, a San Dorligo, cambia aspetto e presto avrà anche un rinnovato parcheggio. Da qualche settimana sono in corso infatti i lavori di rifacimento delle facciate del teatro, che ospita anche la biblioteca e il centro visite della Val Rosandra. I lavori sono finanziati in parte dalla Regione e per il resto dal Comune e costano attorno ai 250 mila euro. Ma oltre alle facciate, presto il Comune interverrà anche sul parcheggio antistante.

«Sarà rifatto del tutto, con nuovo asfalto, aiuole, spazi verdi e forse anche un'area giochi per i bambini. Stiamo aspettando ancora il progetto preliminare ma contiamo di portare a termine i lavori entro i prossimi sei mesi», dice il sindaco Fulvia Premolin. Attualmente il parcheggio è usato da alcuni abitanti del luogo per posteggiare il proprio camper. Non ci sono normative che lo vietano, ma pare che tale comportamento non sia ben visto da tutti, trattandosi di una sosta prolungata nel tempo. «Indubbiamente si tratta di suolo pubblico e si possono parcheggiare anche i camper, ma credo che cercheremo di affrontare la questione in qualche modo per regolarizzare quei parcheggi», così il sindaco.

Negli ambienti del teatro Prešeren, come detto, si trova anche il centro visite della Val Rosandra, che assumerà ancora più importanza dopo il completamento del progetto di riqualificazione turistica della vallata, finanziato da fondi Interreg e promosso da associazioni e comunelle del luogo, con il Comune di San Dorligo e altri d'oltre confine. La Premolin spiega: «Il programma è partito. Ci sono stati alcuni incontri fra i partner. Stiamo definendo assieme progetti e programmi». Previsti, ad esempio, tre percorsi di visite guidate, manifestazioni e scambi in campo culturale, di culto e sportivo, realizzazione di materiale informativo e didattico, cartellonistica. Saranno rifatti i sentieri, sistemate le risorgive del Moganjevec e la Grotta degli orsi. Saranno organizzati seminari e convegni, realizzati spot pubblicitari, e gli organizzatori parteciperanno a fiere internazionali.

s.re.

DOPO I CEDIMENTI

Grignano, il sentiero del parco sarà finito con fondi regionali

GRIGNANO Si avvia a completamento la ristrutturazione del sentiero che porta da Grignano al Parco di Miramare, che a causa di cedimenti e smottamenti era rimasto a lungo chiuso. Ora è già percorribile, e lavori di consolidamento sono stati effettuati, ma la Regione finanzierà con 400 mila euro il definitivo consolidamento e ripristino del sentiero che, partendo da Grignano, costituisce uno dei principali accessi al Parco di Miramare.

L'ingresso al Parco.

L'impegno è parte integrante dell'accorso stipulato tra il vicepresidente della Regione e assessore alla Protezione civbile, Gianfranco Moretton, che l'ha sottoscritto in qualità di commissario delegato per il superamento dell'emergenza causata dalle precipitazioni meteoriche del 31 ottobre e 1.o novembre 2004, e il direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, architetto Ugo Soragni.

Le opere finanziate dalla Regione completeranno appunto i lavori di messa in sicurezza già attuati dal ministero per i Beni culturali in seguito ai cedimenti franosi del 2002 e 2003, che avevano causato la chiusura del sentiero. Le piogge del 2004 hanno peggiorato una situazione già critica e la Regione ritiene necessario provvedere al completamento dei lavori, con la stabilizzazione del pendio a monte, il rifacimento dei cordoli di contenimento e la ripavimentazione del viottolo.

L'ente appaltante sarà la Soprintendenza, cui compete l'attuazione degli interventi.

Rivive con passione e molta pazienza la grande tradizione musicale di Tarabocchia

Un'orchestra speciale fatta di fisarmoniche

Silenzio in sala. I riflettori illuminano solo il palcoscenico. Il direttore alza la bacchetta, guarda gli orchestrali e dopo il suo gesto si sente la melodia che fuoriesce dagli strumenti. Così avviene normalmente nei teatri, nelle sale d'ascolto o nei luoghi adibiti alle esibizioni di musica d'insieme, classica o contemporanea. Ma a suonare questa volta non è l'orchestra di un teatro, bensì un'orchestra davvero fuori dal comune e unica nel suo genere. E' «Fisorchestra 2001», un gruppo di soli dodici strumenti che hanno sì il compito di suonare ognuno una parte distinta e corale, come avviene per gli strumenti di un' orchestra, ma allo stesso tempo la peculiarità di essere tutti uguali: fisarmoniche.

Le origini dell'orchestra, o meglio della «fisorchestra», sono molto più remote. Essa infatti prosegue l'attività della «Fisorchestra G. Tarabocchia», fondata nel 1951 dall'omonimo maestro che insegnava a suonare la fisarmonica negli oratori e nei circoli rionali sparsi all'interno della provincia di Trieste. Gli allievi di quel tempo, gli attuali componenti del complesso, hanno poi formato negli anni Settanta e Ottanta altrettanti complessi o si sono esibiti come solisti o all'interno di band.

Ma la voglia di ritrovarsi e di non permettere che il metodo andasse perso, vista l'età avanzata del maestro, li ha fatti riunire dando vita alla «2001», soprattutto grazie a Silvano Vidmar che già nel 1999 aveva preso le redini della situazione al posto del maestro Tarabocchia.

I risultati parlano chiaro: nel gruppo hanno collaborato fisarmonicisti del calibro di Roberto Daris, Susanna Zeriali, Claudio Bologna e tanti altri. La «fisorchestra» si è esibita in tutta la regione e nella vicina penisola istriana per inaugurazioni di mostre, per spettacoli e per manifestazioni di vario genere, come al Raduno internazionale della fisarmonica di Pantiniacco, alla Sala Tripcovich di Trieste e all'Oleum Olivarum della Comunità degli italiani di Crassiza.

Il gruppo dei fisarmonicisti che fanno rivivere un'antica tradizione. Prossimo concerto il 21.

«Fisorchestra 2001» si esibisce «per fare qualcosa di utile alla società e allontanare le persone dalla televisione», spiegano Vidmar e Graziano Fillini, uno dei membri del gruppo: gli incassi infatti vanno tutti in beneficenza. «Quello che ci unisce è la passione per la musica, una profonda amicizia e la voglia di trovarci per suonare tutti assieme divertendoci e facendo divertire», continua Fillini. «Ma gestire un gruppo di dodici fisarmoniche di studenti, lavoratori e pensionati è davvero un'impresa», chiosa Vidmar.

Un'attività solo culturale e volontaria: i ricavati vanno in beneficenza

Ospiti e soci del Circolo «Fran Venturini» di Domio, dove provano il repertorio e dove Vidmar anche insegna questo strumento «nella speranza di trovare giovani leve che possano entrare presto nel complesso», la «fisorchestra» si distingue dagli altri gruppi in quanto la tecnica di esecuzione prevede che tutti suonino a mani unite, ovvero sia la tastiera-melodia che il basso-accompagnamento (la mano sinistra sui tasti più piccoli, ndr). «Il genere di musiche che proponiamo è moderno-classico o classico-moderno che dir si voglia», continua Vidmar. Musiche da film, brani classici adattati alla fisarmonica, tanghi, walzer e altre melodie fedelmente trascritte dalle partiture originali da Fillini e da Felice Cernecca, un altro pilastro del gruppo.

Dove poterli sentire a breve? Il 21 settembre per la giornata mondiale dell' Alzheimer presso la sede dell'Associazione italiana malattia di Alzheimer.

Federico Filippa

APPALTATI I LAVORI

Strutture sportive a Muggia Nuovo percorso pedonale

MUGGIA Sono stati consegnati ieri mattina alla ditta vincitrice dell'appalto i lavori per la realizzazione di un collegamento tra il parcheggio sotto il campo di Zaule e il nuovo palasport di Aquilinia. Si tratta di un collegamento pedonale, che permetterà un miglior utilizzo del parcheggio accanto al campo di calcio (ristrutturato qualche tempo fa) anche per gli utenti della palestra. Lavori iniziati con ritardo (erano previsti all'inizio dell'estate) per dei necessari chiarimenti con la Curia, proprietaria dei terreni attraversati dal nuovo percorso «L'iter non è stato facile, ma siamo giunti a conclusione», commenta l'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto.

Il palazzetto dello sport.

L'intervento prevede la sistemazione del verde e il ripristino ambientale delle scarpate con muretti e protezioni. Poi si passerà alla realizzazione del vialetto in masselli autobloccanti di calcestruzzo colorato. Il percorso ha una lunghezza di circa 70 metri e una larghezza di un metro e 80, e condurrà fino a una scala in cemento, che collegherà l'ingresso a Nord-Est del palazzetto. I lavori costeranno poco più di 52 mila euro e dureranno circa quattro mesi. Tra i lavori pubblici di prossima realizzazione, la fognatura in via Strudhoff, una nuova recinzione allo stadio Zaccaria e la ristrutturazione di parte della caserma dei Carabinieri sotto il cavalcavia di Santa Barbara.

s.re.

Tango argentino a Muggia

MUGGIA Si concluderà domenica prossima la manifestazione estiva «Muggia sotto le stelle». L'ultimo appuntamento della rassegna sarà interamente dedicato al tango argentino. Alle 21 in piazza Marconi si svolgerà il concerto del duo «Demoliendo Tangos», composto da Luis Longhi e Federico Mizrahi. La serata introduce anche il decennale della fondazione del Circolo del tango argentino di Trieste, una delle prime associazioni sorte in Italia e che ha portato altre volte in provincia i musicisti e gli interpreti di Buenos Aires. A fine serata la piazza si trasformerà in una milonga all'aperto, dove tutti potranno cimentarsi nella danza sulle note del tango.

Ottava rassegna bandistica

PROSECCO L'Associazione nazionale delle bande italiane musicali autonome compie 50 anni. «L'attività svolta - si legge in una nota - è stata prevalentemente il servizio e la consulenza per i Complessi associati e la tutela dela patrimonio, vera espressione della musica popolare, garanzia di tradizioni e costumi». Per festeggiere l'occasione si terrà l'ottava rassegna bandistica provinciale. A partire da domenica 11 settembre, infatti, ci saranno diversi appuntamenti musicali. Il primo incontro è per domenica prossima dalle 10.30 in piazza della Borsa con l'esibizione del complesso bandistico «Prosek» di Prosecco, la società bandistica «Viktor Parma» di Trebiciano e l'associazione folcloristica triestina «Vecia Trieste».

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Portfolio Trieste

Iscrizioni aperte alla 4.a edizione di «Portfolio Trieste», selezione fotografica nazionale a lettura di portfolio a tema libero, organizzata dal Circolo Fincantieri Wärtsilä e patrocinata dalla Fiaf, aperta a tutti i fotografi, che si svolgerà domenica 18 settembre nella sala matrimoni del Comune. Lettori: Guido Cecere, Massimo Mussini, Cristina Paglionico e Fausto Raschiatore. Informazioni in segreteria: tel. 040574397, 3292185075, e-mail sciroppa@libero.it.

FARMACIE

Dal 5 al 10 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Controlli dei funghi

L'Ispettorato micologico dell'Azienda sanitaria garantisce ai cittadini privati raccoglitori il controllo gratuito di commestibilità dei funghi. Il servizio è aperto da settembre a novembre, da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 9.30 (esclusi i giorni dal 6 al 9 settembre) nella sede del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, in via Ottaviano Augusto 12. Lì, dalle 7 alle 8, negli stessi giorni, si eseguono anche le certificazioni obbligatorie dei funghi commercializzati. Per informazioni ci si può rivolgere allo 040311066 o allo 0403997507-3997509.

«Buoni della strada» Ultimi giorni

Scade sabato, 10 settembre, il termine per inviare al Comune le «segnalazioni di bontà» relative al concorso nazionale «I buoni della strada Premio Miranda Rotteri», dedicato a chi aiuta gli animali. Le segnalazioni vanno inviate all'area Affari generali e istituzionali, ufficio zoofilo piazza Unità d'Italia 4, 34121 Trieste.

Misurazione della pressione

Oggi e domani l'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi con orario 9-13, 17-19, e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Studenti del «Nordio» trent'anni dopo l'esame di maturità

Ex studenti e professori dell'Istituto d'arte «Nordio», scuola che quest'anno festeggia i 50 anni dalla fondazione e che ha sfornato numerosi artisti noti anche a livello internazionale, si sono ritrovati nel corso di una piacevolissima serata, tutti entusiasti e commossi nel rivedersi, in alcun casi anche dopo trent'anni dal conseguimento del diploma. Eccoli riuniti nell'immancabile foto ricordo. In piedi, da sinistra: Ocovich, Zacchigna, Favento, il prof. Antoni, Barberi, il prof. Butolo, Corazza, il prof. Basaglia, Listuzzi, Perentin, Millotti, Skamperle, De Denaro, Gagliardi, Luin, Sofianopulo, Tiberio, Serpo, Bevilacqua, Lertua, Naso. Seduti: Zadeu, il prof. Sancin, Zamaratto, Crisanaz, Verena, Nova, Veglia, Perich, Borri, il prof. Serra, Scarpa.

Trieste tuffi

La Trieste Tuffi ha aperto le iscrizioni ai corsi per la stagione 2005-2006. È possibile prenotare le lezioni ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.30, alla segreteria presso la nuova piscina «Bruno Bianchi» (tel. 040300460, 3339854866). I corsi, per tutte le età, sono tenuti dalla campionessa italiana Sigrid De Riz, dal nazionale italiano Mario Bremini e dalla olimpionica ungherese Ibolya Nagy.

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19. Al Centro diurno oggi è aperta la biblioteca per i soci dalle 15 alle 18.

Associazione Shanti

L'associazione culturale Shanti comunica che oggi alle 20.30, nella sede di via Carducci 12, si terrà la conferenza «Ti vogliamo bene: il perché delle nostre attività», per farti sapere come poter star bene. L'incontro con gli operatori del centro è a ingresso libero.

Coppa Trieste

L'Associazione sportiva Coppa Trieste informa che domani scade il termine per l'iscrizione alla 43.a edizione del campionato di calcio a sette. Informazioni e iscrizioni nella sede di via Revoltella 39 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18).

Museo postale

Oggi alle 17.30 al Museo postale di piazza Vittorio Veneto, si inaugura la mostra storico-postale dal titolo «Noi disprezzammo la vita comoda. Vivere pericolosamente: immagini triestine 1943-1954». La mostra sarà visitabile fino al 9 ottobre, tutti i giorni (compresa la domenica) dalle 9 alle 13.

Corsi sub

Al Circolo sommozzatori Trieste sono aperte le iscrizioni per i corsi di immersione per sommozzatori ai diversi gradi, alle specializzazioni e all'apnea. Informazioni in via Mascagni 1/3, tel. 040826576, lun., mer., ven. dalle 19 alle 20.

La Fisascat - Cisl Tra la gente

La Fisascat-Cisl sarà presente oggi dalle 15 alle 19 in piazza della Borsa con un gazebo per offrire informazioni relative al mondo del lavoro. L'iniziativa sarà ripetuta tutti i giovedì di settembre e tutti i giovedì di ottobre.

Associazione Panta rhei

«Belle epoque imperiale - l'arte e il design», a Palazzo Attems di Gorizia è la mostra che propone in visita guidata la sezione di Gorizia della Panta rhei. Sono disponibili ancora alcuni posti. Per informazioni: tel. 040632420, cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 assieme alle signore allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà il prof. Orio Giarini su «Allungamento della durata della vita e svecchiamento.

Riapre il Cca

Il Circolo della cultura e delle arti riapre oggi gli uffici dopo la pausa estiva. Nella sede di via San Nicolò 7 è possibile rinnovare le iscrizioni al circolo. Conferenze e incontri riprenderanno in ottobre. Sul sito web www.ccatrieste.it sono consultabili i testi di una quarantina di conferenze e libri realizzati dal Cca tra il 1996 e il 2005. Sul sito anche informazioni sulla storia e le attività del circolo. Il sito web è ospitato nel portale «TriesteIncontra» della Provincia.

Università Terza età

L'Università della Terza età comunica che gli uffici sono aperti al pubblico, solo per informazioni, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 nella sede di via Corti 1/1 8, tel. 040311312 - 305274), mentre le iscrizioni inizieranno il giorno 12 settembre con il medesimo orario. È possibile inoltre riconfermare gli abbonamenti ai teatri Verdi, Rossetti, La Contrada.

Associazione pensionati

La segreteria dell'Associazione nazionale pensionati sezione di Trieste riprende oggi la propria attività con il seguente orario: martedì e giovedì, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

Marcia Perugia-Assisi

Il Comitato pace convivenza e solidarietà e la Tavola regionale della Pace informano che domenica 11 settembre si terrà la Marcia Perugia-Assisi per la giustizia e la pace. A Trieste le adesioni si raccolgono presso la sede del comitato in via Valdirivo 30, dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 19.30, tel. 04067788 - 3382118432. Il costo del viaggio di andata e ritorno in pullman è di 10 euro per lavoratori e 5 euro per pensionati, disoccupati e studenti. La partenza da Trieste è prevista sabato sera alle 22.30 da piazza Oberdan; il ritorno avverrà a fine marcia nella nottata del giorno dopo.

Yogic culture

«Armonia, equilibrio, serenità in tutte le stagioni dell'anno e della vita seguendo la via dello yoga». È il tema dell'incontro che si terrà oggi alle 20.30 all'Institute of yogic culture in via S. Francesco 34 (ingresso libero).

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da sole marca Vogue, colore nero/bianco, nel giardino pubblico «Villa Tripcovich» in Strada del Friuli, domenica mattina 4 settembre. Il rinvenitore è pregato di telefonare al 3337068995.

Borsello nero con occhiali e telefonino perduto il 4 settembre zona piazza di Roiano. Telefonare 040391963.

Smarrito nell'ultima quindicina di agosto braccialetto in oro con tanti ciondolini, ricordo delle vacanze. Ricompensa. Tel. 3472480313.

Rinvenuto in via Ghirlandaio gatto tigrato domestico, punta della coda bianca. È ricoverato al Gattile, via della Fontana 4, tel. 040364016.

Entro il 30 settembre le domande per partecipare alle selezioni relative alla seconda edizione dell'iniziativa

Allievi attori, corso all'Accademia Città di Trieste

Scade il 30 settembre il termine per presentare la domanda per accedere al secondo corso biennale per allievi attori, tenuto dall' Accademia teatrale Città di Trieste, prima scuola di teatro professionale nata in città su iniziativa dell'associazione culturale «la cantina».

Costituita allo scopo di favorire e promuovere lo studio delle arti sceniche, l'Accademia Città di Trieste si avvale della collaborazione di vari enti, primo fra tutti la Contrada-Teatro Stabile di Trieste; collaborano inoltre al progetto l'Università di Trieste, la Scuola di musica 55, l'Associazione Arteffetto e diverse altre istituzioni culturali.

L'obiettivo del corso per allievi attori è la formazione di professionisti da inserire nel mondo dello spettacolo: nel corso del primo fortunato biennio, i 15 allievi dell'accademia - oltre a partecipare a stages e laboratori mirati tenuti da personaggi dello spettacolo quali Mamadou Dioume, Carlo Rossi, Adriano Iurissevich, Cristina Pezzoli - hanno avuto modo di apprendere le diverse discipline teatrali con insegnanti come Francesco Macedonio, Lidia Kozlovich, Elsa Fonda, Silva Monti, Paolo Quazzolo, Ornella Serafini, Corrado Canulli e tanti altri, e hanno avuto anche la possibilità di recitare in scena accanto agli attori professionisti della Contrada, in qualità di semplici figuranti, comprimari o attori protagonisti.

Il corso per allievi attori, limitato a non più di 15 studenti, ha una durata biennale. Le lezioni si svolgono tra novembre e giugno, da lunedì a venerdì con frequenza obbligatoria.

L'accesso all'accademia, subordinato al superamento di una selezione preliminare, è aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri di età compresa tra i 18 e i 26 anni (da compiersi entro l'anno di iscrizione) in possesso del diploma di scuola superiore.

I moduli di iscrizione sono disponibili alla biglietteria del Teatro Cristallo (via Ghirlandaio 12, 34138 Trieste; orario 8.30-12.30, 15.30-18.30 dal lunedì al venerdì) o si possono scaricare dal sito internet dell'accademia (http://www.accademia-trieste.it).

La domanda deve essere indirizzata a: Accademia teatrale Città di Trieste - Associazione culturale «la cantina» - via dei Fabbri 2 - 34124 Trieste, e dovrà pervenire entro e non oltre il 30 settembre.

Le selezioni si terranno nei giorni 10, 11 e 12 ottobre al Teatro Cristallo di Trieste. I risultati saranno disponibili dal 21 ottobre. Le lezioni avranno inizio il 7 novembre.

Per informazioni: tel. 040/390613; fax 040/946460; mail: info@accademia-trieste.it

Una scena dello spettacolo «L'uccellino azzurro» con gli allievi del primo corso per attori. (Foto Pastrovicchio)

Revoltella Estate: orti e giardini di Pompei antica

Orti e giardini di Pompei antica. E' il tema sul quale si soffermerà, stasera all'auditorium del Revoltella (inizio alle 21), Anna Maria Ciarallo, docente di bioarcheologia all'Università di Macerata, autrice di «Verde pompeiano» e «Flora pompeiana».

Orti e giardini del sito archeologico pompeiano si prestano ad almeno tre chiavi di lettura: quella della testimonianza storico-artistica «museale» della fisionomia botanica di Pompei antica, recuperata attraverso lo studio delle fonti; quella delle modalità di indagine archeologica e botanica, e delle metodologie di ricostruzione degli ambienti naturali; quella della gestione e conservazione del patrimonio archeologico relativamente al «problema vegetazione».

ELARGIZIONI

– Per il nostro anniversario (18/8) da Fiorella e Paolo 100 pro Abio-Trieste.
– In memoria di Rosa Bello Gregori (6/9) dalla sorella 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Papo per il compleanno (6/9) dai familiari 15 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli (chiesa San Vincenzo de Paoli), 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Graziella Durissini (7/9) dall'amica Mirella 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Teresa Bizjak dai colleghi della figlia della Div. ortopedica 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'avv. Riccardo Camber da Giuliana Camber 25 pro Ass. nazionale alpini (borsa di studio R. Camber), 25 pro Consultorio familiare.
– In memoria di Aldo Crismani (8/9) da Gianna, Claudio e Corinna 200 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Mario Delana nel XIV anniv. (8/9) dalla moglie e dai figli 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della nonna Maria Dudine nel VI anniv. (8/9) da Fabrizio e Susanna 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Claudio Mitri (8/9) dalla sorella 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Vascon per l'anniv. (8/9) dalla moglie 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nia da Nella Nobile 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Ana, 10 pro Astad.
– In memoria di pino Zwar nell'XI anniv. (8/9) dalla moglie e dal figlio 30 pro Agmen.
– Per il 40.o di matrimonio di Paola e Giorgio Dragan (8/9) da Maria Grazia Luttini 50 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Gianni Rovis dalla moglie Serena 20 pro Famiglia Pisinota.
– In memoria di Anita Zanier in Marcolini dalle compagne del liceo: Emma, Franca, Gigiuti, Hannele, Irene, Liliana e Silvana 70 pro Fameia capodistriana.
– Da Sergio Baldassarre 32 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan.
– In memoria di Isabella Caldarola in Schiavone dalla fam. Rocco Schiavone Bellini 100, dalla fam. Cobaldi 50 pro Cri.
– In memoria di Edda Chittero da Nivia Delise 25 pro Cappella via Doda (don Lorenzo).
– In memoria di Marcello Di Giorgio dai cugini Laura e Nino 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), da Ziri Syed 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ernesta Filippi Ferrari da Chiara Colautti 50 pro Cai XXX Ottobre (sez. del Club Alpino italiano), da Benito e Elvira 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Livia Galgaro da Dina e Sergio Coloni 75 pro Conferenza S. Vincenzo (parrocchia omonima).
– In memoria dei cari Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Marzini ved. Pasquariello da Dario e Tiziana Vellan 30 pro Anffas.
– In memoria di Marisa Pertot Caser da Silva, Guerrino, Fabiano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Pischianz (Renato) dalle fam. Vesnaver, Spetti, Fermo, Tomasi, Vaccaro, Dorigo, Kukanja, Ficur, Ponga, Penso, Zorzet, Franselli 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Riccardo Pitteri da Francesca Taucer Princivalli e Silvia Suban 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Alessandro Pizziga da Onorina Pizziga 300 pro Aias.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00		8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55			8.55	
	part.		9.10			9.10	
LIGNANO	arr.	9.00	9.25	9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		
	part.				10.00		10.00
PARENZO	arr.	10.20	11.00				10.00
	part.	10.35	11.00				
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.15	11.45	11.10	
	part.		11.45	11.15		11.30	
BRIONI	arr.		12.00			12.00	
	part.		16.30			12.30	
ROVIGNO	arr.		17.05			16.30	
	part.	16.30	17.30	16.30	16.30	17.20	
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50	19.05	19.20	
	part.	19.05		19.05	19.20		
GRADO	arr.		19.15		19.05		
	part.		19.25		19.25		
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.20	

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 7-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Tr YIGITCAN da Gioia Tauro a molo VII; ore 9 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 Cn RIHAB da Beirut a orm. 4; ore 16 Pa MSC PERLE da Venezia a molo VII; ore 16 Ma KORNAT da Ras Lanuf a Siot; ore 19 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 It ADRIA BLU da Venezia a orm. VII; ore 20.10 It MARCONI da Lignano a Staz. Mar.

PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Lignano; ore 18.30 Tr SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 20 TR YIGITCAN da molo VII a Gioia Tauro; ore 23 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 23 Cn LOTUS da orm. 45 a Siviglia.

MOVIMENTI
Ore 12 STAR LADY da rada a Siot 2.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.45	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21.00*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 20,20; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 17,30; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 17,30.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRIESTE
Ufficio Esecuzioni Penali

N. 263/2005 Reg.Es.

IL TRIBUNALE DI TRIESTE

all'udienza del 13.10.2004 nella causa penale contro SOW ADAMA nato a Pout (Senegal) il 20.04.1967;

IMPUTATO

del reato di illecita detenzione per la vendita di 22 CD musicali privi del contrassegno SIAE e di ricettazione
In Trieste il 09.07.2002

CONDANNATO

alla pena di mesi 3 di reclusione e € 300 di multa;

- omissis -

ORDINA

la pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta, a spese dell'imputato, sul quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.

TRIESTE, 31 agosto 2005

IL CANCELLIERE *(dott. G PAOLICH)*

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

AGRO euro 86.000 piano basso 65 mq. Esposto nel verde silenzioso libero subito cantina. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ARTES-AURISINA in residence di nuova costruzione appartamento all'ultimo piano: soggiorno con cucina all'americana matrimoniale studio bagno due terrazze abitabili e p.m. 0402158112.

ARTES-OPICINA silenzioso appartamento con terrazza che si affaccia sul parco alberato: ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno e box auto. 0402158112.

ARTES-VIA dei Porta appartamento rimodernato di ingresso zona giorno con angolo cottura due stanze matrimoniali bagno ripostiglio e cantina. Termoautonomo. 0402158112.

ARTES Conconello in villino indipendente soleggiato appartamento di ampia metratura con giardino di proprietà esclusiva e spettacolare vista sulla città e sul golfo. 0402158112.

BOCCACCIO app. di 94 mq in condizioni molto buone: entrata cucina abit. ampio soggiorno matrimoniale singola grande bagno rip. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CARPINETO arredato, perfetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balcone, euro 120.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

CASACITTÀ via dell'Agro appartamento primingresso soggiorno cucina camera bagno ripostiglio ottime rifiniture arredamento nuovo euro 105.000. 040362508.

CASACITTÀ via Gortan adiacenze ascensore appartamento con soggiorno cucina due camere due bagni due poggioli ripostiglio cantina soffitta posto auto giardino condominiale euro 195.000. 040362508.

CASACITTÀ via Settefontane alta appartamento primingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno terrazza poggiolo ascensore euro 137.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA euro 85.000 XX Settembre ultimo piano composto da cucina ab. soggiorno matrimoniale rip. servizi sep. termoautonomo da rimodernare tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA Hermet signorile panoramico: ampio soggiorno angolo cottura due matrimoniali bagno servizio ampia terrazza cantina posto auto pari primingresso. 040366544.

CASAPROGRAMMA Opicina nel verde primingresso splendida villa su tre livelli con mansarda box e giardino. 040366544.

CASAPROGRAMMA Pendice Scoglietto epoca nel verde con asc. ampio soggiorno cucina abitabile due camere bagno ampio ripostiglio poggiolo e cantina. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA S. Giacomo completamente rinnovato soggiorno cucina due stanze studiolo bagno autometano 48.000. 040301066.

CASAPROGRAMMA Tribunale ristrutturato ben rifinito su due livelli adatto ufficio-abitazione: cinque camere bagno e servizio soffitta locale sottostante adatto vari usi. 040366544.

CHIADINO Villa Revoltella due appartamenti panoramici con giardini di proprietà. Bicamere biservizi. Uno con box e tavernetta. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

CHIAMPORE soggiorno, cucina, due camere, due bagni, balconi, euro 188.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

EREMO bassa zona ultimo piano 130 mq cucina soggiorno tre matrimoniali bagno lavanderia. Perfette condizioni termoautonomo. Poggiolo cantina. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

FOSCOLO alta Perugino piani alti 80-90 mq case d'epoca. Cantina luminosi vista aperta liberi subito. Da euro 103.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

GALLERY Begliano, appartamento pari primo ingresso con ampio giardino di proprietà in casa bifamiliare composto da: salone con caminetto, cucina, due camere matrimoniali, bagno, cantina, garage doppio. Termoautonomo. Cod. 225/P. 0481790679.

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panoramica dal terrazzo, ampio soggiorno, cucina, tre camere, servizi, grande cantina da rimodernare. Cod. 148/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Fogliano, villetta indipendente con giardino di proprietà, disposta su tre livelli: ampia zona giorno con salotto e caminetto, due camere matrimoniali, doppi servizi. Ottime finiture. Cod. 228/P. 0481790679.

GALLERY Muggia centro storico secondo e ultimo piano luminoso appartamento da ristrutturare di circa 50 mq con soffitta di circa 40 mq. Euro 75.000. Cod. 35/P. 040271147.

GALLERY Muggia località S. Barbara appartamento in casetta, cucina, due camere, bagno, terrazza, cantina e giardino. Euro 140.000. Cod. 39/P. 040271147.

GALLERY Muggia viale XXV Aprile appartamento arredato, terzo piano con ascensore, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. Cod. 38/P. 040271147.

GALLERY ospedale Maggiore box auto in autorimessa 20 mq, molto adatto anche come magazzino. Canone di locazione euro 185. Cod. 305/P. Tel. 0407600250.

GALLERY viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore, saloncino, tre camere, cucina con balcone, due bagni, cantina, adatto anche ufficio. Cod. 413/P. Tel. 7600250.

GALLERY via del Bergamino, appartamento di circa 100 mq, buone condizioni, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina. Cod. 304/P. Tel. 0407600250.

NOVA Investimenti Immobiliari spa vende a Trieste via Scussa 5 in stabile d'epoca con ascensore appartamenti piccole metrature primingresso tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA Investimenti immobiliari spa vende via della Concordia 27 appartamento libero piccola metratura euro 34000 tel. 0403476466 – 0113402811. (FIL23)

NOVA Investimenti immobiliari spa vende zona Roiano in stabile in buone condizioni appartamenti liberi ed occupati a partire da euro 39000.

OPICINA ad.ze in casetta bifamiliare app. di 100 mq ultimo piano con ingresso indip. giardino di 300 mq posto auto e cantina di 42 mq in casetta bifamiliare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

P.ZZA Scorcola ad.ze signorile app. d'epoca di 115 mq: ingresso soggiorno cucina abit. tre stanze doppi servizi cortiletto e cantina. Box in affitto/acquisto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

POZZECCO Immobiliare, st. per Chiampore, in palazzina recente, vista panoramica sul golfo, 2.o e ultimo piano più mansarda, due terrazzi e cantina, da rimodernare, 140 mq, euro 250.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, via Molino a Vento, stabile d'epoca, quarto piano, mansarda con lucernari e finestre, 75 mq, totalmente da ristrutturare + soffitta, euro 79.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze borgo S. Sergio, palazzina recente, nel verde, 100 mq con terrazza, autometano, da risistemare, 2 posti auto coperti, cantina, euro 158.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Costalunga, recente, piano alto panoramico, perfetto, 90 mq + terrazza abitabile, autometano, garage, euro 169.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via dell'Istria luminoso ad angolo totalmente ristrutturato 55 mq con pregiata cucina arredata su misura termoautonomo euro 98.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare centrale ultimo piano mansardato ascensore tetto nuovo 94 mq totalmente ristrutturati cucina arredata termoautonomo euro 169.000.

POZZECCO Immobiliare Poggi S. Anna recente piano alto panoramico perfetto 90 mq + terrazza abitabile autometano garage. Euro 169.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Roiano alta, in stabile d'epoca ristrutturato, 1.o ingresso, minialloggio, tranquillo, super rifinito, termoautonomo, arredo totale a scelta compreso. Euro 85.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Giardino pubblico, palazzo d'epoca, 2.o piano, condizioni modeste, atrio, soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, bagno, cantina, termoautonomo, euro 99.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Rossetti stabile recente 6.o piano panoramico perfetto atrio soggiorno stanza bagno ripostiglio cucina abitabile poggiolo euro 110.000. 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona via Rossetti stabile d'epoca totalmente rifatto 65 mq parzialmente da risistemare molto luminoso doppia esposizione cantina euro 87.000. 040764416, 3343538739.

PROGETTOCASA Diaz appartamento circa 150 mq soggiorno, cucina, balcone, tre/quattro stanze, servizi, ripostiglio, cod. 71/P. 040368283.

PROGETTOCASA Opicina villetta a schiera primingresso circa 200 mq, tre livelli, giardino, posti macchina coperti. Cod. 535/P. 040368283.

PROGETTOCASA str. per Opicina vista golfo, soggiorno, cucina, camera, terrazzo, lastrico solare, p. auto, euro 240.000. Cod. 508/P. 040368283.

PROGETTOCASA zona Viale ufficio con possibilità di trasformarlo in appartamento, quattro stanze, bagno. Cod. 688/P. 040368283.

RABINO 040368566 adiacenze Università soggiorno tinello/cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta poggioli, euro 235.000, rif. 7605.

RABINO 040368566 Carpineto ingresso soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzo ripostiglio cantina euro 145.000 rif. 5705. (A00)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su **IL PICCOLO**

COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica n. 8

Sito Internet http://www.comune.monfalcone.go.it Posta elettronica mail to: garecontratti@comune.monfalcone.go.it
Il Comune di Monfalcone indice asta pubblica per l'appalto del servizio di custodia e accessori alla galleria espositiva comunale e alla sala conferenze della biblioteca. Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494494. Termine ultimo per la presentazione dell'offerta: ore 12 del giorno 10/10/2005.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. Dott.ssa Paola Tessaris

RABINO 040368566 Conti ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno termoautonomo euro 119.000 rif. 25004. (A00)

RABINO 040368566 Donadoni ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno termoautonomo, euro 130.000, rif. 8405.

RABINO 040368566 Fabio Severo soggiorno tinello/cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta poggioli euro 235.000 rif. 7605.

RABINO 040368566 Gretta villetta su tre livelli giardino posto macchina vista panoramica euro 370.000 rif. 9305.

RABINO 040368566 Locchi adiacenze luminosissimo ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio, euro 119.000, rif. 3205.

RABINO 040368566 Muggia villa indipendente due livelli ampia metratura giardino accesso auto, euro 600.000, rif. 6505.

RABINO 040368566 Perugino adiacenze salone due camere cucinotto bagno wc tre balconi box-auto, rif. 5304.

RABINO 040368566 Ronchi bellissima villetta a schiera su tre livelli giardino box euro 200.000 rif. 7005. (A00)

RABINO 040368566 Rossetti adiacenze soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostigli terrazzino euro 185.000 rif. 9205.

RABINO 040368566 S. Giacomo luminoso rimesso nuovo zona giorno/angolo cottura matrimoniale bagno euro 69.000 rif. 5505. (A00)

RABINO 040368566 Sansovino adiacenze soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio balconi termoautonomo, euro 147.000, rif. 7305.

RABINO 040368566 str. Friuli villetta su tre livelli giardino posto macchina vista panoramica euro 370.000, rif. 9305.

RABINO 040368566 zona Barriera piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio, euro 120.000, rif. 6605.

RABINO 040368566 zona ospedale ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno soffitta euro 155.000 rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 zona S. Cilino salone matrimoniale singola cucina bagno balcone cantina p. macchina euro 205.000 rif. 25104. (A00)

RITTMEYER varie tipologie in pronta consegna, da euro 105.000 a euro 220.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

ROIANO centro app. d'epoca con particolari finiture: ingresso soggiorno (28 mq) con lato cottura matrimoniale singola bagno completo e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SCORCOLA primi ingressi, soggiorno, cucina, una/due stanze, bagno, cantina, posti auto, terrazzi. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

SISTIANA appartamento 45 mq soggiorno con angolo cottura bagno camera posto auto euro 92.000. Cod. 153/P Gallery Sistiana 0402908343.

SISTIANA Residence Bosco-DeiLecci appartamento primingresso su due livelli con sottotetto «mansarda» e posto auto euro 185.000. Cod. 146/P Gallery Sistiana 0402908343.

SPAZIOCASA 040/369960 Università in palazzina signorile appartamento nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano adatto per studenti.

SPAZIOCASA 040369950 Osp. Militare (zona) in palazzina recente alloggio di cucina matrimoniale stanzino bagno terrazzino ottimo per coppie/single/studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roiano (adiacenze) in palazzo recente alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno terrazzino ottimo per coppia/single euro 105.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 stadio in palazzina recente alloggio di cucina saloncino camera bagno terrazzino affare (possibilità garage).

SPAZIOCASA 040369950 Torri d'Europa (zona) validissimo alloggio con vista aperta di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze bagno.

VESTA 040636234 affittasi centrale ben arredato mq 50, Rive, splendido attico vuoto con mansarda mq 150. S. Giovanni signorile vuoto mq 105.

VESTA 040636234 Muggia, centro casetta accostata multilivello vista Duomo tre stanze soggiorno cucina 2 bagni riscaldamento autonomo.

VESTA 040636234 ottimo investimento nuda proprietà di casetta accostate a Servola e Sistiana e di villa a Muggia.

VESTA 040636234 piazza Unità adiacenze splendido ufficio adatto appartamento, pari primingresso, tristanze, bagno, ascensore.

VIA Crispi alta in prestigioso stabile d'epoca appartamento signorile 150 mq con box approvato privato vende 3493816908.

VSV Immobiliare Cancellieri ottime condizioni soggiorno con cucinotto due camere bagno ripostiglio terrazzo e terrazzino. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare Commerciale vista mare disposto su due livelli doppio salone quattro camere cucina abitabile ripostiglio tre bagni sei terrazze box cantina. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare Roiano adiacenze ottime condizioni piano alto ascensore soggiorno con cucina due camere bagno due terrazzini cantina posto macchina doppio. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare Rossetti alta ultimo piano salone due camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo poggiolo posto macchina. Tel. 0403476385.

Continua in ultima pagina

La serietà delle ditte

I nostri politici... fatti e parole. I primi si vivono ogni giorno sulle strade, ma le seconde arrivano alle orecchie di tutta la popolazione, di tutte le età. Si presume che, oltre alla dialettica di cui fanno largo uso in tempi di elezioni e non, si debba avere anche uno spirito tale da creare con le stesse un buon esempio, cosa peraltro rappresentativa dell'età adulta.

Leggo sul giornale del 3 settembre un'intervista all'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. Si parla di ditte, dice che tale ditta sia la più seria... non viene mica dall'Albania... Scusi??

Dopo la parola «seria» non sarebbe stato più consono, se non addirittura più educato, fermarsi con un bel punto? L'assessore invece ha voluto aggiungere di suo.

Ora, considerato che le ditte che lavorano per il Comune sono obbligatoriamente coerenti con i canoni adottati dallo stesso per la partecipazione alle gare, e che la sede non è di puro monopolio italiano, mi chiedo quante ditte di albanesi «non serie» il nostro assessore ai Lavori pubblici conosca.

In una città come la nostra, dove una buona parte di ditte, soprattutto edili, hanno lavoratori e titolari di tutt'altra origine, sicuramente non solo albanesi, che hanno vinto gli appalti allo stesso livello di quella vincitrice dell'appalto, le suddette dichiarazioni fanno pensare.

Per esperienza personale, in quelle due parole, come amministratrice di una ditta edile italiana (oltretutto con particolare specializzazione), che collabora con un giovane artigiano albanese, e l'operaio specializzato è nientemeno che russo, sento una discriminazione che si avvicina all'offesa, se non addirittura una pubblicità negativa che insinua dubbio.

Il giovane artigiano è serio, puntuale e onesto (come del resto l'operaio russo), eppure guarda un po' arriva proprio dall'Albania.

Signor assessore, in un momento caldo come quello che stiamo vivendo, con le confusioni mentali che già ci propinano ogni giorno dimenticando il più delle volte quanti «nostri» a suo tempo sono stati extracomunitari, non abbiamo bisogno di queste sue, e ripeto sue personali, opinioni di confronto in un contesto serio come il mondo del lavoro.

Cinzia Licelli

La morte di un amico

«Chi perde un amico perde un tesoro». Verità ineccepibile. Un vero amico, infatti, è un tesoro e quando questo amico ci lascia rimaniamo più poveri di dentro.

Morendo, l'amico porta con sé qualcosa di noi, perché l'amico (quello autentico) è un altro noi stesso. Senza il terribile senso del possesso, l'amico è sempre dalla nostra parte, anche se non condivide il nostro operato.

Questo, per dire del mio dolore per la perdita di un mio carissimo amico: Rino Baroni, scrittore, storico triestino, che col suo spassionato e attento lavoro di ricerca storica ha dato molto alla nostra città, la cui morte è passata ingiustamente sotto silenzio.

Negli ultimi tempi ho imparato ad apprezzare la sua dignità e la grande forza d'animo che lo reggeva, quando, già molto malato, continuava a correggere le bozze della sua ultima opera. Un lavoro storico di oltre mille pagine, in tre volumi, di cui l'ultimo in due parti, dedicato alla storia di Trieste e dell'Istria, dagli albori fino al trattato di Osimo.

Opera importante, unica nel suo genere, dove gli studiosi potranno trovare tutte le nozioni fondamentali in una coerente continuità storica.

Rino Baroni ha scritto per diverse testate giornalistiche locali: «Vita nuova», «La voce libera», «L'Unione degli Istriani», «Il Melone d'Italia», giornale da lui ideato e diretto negli anni '80, che aveva incontrato, a suo tempo, tanti ostacoli e con il quale, io stessa, ho cominciato la mia collaborazione giornalistica. Tempi eroici, di cui conservo gradito ricordo!

Aveva pubblicato nel 1979 (scritto ed edito da lui stesso): «Trieste exit», irredentismo con sentimento, pagg. 506, stampato presso la Litografia Ricci - Trieste. Il libro rievoca una Trieste la cui italianità attraversa i secoli e che tuttavia, come scrisse Mario Coloni nella recensione pubblicata sul «Piccolo» martedì 18 dicembre 1979, ha dimostrato «quella sua caparbia volontà di darsi un proprio modello di vita». «Non sono molti i libri di oggi – continua Coloni nell'articolo – che parlino come "Trieste exit", con tanto amore di questa nostra città».

Rino Baroni è morto il 31 luglio scorso; avrebbe compiuto settantaquattro anni il 20 ottobre prossimo. È avvenuto in silenzio, senza che nessuno lo ricordasse, perché si è «macchiato della colpa» di non aver mai cercato il plauso delle platee avendo preferito lavorare con impegno nel silenzio della sua casa.

Ma un vero amico deve essere ricordato, e non solo per questo ma anche (e non si tratta di un particolare trascurabile) perché Rino Baroni ha dato tanto a Trieste con la sua scrittura e la puntuale ricerca storica. Trieste, è morto un tuo valente figlio!

Liliana Passagnoli

IL CASO

La triste vicenda di una signora triestina di 82 anni rimasta vedova e spentasi in ospedale

«Segregata dal figlio in una casa di riposo»

Vecchiaia negata. A Trieste, città di anziani, le cronache frequentemente mestamente si occupano di morti solitarie di anziani in casa. Ma drammi della solitudine dell'anziano si consumano, purtroppo, pure al di fuori delle pareti domestiche; anzi per molti di essi morire nel proprio letto rimane un sogno irraggiungibile.

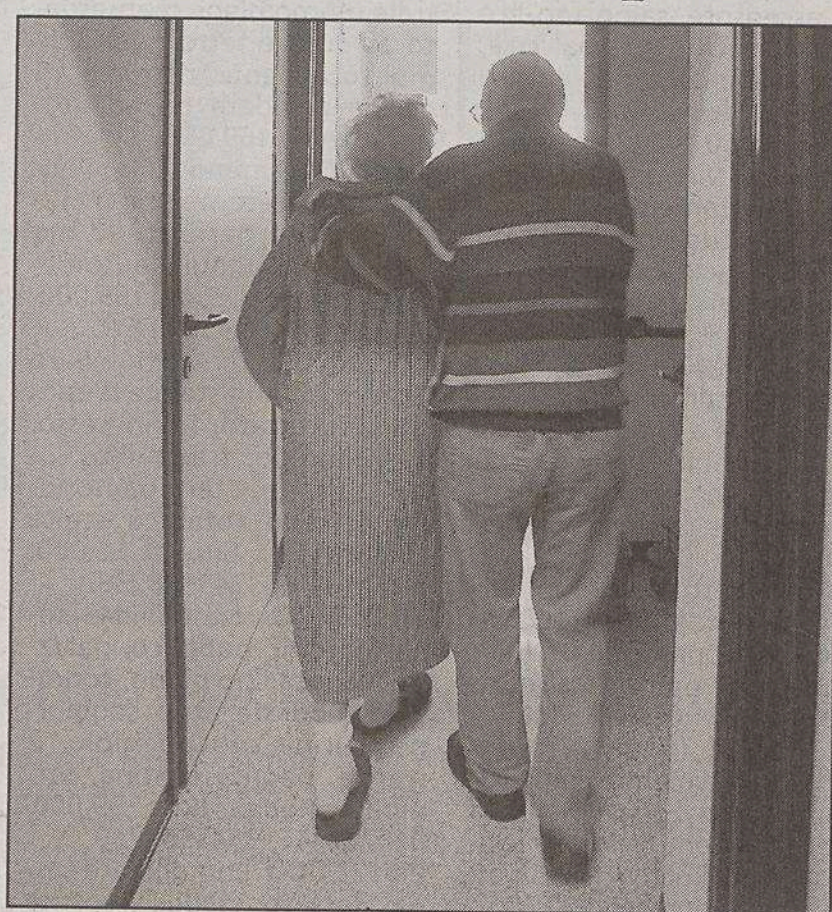
L'esempio ci viene da Augusta (il nome è di fantasia), triestina di ottantadue anni, i risparmi di una vita accantonati per una serena vecchiaia. Scende ogni giorno con qualsiasi tempo in autobus in centro, accudisce il marito, contrasta la perdita di memoria con le parole crociate.

Ma a febbraio le muore improvvisamente il marito, ne subisce lo shock, entra in uno stato confusionale. Il figlio, benestante, opta per il ricovero della madre in una casa di riposo della nostra periferia.

Augusta, assorbito lo shock, realizza attonita la sua nuova situazione: impossibilità di uscire, alcuni metri quadrati da dividere con persone dallo sguardo assente, nessun giardino.

Chiede disperatamente al figlio e ai nipoti, che adora, di poter ritornare a casa, un bell'appartamento di proprietà, nel verde, con splendida vista sul golfo. Non viene ascoltata.

Figlio e nipoti, che risiedono in Centro Italia, la visitano quando possono. Augusta inizia a spegnersi lentamente, sino alla morte di questi giorni, a poche ore dal ricovero in ospedale.

Sergio Pupis

Anziani in una casa di riposo in un'immagine di archivio

Lavori pubblici e nastri inaugurali

Sul giornale di qualche giorno fa il sindaco Dipiazza annunciava che entro pochi mesi avrebbe tagliato ben 53 (cinquantatré) nastri per lavori finalmente ultimati dopo anni di attesa.

Sinceramente mi fa molto piacere che la città dove regna il «no se pol» veda una così drastica inversione di tendenza, anche se al taglio di un nastro per la riqualificazione di piazza Goldoni e piazza delle Poste, avrei preferito il taglio, mediante «flex», delle brutture in cemento armato.

Io dò però al mio sindaco la possibilità di portare a 55 (cinquantacinque) i tagli dei nastri. Questi ultimi due li elenco.

1) Ultimazione della costruzione dell'ultimo tratto di marciapiede della via Marchesetti alta (sino al Ferdinandeo). Sono al corrente di tale lavoro il presidente della Circoscrizione di Rozzol e il consigliere di Forza Italia, Rovis.

2) Lavoro altrettanto importante per l'incolumità dei cittadini è la modifica del passaggio pedonale, ora non percorribile, perché chiuso da due catene, entro l'area di servizio Shell in via Cavour, davanti alle Assicurazioni Generali. Tale area sembra di proprietà privata; il marciapiede non è percorribile perché occupato interamente da due pali dell'illuminazione stradale, per cui il pedone è costretto a scendere in strada rischiando la vita.

Queste segnalazioni sono dirette anche alle opposizioni politiche, in quanto anche loro, se non sbaglio, siedono sui banchi del Consiglio comunale.

Sergio Baldassi

Le partite al sabato

Era da diversi giorni che volevo inviarvi alcune considerazioni su quello che sta succedendo, purtroppo ormai puntualmente, ad ogni inizio dei campionati di calcio, e in particolare di quello di serie B. Prendo così lo spunto anche per commentare quanto scritto dal sig. Ricciardi in questa pagina il 31 agosto.

Sorvolando su vari problemi di ripescaggi, iscrizioni, guai giudiziari, volevo soffermarmi piuttosto sulle conseguenze, nei confronti, non solo dell'utente finale e cioè noi tifosi, ma anche sulla ricaduta, a mio avviso negativa, per le attività economiche, lavorative e residenziali vicine ai vari campi di gioco.

A differenza del signor Ricciardi sono contrario alle partite del sabato pomeriggio, pur essendo uno di quei fortunati che al venerdì finisce la sua settimana lavorativa e di conseguenza potrei benissimo essere presente allo stadio alle 15 del sabato.

Ma non è questo il punto: se il signor Ricciardi ha il pomeriggio di domenica occupato dalla sua attività sportiva, come diverse centinaia di triestini, ci sono anche altrettante centinaia di persone, ragazzini compresi, che svolgono attività sportive giovanili al sabato pomeriggio e che quindi non possono andare allo stadio; per non dimenticare tutti quelli, e in questo caso sono migliaia, che al sabato non praticano attività ludiche ma lavorano per vivere!

In mezzo a tutti questi ci sono anche parecchi tifosi che verrebbero volentieri allo stadio per sostenere la squadra del cuore.

Sorge perciò spontanea la domanda: «Perché non al sabato sera?». A causa degli anticipi di serie A? Per me non regge. Non mi risulta infatti di aver mai disertato il Rocco per guardare Inter, Milan o Juve in televisione.

Sono anch'io tifoso di una squadra di prima serie ma, vivaddio, Triestina innanzi tutto. Quando si giocava di domenica, in concomitanza della serie A, non mi sembra di aver mai visto lo stadio deserto.

La visibilità è un concetto astratto, non ben definito, introdotto quale scusa da qualche «fenomeno» al quale non interessa minimamente se il tifoso riesce o meno a seguire la propria squadra; basti pensare ai conflitti tra emittenti televisive per assicurarsi i diritti. Risultato: quest'anno per la serie B visibilità zero; in compenso «udibilità» tanta (radiolina come ai vecchi tempi).

Il decreto Pisanu, inoltre, ha introdotto normative ben rigide per quanto riguarda l'ordine pubblico: non dobbiamo quindi guardare soltanto quelle poche partite a rischio (Vicenza, Atalanta e Brescia) dove le misure di sicurezza sarebbero maggiori, ma a tutte quelle casalinghe dell'Unione con divieto di transito in zona, proibizione assoluta di vendita di alcolici da mezzogiorno alle 18 del sabato.

Di bar nella zona di Valmaura ce ne sono tanti, senza contare i supermercati più o meno grandi: il parcheggio del Famila in questo giorno è strapieno dalle 8 del mattino fino alla chiusura serale. Forse questo non è importante?! Eppure in Germania e Inghilterra si gioca al sabato (è così da sempre), e tutti sono contenti nella misura in cui eravamo contenti noi di giocare alla domenica pomeriggio.

Perciò, dopo quello che succede qui, proviamo a ribaltare il problema: cosa pensa, signor Ricciardi, se proponessero a tedeschi ed inglesi di giocare le partite di domenica alle 15?

Willy Weiss

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

50 ANNI FA

8 settembre 1955

● Il Comune rende noto che le obbligazioni, sorteggiate alla 41.a estrazione del Prestito Città di Trieste del 1914 avvenuta il 1.o settembre, saranno rimborsate (Tesoreria comunale via A. e F. Nordio n. 11) sei mesi dopo l'estrazione, al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone di obbligazioni non convertite.

● Con recente disposizione, il Provveditorato agli studi di Trieste ha autorizzato la trasformazione della Scuola media statale «R. Pitteri» di via Tigor 3 da femminile in mista. Pertanto, nel prossimo anno scolastico verranno accolti anche i maschi che desiderano iscriversi alla classe prima.

● Decima partenza ieri per l'Australia con la m/n «Toscanelli», recante a bordo 799 passeggeri, dei quali 576 triestini e giuliani. Fra essi anche la dodicenne Tiziana Bressan, campionessa regionale di pattinaggio a rotelle.

Gabry, 50 anni

Gabry compie oggi 50 anni. Auguri dal marito, da Cris, Max, Silvia, Ilary e mamma.

l'OPINIONE

Un terzo schieramento

Tra la svogliatezza e l'indifferenza di molti concittadini, si fa un gran parlare di candidature alla carica di sindaco.

Un argomento che forse, allo stato attuale, entusiasma di più i giornalisti che il comune cittadino, il quale, tra meno di un anno, si ritroverà con una scheda elettorale in mano e tanti dubbi.

Da un lato un centrosinistra litigioso, che, quasi sicuramente, ricorrerà all'escamotage delle primarie per dirimere le controversie nate in questi ultimi mesi; ma le primarie, non sono una panacea, non rappresentano una soluzione infallibile per risolvere tutti i mali ed i malanni, le incomprensioni e la sete di potere di qualche aspirante candidato.

Dall'altro un centrodestra populista, anch'esso attanagliato da problematiche interne e da programmi di governo spesso disattesi.

Un esempio potrebbe essere una importante promessa fatta all'epoca agli elettori triestini e mai realizzata: quella riguardante la tanto attesa chiusura della Ferriera di Servola.

Tra emissioni di diossina, a quanto pare incontrollate, ed i numerosi decessi, nonché taluni inspiegabili infortuni dei lavoratori, non si comprende come mai questo stabilimento assurga ancora – del tutto indisturbato – alla sua vecchia funzione.

Non è forse più importante la salute dei cittadini? O forse per centrosinistra e centrodestra sono più importanti gli interessi di Lucchini e del miliardario russo Mordashov?

In questo mare di incertezze, di attentati alla salute dei cittadini, di lotte fratricide e di programmi disattesi, c'è forse bisogno di una terza forza politica locale, che si collochi in maniera equidistante dai due grossi schieramenti e che sappia coniugare il buon governo del capoluogo giuliano con le reali e concrete esigenze dei cittadini, di tutti e non solo di una piccola parte.

Una sorta di coordinamento dei vari comitati di quartiere sorti numerosi in questi ultimi anni, alternativo ai due litigiosi schieramenti che hanno già governato Trieste, una aggregazione di comuni cittadini che sia vicina ai reali interessi delle persone, strutturata ed organizzata con quelle categorie sociali che vivono sulla propria pelle le inefficienze della politica, dei servizi e della burocrazia, una aggregazione fatta non da politici di professione e che si occupi di sanità e di salute, di trasporto pubblico e di autisti, di casa e dell'edilizia pubblica, della prima infanzia e dei giovani, degli anziani e dei loro bisogni.

La lista delle doglianze, dei progetti e delle proposte potrebbe essere ancora più lunga ma lasciamo che siano i triestini a riflettere su questa possibilità, su un auspicabile reale cambiamento nel modo di gestire la cosa pubblica e non sulle solite diatribe interne agli schieramenti politici.

Il bipolarismo non ha certo aiutato i cittadini, ha solo rafforzato il potere delle segreterie dei partiti: decisioni calate dall'alto, tasse spesso inique, una cementificazione selvaggia e un astruso linguaggio politichese che serve solo a confondere le idee.

Lorenzo Lorusso
Consigliere circoscrizionale indipendente

L'impiego dei vigili

Il Partito pensionati ritiene che l'impiego dei vigili urbani dovrebbe privilegiare la prevenzione e non la mera repressione delle infrazioni.

Le tante multe per divieto di sosta, pur giuste, non possono distogliere la maggior parte dei vigili dall'attività di prevenzione.

Non accade nulla se un cittadino, che non è riuscito a trovare un parcheggio, non viene contravvenzionato, ma può accadere qualcosa di estremamente grave se al bivio H non vi è nessuna pattuglia in uno dei frequenti momenti di traffico «aggrovigliato».

Il Partito pensionati ritiene altresì che la nostra città sia estremamente carente di parcheggi, e che quelli «liberi» siano una vera rarità.

Forse il cittadino deve anche essere messo nelle condizioni di non violare le norme, e questo deve essere, a giudizio del Partito pensionati, il primo obiettivo di qualsiasi pubblico amministratore.

Elvino Stefanutti
Segretario provinciale del Partito pensionati

La 1.a C della «Suvich» nel 1955: i compagni di allora si cercano

Era il primo ottobre 1955. Diciassette bambini si trovarono per il primo giorno di scuola nella IC della scuola «Suvich» di via Kandler. Alcuni di essi cercano ora i compagni di allora per organizzare una rimpatriata 50 anni dopo quel fatidico giorno. Coloro che si riconoscono nella foto possono contattare Franco Tulliach (329-2145135), Gaetano De Gioia (328-2036047) e Franco Leni (040-577676).

RINGRAZIAMENTI

Mi è gradito porgere un sentito ringraziamento al dottor Marco Pizzi. Grazie alla sua professionalità posso finalmente riprendere una vita normale, cosa che da molto tempo, non potevo più condurre causa una malattia che mi ha vista costretta all'immobilità. Il dottor Pizzi, ha dimostrato nel lungo periodo che sta segnando la mia rinascita, una grandissima sensibilità oltre che una grande determinazione nel voler far sì che io, riesca lentamente a riprendere tutto ciò che avevo perso.

Grazie dottore... grazie per avermi ridato la forza di vivere. Con infinita gratitudine.

Lina

Abbiamo soggiornato nella vostra città per una settimana e abbiamo incontrato tante persone gentili e molto disponibili nel darci informazioni, ma un ringraziamento particolare desideriamo rivolgerlo a una gentilissima signorina di Prosecco che con la sua auto accompagnò me e mia figlia dal santuario del monte Grisa a Prosecco, facendoci risparmiare tanta strada a piedi in un caldissimo pomeriggio di agosto, e i signori Mauri e Benchich che la sera di Ferragosto ci fecero da guida raccontandoci tanti episodi della storia di Trieste. Desidero anche complimentarmi con l'azienda dei trasporti, che ha organizzato un servizio di autobus efficiente e puntuale.

Anna Scognamiglio

Scrivo per ringraziare gli organizzatori della manifestazione «Ponziana in festa», unico diversivo serale per gli anziani del rione di Ponziana, che aspetto ogni anno con trepidazione. Una bella iniziativa che ogni estate permette a noi anziani di Ponziana di passare una serata, in compagnia e in allegria al fresco del tendone, e muovere anche qualche passo con i balli di gruppo. In quelle settimane di caldo non dovevamo nemmeno cucinare grazie alle proposte gastronomiche della festa, sempre diverse. Una bella iniziativa che purtroppo si è conclusa troppo presto: speriamo che l'anno prossimo possa durare più a lungo, magari anche a Ferragosto, per chi come me non è più tanto giovane e dopo una certa ora di sera ha difficoltà a spostarsi con i mezzi pubblici per andare in centro, e che così avrebbe, a pochi passi da casa, raggiungibile comodamente anche a piedi, un luogo di ritrovo per trascorrere una serata in compagnia e divertimento, senza pensieri, proprio come ai bei tempi andati. Grazie, e arrivederci all'anno prossimo.

Rita Silviani

Desidero segnalare il centro prenotazioni Cup di via Mauroner e in particolare la signora Fiorella per la gentilezza e comprensione nell'indirizzare i pazienti nel migliore dei modi e ottenere gli importanti appuntamenti medici. Nonostante sia un lavoro ripetitivo, riescono in breve tempo a personalizzarlo con umanità e attenzione all'ascolto. Non è da poco, dato i tempi.

Pasquale Brattoli

Desidero esprimere profonda riconoscenza ai medici operatori dottor Gatti, dottor Pappalardo, dottor Sagrati e collaboratori, alla dottoressa Barbieri e al personale tutto del reparto di Cardiochirurgia dell'ospedale di Cattinara del dottor Zingone per avermi restituito mio marito con il cuore nuovo. Grazie di tutto cuore.

Carmelina Madonna Colonnelli

L'Associazione Stella Alpina ringrazia per la loro partecipazione e collaborazione allo spettacolo di beneficenza, che si è tenuto il 23 agosto: la Sandreria di Sandra & Sandro, Jane Pahr, Lida Ban, Mariella Bandelli, Nerio Delise, Willy Piccini, il coro Alpi Giulie diretto dal maestro Stefano Fumo, e in particolare il maestro Sergio Colini.

Giovanni Russo

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *È morto ieri a Roma uno dei più importanti cantautori italiani. Era nato a Pola e aveva 72 anni*

Addio Endrigo, voce della poesia

La fuga dall'Istria, i successi a Sanremo, la scoperta della vena letteraria

ROMA Sergio Endrigo è morto ieri in un ospedale di Roma, dove era stato ricoverato lunedì. Da tempo era ammalato, ma nessuno doveva saperlo. Aveva 72 anni. La notizia è stata data dalla figlia Claudia Endrigo, nata nel 1965 dal matrimonio con Maria Giulia Bartolocci.

Non ci saranno funerali, «non siamo credenti», ha detto la figlia. «Ho parlato con con il sindaco Walter Veltroni e si sta pensando a un grande concerto pubblico per ricordarlo». Il cantautore sarà sepolto a Terni, nella tomba di famiglia, accanto alla moglie, scomparsa 11 anni fa.

di Renzo Sanson

Sergio Endrigo era malato da tempo, ma non aveva voluto si sapesse. Lo sapevano solo i famigliari e pochi amici intimi. La riservatezza è sempre stata il suo modo di essere, quello stesso che gli valse l'etichetta di «cantante triste»: «La mia faccia - ammettava con ironia, - non rispecchia lo stereotipo del tipo allegro, alla Morandi, che sembra sempre sorridente anche quando canta cose tristi: ho una faccia che anche quando rido si vede poco...». E nel periodo del suo massimo successo, era addirittura entrato nel repertorio delle maschere di Alighiero Noschese che, per l'epoca, era una sorta di attestato pubblico di popolarità.

Annoverato fra i più importanti cantautori italiani, Endrigo - amato e celebrato anche all'estero, soprattutto in Brasile - ha scritto e interpretato alcune delle migliori canzoni della storia della musica leggera italiana, e il suo nome va posto a fianco di Gino Paoli, Fabrizio De Andrè, Luigi Tenco, Bruno Lauzi, Enzo Jannacci e Giorgio Gaber, autori e cantanti che portarono una ventata di rinnovamento nel chiuso panorama musicale italiano ancora fermo alle rime cuore-amore.

È tra questa cerchia di cantautori che lo «chansonnier» Endrigo si fece conoscere per la sua fresca vena poetica, delicata e un po' malinconica con canzoni quali «Aria di Neve», «Via Broletto» e con «Viva Maddalena». Conobbe la fama nel 1962, quando incise «Io che amo solo te», con cui gli arrise anche il grande successo che venne consacrato nel 1968 con la vittoria al Festival di Sanremo con «Canzone per te», cantata insieme al brasiliano Roberto Carlos. Nel 1969, arrivò secondo con «Lontano dagli occhi» in coppia con Mary Hopkin, e la terza nel '70 con «L'arca di Noè» in coppia con Iva Zanicchi. Altre sue partecipazioni a Sanremo nel 1971 con «Una storia», nel '73 con «Elisa Elisa», l'ultima nel '76 con «Quando c'era il mare».

La sua fortuna presso il grande pubblico, dopo gli splendori del 1968-'71, venne rinnovata con canzoni per l'infanzia come «Ci vuole un fiore» scritta in collaborazione con Rodari. Mentre nel 1970 partecipò ad uno dei «concept album» più belli espressi in Italia, quello prodotto dal suo grande amico e sodale Sergio Bardotti intitolato «La vita, amico, è l'arte dell'incontro». Album che riunì attorno alla figura del grande compositore brasiliano Vinicius de Moraes, il maggiore poeta italiano del '900 Giuseppe Ungaretti, e il nostro Endrigo accompagnato dalla chitarra del brasiliano Toquinho.

Negli ultimi anni Endrigo era entrato in polemica con il mondo dell'industria musicale italiana che non gli concedeva più spazio e attenzione: «Qui in Italia vige solo la filosofia dell'usa e getta - disse amaro in un'intervista del '96. - Non frequento più questo mondo, l'industria ha privilegiato i ragazzini e le ragazzine».

Sergio Endrigo negli anni '50 e con Roberto Carlos al Festival di Sanremo del 1968. Sopra, al Teatro Miela di Trieste nel 1994.

Sergio Endrigo - come racconta nell'autobiografia scritta sul sito internet attivato due anni fa - era nato a Pola il 15 giugno 1933 da Romeo Endrigo e da Claudia Smareglia. «Mio padre praticamente non l'ho conosciuto, perchè dai tre ai sei anni fui ospite dei miei zii a Trieste, e lui morì nel 1939». La mamma, invece, era sorella del primario dell'ospedale di Grado, altro luogo dell'anima, dove «da grande» si comprò un appartamento.

«La mia vocazione di cantante la scoprii a dieci anni. Abitavo con mia madre in una soffitta, e sotto casa nostra c'era un'osteria. Bepi Mustaccia, l'oste dai baffoni alla Francesco Giuseppe, per intrattenere a mezzogiorno i suoi avventori, operai e manovali, mi metteva in piedi su un tavolo e io cantavo "La donna è mobile". Quando finivo, tra gli applausi mi regalava un paio di lire». Poi l'esodo, nel 1947, a 14 anni, di nuovo a Trieste. Vendendo una piccola collezione di francobolli regalatagli da uno zio, si comprò una chitarra che portò con sé nei tre anni passati in un collegio per profughi a Brindisi.

Interrotti gli studi ginnasiali nel 1950, andò a Venezia: «Mia madre faceva la domestica presso un maresciallo della Finanza e con quel che guadagnava abitavamo in una pensioncina dietro piazza San Marco». Cominciò presto a lavorare. A Venezia cantava con gli amici le canzoni americane dell'epoca e, come nella migliore tradizione della sua generazione, si fece le ossa nei night, nelle balere, nei dancing su e giù da Mestre a Cortina e a Milano. Dopo il servizio militare, si trasferì a Milano entrando nel giro della casa discografica Ricordi frequentata allora dai cantautori genovesi e milanesi.

All'inizio degli anni '60 traslocò a Roma, dove entrò nell'orbita dell'Rca. «Io che amo solo te» fu il singolo che gli diede la popolarità, poi nel '66 cominciò la serie delle sue partecipazioni a Sanremo, festival al quale è legato anche un altro dei suoi titoli più celebri, «L'arca di Noè» che rappresenta la componente teatrale della personalità di Endrigo che si era imposto con un atteggiamento dolente e quasi dimesso.

Dagli anni '80 in poi il suo diventò il percorso di un intellettuale che utilizzava la musica da poeta qual era, per raccontare la sua idea del mondo e le sue esperienze, politica compresa. Negli ultimi anni, già colpito dalla malattia, non cessò di essere attivo. Nel 1994 tornò a Trieste, al Teatro Miela, per l'ultimo concerto in città che richiamò solo 37 spettatori paganti, 17 furono i biglietti omaggio. Ma non perse l'entusiasmo e l'anno scorso partecipò a un progetto in Friuli: un cd con alcuni dei suoi brani più celebri tradotti in «marilenghe». E intanto lavorava a un romanzo autobiografico, che narrava di un ragazzo istriano che l'8 settembre 1943 aveva dieci anni...

Da bambino con la mamma.

Dopo tanti piccoli lavori, l'ingresso quasi casuale nel mondo delle sette note e un tramonto vissuto senza rimpianti

Quella sera al Roxy Bar, cercando il futuro sul pentagramma

«Alla mia età, il futuro è piccolo». Lo diceva con serenità, Sergio Endrigo, senza farsi venire i lucciconi. Senza piangersi addosso. Del resto, come poteva solo sfiorare l'idea di inseguire i bei tempi andati uno come lui, che a 71 anni aveva deciso di pubblicare il suo primo libro, intitolandolo «Quanto mi dai se mi sparo»?

«Se scriverò domani, non lo so» sussurrava con convinzione. Senza rassegnazione. E a chi provava a fargli nascere dentro un po' di nostalgia, proponendogli il tormentone «non le sembra che l'hanno messa da parte un po' troppo in fretta?», diceva: «Oggi le multinazionali del disco si rivolgono soprattutto ai ragazzini. Però a me, in passato, è andata benissimo. Perchè si sa che uno può anche scrivere la Bohème o la Butterfly, ma se il discografico non vuole non succede proprio niente».

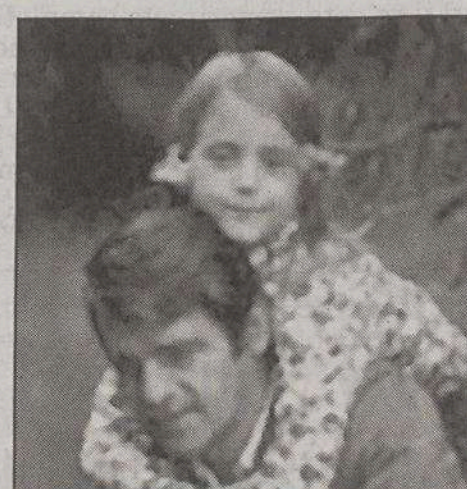
Forse, nel circo della musica si sentiva un po' come chi vince il biglietto d'ingresso al paradiso perduto. «Facevo l'impiegato, poi mi presero come fattorino. E una sera, al Teatro Malibran di Venezia, fui notato da un noto fisarmonicista che mi volle con sé al Roxy Bar, da dove ho mosso i primi passi. Timidi, incerti».

La timidezza non lo ha mai abbandonato. Anche quando confessava «sono fermo ai Beatles e a De Gregori, gli altri, francamente, m'interessano poco», finiva per abbassare lo sguardo. Quasi a scusarsi di quell'eresia. Lui, che nella musica aveva cercato il suono della poesia.

a.m.l.

Con la figlia Claudia da piccola.

FESTIVAL *Apertura sotto la pioggia per la rassegna che ha schierato subito tra gli ospiti il re del thriller Michael Connelly*

«Mantovaletteratura»: Hornby strega Depp. E Donovan regala emozioni

di Sergio Buonadonna

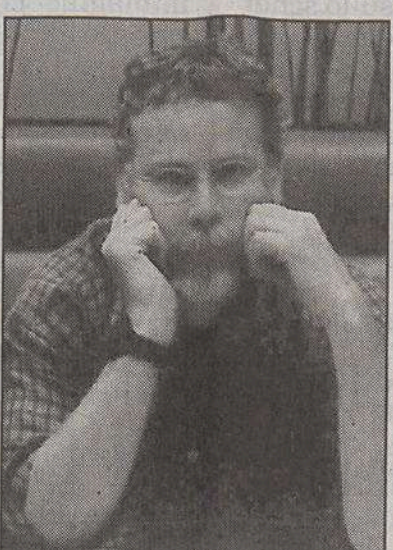
MANTOVA Il libro fa notizia quando diventa film. E Mantovaletteratura - nonostante la pioggia incessante che ha un po' intristito la giornata d'apertura - ha fatto già il botto. Johnny Depp, lui, il bello tenebroso, ha acquistato i diritti dell'ultimo romanzo di Nick Hornby.

Farà un film da «Non buttiamoci giù», anzi lui stesso sarà Martin, l'ex star televisiva che insieme con alti tre compagni di sventura cerca la morte dall'alto di un grattacielo di Londra. Il finale è noto (ai lettori), i quattro diventano un tale oggetto di curiosità mediatica, da rinunciare al proposito e insieme scendono le scale chiacchierando di vita e di morte. Né d'altronde ammette l'imperturbabile Hornby, «io sarei stato capace di farli suicidare». «Vuoi mettere la mia ironia?», aggiunge senza falsa modestia.

L'idea del film comunque non sembra interessarlo più di tanto, anzi «non capisco cosa Depp ci abbia trovato; nei miei romanzi non c'è azione, i personaggi si limitano a pensare e parlare». Sarà, ma almeno ne trarrà profitto il suo conto corrente.

Hornby, con Michael Connelly e il redivivo Donovan che giunge a Mantova con il megadisco+libro+conferenza+concerto sono stati i tre protagonisti della prima giornata.

Se Hornby è apparso in tono dimesso - nonostante Johnny Depp - e molto caustico («mai più da insegnante farei leggere Shakespeare ai bambini, anzi è un dovere non farglielo leggere, l'unico dovere è vincere la Champions League») ed è riuscito ad accendersi solo per ribadire la sua disistima per Blair e i suoi amici (intesi come Bush e Berlusconi), «anche se non posso votarne uno migliore», Connelly e Donovan hanno acceso due diverse corde dei sentimenti.

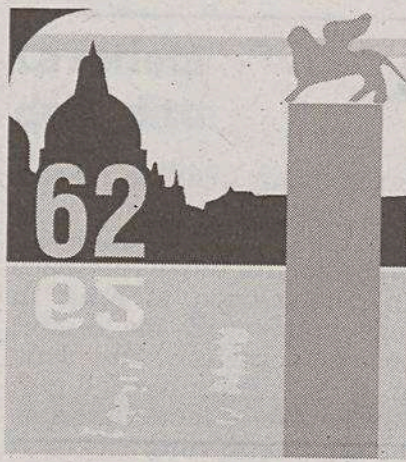
Sentimenti da un re del thriller? Proprio così ché anche un fabbricante di best-seller ha un'anima. Quando gli abbiamo chiesto se ha ragione Raffaele La Capria ad accostare Napoli a New Orleans, l'una minacciata dal Vesuvio, l'altra già sommersa dall'acqua e a vederle come due città che raccontano la morte, il giovanottone s'è detto sconvolto. «Sì, è come dopo l'11 settembre. Per la sicurezza americana la tragedia di New Orleans è un colpo micidiale che non sarà facile riassorbire, ma soprattutto oggi come allora sento il dovere di fermarmi. Io che sono cresciuto nella scena del crimine, non sopporto questo sapore così grande di morte e di impotenza. E devo fermarmi».

Da sinistra: l'attore Johnny Depp, lo scrittore Michael Connelly e il musicista Donovan.

Connelly, gli abbiamo chiesto, Grisham donerà cinque milioni di dollari. E lei? «Io, quattro», ma purtroppo - malgrado le buone intenzioni aveva tutta l'aria di non parlare sul serio, anzi di voler dire qualcosa di più del suo giallissimo caldissimo, «Utente sconosciuto» appena uscito in Italia promettendo misteri informatici e pornografici, ed annunciare che anche il prossimo «The Narrows» insisterà sul potere della scienza e della tecnologia nella realtà del crimine.

Se i due scrittori erano ben protetti al coperto, la scena nel giardino della casa del Mantegna non prometteva niente di buono. Acqua a catinelle, tendone aperto in fretta sulle sedie bagnate, ma miracolo dei Volontari del libro, in un quarto d'ora tutto era pronto per accoglierlo.

«È lui, è lui», esclama una signora che i cinquanta li ha passati da un pezzo e che rifulge di capelli color ambra freschi di parrucchiere. «Guardalo lui», esclama la sua amica, che al coiffeur invece ha dovuto rinunciare e comunque esibisce gagliardamente la bianca chioma. Hanno conquistato la prima fila come vere fan, in un tendone per una buona metà occupato da coevi, perché lui è Donovan, splendido sessantenne di Scozia, pasciuto a proletariato celtico, papà operaio ma lettore di poesie, imbevuto di Shelley e Byron a tre anni (sic!), di Kerouac e Gutrie a sedici. Il resto è storia. È «Catch the Wind», folgorante esordio negli anni Sessanta, è «Mellow Yellow».

Roba da far venire le lacrime agli occhi mentre Donovan racconta che a Londra lui faceva le ore piccole a parlare con i Beatles «lasciando le ragazze fuori dalla porta», e dell'emozione che lo colse quando Joan Baez gli presentò Bob Dylan. Emozione che ieri sera nel concerto al Teatro Sociale è corsa a fiumi. Con qualche lacrima pop.

62

FESTIVAL *Un'ovazione ha accolto «Corpse Bride», il fantastico film d'animazione fuori concorso alla Mostra del cinema*

Venezia: tutti in piedi per Burton tenero e dark

Dieci anni per realizzare il piccolo capolavoro che cita la lezione di Mario Bava

VENEZIA Può un cuore spezzarsi anche se ha smesso di battere? È questo l'interrogativo da cui è partito Tim Burton immaginando le nuove creature, grottesche ma tenerissime, che popolano il fantastico mondo dark di **«Corpse Bride - La Sposa cadavere»**, il film d'animazione che il regista californiano ha presentato fuori concorso ieri al Lido. Visionario, prolifico Burton: in pochi mesi ha licenziato ben due film, questo, incantevole, poetico, delizioso che gli ha garantito un'autentica ovazione da addetti ai lavori e pubblico, e «Charlie e la fabbrica di cioccolato», che i beninformati assicurano essere altrettanto stupefacente, ancora con il suo attore-feticcio Johnny Depp che qui in «Corpse Bride» dà la voce al protagonista.

Saranno pure pupazzi, ma hanno un cuore tenero come il burro. Dieci anni ci sono voluti perché venissero alla luce, scaturiti dalla fervida fantasia del regista ispirato da una vecchia fiaba popolare russa, e vanno ora ad aggiungersi al popoloso universo freak dei suoi bizzarri eroi malinconici, da «Edward mani di forbice» allo Jack Skellington di «Nightmare Before Christmas»: buffi, tristi, terrificanti e commoventi, tutti con il marchio dello stile immaginifico di questo inimitabile autore.

Gustosa la cornice storico-sociale della cupa cittadina vittoriana da cui la vicenda prende forma: la storia parte infatti dal matrimonio combinato che unirà due timidi giovani mai incontratisi prima. I sinistri Everglot, genitori della dolce Victoria, sono aristocratici caduti in disgrazia che hanno classe ma mancano di contanti, mentre i sempliciotti Van Dort sono i nuovi ricchi, imprenditori del pesce che sognano di entrare nell'alta società: accasando il giovane Victor raggiungeranno finalmente l'obiettivo. Fortuna vuole che il primo incontro dei promessi sposi sia felice, ma alle prove del matrimonio l'imbranato Victor ne combina di tutti i colori e l'arcigno pastore (doppiato nientemeno che dal re dell' horror Christopher Lee) lo caccia. Umiliato, Victor vaga nella foresta e, una volta solo, riesce a recitare perfettamente la sua promessa, infilando delicatamente la fede nuziale sulla radice di un albero. Ma non è una radice. È una mano scarnificata. Quella della triste Sposa Cadavere, che rivendica amore e un marito con cui condividere la vita eterna...

Depp e Emily Watson danno le voci agli sposi «terreni», mentre anima la tenera Sposa Cadavere la moglie di Burton Helena Bonham-Carter, che lo ha accompagnato nella giornata di ieri. Il regista è stato letteralmente assalito dalla gente che lo ha stretto in un gigantesco abbraccio: il pubblico lo adora, perché pochi hanno come lui il dono di far sognare. I suoi film sono infusi di una magia e una grazia particolare, e «Corpse Bride» è romanticismo e tenerezza allo stato puro, ma anche allegria e molto humor, seppur con un fondo malinconico.

La cupezza con cui Burton ha voluto tratteggiare il mondo dei vivi, grigio e uniforme, trova il suo esatto opposto nelle tinte brillanti di quello sotterraneo, che il regista ha acceso di mille colori. «C'è un regista italiano da cui ho tratto ispirazione per il colore del film, Mario Bava, che riusciva a catturare questa forma espressionista nell'uso dei colori». I pupazzi si muovono con una fluidità straordinaria. Come «Nightmare» il film è stato realizzato con un processo di animazione stop-motion molto complesso. I pupazzi, pelle di silicone su scheletro metallico, vengono spostati di millimetro in millimetro.

«Ogni posa - spiega Burton - è fotografata come un' inquadratura, poi gli animatori tornano a muovere impercettibilmente i pupazzi e si rifotografa. Una troupe può lavorare 12 ore per ottenere 1-2 secondi di ripresa alla fine della giornata. È una tecnica antica ha una qualità che sembra appartenere al passato, quasi tattile, che mi piace». E Osso, il cagnolino-scheletro che scodinzola felice? «Sfortunatamente i cani non vivono come noi e io ne ho avuti molti. Loro diventano la nostra anima e questo è il mio tributo a questi amici del passato».

Federica Gregori

Una scena del film d'animazione «The Corpse Bride», presentato fuori concorso, e, a destra, i registi Mike Johnson e Tim Burton con Helena Bonham-Carter, che ha doppiato un personaggio.

L'ombra di un Terzo mondo fatto di violenze, soprusi e povertà in «Vers le Sud» di Laurent Cantet con Charlotte Rampling

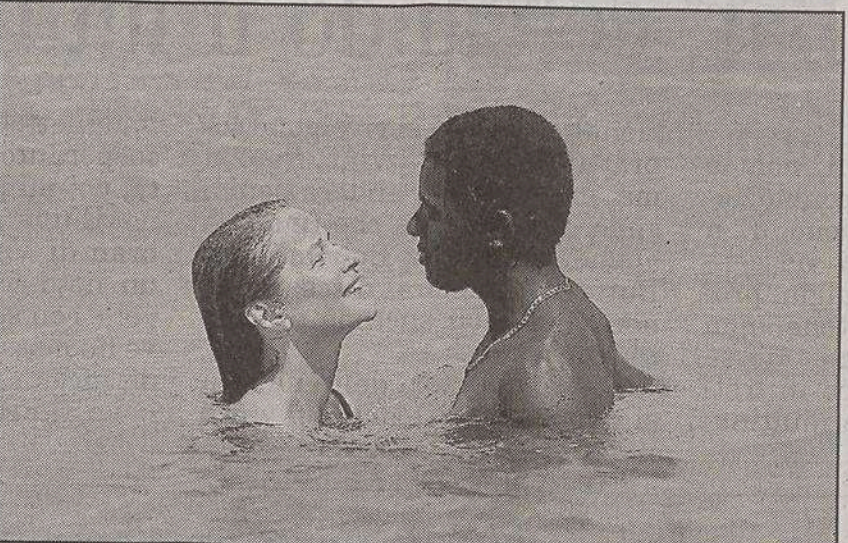
Turismo sessuale per signore ad Haiti. Senza scandalo

Possente, brutale, osceno e rivoluzionario «O Fatalista» del portoghese João Botelho

VENEZIA Doveva essere il film scandalo di questa Mostra, e invece **«Vers le Sud»** di Laurent Cantet («A tempo pieno», «Risorse umane») non solo evita di sfruttare biecamente i suoi temi (lo sfruttamento del corpo e il turismo sessuale) a fini commerciali, ma sviluppa addirittura strade che hanno il sapore della metafora politica e sociale.

Certo, sullo sfondo c'è un' Haiti da cartolina (spiagge, palme, sole e un mare da mozzare il fiato), a tutto schermo ci sono tre signore di mezza età all'apparente ricerca del piacere sessuale e a farla da padroni ci sono i corpi scuri e statuari degli *gigolò* dell'isola. Ma tutto è funzionale a fare un discorso altro che chiamerà in causa più d'uno di noi.

Dietro alle storie di Brenda (Charlotte Rampling), Ellen (Karen Young) e Sue (Louise Portal), ricche americane alla ricerca di forti emozioni, ci sta l'ombra di un terzo mondo fatto di violenze, soprusi e povertà. Ci stiamo noi (turisti del *last minute*) alla ricerca di paradisi incontaminati (tanto diversi dalla nostra realtà di tutti i giorni) di cui vediamo solo ciò che ci fanno e che vogliamo vedere. Dietro alle quinte degli alberghi lussuosi e dei tanto amati villaggi turistici, sembra volerci dire Cantet, ci sono tanto male di vivere e tanto dolore, ci sta il divario tra i ricchi e i poveri e tra il nord e il sud della Terra. Un film che lascia l'amaro in bocca, ricordandoci che il nostro benessere ha un costo altissimo, che non paghiamo noi e, al contempo, contrappone ad una fame vera tanta parte di quei bisogni indotti che ci portiamo dentro come croci.

Il regista portoghese João Botelho e l'attrice Susana Borges.

Charlotte Rampling in una scena di «Vers le Sud» di Cantet.

Brenda, Ellen e Sue sono di fatto tre donne insoddisfatte, portatrici sullo schermo di quell'infelicità che nel mondo occidentale colpisce parte dell'universo femminile over quaranta. Le prime rughe, i primi capelli bianchi, e con loro la sensazione di non essere più all' altezza di una cultura dell' immagine che ci vorrebbe sempre giovani e belli.

In quell'angolo di paradiso che è Haiti - e di cui «Vers le Sud» ci mostra anche la natura infernale - le protagoniste cercano un limbo fatto di sguardi, di piaceri e di desiderio; di contro i giovani ragazzi dell'isola trovano una tenerezza e un' attenzione a cui la loro reale condizione non li ha certo abituati.

Non un semplice film sul turismo sessuale al femminile dunque, ma una storia capace di affrontare da un punto di vista inusuale le contraddizioni del mondo contemporaneo e le loro conseguenze sugli individui. Non c'è sembrata cosa da poco.

Riflessioni sull'alto e sul basso, sul ricco e sul povero, e sui divari umani, anche quelle di João Botelho («Tempi difficili», «Chi sei tu?»), in concorso con il suo **«O Fatalista»**. Una narrazione multipla, a incastri, tra passioni, avventure sessuali e dialoghi filosofici, dove si intrecciano trame di potere e lotta di classe. Il cineasta portoghese rilegge così Diderot e il suo «Jacques le fataliste» (già fonte d'ispirazione per «Perfidia» di Bresson), confezionando un film lontano quanto a ritmo e a velocità dal gusto medio contemporaneo, ma ugualmente possente, brutale, osceno e rivoluzionario quanto il testo originale.

Tiago (Rogério Samara) - Jacques nel romanzo - di professione fa l'autista e conduce il suo padrone (André Gomes) attraverso un Portogallo allucinato e distorto. On the road, i due sulla strada ci immergono così in tutta la malinconia e l'ironia della cultura portoghese, ma anche in una nuova parabola alla «Don Chisciotte», dove il potente è ricco ma non sa, e il servo non possiede nulla ma è portatore di conoscenza.

Cristina Borsatti

«Banditi a Orgosolo» di De Seta ritorna in versione restaurata

VENEZIA Miglior opera prima a Venezia nel 1961, torna alla Mostra del cinema in versione restaurata il lungometraggio d'esordio di Vittorio De Seta, «Banditi a Orgosolo», per iniziativa della Cineteca del Comune di Bologna. Il film sarà presentato oggi nella sezione «Storia segreta del cinema italiano/2».

In occasione della riscoperta di questo film, Martin Scorsese ha inviato alla Cineteca di Bologna un proprio testo di presentazione: «Ricordo di aver assistito alla proiezione di "Banditi" al New York Film Festival all'inizio degli anni Sessanta. Uno dei film più insoliti e straordinari che avessi mai visto - scrive tra l'altro Scorsese -. Lo stile del film mi colpì profondamente. Il Neorealismo era stato condotto su un altro livello, in cui il regista partecipava completamente alla narrazione, in cui la linea di demarcazione tra forma e contenuto era stata annullata e in cui erano gli eventi a dettare la forma. Il senso del ritmo di De Seta, il suo uso della macchina da presa, la sua straordinaria abilità nel fondere i personaggi con l'ambiente circostante, furono per me una completa rivelazione. De Seta era un antropologo che si esprimeva con la voce di un poeta».

Jerzy Stuhr fa il produttore nel «Caimano» di Moretti

VENEZIA «Nanni mi ha proibito di parlarne, posso solo dire che io faccio la parte del produttore cinematografico polacco: una parte che forse serviva a Nanni, e non so ancora se rimarrà nel film finito, per avere un punto di vista critico dall' esterno sulla classe dirigente italiana. Per questo ha deciso di chiamare un attore straniero, e mi ha anche messo in bocca parole molte dure, che in privato non direi mai». Così l'attore e regista polacco Jerzy Stuhr, che ieri ha ricevuto a Venezia il Premio Bresson dalla mani del card. Angelo Scola, parla del ruolo che avrà nel nuovo film di Nanni Moretti «Il Caimano». Un film tuttora in lavorazione e a cui partecipano anche Silvio Orlando, Margherita Buy e Michele Placido, ma sul quale Moretti - pur avendo ammesso che parlerà di Silvio Berlusconi - mantiene e impone uno stretto riserbo.

Il produttore di «Texas» attacca Müller

Procacci polemico sull'«establishment»

VENEZIA «Non avendo visto i film, non li posso giudicare, ma è scontato che i registi i cui film sono in concorso appartengono all'establishment». Così Domenico Procacci, produttore di «Texas» (che è distribuito da Medusa e uscirà il 7 ottobre), commenta le voci che avevano dato in concorso l'opera prima del regista e autore teatrale Fausto Paravidino - il film corale con Valeria Golino e Riccardo Scamarcio - presentato poi presentato nella sezione «Orizzonti».

«Le scelte di Müller sono coerenti con la sua idea che la Mostra non debba scoprire nuovi talenti, ma fotografare il presente - ha proseguito Procacci (al quale Paravidino era stato «raccomandato» da Ligabue e da Piccioni, per questo film d'esordio scritto insieme con Iris Fusetti e Carlo Orlando) -. È un'idea che non condivido, come pure non credo che il direttore di un festival si debba preoccupare di aiutare l'uscita in sala dei film. Quello è un problema che riguarda noi produttori e distributori».

«Questa grande attenzione al mercato che comunque in quanto produttore mi interessa - ha proseguito Procacci, che con il film "La guerra di Mario" di Antonio Capuano, ha preferito il Festival di Locarno alla sezione Orizzonti - spero lasci in futuro maggior spazio al rischio, anche perchè talvolta si corre un rischio a non prendere rischi».

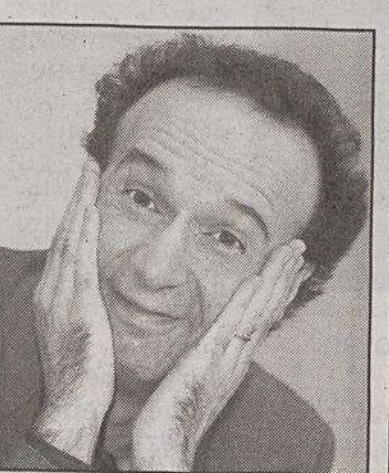
La Biennale, in una nota, si è detta «molto sorpresa che il produttore di "Texas", presentato nella selezione ufficiale e, quindi, dopo aver accettato l'invito, abbia aspettato il giorno della proiezione per esprimere dubbi e valutazioni nei confronti di registi invitati e per esternare opinabili attacchi alla direzione della Mostra».

Domenico Procacci

«Non ho mai avuto intenzione di criticare i tre registi italiani in concorso - controreplica Procacci. - Non ho visto i loro film, ma tutti loro hanno in passato fatto grandi film e mi auguro che lo siano anche questi, selezionati per Venezia 62».

Quanto all'«attacco» alla direzione della Biennale, Procacci precisa di aver «dissentito da dichiarazione di Muller riportate da un quotidiano (quelle su Venezia 62 che deve fotografare il presente del cinema ndr). Tantomeno - prosegue - intendevo lamentarmi della collocazione di 'Texas' in Orizzonti, che trovo sia quella ottimale. Casomai - conclude - posso rammaricarmi che 'La guerra di Mario' non sia stato considerato per la competizione, per la quale evidentemente la commissione selezionatrice ha trovato film migliori».

Benigni sarà l'ospite di punta di Celentano in Rockpolitik

ROMA Roberto Benigni sarà l'ospite di punta di Adriano Celentano, che in Rockpolitik cavalcherà gli ultimi cinquant'anni di storia italiana e mondiale attraverso il rock e i grandi eventi, dalla morte di John Fitzgerald Kennedy all'11 settembre, dalla Prima Repubblica all' ascesa politica di Silvio Berlusconi. Lo rivela «News Settimanale» (in edicola oggi), secondo cui il programma di Celentano rischia di essere la spina nel fianco della campagna elettorale di Silvio Berlusconi.

Roberto Benigni

Rivelazioni del musicista

McCartney: i Beatles potevano riunirsi

ROMA «Se John e George fossero stati vivi, i Beatles si sarebbero riuniti per un'occasione come il Live 8». Paul McCartney, in una lunga intervista concessa in esclusiva a Radio Capital, parla del suo nuovo disco, «Chaos and creation in the backyard» in uscita domani.

Le fotografie di Giuricin al Centro Abdus Salam

TRIESTE All'«Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics» viene inaugurata oggi, alle 19, una mostra del fotografo rovignese Virgilio Giuricin, nell'ambito del Festival «Triestèfotografia»

Dice Katepalli R. Sreenivasan, direttore del Centro internazionale di fisca teorica di Trieste, dice: «Siamo molto fieri di ospitare la mostra fotografica di Virgilio Giuricin. Questa mostra rappresente un'ulteriore occasione per accrescere i contatti tra gli scienziati e la città«.

MUSICA *Un cd e un concerto per il progetto guidato dal compositore veneziano Marco Castelli*

BandOrkestra, la libertà di suonare

Tra le tracce di «BandaLarga» spuntano Pietro Tonolo e Markus Stockhausen

TRIESTE Da un laboratorio musicale permanente alla realizzazione di un cd, passando per sperimentazioni e contaminazioni: è questa l'estrema sintesi del lavoro della BandOrkestra.55, la «big band» della Scuola di Musica 55 diretta da Marco Castelli. Nata tre anni fa all'interno delle attività della «Casa della Musica» - struttura triestina che sempre più è punto di riferimento per la promozione, l'educazione e la produzione musicale - la BandOrkestra.55 è un work in progress che unisce studenti e musicisti esperti in un progetto creativo e dai confini aperti.

Alla guida di questo laboratorio c'è il sassofonista e compositore veneziano Marco Castelli, jazzista molto presente in Italia e soprattutto all'estero, non nuovo a sperimentazioni artistiche anche in campi diversi da quello musicale. Proprio il talento e la creatività di Castelli hanno trasformato il gruppo di lavoro della BandOrkestra.55 in una realtà autonoma, originale e carica di energia. Tanto che in questi giorni esce, per l'etichetta Extraurbania, in collaborazione con la Blue Serge di Sergio Cossu, il primo cd dell'orchestra, «BandaLarga», alla cui realizzazione hanno partecipato come ospiti Pietro Tonolo e Markus Stockhausen.

La BandOrkestra.55 durante il concerto al Ricreatorio Toti a San Giusto. (Foto di Francesco Bruni)

Il cd «BandaLarga» è stato presentato martedì scorso a Trieste, in anteprima assoluta, in un concerto presso il Ricreatorio Toti, a chiusura del ricco cartellone di eventi e musica dal vivo svoltosi nel corso dell'estate nel suggestivo spazio all'aperto. Davanti a un pubblico numeroso, la BandOrkestra.55 ha esordito con un omaggio alla madre delle «big bands», quella di Duke Ellington, e ha suonato una ritmata e contaminata «Caravan». A seguire l'altra cover presente nel primo CD dell'orchestra, «Lullaby of Birdland» di George Shearing: riproposta in una spumeggiante versione ska, diverte per il finale ed evidenzia il primo trombone di Giuseppe Orselli.

Tra doverosi omaggi al jazz del Novecento e medley nostalgici, l'orchestra diretta da Castelli ha infilato i brani presenti nel disco «BandaLarga» e scritti dallo stesso compositore veneziano. Tra questi, «Anelli», un tango che Castelli incide per la terza volta e che nel cd si avvale dell'assolo al sax di Pietro Tonolo, e «Caracas Ankara by car», composta durante una tournée in Sudamerica, carica di atmosfere latino-balcaniche e di ritmi tribali, in cui spicca il pianoforte di Giovanni Vianelli. Sempre del compositore veneziano l'etnica «Native Lullaby», aperta dalle launeddas - strumento sardo a fiato - da Vincenzo Stera, napoletano. Lo stesso Stera ha sostituito per l'occasione come trombettista il figlio d'arte Markus Stockhausen in «Pull», altro inedito di Castelli presente nel disco.

Il concerto-presentazione della BandOrkestra ha mostrato, in poco più di un'ora, i suoi mille volti contaminati da swing, ska, etno-music, tango e boogie-woogie. E ha soprattutto rivelato un solido progetto musicale che sottintende a tutto il lavoro presente nel disco: una rivisitazione energica e disincantata di brani originali, uno studio ricercato ma aperto a nuove suggestioni, un percorso libero da vincoli di genere e di mercato.

Il disco è stato registrato all'Urban Recording Studio della Casa della Musica, centro ad alta tecnologia digitale a cui si sono già rivolti per incisioni e missaggi molti gruppi e artisti di livello internazionale, tra cui il batterista Al Foster, i sassofonisti Herb Geller e Tony Lakatos, il chitarrista Philipe Catherine e addirittura Snoop Dog, icona della musica rap.

Giorgia Gelsi

Il gruppo di Davis alle Krizanke

I Korn a Lubiana: un fiume in piena

L'energia rock dei Korn non si affievolisce per niente, anzi.

LUBIANA I Korn, a Lubiana, hanno spazzato via tutti i dubbi che tormentavano i fan della prima ora. Jonathan Davis (cantante), Reginald «Fieldy» Arvizu (basso), David Silveria (batteria) e James «Munky» Shaffer (chitarra) hanno infuocato la platea delle Krizanke, stracolma all'inverosimile, con la ferocia e la foga degli esordi. Una performance di grande intensità e potenza. Un fiume in piena. Il gruppo californiano è ancora un vulcano pronto ad esplodere, dopo 11 anni di carriera e sei dischi pubblicati. Un motore che gira a pieno regime.

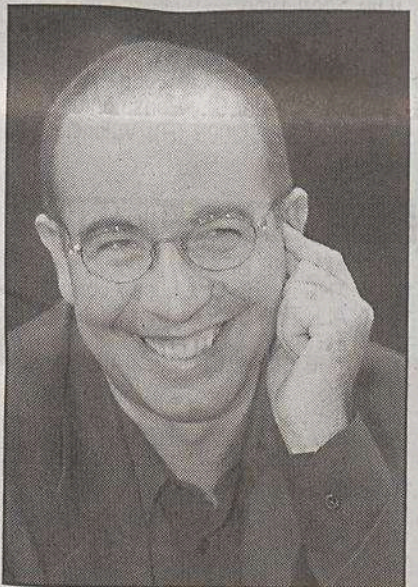
Insomma non ha deluso, anzi convinto. Eppure, alla vigilia del nuovo tour, erano tanti gli elementi che facevano temere il peggio. Innanzitutto la dipartita, non priva di polemiche, del chitarrista Brian «Head» Welch che ha scelto la religione per rimettere in sesto la sua vita ed uscire dal tunnel oscuro delle anfetamine. Head ha pubblicato in rete un attacco velenoso ai suoi ex-compagni dichiarando che negli ultimi album i Korn avrebbero assunto compositori esterni per «avere case bellissime e un parco macchine». «Non ho la minima idea di che cosa stia parlando, abbiamo sempre scritto le nostre canzoni», la pronta replica del leader Jonathan Davis. Tempestivo anche l'arrivo del sostituto per i concerti: Rob Patterson, ex Otep (non un nuovo membro della band, ma un valido appoggio ritmico, quasi elemento decorativo, nascosto dietro alla scenografia).

«Un successo eccessivo ti può rovinare né più né meno quanto un completo fallimento», dichiarò Marlon Brando in una celebre intervista di Truman Capote. Non è il caso dei Korn. I vizi e i capricci da rockstar non sono riusciti a scalfire l'impatto frontale della loro esibizione live. Pura violenza sonora. Uno yeti musicale. Sbaglia di grosso chi li sottovaluta o li giudica finiti, «cotti». Dimenticate i recenti servizi fotografici in cui appaiono vistosamente ingrassati. Non fidatevi dello show trasmesso da Mtv domenica scorsa. I Korn restano un punto di riferimento per l'attuale scena rock. Sono i maestri indiscussi del «nu metal». Quando salgono sul palco non ce ne è per nessuno. La forza della loro musica e l'urgenza disperata di comunicare arrivano dritte al cuore. Passano così in secondo piano: una scenografia «pacchiana» (con tanto di gabbie, ai lati, riempite da alcuni «fortunati» del fan club che assistono al concerto da una posizione privilegiata) e le «groupies» sul palco (dietro la batteria di Silveria). Gli ungheresi Ektomorf (Selpultura style) hanno fatto da gruppo spalla.

I quattro Korn assieme al nuovo chitarrista, dopo un intro dietro ad un'enorme telo nero, si sono presentati al pubblico sloveno con «Here To Stay»A Subito il delirio ed il rito collettivo del rock che si consuma inesorabile. Ancora una volta. Artisti e pubblico diventano una cosa sola. Un magma unico. Il carismatico Johnatan Davis è il maestro di cerimonia. Il cantante indossa un kilt rossonero griffato Adidas e agita il microfono creato per lui dall'artista HR Giger. La scaletta ripercorre la storia della band. Non mancano i classici: «Twist», «Blind», «Shoots and Ladders», «Got The Life» e «Freak On A Leash». Le cover: «Another Brick In The Wall» e «One». Le anticipazioni dal nuovo album, in uscita a novembre. La storia continua.

Ricky Russo

Casting domani a Udine

Tornatore cerca una mini-attrice

Giuseppe Tornatore

UDINE Per il prossimo film del regista Giuseppe Tornatore (Oscar per «Nuovo Cinema Paradiso»), che verrà girato a Trieste nel prossimo autunno, prodotto dalla Medusa, si cerca per un ruolo una bambina dai 4 ai 5 anni di età.

Le aspiranti mini-attrici interessate, con i loro accompagnatori, potranno presentarsi domani 9 settembre, la mattina dalle ore 11 alle 13 e il pomeriggio dalle 14.30 alle 18 presso la Scuola di Danza Axis di R. Battistig, 41 a Udine (laterale di via Roma).

APPUNTAMENTI

Alessandra Maria Ammara giovane pianista al Ridotto

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Ridotto del Verdi per il Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri» concerto di Alessandra Maria Ammara.

Oggi, alle 20.30, nel cortile del Castello di Duino si replica lo spettacolo «Per poterti ritrovare», tratto dal testo di Paolo Magris Premio Airsac per l'opera inedita.

Oggi, alle 19.30, in piazza Ponterosso, alle 19.30, Juraj Berky Cigansky; domani, alle 21.30, El Puma y su Banda Italiana; sabato, alle 19.30, ballate celtiche irlandesi e, alle 21.30, musica e danza indiana.

GRADO Domani, alle 21, nella basilica di Sant'Eufemia a Grado per «Cori d'Europa» concerto del coro femminile «Cantica Bohemica» (Repubblica Ceca), diretto da Vladimir Frühauf, e del coro «Monteverdi» di Ruda, diretto da Stefano Sacher, accompagnato dal gruppo di fiati «Novensemble» di Trieste e da Gianluigi Maras all'organo.

UDINE Domani, alle 20.45, al Nuovo si chiude UdinEstate: il Coro del Friuli Venezia Giulia, diretto da Cristiano Dell'Oste, eseguirà «Carmina Burana» di Carl Orff.

Domani, alle 21, nella Villa Marangoni Masolini (in caso di pioggia Palestra Comunale) a Sant'Odorico di Flaibano, per il ciclo «Musica in Villa» concerto di Andrea Toffolini (live electronics) e Matteo Ziraldo (pianoforte).

Domani, alle 21, alla Sagra dei Pirus, a Pavia di Udine, concerto di Shel Shapiro (sabato Elio e le Storie Tese).

PORDENONE Oggi, alle 21, per la Fiera della musica, in piazza Libertà ad Azzano Decimo, concerto di Gino Paoli (domani, alle 21, nell'area Palaverde, concerto di Elisa; alle 23, al palasport dal jazz di Enrico Rava e Stefano Bollani).

Domani, alle 21, nel chiostro dell'ex convento di san Francesco per il festival «L'Arlecchino errante», prima nazionale di «Nuvolo», spettacolo di magia e poesia di e con Sergio Bini, in arte Bustric.

SLOVENIA Domani, alle 21, al Casinò Perla di Nova Gorica Marcello crea presenta lo spettacolo d'arte, moda e danza Sinbad Fashon Show.

CROAZIA Oggi, alle 21, nella Cattedrale di ossero, concerto del Duo Rossini, formato da Jacopo Francini violoncello e Mauro Muraro contrabbasso.

Domani, alle 20.30, in piazza Tartini a Pirano concerto della Studio Jazz Big Band diretta da Gino Comisso.

RASSEGNA *Da oggi quattro conversazioni proposte dalla Provincia*

Aperitivi con la storia al Tergesteo

TRIESTE Approfondimenti sugli eventi, i conflitti, le dittature e le guerre civili che hanno cambiato il volto della prima metà del Novecento saranno, in questo mese di settembre, al centro di quattro incontri al caffè Tergesteo racchiusi sotto il titolo «Aperitivo con la storia». La manifestazione, che prenderà il via oggi pomeriggio, è proposta dalla assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste in collaborazione con il CDM e con il sostegno della Fondazione CrTrieste.

Le conversazioni, nelle quali verranno affrontati diversi temi legati ad importanti tappe della storia europea compresa tra il 1915 e il 1945, sono affidate a docenti universitari, e rappresentano una sorta di progetto pilota.

«L'iniziativa - spiega il vicepresidente della Provincia Massimo Greco - in un prossimo futuro potrebbe svilupparsi in una cornice più ampia. Da eventi come il festival della Filosofia di Modena e il Festival della Letteratura di Mantova è possibile prendere spunto, infatti, per pensare ad un'analoga manifestazione, di carattere storico, di cui Trieste possa essere il fulcro».

«Gli incontri dell'"Aperitivo con la storia" - dice l'assessore provinciale alla Cultura Guido Galetto - intendono proporre al pubblico degli approfondimenti scientificamente corretti, curati da esperti del settore, ma in un'atmosfera non prettamente accademica, bensì più rilassata, e quindi più accattivante anche per gli uditori più giovani».

«Questa al caffè Tergesteo - continua Galetto - può essere considerata come un'edizione prova, ma già dal prossimo anno vale la pena di pensare, per questo genere di incontri, a un sito come il Parco del Castello di Miramare, in grado di catalizzare una maggiore affluenza di pubblico, anche proveniente da fuori Trieste. Un sito che offre, inoltre, una gradevolezza paesaggistica simile a quella della Versiliana».

«La Grande Guerra», il film

In questa prima edizione, intanto, sottotitolata «Le guerre dei trent'anni», i quattro incontri al caffè Tergesteo inizieranno tutti alle ore 18.30. Il primo appuntamento è per oggi pomeriggio, con una conversazione dal titolo «1915, la Grande Guerra» a cura del professore Virgilio Ilari dell'Università Cattolica «Sacro Cuore» di Milano.

Il 15 settembre il professore Giuseppe Parlato della Libera Università «San Pio V» di Roma terrà invece un incontro dal titolo «1925, nasce il regime fascista».

Della guerra d'Etiopia parlerà, il 22 settembre, il professor Gianluca Podestà dell'Università di Parma. L'ultimo dei quattro incontri, dal titolo «1945, la guerra civile e la Resistenza», a cura del professor Roberto Chiarini dell'Università degli Studi di Milano, si svolgerà il 30 settembre.

Annalisa Perini

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Campagna abbonamenti: presso la biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2005/2006: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 23/9. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - TRIESTE. IV Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Vendita biglietti presso Ticketpoint, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e un'ora prima dell'inizio del concerto. 8 settembre ore **20.30: Alessandra Maria Ammara** alla Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Musiche di Bach-Busoni, Schubert, Schumann, Chopin. Info: www.acmtrioditrieste.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Madagascar».** Proiezione ad alta definizione che solo la pellicola può dare e audio digitale in Extended Surround.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **18, 20.10, 22.15: «La donna di Gilles»** di Fredric Fonteyne con Emmanuelle Devos e Clovis Cornillac. Venezia 61. Gli sguardi, i silenzi, la sofferenza di una donna che ama e vuole salvare il suo matrimonio. € 4,50. Ultimo giorno.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Madagascar»: 16, 16.55, 18.05, 19, 20.10, 21.05, 22.15; in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale **16, 18.05, 20.10, 22.15.**
«La bestia nel cuore»: 20.15, 22.30.
Anteprima nazionale: «2 single a nozze»: 20, 22.15 (da domani in programmazione).
«Seven swords»: 16.15, 19, 22.
«Stealth arma suprema»: 16.30, 19.50, 22.10.
«Hazzard»: 18.10.
«The island»: 16.15, 19.45, 22.20.
«Herbie il supermaggiolino»: 16.10.
Da venerdì **«Cinderella man, The skeleton key»** (in esclusiva a Cinecity).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Interi 6, ridotti 4,50.
Ore **15.50, 18, 20.10, 22.20: «9 vite da donna»** di R. Garcia, con Glenn Close, Sissy Spacek, Robin Right Penn, Holly Hunter. Pardo d'Oro al Festival di Locarno, miglior film e migliore interpretazione al cast femminile.
Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «I tempi che cambiano»** di Andrè Techiné, con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu. Ultimo giorno. Da domani: **«Il castello errante di Howl».**

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
20.30 e **22.15: «Buena Vida».** Dall'Argentina un'esilarante commedia nera. Miglior film al Festival De Mar del Plata e al Festival Latino-Americano di Tolosa.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
20.15 e **22.15: «La bestia nel cuore».** Anteprima.
17.30, 19.55, 22.15: «Seven Swords».

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
20.15 e **22.15: «2 single a nozze».** Anteprima.
16 e **18:** «Stealth arma suprema».
16.30 e **18.15: «Dalla Disney: «Herbie il supermaggiolino».**
17.45, 20, 22.15: «The island».
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Nella mente del serial killer».
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Hazzard».

SUPER. 16 ult. **22: «The boss girls».** Con Valentine Demì e Antonella del Lago. V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva. Da domani: **«I tempi che cambiano»** con Catherine Deneuve, Gerard Depardieu.

CAPITOL. Viale d'Annunzio 11, tel. 040-660434. Oggi chiuso. Da domani: **«Batman begins».**

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «La storia del cammello che piange». Un film per tutti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2005/2006: fino al 15 settembre riconferme concerti e prosa senza cambio pacchetto «contrAzioni»; fino al 15 settembre riconferme sola rassegna «contrAzioni»; dal 17 al 26 settembre riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contrAzioni» o con sottoscrizione formula «plus»; dall'1 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
«Madagascar»: 16, 17, 18, 20.10, 22.
«The island»: 20.10, 22.30.
«Herbie - Il supermaggiolino»: 17.40, 20, 22.
«Seven swords»: 17.10, 19.50, 22.20.
«Nella mente del serial killer»: 17.50, 20.10, 22.20.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.45: «Il mercante di Venezia».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2005/2006. Infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi e 17 settembre). Conferme abbonati: dal 5 al 16 settembre. Prelazione abbonati ex «Musica 8 Formula B»: dal 19 al 21 settembre. Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dall'1 ottobre.

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 16.30, 18.15, 20, 22.15: «Madagascar». Cartone animato.
Sala Blu. 17.30: «The Island» con Ewan McGregor, Scarlett Johansson. 20, 22.20: «2 single a nozze». Con Owen Wilson e Vince Vaughn. Anteprima nazionale.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Stealth - Arma suprema» con Jamie Foxx e Sam Shepard.
VITTORIA. Oggi chiuso.

Prima del via il 21 settembre su Raidue

Si prova l'avventura dell'«Isola dei famosi»

ROMA I naufraghi della prossima edizione dell'«Isola dei Famosi», in onda dal 21 settembre su Raidue, da martedì si stanno esercitando alle prove di sopravvivenza nel parco provinciale di Monte Moria a Morfasso, 50 chilometri da Piacenza. Corsi intensivi che durano tre giorni, interrotti ieri da un incontro con la stampa e dalla visita della conduttrice del programma, Simona Ventura.

«Nella prossima edizione ci saranno molte novità che però non intendo ancora annunciare - ha detto Simona Ventura - ci vuole comunque molto coraggio per partecipare a questo reality, e io sono molto orgogliosa del gruppo scelto».

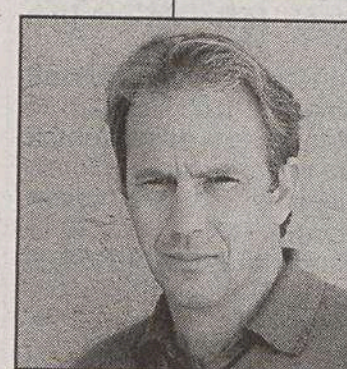
Simona Ventura

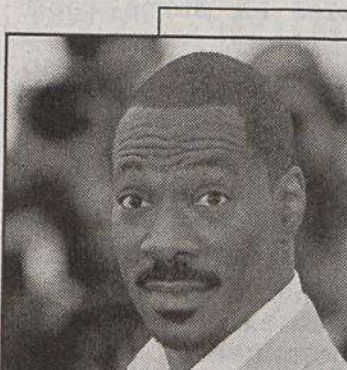
Come per le precedenti edizioni, il cast è stato preparato accuratamente in un anno di lavoro. «Abbiamo scelto chi mandare sull'Isola, non tanto per il personaggio che rappresenta, quanto per la storia che ha alle spalle - ha spiegato -. Ci interessava avere un gruppo eterogeneo, stimolante e crediamo di esserci riusciti». Del gruppo fanno parte, tra gli altri, Al Bano e la figlia diciottenne Romina, l'ex annunciatrice tv ed ex presidente del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia Maria Giovanna Elmi, il principe Fulco Ruffo di Calabria, la showgirl Lory Del Santo e il cantante, noto negli anni '80 per un tormentone estivo, Sandy Marton.

Per quanto riguarda gli ascolti, Simona si aspetta di raggiungere le cifre degli anni scorsi. «Comunque io non sono avida di audience - ha voluto chiarire -. So che sarò molto controprogrammata, ma del resto solo con questa sfida mi sentirò molto stimolata e invogliata a fare sempre meglio».

Costantino il troppo bello torna a «Uomini e donne»

ROMA A «Uomini e donne» torna Costantino. L'ex tronista divenuto «troppo bello» farà ritorno là dove ha cominciato, ossia nel programma pomeridiano di Maria De Filippi, nel ruolo di consigliere dei tronisti. Nello show di Canale 5, Vitagliano prenderà il posto di Gianni Sperti, in partenza per il reality «La Talpa». E da «Uomini e donne» arrivano anche Giuseppe Lago e Francesco Arca, che a «Buona Domenica» sostituiranno la storica coppia Vitagliano-Interrante. L'altro «troppo bello», Daniele, sarà infatti uno dei concorrenti del reality l'«Isola dei famosi».

I FILM DI OGGI

«SENZA VIA DI SCAMPO» (1987) di Roger Donaldson con Kevin Costner (*nella foto*) e Sean Young (La7, ore 21.30), Un agente dei servizi segreti entra nello staff del ministro della Difesa. A una festa s'innamora di una donna, ma poco dopo scoprirà che è anche l'amante dell'uomo politico.

«IERI, OGGI, DOMANI» (1963) di Vittorio De Sica con Sofia Loren, *nella foto*, e Marcello Mastroianni (Raitre, ore 21). Un grande regista in «vacanza commercxiale» e due divi come Mastroianni e la Loren (spogliarello da cult) per tre episodi scritti da Eduardo De Filippo, Alberto Moravia e Cesare Zavattini.

«LIFE» (1999) di Ted Demme con Eddie Murphy, *nella foto*, e Martin Lawrence (Italia 1, ore 21.05). Stati Uniti, 1932: due falliti assistono a un omicidio e ne vengono accusati. Condannati all'ergastolo, dopo 55 anni trascorsi in carcere riescono finalmente a prendersi una rivincita.

Raitre, ore 23.20 / **«La grande storia» sugli esuli**

Oggi «La Grande Storia» è dedicata agli «Esuli» di Giovanni Grasso: storie dei familiari di antifascisti come Rosselli, Donati, De Bosis.Silvia Rosselli, figlia del socialista Nello Rosselli ucciso con il fratello Carlo in un agguato nel 1937 in Francia, suor Severa Donati, figlia del popolare Giuseppe Donati spentosi in esilio nel 1931, e Alessandro Cortese De Bosis, nipote del liberale Lauro De Bosis inabissatosi con il suo aeroplano nel Tirreno nel 1931, dopo aver lanciato su Roma volantini contro la dittatura, racconteranno quello che, da bambini, vissero e subirono nei drammatici anni di lotta al fascismo.

Raitre, ore 1.05 / **Il concerto n. 1 di Brahms**

L'Orchestra sinfonica nazionale della Rai diretta da William Eddings esegue il Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra di Johannes Brahms dal Lingotto di Torino, oggi a «La musica di Raitre».

Rai Doc, ore 24 / **Fulvio Molinari descrive Trieste**

La città di Trieste che ospita il Tim Tour, sarà raccontata con una «cartolina» firmata da un triestino doc, Fulvio Molinari, per anni giornalista della sede Rai Friuli Venezia Giulia a «Rai Doc al Tim Tour» in sul canale digitale terrestre Rai Doc (in replica domani alle 6.30 e alle 13.20), condotto da Vanessa Cremaschi. Seguirà il megaconcerto serale in piazza dell'Unità.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 MISS ITALIA: LA SFIDA COMINCIA
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 QUATTRO BASSOTTI PER UN DANESE. Film (commedia '66). Di Norman Tokar. Con Charles Ruggles e Suzanne Pleshette.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 MISS ITALIA: LA SFIDA COMINCIA
14.30 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
15.20 MISS ITALIA... E LA SFIDA CONTINUA
15.40 LA CASA DELL'ANGELO. Film (drammatico '02). Di G. Gamba. Con Barbara De Rossi e P. Malco.
17.15 MISS ITALIA: LA SFIDA COMINCIA
17.35 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
20.00 TG1
20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
23.15 TG1
23.20 OVOSODO. Film (commedia '97). Di Paolo Virzì. Con Claudia Pandolfi e Nicoletta Braschi.
1.05 TG1 NOTTE
1.30 CINEMATOGRAFO
1.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.10 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.40 RAI EDUCATIONAL
3.15 LA DONNA DELLA DOMENICA. Film (giallo '75). Di Luigi Comencini. Con Jacqueline Bisset e Marcello Mastroianni.
5.00 MISTERI NOTTE
5.30 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 FOCUS
6.15 TESTE EAT PARADE (R). Con Bruno Gambacorta.
6.30 TG2 MISTRA (R)
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 VERITAS Telefilm. "Immortalità"
14.50 JAKE 2.0 Telefilm. "Cuori infranti"
15.40 FELICITY Telefilm
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.35 WINX CLUB
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 SENTINEL Telefilm. "Piattaforma esplosiva". Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CAMPIONATI EUROPEI DI PALLAVOLO
23.00 TG2
23.10 FESTIVAL DEL GARDA. Con Monica Leofreddi.
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 LARGO WINCH Telefilm
1.50 TG2 SALUTE
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 LA PIOVRA 7 Telefilm
3.00 IL MARE DI NOTTE
3.10 TG2 MISTRA
3.40 LA RAI DI IERI
4.00 LE ATTIVITÀ DI TELETHON
4.10 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 JESS IL BANDITO. Film (western '39). Di Henry King. Con Henry Fonda e Tyrone Power.
10.55 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 SPECIALE TG3
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 GENI PER CASO Telefilm
15.15 DOCUMENTARIO
15.30 CARTONI ANIMATI
15.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Alfintemo: Automobilismo, Mondiali WTCC.
17.15 MOONLIGHTING Telefilm.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 IERI, OGGI, DOMANI. Film (commedia '63). Di Vittorio De Sica. Con Marcello Mastroianni e Sophia Loren.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 LA GRANDE STORIA
0.15 TG3
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL
1.05 LA MUSICA DI RAITRE
2.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.05 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.30 TGR - segue DOCUMENTARIO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 VOLO SENZA FINE. Film TV (fantastico '98). Di D. Wellington. Con J. Wimbles e L. Bluteau.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Una minaccia dal passato". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Gioia e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Un caso particolare"
15.45 ROSAMUNDE PILCHER. Film tv (film tv)
18.00 CARABINIERI Telefilm
18.50 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 IMPREVISTI DI NOZZE. Film TV (commedia '00). Di S. Feder. Con Michael Vartan e Natasha Henstridge.
23.15 IL DIARIO
1.15 TG5 NOTTE
1.46 LO SCEICCO BIANCO. Film (commedia '51). Di Federico Fellini. Con Alberto Sordi e Giulietta Masina.
4.00 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
4.27 MEDIASHOPPING
5.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 TARZAN Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 LE AVVENTURE DI FELIX IL GATTO
8.20 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE Telefilm. "Piccolo grande amore"
10.30 SINBAD Telefilm
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 ANGEL Telefilm. "Un mare di dubbi"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 PASO ADELANTE... UN PASSO INDIETRO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 TARTARUGHE NINJA
16.55 SONIC X
17.10 MIRMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm
20.10 PASO ADELANTE Telefilm.
21.05 LIFE. Film (commedia '99). Di Ted Demme. Con Eddie Murphy e M. Lawrence.
23.20 LOVE AND SEX. Film (commedia '01). Di Valerie Breiman. Con Famke Janssen e Jon Favreau.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.45 MEDIASHOPPING
2.10 MORTAL KOMBAT Telefilm
3.05 ACAPULCO HEAT
4.00 MEGASALVISHOW
4.05 INTERCEPTOR IL GUERRIERO DELLA STRADA. Film (avventura '81). Di George Miller. Con Bruce Spence e Mel Gibson.
5.45 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 MAGNUM P.I. Telefilm. "Povero principe". Con Tom Selleck.
8.50 CHARLES BEAGLES Telefilm
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
15.30 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 TI HO SEMPRE AMATO. Film (drammatico '53). Di Mario Costa. Con Amedeo Nazzari e Jacques Sernas.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 VITA DA STREGA Telefilm
20.10 IERI E OGGI IN TV
20.20 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 DETECTIVE MONK Telefilm.
23.00 GHOST STORIES - STORIE DI FANTASMI
0.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.05 TRE MINUTI CON MEDIASHOPPING
1.10 LA POLIZIOTTA FA CARRIERA. Film (commedia '76). Di Michele Massimo Tarantini. Con Alvaro Vitali e Edwige Fenech.
2.55 LA GIUMENTA VERDE. Film (commedia '59). Di Claude Autant - Lara. Con Sandra Milo e Valerie Lagrange.
4.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.35 LAW AND ORDER - UNITÀ SPECIALE Telefilm
5.25 COME ERAVAMO
5.40 JUKE BOX

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE.
8.30 DOCUMENTARIO
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 IL SEGRETO DEGLI INCAS. Film (avventura '54). Di Jerry Hopper. Con Robert Young e Thomas Mitchell.
15.50 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
16.55 GUARDIA DEL CORPO. Film tv (film tv)
18.50 NYPD BLUE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 SENZA VIA DI SCAMPO. Film (thriller '87). Di Roger Donaldson. Con Kevin Costner e Sean Young.
23.40 SEX AND THE CITY Telefilm
0.40 TG LA7
1.00 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
2.00 DUE MINUTI, UN LIBRO.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 CARTONI ANIMATI
15.30 MTV A CUT
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV POP CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 RAHEXEPHON
21.30 GIANT ROBOT
22.00 NIGHT WARRIORS
22.55 FLASH NEWS
23.00 CARTONI ANIMATI
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.55 DUETS
7.25 FILM. IN AMERICA - IL SOGNO CHE NON C'ERA (02) di Jim Sheridan con Cianan Cronin e S. Morton
9.15 SPECIALE - FAHRENHEIT 9/11
9.45 FILM. LA MACCHIA UMANA (03) di Robert Benton con Anthony Hopkins e Nicole Kidman
11.35 FILM. IL SERVO UNGHERESE (04) di Giorgio Molteni e Massimo Piesco con Chiara Conti e Thomas Arana
13.35 EXTRALARGE
14.00 FILM. TERRA DI CONFINE - OPEN RANGE (03) di Kevin Costner con Kevin Costner e Robert Duvall
16.20 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob Reiner con Kate Hudson e Luke Wilson
18.00 FILM. ANGELI D'ACCIAIO (04) di Katja Von Garnier con Anjelica Huston e Hilary Swank
20.05 SPECIALE - FANTASTICI 4
20.30 SKY CINE NEWS
21.00 FILM. UNA SCATENATA DOZZINA (04) di Shawn Levy con Bonnie Hunt e Steve Martin
22.45 FILM. IN AMERICA - IL SOGNO CHE NON C'ERA (02) di Jim Sheridan con Cianan Cronin e S. Morton
0.35 SPECIALE - FANTASTICI 4
1.00 SKY CINE NEWS
1.30 FILM. SON DE MAR (01) di Juan Jose' Bigas Luna con Eduard Fernandez e Sergio Caballero
3.10 FILM. ELEPHANT (03) di Gus Van Sant con Alex Frost e J. Taylor
4.35 FILM. DARK WOODS (03) di Pal Oie con K. Joner e S. Sharma

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.15 Sky Calcio (R): French Ligue: Monaco-Lens
8.00 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Sampdoria
9.45 Sky Calcio (R): Bundesliga: Duisburg-Borussia Dtm
11.30 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Treviso
13.20 Sky Calcio Show: Film del campionato
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Reggina-Roma
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Udinese-Empoli
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Liga 2005/2006 (R): Valencia-Betis
21.15 Serie A 2005/2006 (R): Juventus-Chievo
23.00 Zona Champions League
0.00 Sport Time
0.30 Serie A 2005/2006 (R): Reggina-Roma
2.15 Premier League 2005/2006 (R): Manchester City-Portsmouth
4.00 Liga 2005/2006 (R): Valencia-Betis

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME ESTATE
10.10 PIANETA SALUTE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.00 UN VOLTO, DUE DONNE
11.40 ARIA DI CASA
12.00 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.40 L'OCCHIO AZZURRO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 600 SECONDI.COM
14.15 TIM TOUR - UNA CITTÀ PER CANTARE
14.45 PALLACANESTRO: Coppa Italia: Pallacanestro TS-Riva del Garda
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 IN CONTATTO CON LA TRIESTE TRASPORTI
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 FOR SAILING
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 VINOVIP CORTINA
21.05 DIFFICILE DIMENTICARE. Film (commedia)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 TG ITALIA9
23.55 PALLACANESTRO: Coppa Italia: Pallacanestro TS-Riva del Garda
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 CALCIO: Trofeo Il Mercatino 2005
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 THE TRIPLE ECHO. Film (commedia)
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 CALCIO: Trofeo Il Mercatino 2005
23.40 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

10.00 CARTOMANZIA
13.05 TELEVENDITA
18.55 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 SQUARCIO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
21.40 SONO DONNA SCELGO DONNA
22.30 L'OCCHIO
23.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.00 SQUARCIO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
14.50 L'UNIVERSO È...
15.20 DOCUMENTARIO
15.50 ITINERARI
16.20 QUALIFICAZIONI MONDIALI 2006: Moldavia-Slovenia
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PAESE CHE VAI...
19.50 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
20.20 ITINERARI
20.50 ARTEVISIONE.
21.20 VIAGGIO IN GERMANIA
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

ITALIA 7

8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 LONESOME DOVE: THE SERIES Telefilm
22.50 TG7
23.00 COMPLOTTO PER UN UOMO SOLO. Film (thriller '99)

TELEFRIULI

7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
8.45 CONOSCIAMOCI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PLAY GOLF: Italia
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.35 CONOSCIAMOCI
0.40 TELEGIORNALE F.V.G.
1.05 LIS GNOVIS
1.10 SPORT SERA

TELECHIARA

7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TELEVENDITA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 SHOTGUN WEDDING. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A ALL MUSIC

6.00 ALL THE BEST
10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME. Con Luca Abbrescia e Yan Agusto.
16.57 TGA
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 PLAY.IT LIVE
22.00 ALL THE BEST
0.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

RETE AZZURRA

9.20 LA CORSARA. Film (avventura '49)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 AGRISAPORI
21.30 STAR MEGLIO
22.30 TRACTOR PULLING
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SUPER SEA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Radiouno Musica Estate; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.33: Tender; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.14: Radioscrigno; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Mata Hari; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.02: [illegible]; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno (prima parte); 10: Notiziario; 10.10: Primo turno (seconda parte); 11: Concerto; 12.15: Lo sviluppo del linguaggio del bambino; 12.45: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ora 13; [illegible] sovel (replica); 18.30: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 7.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Tone out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Tribune; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

[illegible]

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà facela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); [illegible] 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz
97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; [illegible]

Speciale

MULTIFIERA PORDENONE

PRODOTTI · MOSTRE · EVENTI · ARTIGIANATO

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Oggi orario festivo, possibilità di utilizzo della barca gratuita e biglietti scontati

La città festeggia con la fiera

Ripristinato l'evento che coincide con il patrono

"Abbiamo riportato Multifiera a contatto con la città e con il territorio: l'8 settembre torna ad essere festa della città con Multifiera". Il presidente di Pordenone Fiere Alvaro Cardin rilancia orgoglioso il progetto che ha riportato la coincidenza tra l'esposizione e la festa del patrono in città che si celebra oggi. Un modo per rendere ancora più forte il legame tra Multifiera e Pordenone. Una città che riscopre anche il fiume Noncello che l'attraversa: "Sarà possibile raggiungere i padiglioni – prosegue Cardin – con l'imbarcazione gratuita che fa la spola continuamente tra l'imbarcadero e il quartiere fieristico. Multifiera 59 anche quest'anno è ricca di contenuti e, accanto al comparto economico, propone una serie di interessanti eventi collaterali.
Cinque sono i principali segmenti in cui si articola: Multicasa-mobilia, le idee e prodotti per costruire e personalizzare l'abitazione con soluzioni ideali per arredare con stile e vivere con gusto. Multiidee, la rassegna dell'artigianato dell'Alpe Adria con le proposte della capacità manuale creativa tra tradizione e innovazione. Oltre alla classica vetrina delle migliori produzioni delle aziende artigiane, la Confartigianato Pordenone realizza inoltre alcuni eventi di grande valenza culturale che intendono richiamare l'attenzione sulla storia dell'artigianato locale. Multigusto, il settore dei migliori prodotti tipici della nostra terra attraverso la realtà delle cooperative agro-alimentari, dei servizi, del commercio.
Multistrumenti, con un panorama di prodotti, anche quelli nuovi ed insoliti, per vivere meglio: dagli attrezzi ai piccoli elettrodomestici, dall'hobby al viaggio, al tempo libero e Multishopping, l'universo degli acquisti in una cornice di spettacolo, completano il panorama dei settori espositivi di Multifiera 2005.
Multifiera 2005 potrà essere visitata nei giorni feriali dalle 16 alle 23, sabato e festivi dalle 10 alle 23 mentre domenica i padiglioni chiuderanno alle 21. Biglietti con prezzo ribassato rispetto allo scorso anno.

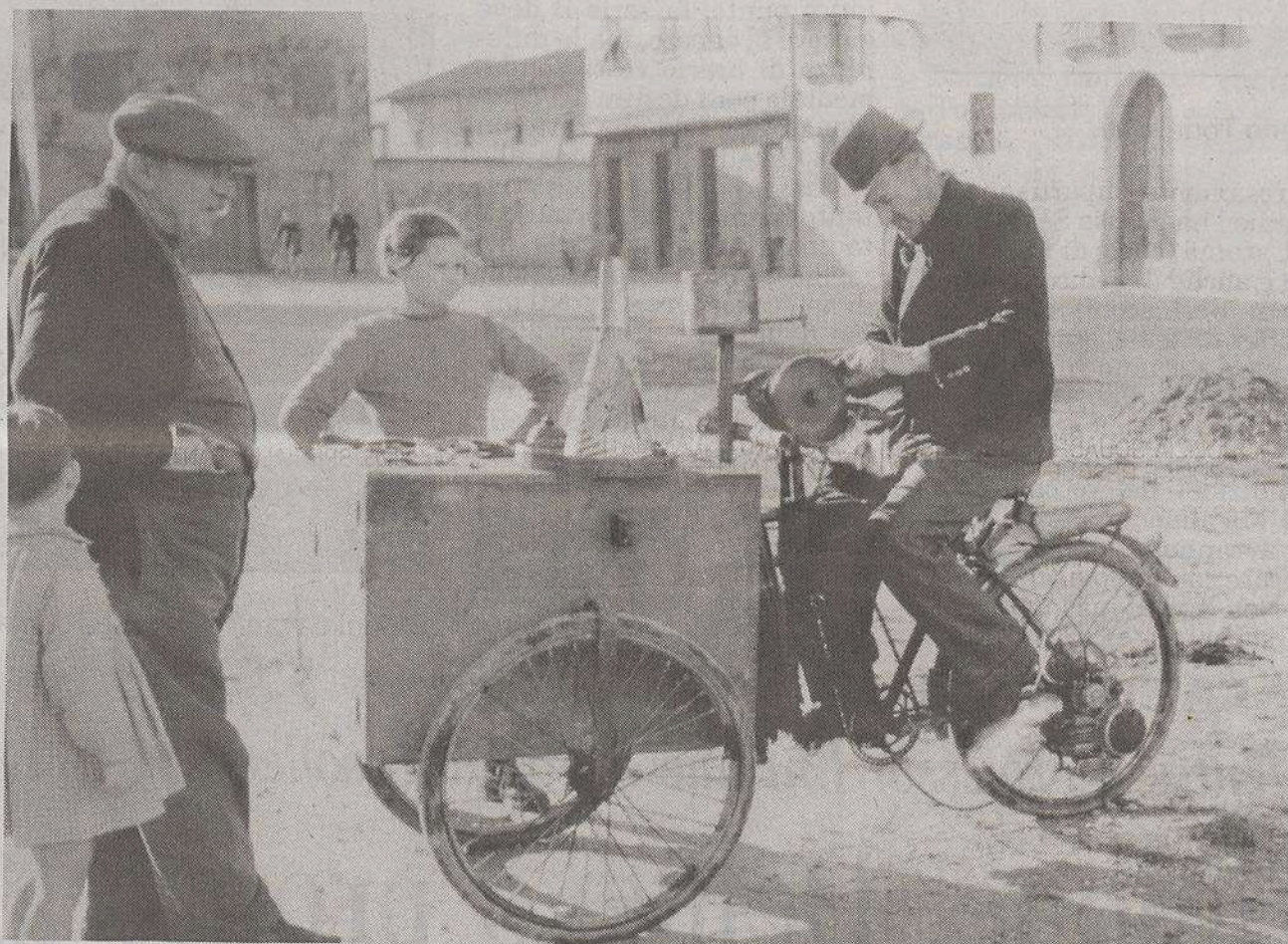
Da non perdere

La casa del futuro

E' uno degli stand da visitare, tappa obbligata, quella per vedere la casa del futuro che rientra nel comparto del Multicasa-Mobilia, uno dei settori trainanti della rassegna. Idee e prodotti per costruire, personalizzare l'abitazione con soluzioni ideali per arredare con stile e vivere con gusto sono infatti i presupposti della notevole attenzione riservata dal pubblico a questo settore.
A cavallo delle province di Pordenone e Treviso, operano infatti circa 800 aziende con un fatturato complessivo di oltre 2 miliardi di euro, un quarto del totale nazionale.
Per questa edizione di Multifiera un momento di sicura attenzione è senz'altro riservato, da parte di un pubblico sempre più esigente, al settore "Home Tech – La casa del futuro".
L'idea di proporre al visitatore questo spazio nasce dall'esigenza di voler stimolare riflessioni sull'utilizzo di nuovi materiali ecobiocompatibili nel campo dell'edilizia e di voler nel contempo proporre le più avanzate innovazioni tecnologiche applicate all'arredamento d'interni che vengono sviluppate con successo a livello internazionale soprattutto da aziende produttrici del nostro territorio.
Questo spazio, coordinato dalla Società Neod di Villesse, prevede la riproduzione di un'ambientazione domestica basata su quattro aree: il soggiorno, la cucina, la stanza da letto ed il bagno.
L'integrazione intelligente e mirata della tecnologia nella casa può offrire infatti innumerevoli vantaggi in termini di sicurezza, comfort, risparmio energetico e consentire il controllo a distanza della propria abitazione.
L'obiettivo primario è la dimostrazione di una casa sicura, di qualità superiore, facile da governare e a basso costo gestionale. Oltre all'arredamento ed al design è evidenziato il particolare materiale impiegato per la costruzione strutturale: il calcestruzzo cellulare autoclavato.

Facciamo... un passo indietro

Mostra dedicata a Maurizio Lucchetta

"Testimoniare il passato, impedire che la memoria di ciò che siamo stati scompaia; è per la Confartigianato di Pordenone, altrettanto importante che assistere, rappresentare, sostenere, promuovere e difendere gli artigiani di oggi.
Perché è nella cultura che affondano le radici di una comunità, di un territorio e, quindi, anche di questa provincia.
L'Unione Artigiani non dimentica di parlare al "cuore" della propria gente.
Questo è anche il senso della mostra sui "mestieri" di un tempo che è stata allestita all'interno del Salone dell'Artigianato a Multifiera di Pordenone".
A parlare è il presidente dell'Unione degli artigiani della provincia di Pordenone, Silvano Pascolo, che ha fortemente voluto questa mostra che rappresenta l'evoluzione del libro "Un passo indietro – aspetti caratteristici del lavoro artigiano nel Friuli Occidentale – Storie per immagini di uomini ed imprese", ideato e coordinato dal compianto Maurizio Lucchetta.
Questa mostra, oltre ad esporre documenti fotografici contenuti nel volume, ricostruisce, con pezzi originali, le botteghe artigiane.

Il percorso inizia con il calzolaio, passa al sarto, alla tessitura.
Continuando il percorso si passa davanti allo spazio riservato al barbiere, alla parrucchiera, al gelataio, ma ci sono anche la bottega del fabbro-ferraio; quella del calderaio, del meccanico, dell'idraulico, del fotografo, dell'orologiaio, del tipografo, del ceramico.
Quindi gli stands dedicati alle sedonere e ai cestai, arrotini e ombrellai.
Il visitatore si troverà poi di fronte ad altre botteghe che hanno fatto la storia del Friuli Occidentale: casari, lattai, panettieri, meccanici, falegnami, edili, trasportatori, liutai e mosaicisti.
La mostra, curata da Arte Vetrina di Graziano Gaiarin e dall'ex direttore di Pordenone Fiere Albano Testa, è dedicata al compianto Maurizio Lucchetta che, per molti anni ha diretto con grande impegno e professionalità la Confartigianato della provincia di Pordenone.

RIECCO RADUCIOIU

A 35 anni, da tempo lontano dal calcio professionistico, il rumeno Florin Raducioiu, ex Milan, Brescia, Bari e Verona si sta allenando con il Como, e molto probabilmente verrà ingaggiato per il campionato di serie D che inizia domenica. Il centravanti rumeno è senza contratto e anche ierii ha preso parte alla seduta allo stadio Sinigaglia, agli ordini dell'allenatore Giacomo Gattuso.

OGGI IN TV

13.20 Sky Sport 1: Sky Calcio Show Film del campionato
14.45 TeleQuattro: Basket Coppa Italia: TS-Riva del Garda
16.15 Sky Sport 1: Serie A 2005/2006 (R) Udinese-Empoli (R)
16.20 Capodistria: Qualificazioni Mondiali 2006 Moldavia-Slovenia
17.45 Sky Sport 2: Basket Precampionato Memorial Lajos Toth finale 3o/4o posto: Udine-Rieti
18.15 TeleChiara Piccolo: 91mo Minuto
19.20 Antenna 3 Trieste: Calcio Trofeo Il Mercatino 2005
20.55 Rai Due: Campionati Europei di Pallavolo Italia - Russia
23.55 TeleQuattro: Basket Coppa Italia: TS-Riva del Garda
0.00 Sky Sport 2: Vela Nations Cup 2005 preview

SCIOPERO MINACCIATO

I calciatori professionisti della Federazione colombiana minacciano di scioperare e di bloccare tutti i campionati nazionali se non si arriverà ad un accordo per una legislazione chiara che regolamenti la loro attività professionale. Dopo che è fallito un tentativo di accordo, oggi si incontreranno di nuovo le parti interessate.

SERIE B A Bergamo non si gioca, il primo cittadino lombardo oggi firmerà l'ordinanza per la chiusura dello stadio fino alle 19

No dei sindaci, salta Atalanta-Triestina

Burrascoso incontro in Lega, intesa solo sul sabato. Tonellotto: «Bloccheremo noi il campionato»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Tra sindaci e presidenti di serie B è muro contro muro e ora ci va di mezzo anche la Triestina. Dopo la fumata nera uscita dalla riunione di ieri in Lega, il sindaco di Bergamo Roberto Bruni, che capeggia una coalizione di centrosinistra, in serata ha annunciato che oggi firmerà un'ordinanza con la quale vieterà sabato l'apertura dello stadio «Azzurri d'Italia» fino alle 19. Salta quindi la partita Atalanta-Triestina che potrebbe essere recuperata mercoledì prossimo. È escluso, invece, che la società nerazzurra vada a cercarsi un altro stadio in così poco tempo. Peccato, perché il prefetto di Bergamo, invece, aveva dato il via libera per l'apertura dello stadio nonostante gli incidenti di domenica scorsa.

Il presidente della Triestina Flaviano Tonellotto, che ha presenziato all'infruttuoso incontro, ora minaccia soluzioni apocalittiche: «Se non si blocca la situazione, lunedì proporrò di bloccare il campionato, sono stufo di queste barzellette... Gli sponsor stanno scappando via e anche i tifosi sono stanchi. Il danno per noi è enorme. Bisognava uscire da questa riunione con una soluzione e invece ho sentito solo chiacchiere e ipocrisie. Ci voleva più concretezza, era necessario valutare i problemi città per città». Tonellotto ce l'ha anche con il Comune di Trieste. «Sono allibito, non c'era il sindaco nè un suo rappresentante». In effetti Dipiazza non ha potuto muoversi da Trieste e l'assessore allo sport Paris Lippi è in vacanza. Ma quest'ultimo si è tenuto in contatto telefonico con il sindaco di Piacenza Reggi che guida il coordinamento dei rivoltosi che sono contrari alla scelta del sabato pomeriggio. «Siamo sempre compatti e non ci sono sostanziali novità», ha spiegato Lippi. «Noi siamo disposti a concedere lo stadio al sabato sera o alla domenica». Tonellotto, invece, va ancora giù duro: «Ormai ho capito l'antifona, i politici perseguono altri fini e quasi tutti vanno dietro a Cofferati. Meno male che noi abbiamo Galliani e ce lo teniamo stretto...» In realtà lo schieramento dei sindaci è rigorosamente bipartisan. Lo stadio l'ha chiuso Scapagnini a Catania (che è di Forza Italia e anche il medico personale di Berlusconi) ma anche Cofferati a Bologna. Sei-sette gare saranno rinviate. Per la squadra alabardata forse in questo momento era meglio giocare data la buona condizione del vecchio gruppo. Ma almeno Calori e Buffoni avranno più tempo per lavorare con i nuovi.

Non trova insomma pace e, soprattutto, un orario in cui giocare il campionato di serie B che sabato è destinato a vivere un'altra giornata «spezzatino» con un numero ancora imprecisato di partite.

L'incontro di Milano tra i sindaci di 14 città, i dirigenti di 11 società e i vertici della Lega Calcio non ha risolto il divario tra le diverse esigenze e l'assemblea della serie cadetta, in programma lunedì prossimo, sancirà con ogni probabilità la fine delle trattative con conseguenze ancora difficili da prevedere. Il vertice ha semmai inasprito il contenzioso.

Sindaci e presidenti si sono trovati d'accordo su un unico punto: la serie B deve giocare al sabato, ma la differenza di orario resta fondamentale per i destini del campionato. La Lega ha fatto un passo avanti, spostando alle 16 l'inizio delle gare. Altrettanto hanno fatto i primi cittadini, rinunciando alla domenica, ma la loro decisione di non concedere gli stadi prima delle 19 è «irremovibile» e fa saltare qualsiasi possibilità di creare un programma tv dedicato interamente alla serie B. Come ha ribadito oggi il responsabile acquisizione dei diritti sportivi Antonio Marano, per la Rai le 16 rappresentano l'ultimo orario possibile per realizzare il '90 della serie cadetta.

Il sindaco Roberto Dipiazza.

Il presidente Flaviano Tonellotto.

Rigoni davanti a Pagliuca contro il Bologna.

IL PERSONAGGIO

Anche un tocco di femminilità nel team alabardato

Dall'atletica al calcio con furore: la Pierobon fa correre tutti

TRIESTE La nuova gestione Tonellotto porta una ventata di femminilità in casa alabardata. Da più di una settimana è stata chiamata a lavorare con prima squadra una rappresentante del gentil sesso che affiancherà il professor Miguel Enrique, nella preparazione atletica della Triestina. Si tratta di una mula doc: Lucia Pierobon che già da un mese era approdata alla corte del neo presidente come preparatrice del settore giovanile.

Al bando tacchi e minigonne, il neo acquisto alabardato preferisce da sempre indossare scarpe da ginnastica e tuta. Non certo per nascondere le sue doti ma perché fin da ragazzina ha dedicato la sua vita all'atletica, ottenendo a 22 anni il record regionale sui 100 metri con 11"8. A Trieste ancora nessuna velocista è riuscita a far meglio di lei. Fra gli anni '80-'90 ha disputato competizioni di livello nazionale figurando fra le prime dieci in Italia e attualmente gareggia nella categoria Master. Nel suo curriculum vanta anche anni di insegnamento nelle palestre, preparazione atletica alle squadre di basket e l'anno scorso l'esperienza nel Football americano con la neonata squadra dei Mustang Trieste. Ora la nuova avventura nel mondo del calcio dove cercherà di far correre, non certo ai suoi livelli, la prima squadra, gli allievi nazionali (annate '89-'90) ed i Giovanissimi Regionali ('91-'92).

Ma come è arrivata Lucia Pierobon alla Triestina? «Non credo ancora ai miei occhi - spiega Lucia Pierobon - in neanche un mese ho realizzato un sogno: dal settore giovanile alla prima squadra. Volevo provare questa esperienza nel mondo del calcio e, conoscendo dai campi di atletica Gubellini, nuovo responsabile del settore giovanile, mi sono fatta avanti. Poi la società mi ha dato fiducia. Diciamo che ho avuto la fortuna di presentarmi alla persona giusta nel momento giusto». Tre squadre in mano ad una velocista ma quanto farà correre gli alabardati? «La prima squadra l'ho incontrata solo un paio di volte: il professor Enrique mi ha fatto seguire quei giocatori indietro con la preparazione e alle prese con problemi fisici. Dovrò dargli una mano nei vari allenamenti. Spero però di poter ancora seguire i ragazzini con i quali ho impostato un buon lavoro: stanno immagazzinando carburante per il vicino campionato. Solo faticando a lungo potranno diventare atleti a 360° e sfondare nel panorama calcistico. Con entrambi gli allenatori giovanili, Giovanni Ludwig e Alessandro Danelutti, mi sto trovando benissimo, vedremo se potrà continuare questa tripla avventura. Non so ancora nulla di preciso». Una donna nel mondo del calcio rappresenta una rarità, ci sono stati problemi? «Credevo fosse più difficile ricoprire questo ruolo ma qua non mi sento discriminata. Devo solo dimostrare di essere competente non come donna ma come professionista». Quali i propositi per quest'anno e per il futuro? «Credo di essere già arrivata al top: ora devo farmi apprezzare. Mi piacerebbe tanto poter vedere qualche ragazzino diventare un giorno un campione. Dal punto di vista sportivo personale invece, dopo la rottura del tendine d'Achille, vorrei provare a gareggiare sulle distanze più lunghe, come gli 800 metri».

Silvia Domanini

La preparatrice atletica Lucia Pierobon.

LA SQUADRA

Mentre il professor Enrique continua a sollecitare i muscoli dei giocatori con i suoi metodi

Unione, Delnevo pronto a sostituire Baggio

Calori e Buffoni avevano in mente solo un piccolo ritocco rispetto ad Avellino

TRIESTE Si gioca, non si gioca? Si parte, non si parte? Mah! Intanto ci si allena. Comunque su quello che rappresenta il pane quotidiano di ogni calciatore non ci si può mai sbagliare. Un calcio caotico, dove non si sa bene che pesci pigliare. Viene in mente una frase buttata là da un giocatore mentre Miguel Enrique lo spremeva ben bene sulle ripetute in salita nella seduta di martedì dopo pranzo: «Che fine ha fatto il romanticismo del calcio?». L'alabardato si riferiva al calcio senza pallone. E aveva ragione. Ma che dire allora del calcio senza tivù? Del calcio senza spettatori? Eh sì, il romanticismo del football appartiene solo al passato. Meglio così per quel che riguarda menti e membra alabardate. Miguel Enrique è un tipo che si occupa di entrambe.

Il suo capolovoro è stato ridonare al calcio Roberto Baggio. Oltre a qualche campione di football americano e giocatori vari. Ma per l'argentino si tratta solo di acqua passata. Di episodi sui quali non dovere tornare. Conta solo il presente. E il suo, il preparatore atletico alabardato, preferisce che lo giudichino gli altri. Bene: Miguel è pignolo quanto simpatico. Attento ai particolari ma sempre pronto a elargire sorrisi a tutti quanti. «Sono democratico: l'ultima salita potete farla sino a metà!». E tutti in piena verso la cima. Ti credo: l'unica strada per arrivare verso gli spogliatoi passa attraverso il crinale! Mago dei circuitini tutti birilli, ostacoli e cerchi; perfezionista in ogni posizione assunta sotto bilancieri e sopra panche. Enrique ha nella sua filosofia un particolare semplice ma essenziale: le fibre veloci in un calciatore sono importanti. Non basta la resistenza, servono anche brillantezza e reattività.

Nel calcio non ci sarà più romanticismo ma certi valori del passato sono sempre sulla cresta dell'onda. Tipo: squadra che vince non si cambia. A meno che qualcuno non si faccia male. Siccome il pestone subito a un dito di un piede da Dino Baggio fa ancora malino, spazio allora alla formazione vista nella ripresa di Avellino. Rossi, Minieri, Pianu, Peccarisi e Di Venanzio formano difesa da zero gol al passivo: guai toccarli. Senza Baggio la mediana abbisogna invece di qualche ritocco. Ecco allora Briano centrale, Delnevo a destra e Galloppa dall'altra parte. Rigoni dietro alle punte Godeas e Tulli non si discutono. Tonellotto a volte straparla, ma il Godeas attuale è veramente al livello di gente tipo Toni o Iaquinta. Tra le riserve stanno trovando sempre più brio Gorgone e Zeoli, anche se quest'ultimo è visto più da centrale che non da terzino. Anche Albino e Groppi stanno facendo passi in avanti. Se si giocasse a Bergamo, oltre ai primi due, già in gita ad Avellino, anche i rimanenti potrebbero essere almeno convocati. Un po' indietro invece Kyriazis, Pagliuca, Mammarella e Eliakwu. Verrà anche il loro tempo. Eder Baù, come lo scorso anno, non pare essere considerato uomo da trasferta. Soprattutto se si gioca contro una squadra dal potenziale offensivo esuberante.

Alessandro Ravalico

Il centrocampista alabardato Loris Delnevo.

I TIFOSI

L'incertezza che grava tra i cadetti ha raffreddato i sostenitori

Abbonamenti a quota 2605

TRIESTE Tifosi triestini sempre in stand by: non decolla ancora né la campagna abbonamenti né la prevendita dei biglietti per la partita di sabato a Bergamo fra Atalanta e Triestina che ieri in serata è stat sospesa. La causa: il gran caos che regna sugli orari delle partite. Giocando infatti, come ormai sembra, il sabato pomeriggio molti saranno impossibilitati ad andare allo stadio soprattutto per motivi di lavoro. Fino a ieri sera gli abbonamenti avevano toccato quota 2.605, sottoscritti fra Ticket Point, 1120, e Centro di Coordinamento Triestina Club, 1485. In quest'ultima settimana, in media, al Centro ne sono stati fatti non più di una ventina al giorno. Una campagna quindi a rilento, basti pensare che per la gara di esordio al Rocco ne erano stati già fatti 2.300.

I buoni risultati della Triestina non sono serviti a far superare l'ostacolo degli orari: la gente vuole sapere quale sarà l'orario definitivo prima di metter mano al portafoglio ed abbonarsi. C'è ancora tempo fino al 30 settembre per sottoscriverli ma sarà dura raggiungere e superare la quota dello scorso anno quando, in totale, ne erano stati sottoscritti 4.600. L'incertezza che permaneva fino a ieri per l'incontro di Bergamo ha bloccato i tifosi. Il Centro di Coordinamento era comunque pronto ad allestire un pulmann anche se solo 22 tifosi avevano dato la loro adesione.

s.d.

I RECUPERI

Si sono disputati ieri due recuperi della prima giornata. Le partire erano state sospese perchè gli stadi erano stati chiusi dai sindaci. L'Arezzo ha superato il Crotone (2-0) mentre l'Atalanta (che doveva essere la prossima avversaria della Triestina) è andata a espugnare il campo del Cesena con un rotondo due a zero. E' tra le più serie candidate alla promozione.

Le sfide eliminatorie

Volo	Barca	Timoniere	Barca	Timoniere	Vincitore
Volo 1	Mascalzone Latino	Jes Gram-Hansen	Alinghi	Peter Holmberg	ALINGHI
Volo 2	+ 39 Challenge	Iain Percy	Alinghi	Peter Holmberg	ALINGHI
Volo 3	+ 39 Challenge	Iain Percy	Mascalzone Latino	Jes Gram-Hansen	MASCALZONE LATINO
Volo 4	Shosholoza	Chris Law	Luna Rossa 1	James Spithill	LUNA ROSSA 1
Volo 5	Luna Rossa 2	Francesco De Angelis	Shosholoza	Chris Law	LUNA ROSSA 2
Volo 6	Luna Rossa 1	James Spithill	Luna Rossa 2	Francesco De Angelis	LUNA ROSSA 1
Volo 7	Alinghi	Peter Holmberg	Shosholoza	Chris Law	ALINGHI
Volo 8	Luna Rossa 1	James Spithill	Mascalzone Latino	Jes Gram-Hansen	MASCALZONE LATINO
Volo 9	+ 39 Challenge	Iain Percy	Luna Rossa 1	James Spithill	+ 39 CHALLENGE
Volo 10	Shosholoza	Chris Law	+ 39 Challenge	Iain Percy	
Volo 11	Shosholoza	Chris Law	Mascalzone Latino	Jes Gram-Hansen	
Volo 12	+ 39 Challenge	Iain Percy	Luna Rossa 2	Francesco De Angelis	
Volo 13	Luna Rossa 2	Francesco De Angelis	Alinghi	Peter Holmberg	
Volo 14	Mascalzone Latino	Jes Gram-Hansen	Luna Rossa 2	Francesco De Angelis	
Volo 15	Alinghi	Peter Holmberg	Luna Rossa 1	James Spithill	

Il pubblico assiepato sul Molo Bersaglieri. (Tommasini)

Luna Rossa 2 con de Angelis al timone, in piena manovra durante uno dei match di ieri.

NATIONS' CUP LA SFIDA

Lunga e spettacolare giornata di match race, con Alinghi sempre primo al traguardo ogni volta che è stato impegnato

Mascalzone e +39 oscurano la Luna Rossa

Dopo aver vinto il derby casalingo con de Angelis, Spithill ha ceduto agli altri due team italiani

TRIESTE Giornata densa di emozioni alla Nations' Cup, dove il vento da sud ha permesso di svolgere sette match a pochi passi dalle Rive. Alinghi, pur disputando una sola regata (vinta contro Shosholoza), resta in testa alla classifica provvisoria grazie alle due vittorie di martedì. Ma il protagonista della giornata, nel bene e nel male, è James Spithill, timoniere di Luna Rossa 1: prima ha battuto il suo collega Francesco de Angelis, poi è stato sconfitto negli ultimi due match di giornata dagli altri due team italiani, Mascalzone Latino e +39 Challenge. La giornata era iniziata con il match tra tattici triestini: +39 challenge con Lorenzo Bressani ha incontrato Mascalzone Latino con Michele Paoletti, vinto da quest'ultimo.

A seguire, è entrato in scena il protagonista della giornata, James Spithill, che contro Shosholoza ha perso la partenza, ma poi ha recuperato grazie a un errore dei sudafricani dopo la prima boa, vincendo il match. Shosholoza, con Chris Law al timone, ha perso anche il match contro Luna Rossa 2, ma lo stesso è stato ripetuto, perché nella prima Law è andato in secca a pochi passi dalla diga foranea del Porto Vecchio; la vittoria di de Angelis è stata diretta e senza storia anche nel replay.

A seguire, quello che sembrava essere il match clou della giornata, il derby in casa tra i due equipaggi di Luna Rossa, Spithill contro de Angelis. In un prepartenza aggressivo, de Angelis è riuscito a caricare l'avversario di una penalità, ma sulla linea i due sono arrivati contemporaneamente; alla fine della prima bolina, Spithill era già in vantaggio e nel bordeggio di poppa ha incrementato di qualche metro la distanza dall'avversario; nella seconda bolina, Spithill interpretando bene il bordeggio ha accumulato così tanto distacco da poter svolgere la penalità e restare comunque in testa fino al traguardo. Siparietto di tranquillità, dopo le grandi emozioni, nel match Alinghi–Shosholoza: Alinghi si è imposto e i sudafricani hanno solo potuto contemplare la poppa dell'avversario.

Peter Holmberg

Ma la giornata, malgrado il vento apparisse in calando, non era ancora finita. Il comitato di regata, diretto da Giancarlo Crevatin, pazientava ancora in mare, aspettando un aumento del vento che, alla fine, ha premiato la pazienza: c'è stato ancora tempo per due match, che si sono rivelati i più eccitanti della giornata. Mascalzone Latino, infatti, ha incontrato Luna Rossa 1, con Spithill soddisfatto di aver battuto de Angelis. Ma la soddisfazione è durata poco: pur essendo Spithill rimasto in testa per tutta la regata, nell'ultimo lato il tattico triestino di Mascalzone Latino, Michele Paoletti, ha trovato le condizioni migliori per avvicinarsi all' avversario e vincere un match che ormai era dato per chiuso. Toccava adesso a Lorenzo Bressani, tattico triestino di +39 Challenge, prendersi la propria soddisfazione, e sempre nei confronti di Spithill: il timoniere Iain Percy vinceva con maestria la partenza evitando per un soffio una collisione (che avrebbe significato penalità) e conduceva una regata perfetta, senza mai perdere il controllo e senza permettere a Luna Rossa 1 di avvicinarsi. Duelli di strambate e virate a due passi da terra hanno chiuso la giornata, con il memorabile sorriso dei velisti di +39 Challenge, bravi per aver mantenuto i nervi a posto e la concentrazione al massimo. In classifica, in testa Alinghi, seguito da Mascalzone Latino e da Luna Rossa 1. Oggi in programma la conclusione del primo round robin, sempre vento permettendo.

Francesca Capodanno

Un duello con le due TuttaTrieste a stretto contatto.

L'OUTSIDER

Tanta buona volontà, impegno e voglia di emergere nell'equipaggio diretto da Chris Law

Shosholoza, l'orgoglio africano nella vela

TRIESTE Accettato all'ultimo momento grazie ai buoni uffici di Chris Law, già protagonista della Nations' Cup negli anni precedenti, Team Shosholoza è arrivato alla Nations' Cup con il ruolo dell'outsider. Partenze aggressive, grazie alla vecchia volpe Law e tanta buona volontà per un team davvero particolare, anche perchè per chi naviga nel nord del Mediterraneo non è comune vedere velisti africani.

Molto orgoglio in barca, molto impegno e la voglia di emergere e riuscire a farsi vedere: «Portiamo nella vela l'orgoglio africano. Andare in barca ai massimi livelli significa appartenere a uno stato moderno e tecnologicamente avanzato: noi regatiamo per dimostrare questo al mondo». Così la presentazione del team, che avendo assoldato recentemente Chris Law ora punta a migliorare la performance nel match race, come conferma uno dei triestini dell' organizzazione, imbarcato con il team, Gianfranco Perelli della Società triestina sport del mare: «Un team davvero simpatico – racconta dopo le regate di ieri – si vede che ci mettono l'anima e il cuore e si vede anche il grande lavoro che Chris Law sta iniziando a fare con loro: vuole creare un gruppo che funzioni. I risultati sportivi negativi non li spaventano. Hanno capito che per imparare devono subire una buona dose di sconfitte».

Team Shosholoza ieri ha regatato a lungo nei match race.

Soddisfatto invece della giornata il triestino Michele Paoletti, tattico di Mascalzone Latino: «Regate bellissime e tecniche. Con percorsi così corti è molto importante vincere la partenza e prendere subito il lato destro, per avere diritto di rotta alla prima virata. Se vinci la partenza e non commetti nessun errore, la vittoria è abbastanza probabile, anche se bisogna stare molto attenti alle prime strambate nel lato di poppa: l'avversario che sta dietro, se è molto vicino, può riuscire a coprirti e a superarti». Poche dichiarazioni da Francesco de Angelis, dopo la sconfitta subita in casa: nessun problema per il velista, che sottolinea come si tratti di un importante allenamento per il team. «Belle queste barche – ha dichiarato – speriamo solo che arrivi un po' di vento in più».

Intanto ieri gli organizzatori hanno estratto a sorte i nomi degli appassionati di vela che potranno partecipare a uno dei match in programma e che avevano inserito i propri dati in un'urna nei giorni scorsi. Si tratta di Matteo Biloslavo e di Roberto Ruzzier, che tra domani e dopodomani potranno vivere un'esperienza davvero unica. Intanto si guarda al meteo: una perturbazione potrebbe interessare la regata tra oggi e domani, ma per il fine settimana il vento non dovrebbe latitare.

fr.c.

IL PERSONAGGIO

Visita lampo e a sorpresa del presidente del Coni, accompagnato da Enzo Cainero

Petrucci incantato dalla Nations'

«Sono contento di vedere il crescente interesse per questo sport»

TRIESTE «Ero in Friuli Venezia Giulia per una serie di riunioni e ho voluto venire a vedere dal vivo questa manifestazione». Spettatore illustre e non atteso, ieri alla Nations' Cup. Nel tardo pomeriggio, accompagnato dal friulano Enzo Cainero, ha fatto capolino lungo le Rive il presidente del Coni, Gianni Petrucci.

«La mia – ha dichiarato – è una visita informale e sono particolarmente soddisfatto di constatare il crescente interesse nei confronti della vela. Senza dubbio la Coppa America, così come i risultati olimpici di Alessandra Sensini, ha avvicinato molte persone a questo sport e la quantità di pubblico presente a questo evento lo dimostra».

Quella di Petrucci è stata una visita lampo: Enzo Cainero lo ha accompagnato prima lungo la banchina dove si trovano le tensostrutture del Villaggio Nations' Cup, quindi sulla punta del Molo Bersaglieri, dove in quel momento erano assiepate molte persone che stavano seguendo in diretta la vittoria di +39 Challenge nei confronti di Luna Rossa 1, l'ultimo match del giorno. La Nations' Cup ha fatto gran figura, perché in quel momento le barche stavano passando proprio alla boa di poppa, posizionata a pochi metri dal molo e l'entusiasmo del pubblico era evidente. Due minuti per vedere in diretta la reazione della gente al passaggio delle barche, e poi via dalle Rive, intercettato a mala pena dagli organizzatori che non erano stati preavvisati dell'arrivo del presidente del Coni.

«Meglio così - ha dichiarato Federico Stopani - è stata una visita che mi ha fatto molto piacere, nulla di preparato e il presidente ha potuto vedere come effettivamente si svolge la nostra manifestazione».

Il presidente Petrucci insieme a Cainero ieri sulle Rive.

IMS ORCLUB

La regata organizzata dalla Lega navale ha avuto lo stesso vincitore dell'anno scorso

Coppa Due Fari, bis di Woops

TRIESTE È stata una Coppa due Fari, organizzata dalla Lega navale italiana, quella disputata domenica scorso su un golfo che ha dimostrato le sue autentiche caratteristiche meteo: bora di forza media dall'inizio alla fine con qualche raffica sui 25 nodi. Già al via la regata ha posto in evidenza un quintetto di audaci pur su mezzi di stazza diversa. Si staccava da tutti il maestoso barcolano Woops, scafo fornito della migliore linea d'acqua dell'intera flotta in gara. In testa a ogni andatura, ha coperto il percorso nel tempo di 1.56.15, vincevano la gara come lo scorso anno.

Le classifiche: Ims-Orclub 1) Lola, Michelazzi (Stv); 2) Game, Furlani (Yca); 3) Magia, Quaiat (Lni Ts); 4) Sir Brachetto, Berger (Stv); 5) Speedymatch, Bernard (Lni Ts). Degli Open diamo i primi di ogni categoria. **Crociera. Bravo:** 1) Libra, Centuori (S. Mare); 2) Buonaonda, De re (Lni Ts); 3) Calemba, Furlan (idem). **Delta:** 1) F. Wartsila, Jelovich (Cdvm); 2) Passion Fruit, Favretto (S. Mare); 3) Vartannush, Soangaro (Lni Ts). **Echo:** 1) Toujours, Scubin (Lni Ts); 2) Altair, Del Piero (idem); 3) Rouge, Coretti (idem). **Foxtrot:** 1) Sparasette, Dibisceglie (Lni Ts); 2) Polvere di stelle, Velasco (Cdvm); 3) Antiliae, Lonza (Ycprs). **Golf:** Anemos, Klun (Anam); 2) Pocopoco, Ceretti (Lni Ts); 3) Nontiscordardime, Mauri (Stsm). **Libera:** 1) L'Arcangelo Azzurro, Sifanno (Svbg); 2) Assolutamente, Demochele (Lni Ts); 3) Spasso, Delvecchio (Stsm). **Regata:** Woops, Lantier-Spangaro (Svbg). **Bravo:** 1) Agosto, Raccanello (Pdm). **Foxtrot:** 1) Proo Co Pol, Fabbro (Svoc); 2) Blife, Corso (Lni Ts); 3) Chardonnay, Garnieri (idem). **Echo:** Aura, Piccinino (Svbg).

i. s.

NON VEDENTI

Anche sul Garda e a Marsala regate per i titoli nazionali

Domani prenderà il via anche il campionato italiano Minialtura

Barche in acqua, tricolore in palio

TRIESTE Tempo di stazze al campionato italiano Ims minialtura organizzato dalla Società triestina della vela, le cui regate cominciano domani, dedicate a scafi di lunghezza tra i 6 e i 10 metri. Una quindicina gli equipaggi al via, provenienti da Napoli, Ancona, Palermo, Chiavari e Ravenna, oltre ad una serie di scafi regionali. «Si tratta di una manifestazione nata dopo anni di preparazione – ha commentato Sandro Ulcigrai, direttore sportivo della Società Triestina della Vela - per portare nel nostro Golfo un campionato Italiano molto prestigioso, che non mancherà di essere anche combattuto.

Sandro Ulcigrai

NON VEDENTI Al via, sempre a Trieste, anche il campionato italiano non vedenti, organizzato dalla Società velica di Barcola e Grignano con il Lions club Trieste Host e la Provincia. Ieri sera benvenuto ai team e primo briefing concorrenti. Grande attesa per seguire queste particolari regate e ammirare il coraggio dei velisti non vedenti.

CICO 2005 In pieno svolgimento i campionati italiani unificati delle classi olimpiche, il Cico 2005 di Marsala. Assegnato già il primo titolo tricolore, nella classe Finn: la vittoria è andata a Walter Riosa, seguito dal noto velista italiano Mario Salani e da Silvio Santoni. Le altre classi olimpiche regateranno dal 9 al 13 settembre.

PANERAI CLASSIC Al via oggi a Porto Rotondo la terza tappa del circuito delle vele d'epoca 2005 Panerai Classic Yachts Challenge. Oltre 50 splendidi yacht classici daranno vita al raduno che si annuncia come il più ricco e sentito della stagione. La tappa di Porto Rotondo segue gli appuntamenti di Porto Santo Stefano all'Argentario (giugno) e di Port Mahon alle Baleari in Spagna (fine agosto) e porterà gli appassionati di yachting d'annata verso il finale di stagione, che prevede ancora i raduni di Cannes (fine settembre) e St. Tropez (inizio di ottobre).

ASSO 99 Si conclude oggi sul Lago di Garda il campionato italiano Asso 99. In testa dopo cinque regate gli ungheresi (si tratta di un campionato Open) di Peecasso, seguito da Idefix di Cavallini. Terzo posto per un altro ungherese, Rock me baby e quarto il campione uscente e star del Lago di Garda, Luca Valerio. Classifica molto corta, con i primi tre a pari punti e conteggio effettuato per classifica avulsa: in corsa per il titolo anche Giorgio Zamboni e Oscar Tonoli.

NAZIONALE La squadra di Lippi dà spettacolo con il gioco e con i gol reagendo subito alla rete realizzata in apertura dai padroni di casa

La tripletta di Toni porta l'Italia verso il mondiale

Gli azzurri allungano in classifica sulla Norvegia sconfitta per 2-1 a Oslo dalla Scozia

MINSK Il mondiale a un passo (e forse meno), un 4-1 in trasferta in gare ufficiali che non si verificava dai tempi di Bearzot. La nazionale di Lippi esce dall'assedio della critica nel migliore dei modi. Magari aveva ragione il ct quando diceva che nel clima teso lui si esalta. Di sicuro si sono esaltati i suoi giocatori, che hanno ribattuto a una settimana di polemiche nella maniera migliore. Con il gioco, con i gol, con lo spettacolo.

Superata a Minsk la Bielorussia con una tripletta di un Toni inarrestabile e un gol di Camoranesi, la nazionale si giova dell'ennesimo risultato a sorpresa del girone, il successo 2-1 della Scozia in Norvegia. Ma al di là di una qualificazione che da tempo ormai sembrava acquisita e verrà ufficializzata a ottobre nel doppio confronto con Slovenia e Moldova, va dato atto al ct di avere messo in mostra finalmente una squadra compatta, capace di reagire al solito gol subito in avvio di partita. E di tracimare: prima attaccando a perdifiato gli avversari, poi gestendo in contropiede il risultato. Il protagonista di una serata nella quale solo Gilardino lascia a desiderare è ovviamente Toni, capace di segnare di testa e di piede. Ma Totti dà segnali di continuità e impegno confortanti all'alba di una stagione che culminerà nel mondiale, Grosso è martellante sulla sinistra, il centrocampo, con Camoranesi ispirato, supporta bene il tridente. Funzionano scambi e schemi. A tutto ciò va fatta la tara della pochezza degli avversari: ma meno di un anno fa a Parma avevano perso 4-3. E nelle classifiche mondiali stanno messi molto meglio degli scozzesi che sabato a lungo hanno messo in difficoltà l'Italia. Segno, tra l'altro, che il lavoro in allenamento di questi giorni ha oliato certi meccanismi.

Bielorussia	**1**
Italia	**4**

MARCATORI: pt 4' Kutuzov, 6' e 14' Toni, 46' Camoranesi; st 10' Toni.
BIELORUSSIA (4-4-2): Zhenov, Omenlyanchuk (st 32' Chelyadinsky), Yaskovich (st 32' Tarlovsky), Stanyuk, Lavrik, Kovba, Kulchy, A. Hleb, Belkevich, Bulyga, Kutuzov (st 30' V. Hleb). All. Baydakny.
ITALIA (4-3-3): Peruzzi, Zaccardo, Cannavaro, Nesta, Grosso, Camoranesi (st 40' Barzagli), Pirlo, Gattuso, Totti, Gilardino (st 11' Barone), Toni (st 30' Iaquinta). All. Lippi.
ARBITRO: Temmink (Olanda).

Eppure peggio di come era cominciata, la partita non avrebbe potuto per gli azzurri di Lippi. Dopo quattro minuti di gioco Kovba si portava a spasso la difesa azzurra e serviva in profondità Kutuzov: in beata solitudine il sampdoriano infilava Peruzzi. Che fosse tutt'altra serata rispetto a quella di Glasgow lo si capiva però già due minuti dopo, perchè la reazione stavolta c'era, eccome. E portava subito al pareggio grazie a Toni che controllava bene su cross a pallonetto di Camoranesi e metteva in rete. A quel punto gli azzurri insistevano, e la partita si rivelava un festival italiano con tiri a ripetizione verso la porta di Zhevnov. Grosso faceva il maratoneta sulla fascia sinistra, Totti confermava la continuità di gioco di Glasgow, Pirlo riprendeva vigore e Camoranesi era quello che si fece inseguire dai dirigenti federali per optare per la cittadinanza calcistica italiana.

Soprattutto, in avanti se Gilardino era ancora «non lucidissimo» secondo definizione di Lippi datata domenica, Toni invece c'era e mandava in confusione mentale Yaskovich (infatti bene presto sostituito). Arrivava al 14' il raddoppio di Toni con un colpo di testa su cross di Grosso dalla sinistra.

Poi, dopo che Totti, peraltro più volte bravo a calciare da fuori area e a impegnare il portiere avversario, aveva vanificato la possibilità di rispondere al gol spettacolare del Brasile contro il Cile (invece di tirare al volo di sinistro a seguire azione brillante Grosso-Toni cercava di liberare il destro e consentiva il recupero agli avversari) era Camoranesi, liberato sulla destra da Totti, a mettere il sigillo sul bel primo tempo azzurro con una botta di destro che finiva in rete.

Nella ripresa sono passati ancora gli azzurri, portati per mano da Totti al gol all'11': il romanista partiva in veloce contropiede e appoggiava un pallone d'oro in profondità per Gilardino che riusciva a sprecare tirando addosso al portiere: sulla ribattuta però Toni era il più rapido e metteva in rete di testa.

Francesco Totti, Alberto Gilardino e Luca Toni festeggiano dopo un gol alla Bielorussia.

Contributi Inail: indagati il presidente del Pescara e quello del Vicenza

ROMA Il presidente del Pescara Dante Paterna e quello del Vicenza Calcio, Sergio Cassingena, sono stati iscritti nel registro degli indagati dal pm della Procura di Roma Luca Palamara in relazione all'indagine aperta su presunte irregolarità nel versamento dei contributi Inail per i calciatori, documentazione quest'ultima necessaria a completamento delle dichiarazioni erariali finalizzate all'iscrizione dei campionati di calcio professionistici.

Secondo quanto si è appreso il reato ipotizzato dalla Procura di Roma nei confronti dei due dirigenti sportivi è di falso per induzione. Le indagini del pubblico ministero Palamara sono state avviate in seguito alla denuncia dei legali del Calcio Napoli, escluso dal campionato di serie B presentata nelle scorse settimane alla Federcalcio. In tale esposto si sosteneva che alcune società di calcio non avrebbero avuto la documentazione in regola per l'iscrizione ai campionati e segnatamente si faceva riferimento proprio al Pescara e al Vicenza per quanto riguarda presunte irregolarità nella autocertificazione che attesta l'avvenuto versamento dei contributi Inail stessi. La vicenda era poi approdata al Consiglio di Stato, dopo un primo passaggio al Tar, il quale pur respingendo il reclamo del Napoli aveva trasmesso gli atti alla Procura di Roma e alla Federcalcio sollecitando un accertamento sui contributi Inail.

Secondo quanto si è appreso il pm Palamara ha già acquisito gli esiti di una prima indagine fatta dal responsabile dell'ufficio indagini della Federcalcio Italo Pappa e ha avviato accertamenti per la verifica del pagamento dei contributi Inail. Il reato di falso per induzione si riferisce a una eventuale falsità dell'autocertificazione presentata da Pescara e Vicenza alla Covisoc.

DILETTANTI

Sul campo giallonero pende la querela di un privato per abusivismo

Il Costalunga rischia di chiudere

Il presidente è fiducioso, le istituzioni lo hanno rassicurato

TRIESTE «La situazione del Costalunga è difficile per una problematica che esula dalle questioni prettamente calcistiche. Ma sono ottimista e spero che si possa risolvere in modo positivo». Roberto Dapinguente, presidente del sodalizio triestino, non si dà per vinto nella causa per abusivismo intentata contro i gialloneri e relativa alla struttura della sede e dell'annesso campo a sette di via Santa Maria Maddalena. Un campetto esistente dal 1970, mentre lo spogliatoio è arrivato più tardi, diciotto anni fa. «Le prime avvisaglie ci furono nel 2001 – puntualizza Dapinguente - quando un privato scrisse una lettera in merito a tale problematica. Ma solo poco tempo fa ha presentato querela e ora siamo in attesa delle decisioni del giudice».

Da dove deriva l'ottimismo? «Il vincolo cimiteriale impone una distanza al di sotto dei cento metri tra le altre costruzioni e il cimitero, ma questo si è allargato con il tempo e ha portato via metri, che non possiamo più compensare. Non siamo stati noi a spostarci e per questo ci appelliamo. Abbiamo poi ricevuto delle garanzie da parte di Regione, Comune e Provincia per una massima collaborazione. Faremo di tutto per proseguire la nostra attività, ma se dovesse andar male, dovremo chiudere i battenti». Dapinguente auspica anche «che siano realizzati un impianto e una sede nuova. Siamo sullo stesso livello di San Giovanni, San Luigi e San Sergio, essendo come loro in Promozione e sarebbe bello riuscire ad avere sia un campo a undici sia uno a sette in sintetico in quanto le spese attualmente sono elevate (1.200 euro al mese). Da noi ci sono alcuni valori più forti che altrove come la passione, la volontà, l'entusiasmo, il cuore e lo spirito goliardico. Sarebbe un peccato se il rione perdesse un importante punto di aggregazione per i ragazzi».

m. la.

COPPA REGIONE

Il San Lorenzo passa a Pieris con pieno merito

Pieris	**1**
San Lorenzo	**2**

MARCATORI: pt al 5' Zin (a.), 15' Conzutti, 40' Deak.
PIERIS: Dapas S., Dapas A., Ferrazzo T., Zin, Zorzi, Gillini, Mellini, Compaore, Bronzin, Dal Cero, Deak. All. Varacchi.
SAN LORENZO: Collodet, Medeot, Tonut, Medeot, Canciani, Ballerino, Sergio, Ostan, Conzutti, Fazzari, Sarr, Arcamone. All. Bertossi.
ARBITRO: Cunurciello di Cervignano.

PIERIS Vittoria meritata del San Lorenzo che ipoteca il passaggio del turno di Coppa Regione. Gli ospiti partono subito forte, andando in rete già dopo cinque minuti, con un tiro di Ostan deviato da Zin. Buon primo tempo degli uomini di Bertossi che raddoppiano al 15' con Conzutti, che raccoglie una punizione dalla sinistra e tocca in rete da due passi. Al 27' l'arbitro concede un rigore ai giallorossi per una spinta in area ai danni di Conzutti: batte Sarr che però tira alto. Alla fine del primo tempo, la squadra di Varacchi accorcia le distanze con Deak, bravo a raccogliere una respinta del portiere su punizione di Dal Cero. Nel secondo tempo il Pieris sfiora il gol con una girata in area di Compaore sulla quale si esalta Collodet. Poi il San Lorenzo legittima la vittoria con due contropiedi di Sarr prima e Sergio poi. Gli uomini di Bertossi protestano, anche giustamente, per un rigore non concesso ai danni di Conzutti.

Giorgia Polli

La Gradese dilaga affondando il San Canzian

Gradese	**4**
San Canzian	**1**

MARCATORI: pt 8' Dean, 45' Marchesan; st 25' Iussa (r.), 41' Iussa, 43' Marchesan.
GRADESE: Orsini, Marassi, Benvegnù, Lauto, Stabile (st 5' Oltramonti), Mattiussi, Mariano, Cicogna, Perosa (st 30' Troian), Marchesan. Iussa. All. Lorefice.
SAN CANZIAN: Bais, Esposito, Romasin (st 17' Santin), Violin, De Sabata, Rampino, Pozzar, Bogar, Dean (st 35' Kliba), Biondo, Barbana (st 23' Movio). All. Grillo.

GRADO Partita decisamente nervosa con la Gradese che appena attorno alla mezzora del secondo tempo prende in mano la situazione dilagando. Una Gradese che inizia (all'8) con un harakiri. Mattiussi, complice uno strano rimbalzo, regala la palla a Dean che ringrazia e insacca. Solo in una occasione la Gradese si fa minacciosa con una conclusione di Perosa respinta dal portiere in uscita. Allo scadere ci pensa però Marchesan e metter in parità la situazione con una delle sue magistrali punizioni all'incrocio. La ripresa incomincia ancora con San Canzian in avanti che al 22' va vicino al pareggio con Biondo a seguito di punizione a due in area calcia una gran botta con la palla che si stampa sulla traversa. La svolta della gara al 25' Lauto viene atterrato brutalmente in area. Il rigore è calciato da Iussa che infila di prepotenza. Al 41' è lo stesso attaccante lagunare lanciato in contropiede a calciare al volo e a superare Bais. La quaterna è invece firmata da Marchesan.

Antonio Boemo

Lo Staranzano spartisce la posta col Fogliano

Staranzano	**0**
Fogliano	**0**

STARAZANO: Messina, Zonta (Ghirardo), Folla (Faggiani), Dal Canto, Pierusel, Lepre (Marega), Udina, Tel, Picco, Fogar, Steffè (Bianco). All. Corona.
FOGLIANO: Cecchet, Pacor, Munar, Celigoi, Zollia (Cechich), Ghermi, Apollo, Camozza (Ferletic), Zanini (Tomcich), Commentale (Moretti), Marassi (Facchinetti). All. Sari.
ARBITRO: Di Mattei di Cormons.

STARANZANO Equa distribuzione della posta al termine di un incontro non entusiasmante (specie nella seconda parte), anche se nei primi 45 di gioco è stato soprattutto lo Staranzano a proporsi con qualche acuto nono sorretto per altro da altrettanta destrezza nei sedici metri. È Picco che in avvio (quinto) cerca la stoccata furbesca, piazzando di piattone un velonoso rasoterra sul quale Cechet non si sorprendere. Ancora la punta al 17' sale alla ribalta con una galoppata sulla fascia destra conclusasi con una bordata sui guantoni dell'attento guardiano. Il Fogliano non sembra in grado di impensierire seriamente i locali e bisognerà attendere lo scoccare del 23' per annotare la prima minaccia prodotta da lunga distanza da Camozza, respinta da Messina. Attorno alla mezzora si candida Steffè a ribaltare l'imparante equilibrio, ma la finalizzazione non sortisce l'effetto sperato. Marassi, sulla sponda opposta cerca inutilmente di scuotere i suoi al 37'.

Moreno Marcatti

BASKET In Coppa Italia dopo un primo tempo negativo il quintetto di Steffè si sveglia a metà gara e va avanti negli ultimi minuti

L'Acegas s'impone con sorpasso finale

La rimonta è opera della coppia Muzio-Corvo e dei tiri liberi di Laezza

TRIESTE Buona la prima per l'Acegas nella gara d'esordio del girone di Coppa Italia. Contro Riva del Garda la formazione triestina si è imposta per 81 a 73 al termine di una gara dai due volti. Primo tempo da rivedere con una squadra sotto tono e irriconoscibile rispetto alle ultime uscite, ripresa migliore nella quale, pur senza entusiasmare, la formazione di Steffè è riuscita a fare il minimo indispensabile per portare a casa la vittoria.

Squadra da rivedere, dunque, che ha messo in scena un primo tempo davvero negativo. Dopo l'8-2 iniziale firmato da sei punti di Corvo e da una penetrazione di Laezza, Trieste si spegne troppo presto. Nervosa, forse per l'esordio casalingo, davanti a un pubblico per la verità sparuto, la formazione di Steffè fatica a esprimere un gioco offensivo fluido, forzando troppo dal perimetro e non riuscendo praticamente a servire i lunghi sotto canestro.

Acegas 81
Riva del Garda 73
(16-19, 32-45, 55-60)
ACEGAS TRIESTE: Batich, Oeser ne, Laezza 10, Petronio ne, Muzio 13, Crotta ne, Corvo 22, Moruzzi, Barbieri 8, Mariani 11, Ciampi 15, Godina 2. All. Steffè.
RIVA DEL GARDA: Franchini 7, Martinelli, Cugola ne, Sereni 10, Bazzoli 12, Mei 5, Pastori 12, Gurini 11, Cagnin 14, Andreaus 2. All. Galetti.
ARBITRI: Riosa di Trieste e Mian di Gorizia.
NOTE - Tiri liberi Acegas 18/27, Riva del Garda 14/17; tiri da tre Acegas 5/16, Riva del Garda 3/16; uscito per cinque falli Barbieri (37'58", 70-67); spettatori 434.

In difesa, l'arma vincente della squadra che ha vinto a Grado, l'Acegas non riesce a essere efficace. Va sotto 16-19 alla fine del primo quarto, tocca il meno 9 al quinto minuto del secondo parziale sul 20-29 nonostante le continue rotazioni proposte sul parquet da coach Steffè. Trieste scivola a meno 13 al 16' (21-34), ha un sussulto nelle ultime battute del secondo quarto quando sul 31-40 la bomba del possibile meno 6 scagliata da Laezza entra ed esce bloccando sul nascere il tentativo di rimonta biancorosso. Primo tempo negativo, spiegato dalle cifre impietose che vedono l'Acegas tirare con un insufficiente 33 per cento dal campo al cospetto dell'ottimo 60 per cento di Riva del Garda.

Ripresa che vede Steffè riproporre il quintetto iniziale, Muzio e Laezza in play, Ciampi, Corvo e Barbieri. Acegas sulle spalle del suo capitano. È Pino Corvo, 11 punti nel solo primo tempo con quattro su sei dal campo, a segnare i primi canestri di una squadra che nei quattro minuti iniziali confeziona il parziale di 8-0 che riporta Trieste a meno 5 sul 40-45 e riapre di fatto la partita. Barbieri, finalmente servito, si sblocca in attacco, la squadra ritrova pericolosità offensiva e tocca il meno 3, 42-45, a sei minuti dalla fine, costringendo Galetti a chiamare time-out. Sono due canestri di Barbieri a firmare il meno 1 sul 46-47. Trieste resta a contatto ancora per qualche minuto quindi manca con Ciampi i due liberi del sorpasso e subisce la fisicità dei lunghi trentini scivolando ancora di cinque alla fine del terzo quarto.

Nell'ultimo parziale, con il giovane Batich per Muzio, si segna con il contagocce. Due liberi di Corvo in tre minuti riportano sotto Trieste fino al sorpasso operato dalla coppia Muzio-Corvo. Nelle battute finali sono i liberi di Laezza a consentire a Trieste di portare a casa la partita.

Lorenzo Gatto

Corvo, top scorer Acegas contro i gardesani. (Foto Bruni)

PALLAVOLO

Europei, azzurri in semifinale

ROMA L'Italia ha superato per 3-1 la Croazia (20-25, 26-24, 25-17, 25-19) e si è matematicamente qualificata per la semifinale in programma sabato. Oggi ci sarà l'ultima partita del girone preliminare con tra azzurri e Russia. Nella foto il goriziano Matej Cernic.

PALLAMANO

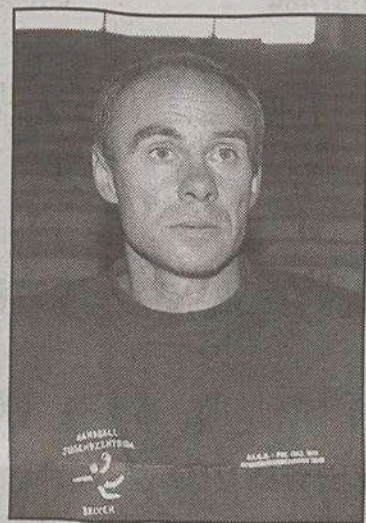
La squadra allenata da Brzic a Bressanone al via dell'Handball Trophy: prima partita con Bologna

Il macedone Pavloski nuovo pivot biancorosso

TRIESTE La Pallamano Trieste ha scelto il pivot che vestirà il biancorosso nella prossima stagione. È Dragan Pavloski, ventiquattrenne macedone lo scorso anno nel Metallurg Skophje. Il provino sostenuto dal giocatore martedì sera a Pinguente si è dunque rivelato positivo. Già ieri mattina il presidente Lo Duca ha inoltrato alla federazione macedone la richiesta del visto internazionale e nei prossimi giorni dovrebbe completare la documentazione tesserando così il giocatore in vista del campionato.

«L'impressione generale è stata positiva - commenta Lo Duca - anche se non è proprio il tipo di pivot che stavamo cercando. Non ha quella stazza che difensivamente parlando ci avrebbe fatto comodo ma possiede doti di reattività che ben si sposano con l'idea di gioco offensivo del nostro tecnico. È un buon giocatore, ha provato per una decina di giorni a Bitola ma le difficoltà economiche del Pelister lo hanno convinto ad accettare l'idea di un trasferimento in Italia».

Vladimir Brzic

Pavloski si aggregherà alla squadra nei primi giorni della prossima settimana e non parteciperà alla seconda edizione dell'Handball Trophy, il torneo che da oggi a Bressanone metterà di fronte, suddivise in due gironi, le otto formazioni al via nel prossimo campionato d'elite. Trieste, finalista della passata stagione e dunque testa di serie assieme ai campioni d'Italia della Torggler Merano, è stata inserita nel girone A assieme a Bologna, Prato e ai padroni di casa del Bressanone.

La formazione di Brzic esordirà questo pomeriggio alle 17.30 contro Bologna quindi tornerà in campo domattina contro Prato prima della sfida in programma alle 20.30 contro la Forst Bressanone. Le prime due classificate di ogni girone disputeranno semifinali incrociate, terze e quarte classificate giocheranno nel gironcino dal quinto all'ottavo posto. «Arriviamo al primo appuntamento ufficiale della stagione - sottolinea Lo Duca - in condizioni largamente rimaneggiate. Contro avversarie al completo ci presentiamo in campo praticamente senza stranieri. Il che non vuol dire che ci presenteremo in campo senza velleità. Cercheremo di sfruttare al massimo la voglia e la freschezza dei nostri giovani provando a prendere alla sprovvista avversarie che visto il momento della preparazione forse non saranno ancora al massimo della forma. In ogni caso, per noi, sarà importante testare la crescita dei nostri giovani. Vogliamo valutare i loro progressi prima che pensare ai risultati da raccogliere sul campo».

lo. ga.

CANOTTAGGIO

Esagonale giovanile e Villacher International Ruderregata sul lago di Ossiach

Equipaggi regionali in Austria

Dal 2003 Friuli Venezia Giulia sempre primo

La formazione regionale di canottaggio nel fine settimana all'Esagonale giovanile in Austria.

TRIESTE Sarà il lago di Ossiach nel fine settimana a ospitare l'Esagonale giovanile (venerdì pomeriggio) e la 44.a edizione della Villacher International Ruderregata, una delle più importanti regate europee di settembre. L'Esagonale vedrà ancora una volta opposte le formazioni di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Carinzia, Alta Austria, Slovenia e Croazia, nel tradizionale appuntamento nel quale gareggeranno i cadetti e gli under 16, e che nelle ultime stagioni ha sempre visto sul gradino più alto della classifica a squadre la nostra regione.

Particolarmente agguerrita la formazione del presidente Tedesco in particolare nel settore ragazzi con il 4 senza maschile (del Saturnia) e del 4 di coppia femminile (della Timavo), recenti campioni tricolori, e del 4 di coppia maschile (della Nettuno), bronzo ai campionati italiani di luglio. Attesi i risultati dal gruppo under 14 che per l'intera stagione, nelle più importanti manifestazioni di categoria ha sempre primeggiato.

Sabato e domenica la Villacher Ruderregata ospiterà sul lago carinziano oltre un migliaio di vogatori provenienti da 10 diverse nazioni, a conferma del gradimento della kermesse remiera austriaca un po' in tutta Europa. Sabato gare dal mattino al tardo pomeriggio, i cui responsi cronometrici decideranno le finali della domenica.

La formazione del Friuli Venezia Giulia. Singolo ragazze: Osellatore; doppio ragazze: Parma, Grbec; singolo ragazzi: Sverko; 4 di coppia cadetti: Costa, Trampus, Tarabocchia, Grison; singolo cadette: Locci; doppio cadetti. Esopi, Mangano; 2 senza ragazzi. Tedesco, Milos; 4 di coppia ragazze: Bandelli, Paternnosto, Velenik, Pascoletti; doppio ragazzi: Benolli, Antonini; 4 di coppia cadette: Valmassoi, Luis, Grbec, Zacchigna; singolo cadetti: Sossini; doppio cadette: Giambalvo, Vattovaz; 4 senza ragazzi: Crevatin, Pitacco, Pierobon, Zennaro; 4 di coppia ragazzi: Zacchigna, Minca, Miccoli, Visintin.

Maurizio Ustolin

TENNISTAVOLO

Trofeo Teverino

I nostri pongisti primi a Boves Tra i protagonisti la Rotella del Kras

TRIESTE *Splendida prestazione dei giovani pongisti regionali a Boves, in Piemonte, per il Trofeo Teverino, il più importante trofeo giovanile nazionale. Una sfida tra le promesse del pongismo, quest'anno dominata dal Friuli Venezia Giulia, primo tra tutte le regioni italiane, in testa alla classifica con 399 punti davanti al Piemonte, con 381 punti,e all'Emilia Romagna, ferma a quota 330. Un successo conquistato grazie al valore di vivai di grandissimo livello,come quello del Kras di Sgonico, ma anche grazie alla passione del presidente della Fitet regionale, Giuseppe Zorzi, che da sempre lavora per portare il tennistavolo nelle scuole e per coinvolgere i giovanissimi.*

La prima, splendida, sorpresa è arrivata dalla triestina del Kras Elisa Rotella, vincitrice del singolare femminile dopo un torneo giocato con grinta e una tecnica gi^ ben impostata. Alle sue spalle la piemontese Rosso e l'umbra Ghigi, poi settima un'altra triestina, Diana Vrech. Nel doppio maschile il friulano Andrea Molino si è difeso bene, chiudendo all'ottavo posto. Podio regionale anche nel doppio misto, con la coppia triestino-goriziana composta da Elisa Rotella e Simone Zorzut, secondi solo agli umbri Ghigi-Silvestrini. Ma non basta. Il terzo podio regionale è arrivato nelle prove motorie, semplici elementi ginnici che stanno alla base del tennistavolo, fondamentali quindi per esprimersi al meglio al tavolo di gioco.

Nella classifica unificata, maschile e femminile, Elisa Rotella ha agguantato la terza piazza e Diana Vrech la quarta. Entrambe a un soffio dal secondo posto. Prima la piemontese Carlotta Nicol.

an. pug.

TRIS

All'ippodromo dei Marsi

Dei 18 purosangue piace Cavern of Gold Corsa a handicap sui 1350 metri

TRIESTE Quinta Tris oggi per la giovane storia dell'ippodromo dei Marsi di Tagliacozzo. Di scena un handicap sui 1350 metri della pista in sabbia, con diciotto purosangue di tre anni e oltre a contendersi la vittoria. Piace Cavern of Gold, che ha qualità per imporsi. L'alternativa è Golden Lion, bene nelle ultime sortite a Capalbio e Varese. Attenzione anche a Time of Gold, cavalla sempre nel marcatore di recente. Aggiungiamo Mister Matteo, che torna ad affrontare avversari alla sua portata, il top weight Ornello e Pimentel, con buon numero di steccato.

Premio Federalpol, handicap a invito, euro 22.000,00, metri 1350, pista di sabbia, ore 18.45: 1) Ornello (65 ½), (A. Corniani), 2) Golden Lion (63 ½), (M. Natalizi), 3) Berconi (62 ½), (G. Cossu), 4) Cavern Of Gold (62), (M. Maiorino), 5) Sunny Secret (61 ½), (M. Deiana), 6) World Of Riches (59), (S. Basile), 7) Salice Bianco (58), (G. Morgatico), 8) Pimentel (57 ½), (V. Varriale), 9) Old Mill Prince (56 ½), (G. Russo), 10) Bedda Matrix (55 ½), (A. Arbau), 11) Mister Matteo (55), (S. Guerrieri), 12) Prithunder (54 ½), (G. S. Bologna), 13) Ejaad (54), (M. Belli), 14) Philippoussis (53 ½), (L. A. Acuna), 15) Cervantes (53), (G. Marcelli), 16) Scheggia (52), (M. Vargiu), 17) Time Of Gold (52), (C. Fiocchi), 18) Alca Unlimited (51), (G. Ercegovic).

Nella Tris di ieri a san Siro vittoria di Katto, davanti a Marius Way e I'm More. La combinazione vincente 7-3-9 ha pagato 240,10 euro ai vincitori; si sono ritirati il 13 e il 16: quota di coppia 27,73.

u. sa.

BASEBALL

Memorial Piani

Il «sette» allievi dell'Alpina Tergeste lascia il segno a Grosseto

TRIESTE *Gli allievi dell'Alpina Tergeste hanno lasciato il segno a Grosseto, dove si sono aggiudicati la seconda edizione del memorial Simone Piani, battendo in finale il Grifo Baseball per 4-3. Sembrava che il Grifo potesse spuntarla, ma alla fine le tre sole valide registrate contro le sei dei giuliani hanno fatto pendere l'ago della bilancia in favore di questi ultimi. Al torneo pure il Montefiascone, l'Athletics Bologna, il Bbc Grosseto, il Livorno e il Pila Polonia.*

I triestini, campioni regionali 2005, erano reduci dalla finale del quinto torneo Senza Confini, che si era disputato a Prosecco. Erano stati sconfitti dai Pirati di Rimini, ma si erano consolati, portandosi a casa alcuni premi individuali: Francesco Lanza era stato eletto miglior battitore, a Matteo Maracchi era andata la palma di miglior interno e a Michele Marussich il titolo di miglior catcher (convocato recentemente dalla nazionale del Nord).Un riconoscimento speciale, poi, era stato assegnato a Darfer Diaz quale giovane promessa dell'Alpina. Tale targa viene messa in palio ogni anno da Mario Rispoli, già presidente della società. Alla manifestazione c'erano inoltre l'Orioles Grosseto, i New Black Panthers di Ronchi, i Dragons Aviano, gli Angels Macerata, l'Uponior Rovigo e il San Marino Bc.

Al primo memorial «Enzo Novelli», organizzato dal Ronchi, c'erano invece i ragazzi dell'Alpina, che si sono piazzati sesti, preceduti dai padroni di casa e da Athletics Bologna, San Lorenzo Isontino, Fortitudo Bologna e Cervignano. Alle loro spalle lo Staranzano e i croati del Vindija.

m. la.

IN BREVE

Federer ai quarti Sanguinetti ko

NEW YORK Lo svizzero Roger Federer, N. 1 mondiale, ha superato gli ottavi di finale: Federer ha battuto il tedesco Nicolas Kiefer, 6-4, 6-7 (3/7), 6-3, 6-4. Nei quarti lo svizzero incontrerà David Nalbandian. È svanito il sogno americano di Davide Sanguinetti: agli Us Open l'argentino David Nalbandian, testa di serie N. 11, ha battuto l'azzurro in quattro set con il punteggio di 4-6, 7-6 (7/4), 6-4, 6-2. Venus Williams è stata eliminata dagli Us Open. Nei quarti l'americana è stata battuta in tre set (4-6 7-5 6-1) dalla belga Kim Clijsters,che si qualifica così per le semifinali, dove affronterà la russa Maria Sharapova, testa di serie n. 1 del torneo femminile, che nei quarti ha liquidato la connazionale Nadia Petrova 7-5 4-6 6-4.

Bridgestone: già da Spa pneumatici migliorati

ROMA Rialzarsi subito. Dopo Monza la Bridgestone cerca il riscatto domenica a Spa. Nel tracciato più lungo del campionato, auto e pneumatici saranno sottoposti a sollecitazioni in un circuito con curve veloci e contrassegnato dai saliscendi delle Ardenne. Lo scorso anno la Bridgestone a Spa ha avuto quattro piloti nei primi cinque a fine gara. «Avremo una novità - spiega Hisao Suganuma, responsabile tecnico Bridgestone -. Una miglioria dello pneumatico che saprà fronteggiare le condizioni del tracciato e darà maggiore competitività. Sarà importante anche la situazione micro climatica del tracciato. Avremo un tipo di gomma capace di resistere alle ampie fluttuazioni di temperatura che vengono da un tempo instabile».

Ullrich: «Lance ritorna? Proprio non ce lo vedo»

MADRID «Dopo tutte quelle feste fatte dopo l'addio a Parigi, io Lance che ritorna al Tour l'anno prossimo proprio non ce lo vedo...», ha detto ieri Jan Ullrich. Le dichiarazioni del tedesco, quasi sempre secondo dietro al texano negli ultimi Tour de France, riprese dal sito del quotidiano spagnolo El mundo deportivo, riportano lo stupore di gran parte del gruppo dopo la provocazione dei giorni scorsi di Armstrong. Il vincitore di sette Tour non aveva escluso un polemico ritorno alle corse proprio alla Grande Boucle dopo le accuse de L'Equipe sulle sue provette del Tour 1999 che contenevano epo.

Vuelta, dopo il riposo oggi tappa per Petacchi

CERLER La Vuelta ha osservato il primo dei due giorni di riposo. Oggi si riprende con la dodicesima tappa, Logrono-Burgos di 148 km completamente pianeggiante, quindi con una nuova occasione per il nostro Petacchi. Più impegnativa la tappa di domani, la Burgos-Santuario de la Biena Aparecida, 196 km, con arrivo in salita. Il prossimo ripostoalla Vielta è previsto per lunedì. La classifica generale vede il testa il russo Denis Menchov che precede lo spagnolo Roberto Heras di 47 secondi, l'altro spagnolo Francisco Mancebo di 1'53", ancora altri due spagnoli, Sastre di 1'57" e Garci9a Quesada di 3'31".

Continua dalla 23.a pagina

VSV Immobiliare villino zona tranquilla e servita da risistemare salone tre stanze cucina abitabile due bagni cantina giardino possibilità accesso auto. Tel. 0403476385.
VSV Immobliare residenziale ottime rifiniture salone due camere cucina abitabile due bagni terrazzo ripostiglio. Tel. 0403476385.

DA acquistare cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950, 369960.
EQUIPE Costruzioni Srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666.
NOSTRO cliente cerca appartamento di 70/100 mq in zona semicentrale composto da soggiorno 2 camere cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666.
NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale 100/130 mq composto da: salone 3 camere cucina doppi servizi terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe Immobiliare 040764666.
RABINO 040368566 ns. cliente cerca zona S. Vito/S. Giusto 90-100 mq soggiorno due/tre camere cucina doppi servizi terrazza posto auto.
RABINO 040368566 Università vecchia 5 posti letto bicamere cucina bagno euro 600 mensili, rif. 2105.

CUMANO arredato piano alto soleggiato composto da cucina e sala da pranzo con poggiolo matrimoniale camerino ampio bagno ripostiglio cantina facilità parcheggio euro 450 mensili. Tre Immobiliare 040774779.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950, 369960.
MINIALLOGGI San Giacomo ottimo arredamento perfette condizioni interne adatti single o coppia. Ingresso cucina matrimoniale bagno riscaldamento ascensore da euro 350 mensili. Tre Immobiliare 040774779.
PERUGINO in stabile perfetto con ascensore appartamenti pari primingressi arredati e vuoti una due camere soggiorno con cottura bagno poggiolo riscaldamento da euro 450 mensili. Tre Immobiliare 040774779.
PROGETTOCASA zona ospedale due stanze, cucina, bagno, parzialmente arredato, euro 400 mensili spese comprese. Cod. 324/P. 040368283.
PROGETTOCASA zona pedonale affittasi ufficio primingresso circa 160 mq open space, servizi, predisposizione per impianti telefonici/computer. Cod. 387/P. 040368283.
ROIANO vuoto ottime condizioni soleggiato composto da soggiorno con cucinino e poggiolo matrimoniale con poggiolo cameretta bagno euro 420 mensili. Possibilità box in zona. Tre Immobiliare 040774779.
SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili (arredato - per referenziati) D'Annunzio alloggio recente cucina soggiorno camera bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili (arredato - per referenziati) stadio alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino più garage. (A00)
SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili (arredato - per referenziati/foresteria) B.go Teresiano alloggio nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili (arredato - per referenziati) stazione in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino stanza bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili (arredato a nuovo - per studenti/foresteria) università alloggio nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili (arredato - per referenziati/foresteria) giard. Pubblico alloggio come nuovo cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo.
VSV Immobiliare centrale ristrutturato uso ambulatorio quattro stanze reception due bagni ripostiglio. 0403476385.
VSV Immobiliare p.zza Venezia vista mare arredato autometano soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. 0403476385.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare assume in apprendistato diplomato max 24 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Per colloquio tel. 040418560. (A5576)
ARISTA sede di Trieste ricerca per ampliamento proprio organico operatrici telefono/pc part-time 25/50 anni. Telefonare 04053200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20.
AZIENDA leader di settore ricerca per assunzione presso sede di Trieste capitani di lungo corso esperienza comandante o primo ufficiale navi petroliere lgs/cow. Telefonare ore ufficio 040384390 o inviare c.v. al fax 040384375. (A5862)
BANCA ricerca per sviluppo su Trieste e provincia l'inserimento di 8 persone di elevata ambizione con possibilità di rapide carriere scrivere c.p. 1261 Trieste.
CERCASI apprendista mezza lavorante parrucchiera, bella presenza, massima serietà. Acconciature «Dolly» via Vasari 12, 040767030. (A5641)
CERCASI banconiera/e esperta bar buffet. Presentarsi in via Kandler 12, ore 14-16.
DITTA confezioni Total look pronto moda donna giovane cerca agenti veramente introdotti dettaglio. Zona Friuli, Trentino, Veneto. Tel. 0458620636. (FIL35)
PRIMARIA agenzia assicurativa di Trieste ricerca per ampliamento del proprio staff tre commerciali da inserire nei settori vita e danni. Sono richieste: la massima serietà buon livello culturale ambizione bella presenza capacità comunicative e di relazione. Si offre: ambiente stimolante e prestigioso formazione continua livello provvigionale di sicuro interesse. E' garantita la riservatezza. Spedire curriculum e lettera accompagnatoria firmati con liberatoria legge 675/96 a casella postale 1391 Trieste 3.
SOCIETÀ settore sicurezza, seleziona 1 capo area con provata esperienza e cinque professionisti della vendita. Si richiede predisposizione ai rapporti interpersonali e una forte determinazione al raggiungimento degli obiettivi. Fisso mensile + provvigioni, premi, possibilità di carriera. Per appuntamento 0432685055 solo veramente interessati. (FIL2047)
STUDIO dentistico cerca apprendista alla poltrona manoscrivere a Mecchia via Muzio 11 Trieste.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

COPPIA italiana, automunita, governante-cuoca, giardiniere tuttofare, offresi, anche fissi. Telefono 3336429896.
RAGAZZO 26.enne cerca lavoro benzinaio autista meccanico o altro purché immediato, tempo anche indeterminato. 34742280876 - 3384288194.

TECNICO COMMERCIALE settore meccanico, utensileria, macchine accessori/attrezzature disponibile per azienda produttiva o commerciale. tomcat4@virgilio.it.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, blu met. 2002, clima, Abs, A. Bag, garanzia euro 11.900,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004, clima, Abs, A.Bag, garanzia, km 34.000 euro 15.400,00 Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 155 1.8 T.Spark Sport, nero 1995, clima r.lega, Garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.700,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 1.6 T. Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, A. Bag, r. lega, garanzia euro 10.200,00 Aerre Car tel 040637484.
AUDI A3 Sfi 2.0 06/2003 km 42.000, canna fucile met., accessoriatissima, pneumatici nuovi, perfetta privato vende 19.000 tratt. 040362355, 335270649. (A5897)
AUDI A4 Tdi 130cv Avant anno 12/2003 km 40000 argento euro 23.900. Dinoconti tel. 0402610000.
AUDI A4 Tdi 130cv Berlina anno 2001 km 100000 argento euro 16.800. Dinoconti tel. 0402610000.
BMW 318 Coupe anno 2001 km 70000 argento euro 16.800. Dinoconti tel. 0402610000.
BMW 320 D 150 Cv 6 marce anno 2003 km 38000 blu met euro 21.700. Dinoconti tel. 0402610000.
BMW 530 Touring anno 11/1999 Km 130000 argento euro 13.900. Dinoconti tel. 0402610000.
FIAT Coupe 2.0 le Turbo 16v Plus, 1996, giallo piper, clima, Abs, A.Bag, pelle, con taranzia, euro 5.000,00 Aerre Car 040637484.
FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, verde met 1996, tetto apribile, garanzia 12 mesi, ottima, euro 3.500,00 Aerre Car tel 040637484.
FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met 1995, clima, Abs, doppio A.Bag, con garanzia, Euro 3.500,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.
FIAT Seicento 1.1 Sx, 2002 bianco con servosterzo, km 21.000, garanzia 12 mesi, euro 4.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
FORD Mondeo 2,0tdi Ghia Sw, 07/"01, argento met., clima automatico, interni in pelle, sedili elettrici, sensore pioggia, sensore luci, molto bella, garanzia, Euro 16.800. Autosalone Girometta 040384001.
LANCIA Delta 1.8 Hpe 16v, 1998, clima, Abs, A.Bag. r.lega, giallo piper, garanzia, euro 4.400,00 tutto finanziabile Aerre Car tel 040637484.
MAZDA Demio 75 GLX 1.3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia Euro 5.500. Autosalone Girometta 040384001.
MAZDA Mx5 1.6 16v Starry blu anno 2003 km 20000 blu met euro 14.800. Dinoconti tel. 0402610000.
MERCEDES Classe A 140 Classic anno 2004 km 7500 argento euro 14.900. Dinoconti tel. 0402610000.
MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic anno 2004 km 15000 argento euro 16.500. Dinoconti tel. 0402610000.
MERCEDES Classe A 170 CDI Classic L. anno 2003 km 10000 nero euro 16.600. Dinoconti tel. 0402610000. (A00)
MERCEDES C 220 Cdi Elegance Aut anno 2004 km 14000 argento euro 24.900. Dinoconti tel. 0402610000.
MERCEDES C 220 CDI SW Classic anno 2003 km 13000 argento euro 25.900. Dinoconti tel. 0402610000.
MITSUBISHI Space Runner 2,4i 12v Gls. Argento met. set/99, 4 airbag clima, Abs, auoradio, cerchi in lega, molto bella. Garanzia. Euro 8.300. Autosalone Girometta 040384001.
OPEL Astra 1,7 16v CDTI Enjoy, 07/04, grigio medio met., 4 airbags, clima automatico, Abs, radio/Cd, garanzia Opel, Euro 13.800. Autosalone Girometta 040384001.
OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, blu 2001 clima, Abs, A.Bag, con garanzia euro 7.800,00 Aerre Car tel 040637484.
OPEL Meriva 1.7 16v DTI Enjoy, 06/04, grigio medio met., 4 airbags, clima automatico, Abs, radio/Cd, garanzia Opel, Euro 12.400. Autosalone Girometta 040384001.
OPEL Vectra 2.2 DTI S.W. Elegance, 06/04, grigio medio met., 6 airbags, clima automatico, Abs, controllo trazione, radio/Cd, garanzia Opel, Euro 17.800. Autosalone Girometta 040384001.
SAAB 9-3 1,9 TID S.S. Vector Sport, 12/04, grigio beige Smoke, 8 Airbag, 17", pelle stoffa, Bi-Xenon, cambio automatico 6 rapporti, allestimento aero. Garanzia Saab. Euro 30.600 Autosalone Girometta 040384001.
SAAB 9-3 2,0 T.S. SE Cabriolet, 07/01, rosso laser, interni in pelle sabbia, cerchi in lega da 16", radio Cd, motore nuovo, garanzia, Euro 19.500. Autosalone Girometta 040384001.
SAAB 9-3 2,2 TID S.S. Vector, 07/04, blu m., km 28.000, radio/Cd, pelle/stoffa, cerchi da 17" controllo trazione. Euro 25.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.
SMART&PASSION anno 2000 Km 17000 grigio met euro 7.000. Dinoconti Tel. 0402610000.
SMART Cabrio Passion anno 2004 Km 8000 blu met euro 10.900. Dinoconti tel. 0402610000.
VW Golf 2,0 16v TDI Sportline, 12/03, blu, 6 airbags, clima automatico, Abs, contr. trazione, cerchi in lega, radio/Cd, garanzia, euro 16.800. Autosalone Girometta 040384001.
VW Golf V 1.9 Tdi 105cv Comf. anno 2004 km 24000 nero met euro 16.900. Dinoconti tel. 0402610000.
VW Polo 1.2 3p Comf. anno 2003 km 45000 argento euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

TI senti stressato? Non riesci a dormire? Prova a Monfalcone massaggi rilassanti antistress. Tel. 3291848181. (C00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

FINANZIAMENTI IN 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto srl 040772633.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271.

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima ragazza V misura. 3339589341. (B00)
A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5m anche padrona. 3462191097. (A5874)
A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto completissima riceve. 3293158400. (A5871)
A.A.A.A. GORIZIA dolcissima pantera molto sensuale ti aspetta. 3341717294. (A5881)
A.A.A. BIBIONE ungherese esegue massaggi rilassanti su tutto il corpo 3341593572. (Fil2048)
A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A5870)
A.A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura 3284763231. (A5868)

A.A.A. VICINO Grado bellissima brasiliana VIII misura appena arrivata 3299212337. (A5848)

A.A. ALTA bellissima mulatta unica massaggiatrice professionale anche padrona disponibile. 3393549702. (A5467)
A.A. MASSAGGIATRICE calda anche padrona ti aspetta per farti sognare 3293961845. (A5863)
A.A. NUOVISSIMA ragazza sudamericana, pelle vellutata, molto calda ti aspetta. 3284721642. (A5873)
A.A. SPETTACOLARE unica professionista femminile dotatissima senza limite grossa sorpresa 340/9474349. (FIL22)
ASSAPORI la gioia del piacere intenso donna formosa e i suoi favolosi, interminabili massaggi. 3404085579.
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n.o 3287851391. (A5867)
GIOVANE dotatissima, completissima, intensamente indimenticabile, dominatrice, grossa sorpresa, 24 su 24. 3463033126. (A5898)
MASSAGGI di tutti i tipi! chiama pomeriggio! 00386-31211648. (A5888)

MONFALCONE BELLISSIMA biondina, 20.enne, bravissima, fisico da sballo, tutti i giorni. 3463237809.

NORMALE massaggio con ragazza ventenne. 3201607171.

NOVITÀ VICINO Monfalcone, brasiliana 7 ms 20.enne molto disponibile tuoi desideri. 3460840187.

NUOVO! Ragazze bellissime ti aspettano! Chiamate! Nova Gorica Sezana 0038631578-148 0038631831-785. (A5878)
PICCANTI diavolette 899060869 vietatissimo 008819398192 freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni.
PROIBITO 899005456 sexy 008819398039 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni.
SALONE di massaggi privati! Isola 0038651258658.
SICILIANA passionale conoscerebbe uomo per trascorrere divertenti serate. Tel. 3401837291. (Fil 37)
SUPERNOVITÀ appena arrivata Trieste splendida orientale sensuale 6m completissima. Chiamami 3498681936.
SUPERNOVITÀ Trieste, Laura stupenda ragazza 30.enne, dolce e sexy. Chiamare 3494084098. (A5891)
TANIA bellissima portoricana ti aspetta a Monfalcone. Telefono 3296937478.
TRIESTE affascinante e sensuale per soddisfarti tutto, vera bomba sexy, 3341761667.

TRIESTE SPLENDIDA 20.enne ragazza orientale esegue massaggi rilassanti thailandesi. Aria condizionata. 3484116187. (A5570)

VANESSA MONFALCONE bella molto divertente 4.a corpo da sballo ti aspetta. 3388117823.

VICINANZE MONFALCONE focosa 6.a misura bella affascinante calda disponibilissima ti aspetta. 3391952445. (C00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.